

# RadioCorriere

**Parliamo  
di  
Radiotre:  
Cenerentola  
tira  
fuori le  
unghie**

**La  
fantascienza  
celebra a Trieste i  
suoi 50 anni**



x 1/2 cinema log

**Susan Strasberg  
alla TV nei polizieschi  
della serie «Toma»**

# RadioCorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
anno 53 - n. 30 - dal 25 al 31 luglio

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

## Servizi

Una grande festa sotto le stelle di Lorenzo Tozzi	14-16
Dalla proposta alla messa in onda di Giuseppe Tabasso	18-19
Comunicare situazioni e fatti di Giuseppe Marrazzo	20-22
Lo scandalo che sconvolse l'Italia di Giolitti di Gianni De Chiara	25
Credo siamo riusciti a far riflettere i telespettatori di Franco Scaglia	26-28
Anche in TV il Macbeth nero	90-91
Cenerentola tira fuori le unghie di Giuseppe Tabasso	92-94
La fantascienza ha cinquant'anni di Danilo Colombo	96-97
L'ultimo artigiano del jazz di Maria Bosio	99-101



## In copertina

Figlia e allieva di Lee Strasberg, famoso direttore dell'Actors Studio dove si formarono tra gli altri James Dean e Marlon Brando, Eli Wallach e Paul Newman, Susan Strasberg è da anni tra le più sensibili attrici del teatro e del cinema americani. Attualmente appare in TV nei poliziotteschi della serie Toma (Foto Farabola)

## Guida giornaliera radio e TV

domenica	31-37	giovedì	67-73
lunedì	39-45	venerdì	75-81
martedì	47-53	sabato	83-89
mercoledì	55-65		

## Rubriche

Lettere al direttore	2-4	C'è disco e disco	104-105
5 minuti insieme	4	Le nostre pratiche	106-107
Dalla parte dei piccoli	5	Qui il tecnico	108
Dischi classici	6	L'angolo di Maria Luisa	
Ottava nota		Mondonotizie	109
Il medico	8	Piante e fiori	
Come e perché		Moda	110
Padre Cremona	10	Il naturalista	112
Leggiamo insieme	11	Dimmi come scrivi	113
Linea diretta	13	L'oroscopo	114
La TV dei ragazzi	29	In poltrona	115

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57.101  
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64.02.02  
redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38.781, int. 22.66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.  
ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57.53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69.82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360.17.41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69.67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87.29.71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63.9.51

## Lettere al direttore

### Odontoiatria e prevenzione

«Gentile direttore, ho seguito Scuola aperta sui problemi dell'odontoiatria moderna. Oggi che l'attenzione del medico si sposta dal singolo individuo all'intera popolazione, i problemi si complicano perché nessun Paese ha strutture e quadri professionali sufficienti alle esigenze di prestazioni odontoiatriche.

Scuola aperta ha centrato questi problemi, ha indicato alcune soluzioni e fatto vedere come cercano di affrontarli in Inghilterra. Certo la difesa della salute, prevenendo le malattie, è intimamente legata al comportamento dell'individuo, alla sua educazione sanitaria e quindi all'informazione nei suoi diversi aspetti. E quale migliore canale informativo della televisione? Ma venendo dalla prevenzione sono necessari sia il materiale informativo che la disponibilità all'informazione da parte dei canali preposti a questa attività. Ora il materia-

le educativo sulla prevenzione odontoiatrica (libri, opuscoli, manifesti, diapositive, film) è abbondantissimo e di facile reperimento.

Per il secondo fattore bisognerà far conoscere il problema ai tecnici della informazione perché possano valutare le soluzioni prospettate. I discorsi generici sulla prevenzione sono ormai molto numerosi, ma la realizzazione sembra sempre più lontana ed utopistica. Bisogna pensare che il problema o non lo si conosce o si vuole ignorarlo.

In effetti di fronte al dilagare delle malattie della bocca, che secondo la Organizzazione Mondiale della Sanità raggiungono il 99 % della popolazione, e in confronto ai danni di miliardi che esse comportano non mi pare che l'ostacolo possa trovarsi sul piano economico.

In Svizzera nel Cantone di San Gallo un libero professionista, il dott. Frey, ha praticamente debellato la carie. Egli ha potuto ottenere questo strepitoso risultato con mezzi sem-

plici ed economici, ma con la collaborazione della scuola. Il dott. Frey, servendosi di materiale informativo, ha sensibilizzato educatori e genitori motivando alla prevenzione bambini e studenti di ogni livello scolastico a partire dalla scuola materna. Ha potuto formare un comportamento dell'individuo tale che ciascuno difende con efficacia la salute della propria bocca.

Ecco un servizio giornalistico interessante: il confronto fra le condizioni odontoiatriche degli abitanti del Cantone di San Gallo e di un'altra zona qualsiasi d'Italia o della Svizzera dove la prevenzione non viene realizzata. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità la prevenzione odontoiatrica riduce del 95 % le malattie della bocca. Grazie dell'attenzione» (Mario Giancotti, già direttore dell'Ospedale Odontoiatrico «G. Eastman» - Roma).

La lettera del prof. Giancotti prende le mosse da un servizio di Scuola aperta in cui si è da-

to rilievo al servizio sanitario inglese, in particolare all'educazione preventiva che viene svolta nelle scuole per l'igiene della bocca e la cura dei denti.

Il servizio sanitario inglese, istituito nel 1947, copre anche le cure odontoiatriche. Oggi i giovani fino a 18 anni fruiscono di cure odontoiatriche completamente gratuite mentre si registra un miglioramento decisivo della salute dentale della popolazione.

Il dentista inglese è coadiuvato da quattro tipi di personale, ognuno con il suo albo professionale: l'assistente dentale, l'igienista dentale, la «dental auxiliary» e l'odontotecnico.

In Italia, si sa, il settore è carente: i dentisti sono appena 10.000 mentre ne occorrerebbero ancora 45.000, secondo un corretto rapporto tra popolazione e numero di dentisti, e non esistono ruoli intermedi, ad eccezione dell'odontotecnico. S'impone inoltre una profonda riforma nel settore dell'insegna-

segue a pag. 4



# Rabarbaro Zucca ti è amico 4 volte



aperitivo



digestivo



digestivo caldo



dissetante

## alla domanda: "Perché si beve il Rabarbaro Zucca?"

626 consumatori rispondono così:

intervistati: risposte:

- |     |   |
|-----|---|
| 467 | «Perché fa bene...»                     |
| 262 | «E' un prodotto naturale...»            |
| 162 | «E' adatto come aperitivo...»           |
| 237 | «E' digestivo...»                       |
| 203 | «E' dissetante...»                      |
| 240 | «Si beve volentieri dopo i pasti...»    |
| 220 | «Va bene in tutte le ore del giorno...» |
| 201 | «Di sapore gradevole...»                |

Sondaggio effettuato nel 1974 dall'Istituto Demoskopea

N.B. Alcuni intervistati hanno dato più di una risposta.



La pianta del  
Rabarbaro cinese  
così ricca di virtù salutari.



Con Rabarbaro Zucca  
hai in casa l'aperitivo  
il digestivo e il dissetante.  
Con i tempi che corrono non è poco!

**Rabarbaro Zucca, poco alcool, tante virtù**

## 5 minuti insieme

### Vacanze e cellulite

«Avanti a tutto vapore!» potrebbe essere il grido di guerra che risuona negli istituti di bellezza dove le ultime «cellulitiche» si sottopongono ad ogni tipo di tortura nel tentativo di riuscire a mettere un costume da bagno ed avere poi il coraggio di guardarsi allo specchio, spietatamente. Dalle cabine escono vapori e l'inquivocabile rumore di schiaffoni, quasi un accompagnamento ritmico, e all'interno si possono vedere file di glutei che vengono schiaffeggiati, pestati, maltrattati. Scosse elettriche penetrano in profondità sconvolgendo tutto, ma lei, la «cellulitica», non fiata. Non c'è tempo da perdere, siamo ormai all'ultima settimana di luglio e non ci sono più scuse. La casa è stata prenotata già da tempo, i bambini sono impazienti e non ne possono più dal caldo, il marito non ne può più nemmeno lui e non vede l'ora di rimanere un po' da solo, le file e i pernottamenti in tenda per iscriverne i figli a scuola hanno finalmente dato il risultato sperato, quindi non rimane che fare i bagagli e partire.

Meno male che sono tornati di moda i costumi ad un pezzo (interi, voglio dire, non il monokini che ha fatto il suo tempo); ritirando un po' la pancia e cercando di stare in posizione orizzontale il più possibile, magari con una gamba tirata un po' su, il grasso si nota meno. «Di profilo però non sono male», pensa tra sé la «cellulitica» che, non avendo altra possibilità per migliorare l'estetica, finge anche con se stessa. «Quest'ultima settimana, però, dovrei riuscire a perdere altri due chili; se poi oltre alla paraffina, alla ionoforesi e ai massaggi, faccio un po' di corsa, magari tre chilometri al giorno, e un po' di quella ginnastica speciale ideata per il personale della R.A.F. canadese, forse riesco anche a mettere il due pezzi». E le amiche al mare finalmente la vedono arrivare, scheletrica, allampanata, con l'occhio famelico e implorante un piatto di spaghetti, ma soddisfatta di aver vinto la sua battaglia contro l'inesorabile nemico di ogni estate, la cellulite.

### Una scuola interessante

«Quest'anno ho finito la terza media e sono stato promosso. Ora vorrei fare un tipo di scuola che mi permetta, poi, di trovare un lavoro e che mi piaccia. Mi interessa il settore dell'elettrotecnica...» (Riccardo B. - Tivoli).

Nel settore dell'elettrotecnica le possibilità e i tipi di studi sono molto vari. Da un «pieghevole», che mi è stato fornito dalla Fondazione Rui (via Crescenzo 16, Roma), leggo che nel settore elettrotecnico esiste la possibilità di conseguire diplomi o attestati per: radiotecnici, addetti ai laboratori elettronici, centrali-

nisti telefonici, elettrauti, elettricisti installatori, elettricisti impiantisti (di abitazioni civili), elettrauti quadristi, elettromeccanici, operatori elettronici, elettronici e telecomunicazioni, montatori e riparatori di impianti telefonici, informatici, installatori elettrici, montatori e riparatori radio, montatori e riparatori televisivi, operatori di macchine per schede perforatrici, tecnici radiotransistori, televisivisti, telex, operatori per macchine auditive, operatori per macchine calcolatrici e programmatori. A questo punto non hai che da decidere che corso seguire, informandoti sulle scuole a te più vicine.

**Aba Cercato**

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

## lettere al direttore

segue da pag. 2

mento odontoiatrico, come ha affermato a Scuola aperta il dott. Gianni Calderoli, segretario dell'Unione che si occupa da anni dell'insegnamento universitario per la preparazione dei medici dentisti.

### Il libretto di «Pagliacci»

«Gentile direttore, posseggo il libretto di Pagliacci di Leoncavallo edito a Napoli a spese di C. Cirillo nell'anno 1880.

Poiché l'opera andò in scena per la prima volta nel 1892, mi può raccontare cosa avvenne prima del 1880 e fino al 1892? La ringrazio e la saluto con cordialità» (G. P. - Napoli).

Nella presentazione di Omaggio a Leoncavallo della «EMI», OLP 5346, Mario Morini afferma: «Leoncavallo sostiene sempre che i Pagliacci riproducono fedelmente il fatto di sangue del quale era stato testimone da bambino». In realtà di quell'episodio cruento, di quella cronaca «vera» solo alcuni particolari sono confluiti nel melodramma. Fonte principale dei Pagliacci fu invece Un drama nuevo di Manuel Tomayo y Baus, tradotto e rappresentato in Italia da Ernesto Rossi nel 1868 e poi fatto più largamente conoscere ed apprezzare da Ermete Novelli che lo aveva ripreso nel 1891. Non ci consta, dopo accurate indagini, l'esistenza di un libretto dei Pagliacci edito a Napoli nel 1880 il cui testo sia di Leoncavallo. Nel 1882, dopo aver concluso giovanissimo gli studi all'Università di Bologna, ove era stato anche allievo di Giosuè Carducci, Leoncavallo emigrò in Egitto, presso uno zio, rimanendovi per lungo tempo. Soltanto al suo ritorno in patria, pungolato dall'enorme successo di Cavalleria rusticana, decise di comporre un'opera verista.

Il fatto cruento, al quale si riferisce anche Morini, era accaduto quindici anni prima della rappresentazione al Teatro Dal Verme nel 1892, protagonista un servitore del padre. Quest'ultimo, Vincenzo Leoncavallo, era capo della polizia e quindi Ruggero non aveva soverchie difficoltà nella raccolta di materiale utile al suo lavoro. Giulio Ricordi rifiutò di pubblicare l'opera ed il suo concorrente Edoardo Sonzogno prese immediatamente la palla al balzo, acquistando subito i diritti d'edizione dei Pagliacci, entusiasta soprattutto del libretto dell'opera. Leoncavallo aveva portato a termine la sua fatica in soli 5 mesi.

### A proposito di cosmetici

«Gentile direttore, con riferimento all'articolo intitolato Tutti d'accordo ci vuole una legge a firma Giuseppe Bocconetti, apparso sul n. 26 del Radiocorriere TV, la prego prendere nota delle seguenti rettifiche:

1) Il Centro Ricerche Cosmetolo-

giche (CRC) non è stato creato dall'Ordine dei Farmacisti di Roma, ma da un gruppo volenteroso di farmacisti, dermatologi e chimici romani. E' vero invece che ci sono degli accordi tra il CRC ed il Centro Professionale tra Farmacisti dell'ASSIPROFAR per eseguire controlli sui cosmetici venduti normalmente tramite le farmacie per tutelare sia i consumatori che i farmacisti stessi da eventuali frodi;

2) non ho parlato di «tre progetti comunitari per la regolamentazione dei cosmetici», ma di tre progetti per il controllo tossicologico dei cosmetici stessi. Di tali progetti il più completo ci sembra essere quello presentato dalla delegazione tedesca;

3) non ho mai parlato della pericolosità degli estratti piacentini di uso cosmetico dato che la materia prima, utilizzata anche dall'industria farmaceutica, è rigorosamente controllata all'origine;

4) lo zinco piritionato, molto attivo soprattutto come agente antiforfora e antiseborroico, avendo dimostrato una certa pericolosità specialmente a carico degli occhi e della pelle, dovrebbe essere posto, a nostro avviso, sotto il controllo della classe sanitaria come già avviene per prodotti analoghi.

Riteniamo anche necessario che sulla confezione del prodotto commerciale venga posta la scritta «Da non prendersi per bocca. Tenere lontano dai bambini. Evitare che lo shampoo vada negli occhi: se ciò accade, lavarsi accuratamente con acqua», come già avviene negli USA.

Voglia gradire i miei più distinti saluti e ringraziamenti» (dr. Pierfrancesco Morganti, presidente del Centro Ricerche Cosmetologiche - Roma).

### La foto sbagliata



Francesca Sanvitale (a sinistra) e la regista TV Fernanda Turvani

Nel Radiocorriere TV n. 27, per un errore materiale, abbiamo pubblicato a pag. 88 la fotografia di Francesca Sanvitale (la scrittrice che curava in TV Settimo giorno) identificandola come Fernanda Turvani, regista di Alle prese con... le vacanze. Rimediamo ora pubblicando qui sopra le fotografie della Sanvitale e della Turvani, e scusandoci con loro e con i lettori.

## dalla parte dei piccoli

Una scuola pienamente integrata nella vita della collettività costituisce un obiettivo comune a Paesi diversi, come la Svezia, la Tanzania, le Filippine, il Perù. In Perù ad esempio le reciproche relazioni tra la scuola e la comunità sono alla base della riforma dell'insegnamento adottata nel 1971 e cui si è dato il nome di «educazione comunitaria» («educazione di tutti») e è diventato la parola d'ordine di tutto il Paese. Tutto ciò trova espressione nella «scuola aperta», una scuola che esce dalle aule per legarsi alla vita della comunità.

### L'educazione è compito di tutti

Nel 1971, quando venne pubblicato in Perù il rapporto generale sulla riforma educativa, nasceva a Lima un enorme quartiere di baracche, Pueblo Joven Villa El Salvador. Gli abitanti erano senza impiego e mancavano di ogni genere di servizi: il quartiere venne scelto perciò per la creazione di un centro educativo in linea con i propositi della riforma. Dapprima un gruppo di insegnanti si installò nelle baracche per cercarvi insieme agli abitanti quale fosse la scuola più conforme alle loro concrete esigenze: ne risultò la necessità di un'educazione che non solo permettesse di scolarizzare i ragazzi ma sviluppasse nel contempo negli adulti la solidarietà necessaria per trovare soluzioni ai propri problemi. Genitori e ragazzi parteciparono così all'inizio alla costruzione materiale delle scuole e nello stesso tempo si riunirono per individuare la fisionomia della scuola che desideravano. Poi furono costituiti dei comitati di classe con il compito di trattare sia le questioni scolastiche sia le



questioni relative alla vita del quartiere e al problema capitale, quello della disoccupazione. Le difficoltà erano enormi, e i mezzi scarsi. Comunque furono creati una cooperativa edilizia che dette lavoro agli uomini e dei laboratori di confezione che dettero lavoro alle donne. Ciò non bastò a far sparire la disoccupazione ma servì a rinforzare la solidarietà degli abitanti, aiutandoli a soddisfare i bisogni più urgenti.

### Scuola aperta

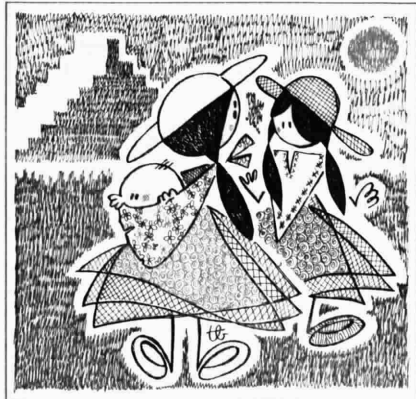
Per quanto riguarda la scuola i cambiamenti furono sostanziali: la formazione individualistica tradizionale, mnemonica e nozionistica senza rapporti con la vita locale, è stata sostituita da un insegnamento imperniato sul lavoro di gruppo inteso come servizio della comunità. A questo scopo centri di lavoro sono stati istituiti nei luoghi pubblici e il compito

di guidare l'attività è stato affidato agli insegnanti che non svolgono più programmi teorici ma elaborano con i ragazzi progetti concreti utili alla collettività, rispondendo alle loro domande e accogliendo i loro suggerimenti. I libri di testo sono stati in gran parte sostituiti da schede che possono essere continuamente aggiornate e adattate alle situazioni concrete. Un consiglio di studenti formato dai delegati delle diverse classi è incaricato di programmare e dirigere le attività scolastiche ed extrascolastiche, organizzare le riunioni con i genitori, partecipare alle assemblee comunali. L'azione culturale del centro educativo contribuisce inoltre a rinforzare i legami tra scuola e comunità: proiezioni di film hanno luogo frequentemente, è stato costituito un coro e quattro gruppi teatrali operano ogni domenica.

### Una risposta

Una risposta per Alberto Fortini di Renazzo (Ferrara) che in proposito del volume *Dipingere non è difficile* di Carlo Alberto Michelini mi scrive: «So che ormai arriva al numero quattro. Come potrei fare per avere il volume fino dal primo numero?». Il fatto è che *Dipingere non è difficile* è solo il quarto volume della collana «non è difficile» edita da Mursia. I primi tre volumi non riguardano la pittura e sono invece *Fotografare non è difficile* di Corrado Biggi, *Cucinare non è difficile* di Thelma Carrà, *Collezione francobolli non è difficile* di Gennaro Angiolino. Sono usciti anche un quinto ed un sesto volume dedicati rispettivamente a *Il modellismo ferroviario* (di I. Angelini) e all'*Enigmistica* (di M. Musatti).

teresa Buongiorno



per fare  
buoni dolci,  
cosa ci vuole?



OTTIME TORTE  
FOCACCE e CIAMBELLE  
SI OTTENGONO



CON IL  
LIQVITO BERTOLINI  
VANIGLINATO

Composizione: Pizzicotto sodo di anice -  
Biscottato di soda - Anice di male - Etilenglicina,  
Poco macerato di prezzemolo in gr. 17  
nati all'uso del confezionamento  
S.A.A. ANTONIO BERTOLINI  
Sede e Stabilimento  
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci  
vuole



**Bertolini**

Richiedeteci con cartolina postale il RICETARIO: lo riceverete in omaggio.  
Indirizzo a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO (I) - ITALY

# AMORE, PIACERE E PIETA'

In tedesco *Liebe, Lust und Frömmigkeit*. Così s'intitola una recentissima pubblicazione della BASF che raccoglie, per l'appunto, antiche canzoni e melodie inglesi ispirate all'universale tema dell'amore e anche al vino, alle allegre e spensierate compagnie, alle feste natalizie, alla commovente immagine di Cristo in croce. Amore, piacere e pietà: dal 1410 al 1530 la musica della corte d'Inghilterra si muoveva entro questi tre circuiti dell'umana esperienza. Da Enrico V a Enrico VIII passa quasi un secolo (il primo salì sul trono il 1413, il secondo regnò dal 1509) in cui i musicisti inglesi che servivano la corte britannica in Francia ebbero una forte influenza sullo sviluppo della musica europea. Ma che cosa accadeva allora in Inghilterra?

Bruno Turner, direttore d'orchestra e musicologo a cui si deve principalmente il disco BASF, si è posto questa domanda: per darsi una risposta ha compiuto ricerche pazientemente negli archivi musicali e nelle biblioteche. Il risultato è la pubblicazione che segnaliamo ai lettori di questa rubrica, non soltanto valida come documento storico, ma per l'interesse e i non discutibili meriti (sia pure di diverso livello) delle pagine qui presentate. Sono, molte, di autore ignoto; tre recano la firma di William Cornysh (morto il 1523), di John Browne, di Edmund Turges e di Enrico VIII. Del re dalle molte mogli, cultore di musica e di poesia, c'è una canzone « scanzonata » e « godereccia (*Pastime with good company*), datata 1520 e trascritta dallo stesso Bruno Turner il quale dirige i tredici pezzi del disco. L'interpretazione è affidata alla Pro Cantione Antiqua di Londra e al famoso Early Music Consort of London, diretto da David Munrow. Inutile dire che l'esecuzione è magnifica, grazie anche alla giusta « tinta » che hanno queste musiche suonate su antichi strumenti e cantate dai cosiddetti « controtenor », ossia da voci oggi rarissime.

Il disco, ottimo tecnicamente, è siglato in versione stereo-compattibile 25 22286-1. Merita ascoltarlo.

## L'ULTIMO BACKHAUS

Nel giugno del 1969 gli organizzatori dell'Estate Carinziana, una sagra artistica visitata dai più grandi interpreti musicali, invitarono Wilhelm Backhaus a dare due concerti nella chiesa collegiale di Ossiach. Il pianista accetta, sfidando i suoi ottantacinque anni: nel primo concerto, il 26 giugno, suona fra l'altro la *Sonata n. 11 in la maggiore K. 331* di Mozart (quella, per intenderci, della « Marcia turca ») e l'incantevole *Improvviso in la bemolle maggiore op. 142, 2* di Franz Schubert. Il programma del secondo « recital » reca la *Sonata n. 18 op. 31 n. 3* di Beethoven, situata nella prima parte. Al mattino la prova del concerto va magnificamente: Backhaus, vecchio amico del musicista di Bonn, conosce da tem-

po il « corpus » delle trentadue Sonate (e di ciò fa fede l'« integrale » che figura nel catalogo Decca). Lo conosce come se, quelle pagine, le avesse scritte lui. Ma la tragedia non è lontana. « Arrivò l'ora del concerto », racconta chi fu testimone di quanto accadde, « e nella chiesa le migliaia di persone che attendevano Backhaus salutarono l'artista applaudendolo freneticamente. Suonò in modo vigoroso e sicuro quasi tutta la *Sonata* beethoveniana; ma verso la fine del terzo movimento tutti notarono che il Maestro non stava bene. Backhaus interruppe la *Sonata*, si alzò e chiese di poter fare una breve pausa. Ma la *Sonata* non fu portata a termine dall'interprete: poco dopo il segretario del pianista annunciò al pubblico una modifica del programma: la prima parte del concerto si sarebbe conclusa con due brevi pagine schumanniane: *Des Abends* e *Warum*. Durante l'intervallo i medici, chiamati d'urgenza, fecero ogni tentativo per convincere il pianista a interrompere il concerto. Ma la volontà di Backhaus era ferrea e Backhaus non diede retta ai medici per non deludere il « suo » pubblico. Il segretario si ripresentò per annunciare che il pianista desiderava terminare il programma con l'*Improvviso* di Schubert che aveva già suonato a conclusione del primo concerto, due giorni prima. Per la terza e ultima volta Backhaus tornò al pianoforte; il brano conclusivo del concerto non fu né un atto di scusa né un compromesso, ma un'altissima dimostrazione di dignità musicale, una testimonianza di vittoria dello spirito sulla materia. Giunto alla fine della vita, Wilhelm Backhaus diede ancora una volta ciò che aveva dispensato a piene mani nel corso della sua carriera: la musica intesa, secondo la concezione beethoveniana, come rivelazione suprema ».

Queste parole, che figurano in un disco edito recentemente dalla Decca con il titolo: *Wilhelm Backhaus: congedo di un grande pianista*, ci raccontano i fatti così come si svolsero e suscitano la nostra commo- zione. Ma per sapere davvero come Wilhelm Backhaus si è allontanato da noi, per conoscere qual è il suo testamento spirituale, occorre ascoltare il microsullo, con tutte le musiche dei due concerti di Ossiach. Ecco l'« Allegro » della *Sonata op. 31 n. 3* in cui « il ritorno a Mozart » di un Beethoven già proteso verso un nuovo orizzonte, in un intimo, personale, drammatico superamento delle sacre e venerate tradizioni, ha un suo fascino toccante: e il nitore con cui Backhaus lo suona, quest'« Allegro », rende più viva ed evidente la contrapposizione, come anche la vicinanza di Beethoven e del « divino fanciullo » di Salisburgo.

Impressionante è poi la duplice esecuzione dell'*Improvviso* schubertiano.

Il disco — documento storico fra i più sconvolgenti — è buono tecnicamente ed è siglato SXL 20 090.

Laura Padellaro

ERNESTO GORDINI (nella foto) è il direttore d'orchestra con cui s'inaugurano in questi giorni, a Lancia, i sei *Concerti sinfonici* affidati ad altrettanti allievi di Franco Ferrara. Le manifestazioni si svolgono nello stesso periodo dei corsi internazionali estivi e dei concerti straordinari di cui abbiamo già



scritto in questa rubrica. Dopo Gordini saliranno sul podio dell'orchestra composta da giovani studenti i maestri Nicola Samale, Massimo De Bernard, Bruno Aprea, Cal Stewart Kellog e David Machado. Le musiche in programma, nonostante che rientrino nel comune repertorio, richiedono qualità interpretative di rilievo. Le firme sono di Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Mendelssohn, Schumann, Brahms, Wagner, Falla, Ravel, Prokofiev e Britten.

I **CORSI MUSICALI ESTIVI DI VARALLO**, che sono una creatura del maestro Franco Mariatti, si sono iniziati il 19 luglio e proseguiranno sino al 27 agosto. Giunti alla quarta edizione, essi sono aperti agli studenti e ai diplomati dei conservatori, nonché ai musicisti professionisti, agli universitari, ai musicologi e, per la prima volta quest'anno, anche agli insegnanti di scuole materne, elementari e medie. Per la prima volta si terranno anche corsi di alto perfezionamento strumentale ad opera di due insigni musicisti italiani, i maestri Renato Zanetovich e Dario De Rosa del Trio di Trieste. Durante lo svolgimento dei corsi si tengono le Settimane Musicali della Valsesia ideate e dirette da Franco Mariatti. Alla loro seconda edizione, queste si avvalgono della partecipazione di affermati concertisti, affiancati da giovani promesse, e hanno lo scopo di diffondere la buona musica portandola nelle zone montane meno « servite » in campo culturale. Insieme con Zanetovich e De Rosa sono stati invitati altri affermati docenti: Irene Rossi (arpa), Guido Margaria (chitarra), Achille Berruti (clavicembalo-organo positivo), lo stesso Mariatti (esercitazioni orchestrali e pratica direttoriale), Sergio Balestracci (flauto dolce), Annamaria Morini (flauto traverso), Giacomo Soave (fiati con pianoforte), Roberto Goitre (nuova didattica della musica), Emanuele Occelli (pianoforte - Debussy), Luigi Gamberini (violino - Bach e Mozart), Enrico Fubini (estetica) e Maria Rosato Ricca (la musica nella ginnastica femminile moderna).

IL **FESTIVAL LIRICO INTERNAZIONALE CITTA' DI BARGA**, apertosi il 28 giugno con i corsi di studio e perfezionamento per cantanti, direttori d'orchestra, tecnici di teatro e giovani strumentisti dei conservatori italiani, riserva in questi giorni (dal 25 luglio al 1° agosto) alcuni spettacoli lirici di estremo interesse. S'inaugura con « La Gazzetta » di Rossini nella revisione di Ugo Rapalo e con la regia di Maria Francesca Siciliani. Si hanno poi « Le pourceaux Matelot » di Milhaud e « L'orso » di Walton, detta « stravaganza in un atto » su libretto di Paul Dehn da un racconto di Cechov (in prima esecuzione italiana). Altri concerti si avranno con pagine di Cavalli, di Falla, di Verdi. Le stesse opere liriche e gli stessi concerti saranno « decentrati » in varie località toscane ma soprattutto nell'ambito del Comune di Barga e nella Media Valle del Serchio.

Luigi Falt

# C'è un modo sicuro per rendere più carina la tua ragazza.



La prossima volta che fai una foto alla tua ragazza, falle anche un complimento. Usa una pellicola a colori Kodak.

Sarà un vero complimento perché userai per lei le stesse pellicole che i maggiori fotografi professionisti usano quando fotografano le più belle donne del mondo.

I colori, le sfumature, la brillantezza che ti danno le pellicole Kodak sono tali che, guardando i tuoi risultati ti chiederai se, oltre ad essere delle pellicole, non sono anche un trattamento di bellezza.

**Pellicole a colori Kodak.**





## OTITE CATARRALE

**L**a cassa del timpano, piccola cavità racchiusa entro la membrana timpanica e la parete labirintica della cassa, resa irregolare, anfrattuosa, dalla catena degli ossicini, dai loro legamenti e dalle numerose ripiegature mucose, offre un terreno assai favorevole allo sviluppo dei processi infiammatori. Se consideriamo poi il valore che la cassa presenta per la funzione acustica, i suoi delicati e numerosi rapporti con il labirinto e la cavità cranica, è facile renderci conto della grande importanza che acquista nella patologia auricolare.

A seconda delle proprietà degli agenti patogeni, dei tessuti infiammati e della suscettibilità locale e generale del paziente, si può determinare nella mucosa della cassa un'infezione poco virulenta, con semplice congestione e scarsa essudazione sierosa o sieromucosa, o un'infezione più grave, con essudazione purulenta. Due sono i tipi di otite più comune: catarrale e purulenta.

L'otite acuta catarrale è un'infezione attenuata della mucosa della cassa timpanica; è la forma più benigna di otite acuta ed è caratterizzata dalla presenza di essudato sieroso o sieromucoso (sanguigno) entro la cavità del timpano. Viene anche denominata otite sierosa.

L'infiammazione dell'orecchio medio è, per lo più, secondaria a quella della tromba di Eustachio che, a sua volta, di solito consegue a processi infiammatori naso-

faringei, a lavaggi nasali mal fatti, che spingono catarro infetto nella tromba, a tamponamenti nasali per gravi epistassi. Talvolta può, pure, verificarsi attraverso il condotto uditivo (penetrazione di acqua fredda per bagni di mare da parte di subacquei, traumi sull'orecchio, instillazioni di liquidi nel condotto uditivo esterno) o, più raramente, per via circolatoria.

Il processo infiammatorio può dar luogo a semplici fatti congestivi con lesioni lievi della mucosa: è la cosiddetta otite acuta congestiva, o ad alterazioni più accentuate con essudazione sierosa o sieromucosa: è la cosiddetta otite media catarrale vera e propria. Di solito la prima forma precede la seconda.

Quando l'infiammazione è lieve, pure lievi sono i sintomi che l'accompagnano: scarsi dolori continui o a trafitture (nei bambini a volte il dolore è vivo, ma fugace, senza febbre, né sintomi generali) o semplice senso di molestia e di pienezza dell'orecchio, accompagnato o meno da rumori subiettivi continui o intermittenti e da un leggero grado di sordità. Con l'esame funzionale si mette in evidenza una sordità, particolarmente accentuata per i toni bassi.

Spesso è l'influenza a causare un'otite catarrale e quindi la terapia è causale e sintomatica al contempo, rivolta cioè contro le malattie del naso, del rinofaringe, della faringe e della tromba di Eustachio, e contro i fatti infiammatori locali. Contro questi ultimi giovano gli impacchi caldo-umidi sul padiglione, le instillazioni nel condotto uditivo di alcune gocce di

una soluzione idrico-glicerica di fenolo con l'aggiunta di cinque-dieci gocce di adrenalina in lievissima concentrazione.

Molto importante è il trattamento con antibiotici, atto ad evitare la virulenza di germi banali capaci di generare pus (cosiddetti germi piogeni) e quindi a prevenire l'insorgere di una otite media purulenta di prognosi molto più severa per le conseguenze sulla funzione uditiva. Guarita la lesione infiammatoria acuta, sarà opportuno prevenire le recidive curando quei difetti nasali o quei processi catarrali naso-faringei, di cui si sia potuto constatare l'esistenza.

Le frequenti recidive di otiti medie catarrali acute per il persistere di processi infiammatori nasali o faringei o della tuba di Eustachio o per la inadeguatezza delle cure effettuate, sono la causa frequente dello stabilirsi delle forme croniche. Per lo svilupparsi di queste, ha grande importanza il terreno linfatico ed atrofico ed il clima umido e freddo.

Sogettivamente si verifica una sordità più o meno intensa, a carattere progressivo, con periodi di aggravamento sotto l'influenza di variazioni di tempo e di clima o di processi infiammatori acuti o ricattizzati del rinofaringe. I suoni peggiori percepiti sono quelli a tonalità bassa.

Spesso si ha anche il cosiddetto fenomeno della paracusia, consistente nella facoltà di udire meglio paradossalmente in ambienti rumorosi. L'otite catarrale, nella sua fase acuta, non va sottovalutata per evitare dannose conseguenze sull'udito.

Mario Giacomazzo

## come e perché

- Italia domanda: COME E PERCHÉ - va in onda tutti i giorni alle 16,15 su Radiotre (esclusa la domenica)

### PERCHÉ I PELLIROSSA SONO IMBERBI?

Ci scrive da Verona la giovane Daniela Columbi che desidera sapere come mai gli indiani non portano né baffi né barba. « Ho visto molti film western », dice Daniela, « ma in nessuno di essi c'era mai un indiano con queste caratteristiche ».

Ogni popolo è venuto elaborando, col passare dei secoli, un modello ideale dell'aspetto sia maschile sia femminile che, pur variando nel tempo, costituisce lo stile di ciascuna epoca. Lo stile è costituito da un insieme di elementi che vanno dal vestiario ai mille svariati modi di modificare, ornare, abbellire il corpo.

L'apprezzamento o meno dei baffi e della barba può dipendere da più motivi, e cioè che tale ornamento corrisponda o no, in quel momento ed in quella situazione, ad un ideale estetico, o che sia giudicato funzionale.

Va naturalmente ricordato anche un motivo razziale: i popoli di colore, infatti, hanno, rispetto alle popolazioni bianche, uno sviluppo pilifero meno cospicuo, che a volte

li porta ad essere glabri nella parte inferiore del viso. Per quanto riguarda in particolare gli indiani d'America, la depilazione o rasatura costituiva una necessità: questi popoli praticavano infatti l'uso della pittura facciale e, in taluni casi, del tatuaggio.

Pertanto gli eventuali baffi o la barba avrebbero impedito la vista di questi segni ornamentali il cui uso, fissato dalla tradizione, aveva grande importanza, unendo al fine estetico anche un valore pratico.

Essi servivano infatti ad indicare la posizione sociale o segnalare le intenzioni di chi li portava.

Al contrario degli indiani d'America vi sono invece popolazioni aborigene, come gli australiani, i maori e i papuasi, che tuttora apprezzano molto la barba, pur facendo uso di pittura facciale e di tatuaggio.

L'apprezzamento di baffi e di barba portava alcuni abitanti delle isole polinesiane ad usare posticci, mentre al contrario, sempre in Oceania, i micronesiani si sottoponevano ad accurate depilazioni. Tutte queste usanze si sono fissate nel tempo divenendo non di rado, per le popolazioni indigene, motivo

di reidentificazione rispetto al modello estetico occidentale, non più imitato.

### ORIGINE DEI SALASSI E LORO INSEDIAMENTO IN ITALIA

Una signora di Aosta che preferisce restare anonima ci scrive: « Nella storia italiana antica vediamo spesso che si parla dell'invasione dei salassi, specialmente nella corona alpina. La mia domanda è questa: quella gente chiamata salassi da quale parte del mondo proveniva? Quale strada hanno percorso per arrivare fino alle Alpi ed in Italia? ».

Quello dei salassi è un problema ancora aperto sotto molti punti di vista. Infatti si discute ancora oggi sull'origine di questo popolo e sul periodo del suo stanziamento nell'attuale Val d'Aosta. Bisogna dire prima di tutto che nei salassi abbiamo, oltre alle scarse testimonianze archeologiche, sporadiche notizie di fonti storiche antiche: Strabone ricorda le miniere d'oro « che erano nelle mani dei salassi quando erano ancora padroni delle strade » e Polibio enumera, tra le quattro principali vie di transito del sistema alpino, il tracciato che passava appunto per il territorio dei salassi.

Oro e strada, e forse più il controllo della strada che l'oro, fu-

rono senza dubbio le due ricchezze che attrassero l'interesse dei romani su quella lontana popolazione a ridosso delle Alpi. Bisogna anche dire che le strade dei salassi erano importanti, costituendo il tracciato originario di quelli che oggi sono il valico del Gran S. Bernardo e del Piccolo S. Bernardo. Avere nel proprio territorio questi passi significava poter controllare il transito e la grande via commerciale del Rodano. E pare che proprio nei secoli dal terzo al primo avanti Cristo il commercio lungo quei valichi abbia raggiunto il massimo splendore.

Tutto questo proprio nel periodo cioè in cui Roma cominciò a disputare alla prospera gente dei salassi il controllo dei due importanti passi alpini.

Nel 143 a.C. i salassi furono vinti dal console Appio Claudio, ma non assoggettati definitivamente, tanto che Strabone racconta che anni dopo « i salassi facevano ancora sdrucciolare massi e frane sugli accampamenti romani, mentre questi erano intenti a costruire strade e ponti ».

Definitivamente sottomessi i salassi appaiono solo nel 25 a.C., e cioè esattamente quando nel loro territorio, forse in prossimità della loro capitale, fu fondata la colonia di Augusta Praetoria, l'attuale Aosta.





**Questa è un tantino diversa dalle solite tascabili....**



←...un  
tantino  
così.

Ormai, ti sarai abituato al fatto che la Kodak fa delle ottime macchine fotografiche tascabili. Tascabili, facili da caricare e facili da usare, come questa. Ma questa, è un tantino diversa da tutte le altre tascabili - è decisamente più piccola.

Infatti è una "mini-tascabile": la nuova Kodak Mini-Instamatic S30, per l'esattezza. Visto che siamo stati proprio noi a creare l'abitudine alle macchine fotografiche facili e piccole, ora abbiamo deciso di viziarti.

**Nuova Kodak Mini-Instamatic® S30**  
Sicura-garantita tre anni-e un tantino più piccola.



# Se parliamo di qualità: aceto Cirio, nasce dall'uva giusta

La giusta dose di uva Asprina  
dona all'Aceto Cirio la  
sua particolare qualità ed il suo  
prezioso aroma.  
Dall'uva giusta nasce l'Aceto  
Cirio, bianco o rosso.  
Aceto Cirio: aceto da alta cucina.



lx/c

## padre Cremona

### La bellezza di Satana

« Se il demonio esiste, come possiamo raffigurarci la sua personalità? » (Giuseppe Affinati - Frosinone).

Al demonio io ci credo. Non saprei attribuire che ad una forza preternaturale il vortice di male che si scatena nel mondo. L'uomo è troppo buono, non sarebbe così cattivo se non fosse strumento forzatamente condotto. « Noi dobbiamo combattere non contro le forze della natura, ma contro potenze tenebrose che si aggirano nell'aria », dice bene san Paolo.

Dio lo sa che la creatura è soggiogata dal demonio per l'odio che questi gli porta. Anche san Paolo si sentiva soggiogato dal demonio in mille maniere. Il « mi è stata confiscata nella carne una spina e un mossa di Satana mi schiaffeggia » non si riferisce solo alla tentazione della lussuria. Ogni peccato è fermento della materia contro lo spirito.

Si dice che la raffinata furbia del demonio di far credere che egli non esista. Come il ladro si preoccupa di non apparire. Si può dire paradossalmente che il demonio ha cercato di ingannare anche Dio, quando, nel racconto biblico, viene presentato nella figura del serpente. A parte il simbolismo dei popoli orientali, la gente ha paura e ribrezzo del serpente e il demonio « serpente » non è. Dunque era già troppo che il demonio prendesse le fattezze del serpente ributtante. Ma è ancora più ingenuo che sia raffigurato sotto l'aspetto di quel mostriattolo nero, con gli occhi di fuoco, con le corna, la coda e il forcone in mano. Gli uomini finiscono per non credere più ad una simile chimera. Invece il demonio è bello. È creato costituzionalmente bello, generatore di luce. Lucifero è il suo nome ancora adesso; e per quanto questa nominazione si identifichi con un essere mostruoso quale il demonio spiritualmente è, a rifletterci è sempre una nominazione di bellezza. Certo, essendosi sottratto a Dio che è fonte di luce, Lucifero ha perduto la sua luce intrinseca e la sua bellezza. Ma è riuscito in qualche modo a conservare la maschera luminosa. Se ne avvale per suggestionare gli uomini. E' nascosto nella luce.

Bisogna dire agli uomini di cercare Dio nella bellezza, perché, altrimenti, può essa essere un velo soave che nasconde un ragno orribile, velenoso. Ci sono tante bellezze nelle quali il demonio si incarna. Perché il demonio ha carpito innanzitutto il piano del Figlio di Dio che si sarebbe incarnato per amore dell'uomo. L'incarnazione del Verbo non consiste solo nell'assunzione della natura umana, ma è la partecipazione cosmica, la sintesi, in un uomo, di tutto l'essere, di tutta la bontà, di tutta la bellezza del creato. Questo è il piano che il demonio ha carpito al Figlio di Dio e ha attuato prima di Lui, educando lungamente l'uomo a sé, per corromperlo, attraverso ogni sorta di bellezza che ha usurpato. Il simbolico frutto che il demonio convinse a mangiare fu, agli occhi dei progenitori, bello a vedere e buono a gustare. Era certamente bello e buono anche prima dell'invito. Ma dopo l'invito si introdusse in quella bellezza un verme velenoso.

Il demonio all'apparenza non è brutto: è solo ferocemente e astutamente cattivo. Ma è bello come son belli una donna, una stella, un fiore, un'intelligenza, un bacio profondo, poi subito annullato. Spesso riesce a rendere seducente anche un crimine. Ci convinciamo che il demonio esiste proprio quando sperimentiamo come siano terribilmente amare certe bellezze per le quali, spasimando, diamo la nostra anima, rifiutando Dio. Il demonio affascina ed esaspera, la sua bellezza è un miraggio. Cristo affascina riempiendoti l'essere di bellezza. Un'unica bellezza, ma che Cristo ci dona veramente e il demonio beffardamente toglie da Dio e all'uomo.

### Benedizione papale

« Gradirei sapere se la benedizione papale urbi et orbi, elargita ai fedeli in alcune grandi occasioni, ha valore di assoluzione dei peccati, come dopo una confessione » (Francesco Mansi - Napoli).

La benedizione papale, se si riceve con le dovute disposizioni (la volontà unita a Dio con amore), dona l'indulgenza plenaria, che è la cancellazione della pena dovuta al peccato. Ma non rimette i peccati gravi, perché non è una assoluzione sacramentale.

Padre Cremona

«Altri taccuini» a cura di Bianchetti

## NEL MONDO DI D'ANNUNZIO

Poche epoche nella storia hanno conosciuto una laboriosità intellettuale tanto intensa come la seconda metà dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. A vedere la massa enorme di appunti, documenti, studi preliminari degli scrittori di quel periodo, vien da chiedersi dove travasassero il tempo e la tranquillità d'animo necessari per un lavoro così intenso. La vita era certamente per gli uomini di penna, non ancora diventati «intellettuali» (ch'è già una specializzazione, una profes-

sione), più difficile, forse, sotto il profilo materiale, ma più ricca di soddisfazioni morali. Lo scrittore, il poeta, era a suo modo un sacerdote, al servizio d'un ideale d'arte, cui ogni cosa sottostava.

La constatazione è vera anche per un uomo, come Gabriele D'Annunzio, che fu famoso ai suoi tempi per varie vicissitudini di vita che abbracciavano ogni forma d'interesse: dalle donne alle imprese guerresche, passando per la politica e le clamorose bancarotte. Perché il problema del dan-

no lo angosciò sempre, era il suo tallone d'Achille, e forse quello che gli procurò maggiori fastidi, e spesso avvilenti mortificazioni. D'Annunzio aveva le mani bucate e non sapeva resistere alla tentazione di «donare», anche ciò che non era suo. Se non si fosse trattato di un personaggio eccezionale, per ogni riguardo, non si saprebbe cosa pensare di tanta prodigalità.

Ma D'Annunzio non era prodigo solo di danaro; lo era anche della propria intelligenza, sempre in moto. Sembrava quasi che non potesse stare un attimo senza fare qualcosa: era davvero «insonne», come amo dire, e ciò forse, anziché sommarlo, lo aiutò a vivere.

Questa maniera di essere corrispondeva al suo temperamento, s'immedesimava con la sua perso-

nalità. E tuttavia D'Annunzio, durante l'intera sua vita, lavorò seriamente alla propria opera: ci lavorò con impegno e con amore, tanto che l'applicazione non gli pesò mai. Aveva iniziato da giovanissimo, al collegio di Prato, ed aveva immaginato una cultura immensa, di cui si servì negli anni seguenti. Forse nessuno come lui, in tutta la storia della letteratura italiana, conobbe ogni segreto della nostra lingua e fu in grado di maneggiare i vocaboli con una padronanza totale. Un certo gusto arcaico della parola nulla toglie a tale padronanza, dice soltanto che egli fu anche un grande scrittore e ricercatore di antichi testi, come viene del resto confermato dalle sue carte, man mano che sono pubblicate.

Molte annotazioni, spunti, labili impressioni fis-

sate rapidamente, vero materiale da lavoro, di cui l'artefice — anche questo è un termine che gli fu caro — si servì, sono ora al servizio dell'indagine intesa ad accertare le fonti dannunziane e ci vengono offerti da «Altri taccuini» (Mondadori, 546 pagine, 15.000 lire), a cura di Egidio Bianchetti, che seguono i primi *Taccuini*, già noti e che avevano suscitato tanto interesse nel mondo degli studiosi dannunziani. Questi *Altri taccuini* non esauriscono la serie, perché sappiamo che ne esistono altri, di cui parla il poeta, e che sinora non è stato possibile rintracciare o identificare. D'Annunzio usava prendere rapide note nel corso dei suoi viaggi. Era un paesaggio che lo colpiva particolarmente, il colore di un ambiente e le emozioni che potevano suscitare, i richiami segreti su cui si elabora una descrizione, una poesia e ne formano la premessa necessaria, come la scintilla che accende la fiamma.

D'Annunzio lavorò molto a tavolino, ma s'ispirò soprattutto dal vero che è la sorgente inesauribile dei nostri sentimenti più schietti. Questi taccuini, nella loro ricchezza, ci dimostrano una spontanea immaginazione che regge la costruzione d'arte. Liriche perfette, come *La pioggia nel pineto*, scaturiscono da sensazioni che non si possono immaginare se non si avvertono.

Non vi sarebbe bisogno di prova, perché l'opera d'arte, in sé, è la testimonianza di come è nata: non può esistere se non nella sincerità, altrimenti è sterile esercitazione letteraria. Se D'Annunzio, nonostante tutto, vive ancora oggi nelle sue parti migliori, se l'interesse verso di lui, dopo un periodo di offuscamento, rinasce più vivo e in lui si ritrovano tutte le inquietudini dell'anima moderna, è segno ch'egli ha creato qualcosa di non effimero.

A parte ogni considerazione, questi *Altri taccuini*, dipendendo molto dallo scopo a cui servivano, si leggono con molto gusto, come accade per la prosa di un grande scrittore.

In certo senso ricordate le annotazioni dello Zibaldone leopardiano, con molto colore, ma senza riflessioni esultanti dallo spirito di un artista per il quale il problema della vita era tutto, come oggi si direbbe, «esistenza». In questo senso l'orizzonte di D'Annunzio è racchiuso in un tempo «disperato».

Italo de Feo

## in vetrina

A proposito di «mass media»

Ettore De Marco: «Comunicazione sociale e problemi della civiltà dell'immagine». «Nelle società contemporanee sviluppate a carattere industriale la comunicazione sociale avviene prevalentemente sulla base dei nuovi mezzi di comunicazione sociale e, in modo particolare, attraverso la televisione. Tali mezzi appaiono insostituibili anche come strumenti di partecipazione sociale e politica».

Con queste parole il sociologo Franco Crespi prende le mosse per illustrare, nella presentazione, il volume, giunto alla sua seconda edizione interamente rivisitata e aggiornata e di cui è autore Ettore De Marco, giornalista della Rai e docente di sociologia nell'ateneo barese. Il volume, che è accompagnato da puntuali riferimenti bibliografici, si muove da una considerazione: la cultura partecipativa della civiltà dell'immagine può imporre alla cultura diaframmatica della civiltà della tecnica un nuovo modello di condotta mentale da conquistare al più presto: questo nuovo modello, tanto vagheggiato. Della civiltà dell'immagine va però corretta la tendenza unidirezionalità del messaggio; ad un tempo, vanno salvaguardate «zone di silenzio» a vantaggio del dialogo, della conversazione interpersonale e dell'impegno.

Risultano così evidenti a questo punto — aggiunge l'autore — i compiti di grande rilievo delle comunicazioni sociali e l'esigenza di una profonda azione innovatrice nei loro confronti.

Dopo un cenno storico sulle ricerche condotte nel tempo, all'estero e in Italia, in tema di comunicazioni sociali, De Marco si

occupa della «sovranità» dei mezzi di comunicazione sociale, analizzando in dettaglio gli elementi del processo di comunicazione e parlando, successivamente, in specie della televisione e della partecipazione sociale e politica che questo «prepotente» strumento comporta.

A tale proposito l'autore si sofferma sulle numerose indagini empiriche fin qui condotte sugli effetti della televisione, non senza considerare il grande ruolo di salvaguardia dell'autonomia dell'uomo che la televisione pubblica può assolvere. Segue così un attento esame della nuova televisione democratica e delle grandi potenzialità insite nella riforma.

Due capitoli sono poi dedicati, rispettivamente, alla TV cavo e agli altri «nuovi» strumenti per l'informazione.

Quanto fin qui osservato offre all'autore l'opportunità di notare come i mezzi di comunicazione debbano corrispondere nuove forme della didattica, della pedagogia e della scolarità. Valutate quindi positivamente le possibilità offerte dalla TV scolastica per il superamento della scuola, da libere democrazia e della scuola di esperienze, di ricerca e di apertura critica, l'autore mostra di non condividere il discorso deprecatorio e aristocraticamente sprezzante degli «apocalittici» e quello acriticamente entusiasta degli «integrati».

La prospettiva valida consiste nel recuperare ai mass media un'azione di stimolo, inquadrato in una visione culturale che assuma tutti i valori di una convivenza autenticamente democratica e che sia anche teso a trasmetterli e a diffonderli nel modo più conveniente, nelle comunità locali, in tutti gli strati sociali, prevedendo più precise strategie di apertura, di contatto e di risposta.

Il volume ha, in appendice, documenti di notevole rilevanza: le proposte per un programma internazionale di ricerca in tema di co-

municazioni, formulate dall'UNESCO; uno studio svolto, per conto dell'UNESCO, sui diversi tipi di ricerche sull'informazione e sulla loro attitudine a essere di grande aiuto per esperti dell'informazione e responsabili dei programmi; le conclusioni dell'incontro tra esperti americani e dirigenti della Rai sul tema Televisione e partecipazione, svoltosi a Roma nel gennaio '74; uno scritto sul rapporto ragazzo-televisione; un documento sulla ristrutturazione della Rai. (Adriatica Editrice, Bari, pagine 229, 4000 lire).

## Dibattito a più voci

G. Bianchi, C. Riva, P. Ingrao, B. Sorge, R. La Valle, G. Baget Bozzo, D. Rosati, G. Bonalumi, G. Lauri, B. Manfili, F. Trianello, D. Mieth, M. Menanti: «Cultura cattolica e egemonia operaia». Lo scontro fra egemonia operaia e cultura cattolica è lo scontro fra una cultura di classe e l'interclassismo.

L'avanzata del movimento popolare e democratico — al cui interno si afferma, centrale, il ruolo della classe operaia — è scandito dalla crisi del «mondo cattolico» e del suo cemento ideologico: la cultura dell'interclassismo, attraverso la quale le masse cattoliche sono state storicamente partecipi del blocco sociale ad egemonia borghese.

Rotta l'unità politica e conquistato nella pratica il pluralismo, ora la transizione dei cattolici a sinistra è in atto e pone dunque alla Chiesa e a tutta la sinistra italiana una serie di problemi, primi fra tutti quelli legati al rapporto fra «le due culture», e, per i credenti, tra fede, politica e ideologia.

Questo libro raccoglie i materiali significativi di un dibattito a più voci che comincia non solo a indicare tali problemi, ma anche a dare delle risposte e soprattutto delle prospettive di lavoro culturale e politico. (Ed. Coine).

In bikini. Sicura.

(Anche in certi giorni.)

# Lines mini l'invisibile



nei giorni di flusso leggero

perché  
mettere un  
assorbente  
normale

quando oggi  
ce n'è uno  
**piccolo**  
così?



Lines Mini è l'assorbente piccolo che non si nota e non si muove perché aderisce da solo alla mutandina.

## Premi radiotelevisivi

Si sono svolte nei giorni scorsi a Chianciano Terme le manifestazioni della quarta edizione del Premio della critica radiotelevisiva, promosso dall'Associazione Italiana Critici Radio e Televisione (A.I.C.R.E.T.). «La radio e la stampa» è stato il tema del convegno di studio, cui hanno preso parte il direttore della prima rete radiofonica Giovanni Baldari, il direttore del «GR1» Sergio Zavoli, il direttore dei programmi per l'estero Nerino Rossi, i direttori dei quotidiani «Roma» di Napoli, «Gazzetta del Sud» di Messina e «Il Resto del Carlino» di Bologna. Sono stati poi consegnati i premi, che per la stagio-



Anna Maria Guarnieri è tra i premiati

ne 1975-76 sono andati a Ugo Gregorini («Romanzo popolare»), Anna Maria Guarnieri («Il figlio di due madri»), Macario («Macario uno e due»), Giacomo Colli, Alberto Sordi e Grazia Maria Spina per la radio. Sono stati inoltre premiati, per i programmi giornalistici e culturali, Gino Nebiolo, Arrigo Petacco, Luciano Luisi, Riccardo Tortora, Marisa Malfatti, Gras e Pecora, Fernanda Turvani, Sergio Giordani e Giorgio Moser.

## Gli ascoltatori dei GR e dei TG

I più recenti rilevamenti del Servizio Opinioni hanno confermato un persistente aumento degli ascoltatori dei Giornali della Rete 2 del mattino ed un calo di quelli delle edizioni che coincidono con l'inizio dei programmi televisivi. In particolare si osserva che l'edizione delle 8 del «GR1» — direttore Sergio Zavoli — ha aumentato il numero degli ascoltatori (+ 550 mila) rispetto al «GR» del vecchio Programma Nazionale. Questo notiziario ha così strappato il primato d'ascolto a quello delle 13 (sempre sulla stessa rete) che lo deteneva da anni.

Quanto al «GR2 - Radiogiorno» delle 12,30 — direttore Gustavo Selva — ha conservato il vecchio ascolto e con esso il primato della Rete 2. Questo ruolo è però ora insidiato dall'edizione delle 7,30 di «Radiomattino» che ha guadagnato 350 mila ascoltatori. Con-

frontando i dati del bimestre aprile-maggio '76 con quelli dell'anno precedente, per quanto concerne l'ascolto complessivo su ciascuna rete dei notiziari di una giornata, si rileva che il «GR1» ha aumentato il numero dei suoi ascoltatori, mentre il «GR2» ha registrato una flessione attribuita soprattutto alle edizioni delle 18,30 e delle 19,30. Non va dimenticato che «Radiosera» (19,30) ha avuto fino al 6 giugno in concorrenza il nuovo «TG2» che cominciava anch'esso alle 19,30 e che ora va in onda alle 20 come il «TG1».

E passiamo ai Telegiornali. Nel bimestre aprile-maggio 1976 per il Servizio Opinioni l'ascolto medio giornaliero dei Telegiornali è stato di 5 milioni per l'edizione delle 13,30 (Rete 1), 17 milioni e 600 mila per l'edizione delle 20 (Rete 1) e 4 milioni e 200 mila per l'edizione delle 19,30 (Rete 2).

## Torna «3131» per discutere di musica

La Rete 2 della radio, quella diretta da Vittorio Citterich, ha da qualche settimana rispolverato il «3131», considerato come il più celebre numero telefonico d'Italia. Dissociato dalla rubrica «Chiamate Roma», il «3131» ha adesso una nuova funzione, quella di ispirare due trasmissioni radiofoniche musicali della Rete 2: «Popoff» (martedì, mercoledì, venerdì e sabato alle 21,30 circa) e «Musica insieme» (martedì, mercoledì e venerdì alle 22,40).

Entrambe le trasmissioni utilizzano infatti il «3131» per soddisfare le richieste dei radioascoltatori. Per tutta

l'estate «Popoff» è condotta in studio da Massimo Villa — ex componente del complesso Stormy Six — e durante la trasmissione verranno trattati problemi musicali attraverso risposte agli ascoltatori di esperti della musica d'avanguardia e del jazz moderno sollecitate telefonicamente. In funzione di esperti la trasmissione della Rete 2 si avvarrà dei conduttori del precedente ciclo invernale diventati automaticamente degli specialisti: Carlo Massarini, Dario Salvatore, Maria Laura Giulietti e Michelangelo Romano. «Musica insieme» vuol essere invece un programma di musica classica, leggera e pop proposta direttamente dai radioascoltatori attraverso le telefonate che pervengono a «3131».

## La percezione della realtà

La televisione incide profondamente sul nostro modo di percepire la realtà esterna, modifica i nostri atteggiamenti e i nostri comportamenti, ci domina con il suo superpotere. E' quasi una «nuova religione» che ci condiziona più di quanto non avvertiamo. A queste conclusioni è giunto, dopo diversi anni di ricerche, il prof. George Gerbner dell'Università di Pennsylvania (Filadelfia), il quale ha illustrato recentemente il suo metodo di lavoro e i risultati conseguiti ad una vasta assemblea di esperti riuniti presso la sede della RAI.

Gerbner ha effettuato una doppia ricerca. Da un lato ha analizzato il contenuto dei programmi televisivi correnti negli Stati Uniti, ricavando gli orientamenti di base che dominano le vicende in essi narrate. In secondo luogo, per verificare gli effetti sul pubblico, ha rivolto a gruppi di spettatori una serie di domande apparentemente strane, come le seguenti: «Quante sono le probabilità che lei sia aggredito quando esce di casa?» oppure «Quale percentuale rappresentano gli americani sull'insieme della popolazione terrestre?». Le domande sono state poste ai telespettatori suddivisi in due categorie: i cosiddetti «alti consumatori» (cioè coloro che trascorrono abitualmente, in media, più di quattro ore al giorno davanti al video) e i «bassi consumatori» (che si trattengono davanti al video meno di quattro ore). Poi Gerbner ha riscontrato le differenze nelle risposte, ed ha dimostrato che le risposte date dagli «alti consumatori» sono molto più simili

a quelle suggerite, più o meno direttamente, da film, telefilm e sceneggiati televisivi. Secondo Gerbner, inoltre, ciò è vero non soltanto per il pubblico nel suo complesso, ma anche per settori specifici del pubblico, come i laureati oppure i non laureati.

In questo contesto, un sapore particolare assume il problema della violenza, e degli effetti che può avere a lungo andare la ripetizione di rappresentazioni violente sul video. Gerbner è spaventato dagli effetti della TV, che secondo lui è sfuggita al controllo pubblico come la scopa nella favola dell'apprendista stregone. Lo studioso, perciò, ha lanciato un grido d'allarme, ed ha cominciato a fare un giro in Europa per verificare in altri Paesi la fondatezza dei dati rilevati in America. Diversi studiosi italiani intervenuti all'incontro, tra i quali il prof. Ferrarotti e il dott. Abruzzini, hanno suggerito di leggere i dati forniti con un'ottica americana, legata cioè a una situazione di concorrenza sfrenata che è proprio il contrario di quanto accade nei Paesi europei, e in particolare in Italia dove vige il monopolio. E' chiaro che il potere televisivo, laddove si sviluppa in maniera incontrollata, in balia delle spinte del mercato, tende a diventare pericoloso. Il fenomeno è senza dubbio meno preoccupante dove esistono precise forme di controllo basate sulla funzione di servizio pubblico che la TV è chiamata ad assolvere. Ciò non toglie che i risultati degli studi di Gerbner siano senza dubbio interessanti per una esatta valutazione degli effetti dell'uso prolungato della televisione da parte degli individui e dei gruppi sociali, in America e altrove.

VIII Genova

Il Royal Ballet al  
XIV Festival Internazionale  
del Balletto di Nervi

# Una grande

VIII Genova



Qui sopra: il « pas de six » delle Fate dal terzo atto di « La bella addormentata » (musica di Ciaikovski, coreografia di Marius Petipa) nell'interpretazione del Royal Ballet. E' un'esplicita testimonianza del perfetto affiatamento che caratterizza il complesso inglese. A destra: « Il figliol prodigo », musiche di Prokofiev e coreografia di George Balanchine

di Lorenzo Tozzi

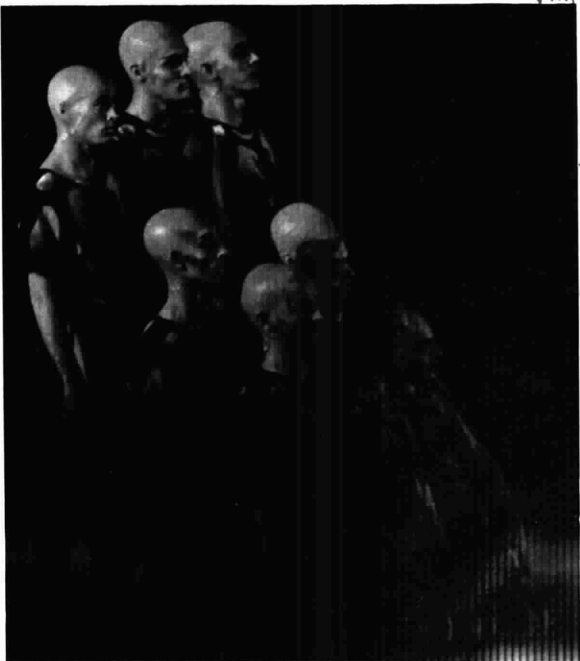
Nervi, luglio

**I**ncanto della natura più magia della danza. Questa la formula del successo che il Festival Internazionale del Balletto di Nervi, alla sua quattordicesima edizione, riscuote ormai da anni. E' un successo meritato giacché premia una iniziativa unica, almeno ai giorni nostri, nel nostro Paese in cui finalmente sembra che si stia scuotendo il pesante torpore che da decenni avvilisce il mondo della cultura ballettistica. Eppure — sia detto senza retorica — il balletto è nato proprio in Italia!

Giunto ormai alla maggior età (compie infatti 21 anni), il Festival ligure comincia a mietere i frutti di una oculata politica per il balletto mirante a riproporre, in programmi qualitativamente concorrenziali ed attraverso l'opera delle miglio-

ri compagnie internazionali, accanto alle pagine più note dell'ormai classico repertorio del teatro di danza, creazioni più recenti o della più quotata avanguardia, sovente in prima esecuzione assoluta o almeno quali novità per l'Italia. Né mancano espressioni coreografiche lontane dalla tradizione « colta » occidentale quali, nel cartellone della presente stagione, il Grand Ballet de Tahiti.

Il pubblico risponde con interesse alle iniziative promosse dal Festival e dal suo direttore artistico Mario Porcile ed il « tutto esaurito » registrato ne è una eloquente dimostrazione. Nulla di più consolante quindi a coronamento delle certo enormi difficoltà organizzative che rendono possibile la realizzazione del Festival solo con ritmo biennale. Troppo lungo sarebbe elencare quali artisti abbiano avuto i primi riconoscimenti sul palco del meraviglioso teatro « en plein air » (ricavato in un naturale pendio del





# festa sotto le stelle



L'apoteosi finale che corona il matrimonio fra i due giovani protagonisti in « La bella addormentata », uno dei cavalli di battaglia del Royal Ballet, di cui appaiono in altre due scene. A sinistra: ancora dal balletto ciakovskiano, un « pas de deux » del terzo atto, con Merle Park e Stephen Jefferies. Il servizio fotografico è di Galliano Passerini

verde parco di Nervi), dedicato alla più grande « étoile » del balletto romantico Maria Taglioni (e v'era chi, l'altra sera, giurava che doveva essere stata proprio lei, la « divina », a dissipare le minacciose nuvole e ad appendere nel cielo, proprio sopra le scene, una splendida luna piena). Certo è che molti astri del grande balletto, da John Butler a Paolo Bortoluzzi, da Carla Fracci a Elisabetta Terabust, da Vladimir Vassiliev a Ekaterina Maximova, sono passati per Nervi.

Lo spettacolo inaugurale era affidato al Royal Ballet, il corpo di ballo del Covent Garden, un complesso che, grazie ad un vivaio inesauribile di nuove leve, riesce a distinguersi tanto per la presenza di straordinari solisti provenienti da tutte le parti del mondo, quanto per la serietà del lavoro e la disciplina del gruppo che permettono un assieme quasi incantevole, sì da richiamarsi senza demerito alla ormai decennale tradizione bri-

tannica del balletto di cui la Markova o la grande Margot Fonteyn ed i coreografi Ninette de Valois, la fondatrice della compagnia, Ashton e Cranko sono ormai altrettante pietre miliari.

In prima assoluta per l'Italia il balletto concertante con coreografie di Kenneth MacMillan, l'attuale direttore del Royal Ballet, si avvale delle musiche del Secondo concerto per pianoforte e orchestra (1951) dello scomparso Dimitri Shostakovic. Un esempio eloquente della scuola coreografica d'oltre Manica e di un mirabile equilibrio di strutture che fonda le sue radici su una creazione musicale dalla quale non sono assenti i fantasmi di Stravinski, Ciaikovski ed a tratti, specie nel movimento centrale, dello Chopin dei due Concerti pianistici. La ricerca coreografica appare chiaramente indirizzata verso l'instaurazione di un





Alcuni elementi del Royal Ballet colti durante le giornaliere prove alla sbarra in cui i solisti si esercitano unitamente a tutti i componenti della troupe

VIII/ Genova

← diretto rapporto tra suono ed immagine con perfetta corrispondenza tra l'entità numerica dei danzatori e il suo sostegno strumentale. Anche sotto il profilo cromatico le coppie protagonistiche (in arancio) trovano una moltiplicazione figurativa nei gruppi dell'assieme (in rosso e giallo con scissione del colore chiave). Privo assolutamente di tensione ma anche di una certa esteriorità innegabile negli altri « tempi » è il lirico « pas de deux » centrale di una purezza che non può non confessare una evidente traccia balanchiniana.

Ma la vera rivelazione dello spettacolo d'apertura è stata, ed era già nelle previsioni, il *Figliol prodigo* creato nel 1929 a Parigi da Balanchine sulle musiche di Prokofiev per la compagnia di Diaghilev (interpreti ne furono Serge Lifar e Felia Dubrovskaja). Fu questo l'ultimo spettacolo dei Ballets Russes poiché il grande impresario russo doveva morire solo tre mesi più tardi. Nato in stretta collaborazione con il librettista Boris Kochno, il segretario di Diaghilev cui sono legate molte trovate spettacolari, e con lo scenografo e costumista Georges Rouault, questo dramma coreografico — quasi eccezionale, in quanto vero e proprio balletto d'azione, per un maestro come Balanchine amante dell'astratto — prende le mosse dalla nota parabola del Vangelo di Luca leggermente modificata con al-

della grande genia dei coreografi russi diaghileviani dopo Fokine, Massine e la Nijinska, la purezza quasi calligrafica delle sue linee che fa di lui un momento chiave per il balletto ed un innegabile polo magnetico di riferimento per il teatro di danza del Novecento, il suo neoclassicismo non scevro da elementi estranei desunti dal music-hall e dalle acrobazie del circo sembrano qui stemperarsi di fronte ad un maggior spazio dato alla danza e a una stilizzazione più severa. Sotto il profilo coreografico la purezza dello stile è sacrificata alla riuscita spettacolare sì che, a stretto rigor di termini, solo il magnifico « pas de deux » tra il protagonista (Desmond Kelly) e la Sirena (Maina Gielgud) è una pagina di limpida cristallinità.

Ciò nonostante o forse proprio per questo il *Figliol prodigo* sta a testimoniare, in un periodo contrassegnato da eterogeneità di concezioni, un probabile nuovo orientamento artistico dei Ballets Russes che solo la morte di Diaghilev doveva lasciare a metà.

Molti gli spunti anticipatori, mai ovvi nonostante l'estrema chiarezza, e i momenti singolari della stilizzazione coreografica: i compagni di bevuta, immagini anonime di dissolutezza morale, che appaiono in scena in una ritmica catena rievocante i draghi orientali, il ballo insinuante della Sirena che si avvolge nelle spire del suo lungo manto, la plastica raffigurazione della nave — sulla quale fuggono i falsi compagni — cui la Sirena incarandosi all'indietro funge da rostro ed il suo mantello scar-

lato da vela, l'utilizzazione di un solo elemento scenico che diviene volta per volta staccata dalla casa paterna, tavolo d'osteria, nave e albero della tortura, il lento abbraccio finale del vecchio padre che solleva di peso il figlio fino al cuore per avvolgerlo con atteggiamento protettivo nell'ampio manto del perdono.

In Balanchine la parabola evangelica, perdendo il primitivo significato biblico, diviene pretesto per un gioco spettacolare da cui sembra assente ogni tentativo di giustificazione psicologica: nel ritratto tutto a tinte profane della libertina vicenda del protagonista è riconoscibile l'evidente estetismo francese superraffinato di Diaghilev e di Kochno. Rinunciando parzialmente alla concezione di una danza astratta ed accademica che lo aveva portato all'inevitabile incontro con lo Stravinskij del periodo neoclassico (*Apollon Musagète* è dell'anno precedente) e al balletto « concertante » in opposizione alle tendenze drammatico-pantomimiche dei suoi predecessori (Fokine e Massine), Balanchine, pur nell'alveo di un preordinato equilibrio, depurato di ogni scoria, delle varie componenti gestuali, riesce a sorprendere per l'affacciarsi di quella mirabile fusione tra tendenza figurativa e danzante che ne farà il caposcuola del balletto americano (New York City Ballet).

Uno spettacolo « storico » dunque sotto molti aspetti e degno di immediate riprese, almeno a giudicare dall'interesse suscitato a Nervi.

A questo punto nulla più perciò poteva aggiungere il pur splendido terzo atto de *La bella addormentata* (1890) dalla fiaba di Perrault, primo gioiello del trittico di balletti caikovskiani, in cui la lunga sequela di fantastici « divertissements » (« pas de deux », « pas de quatre », « pas de six », ecc.), previsti per il matrimonio d'Aurora — questo il nome della protagonista — dal coreografo Marius Petipa, vero ideatore dello spettacolo coreografico e « guida amica » del musicista, ha conferito alla ormai indiscussa capacità del corpo di ballo una nota di completezza dimostrando come si possa indifferentemente eccellere nel repertorio moderno ed in quello classico.

Anche quest'anno dunque il Festival di Nervi ci ha offerto uno spettacolo d'apertura non solo degno di nota ma, relativamente alle scelte operate, sicuramente storico nel quadro di un'iniziativa ancorata a solide e serie basi di competenza e volontà, che lascia ben sperare per il futuro del nostro balletto in attesa (ed è nelle finalità perseguite dai promotori) della costituzione di una tanto auspicata compagnia nazionale che sia in grado ogni anno di presentare novità assolute.

Lorenzo Tozzi

## Estate del balletto

Luglio 1976

NERVI - XIV Festival Internazionale del Balletto

The Royal Ballet of Covent Garden

Ballet der Bayerischen Staatsoper

Grand Ballet de Tahiti

Ballet de l'Opéra de Lyon

Ballet du Nouveau Monde de Caracas con Vladimir Vassiliev ed Ekaterina Maximova

20-21-22 luglio

MARTINAFRANCA - Serate di balletto con Liliana Così,

Marinell Stefanescu e il Corpo di ballo di Sofia

« Don Chisciotte » di L. Minkus

Dal 30 luglio al 13 agosto

ROMA (Terme di Caracalla)

« Excelsior » con Carla Fracci e James Urbain

(per i primi 4 spettacoli nei giorni 30 luglio, 3-4-6 agosto)

15 e 20 agosto

FIRENZE (Teatro Comunale)

« Lo schiaccianoci » con Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi

Settembre

POSITANO - Premio Positano per l'arte della danza

Settembre

MILANO (Teatro alla Scala)

« Notre Faust » con coreografia di Maurice Béjart

(novità per Milano)



# Nuovo OLÀ

ti dà il miglior pulito per ogni capo del tuo bucato.

Perché Nuovo OLÀ a doppia efficacia  
toglie bene le macchie difficili, ma è adatto anche ai capi più fini.

1

Macchie di grasso  
e sporco difficile.



2

Unto su colli e polsini.



3

Sporco superficiale su  
capi fini.



**Nuovo OLÀ a doppia-efficacia: tanto pulito su tutti i capi.**

# Dalla proposta alla messa

x / Valle d'Aosta

**In attuazione dei principi stabiliti dalla legge di riforma il consiglio d'amministrazione della RAI ha fissato le fasi della nuova programmazione e i criteri del decentramento. Il ruolo dei NIP (Nuclei Ideativi Produttivi) e l'autonomia delle venti sedi**

di Giuseppe Tabasso

Roma, luglio

**L**a riforma della RAI ha fatto un altro passo avanti, un passo necessario affinché verso ottobre le tre reti radiofoniche e le due reti televisive possano cominciare a funzionare secondo i principi fissati dalla legge di riforma. Insomma sulla ribalta della nuova programmazione radiotelevisiva il sipario non si è ancora alzato, ma dietro le quinte c'è un gran daffare affinché il difficile spettacolo della riforma cominci con una « musica » diversa.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ha infatti precisato le fasi della programmazione e fissato i criteri del decentramento in un documento interno di 21 cartelle che terremo di « tradurre », almeno nelle parti più significative, per i non « addetti ai lavori ».

## Proposte

Cominciamo dalla programmazione, ricordando però ancora una volta che, in proposito, la riforma stabilisce che essa non debba più essere un « prodotto » che si offre in cambio di un canone, ma un complesso di proposte in cui il cittadino (utente e non utente) possa riconoscersi.

Il momento base della programmazione, cioè la fase ideativa iniziale, risiede nella funzione di promozione delle proposte. Tale funzione — precisa il documento del

consiglio di amministrazione — si realizza « in modo da coinvolgere l'ambiente esterno alla azienda ». Ciò significa — aggiunge il documento — che « chiunque può formulare proposte » le quali « debbono contenere una descrizione del programma con particolare riferimento agli obiettivi culturali, ricreativi e informativi che esso si prefigge ». Nel documento non è specificato chi rientra in quel chiunque che « può formulare proposte », ma proprio questa mancata specificazione, crediamo, autorizza a non restringerne l'accesso, e dunque privato cittadino, comitato di quartiere, enti, associazioni, comunità, sindacati, istituzioni teatrali, musicali,

religiose, culturali, scientifiche e così via.

Una volta formulata, la proposta va avanzata alle reti, i cui responsabili ne valutano in prima istanza la compatibilità con gli obiettivi genera-

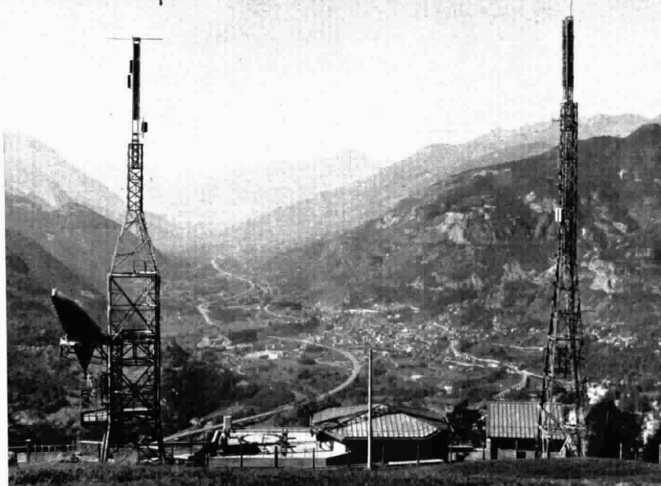
li della programmazione, con altre proposte pervenute, con le collocazioni orarie e con le disponibilità di bilancio delle singole reti. Accertata questa compatibilità, la proposta confluisce prima alle cosiddette strutture di programmazione (suddivise grosso modo per settori: inchieste, spettacolo, ragazzi, ecc.) e da qui, finalmente, arriva al NIP (Nucleo Ideativo Produttivo), cioè all'équipe che dovrà tramutare la proposta iniziale in un programma radiofonico o televisivo, avvalendosi dell'apporto di coloro stessi che hanno avanzato la proposta. In definitiva il NIP — unità operativa decentrata che si forma appositamente per un programma, finito il quale si scioglie — si assume autonomamente le responsabilità realizzative, e quindi « politiche », di una proposta.

## Commandos

La RAI, insomma, tende a divenire un collettore nazionale, una cinghia di trasmissione di propo-

ste che affluiscono capillarmente dalla base al vertice secondo meccanismi e passaggi di andata-ritorno e ideazione-produzione. Del tragitto proposta-messa in onda i NIP rappresentano la struttura portante e, quindi, su di essi, sulla loro agilità e autonomia si gioca un po' tutta la grande « scommessa » della riforma. I NIP, perciò, dovranno potersi muovere con la speditezza e l'indipendenza di un « commando », attento innanzitutto a contrastare l'insorgere e gli agguati di processi burocratici che metterebbero del piombo nelle sue ali.

Altro grosso problema affrontato dal recente consiglio d'amministrazione della RAI è quello del decentramento. E' un tema divenuto particolarmente delicato dopo la discussa sentenza della Corte Costituzionale che ha liberalizzato radio e TV private secondo una non meglio circoscritta dimensione « locale » del loro raggio di azione. La « risposta » del monopolio in proposito è stata, per unanime riconoscimento, corretta e ri-



Due antenne sullo sfondo della Valle d'Aosta: quasi un simbolo della nuova autonomia attribuita alle sedi regionali della RAI nel quadro della legge di riforma

## A OGNI REGIONE LA SUA RADIO-TV

**Piemonte:** Torino (con Centro di produzione radio e TV)  
**Valle d'Aosta:** Aosta  
**Lombardia:** Milano (con Centro di produzione radio e TV)  
**Trentino-Alto Adige:** Trento  
**Friuli-Venezia Giulia:** Trieste  
**Veneto:** Venezia  
**Liguria:** Genova  
**Emilia-Romagna:** Bologna  
**Toscana:** Firenze  
**Marche:** Ancona  
**Umbria:** Perugia  
**Lazio:** Roma (con Centro di produzione radio e TV)  
**Abruzzi:** Pescara  
**Molise:** Campobasso  
**Campania:** Napoli (con Centro di produzione radio e TV)  
**Puglia:** Bari  
**Basilicata:** Potenza  
**Calabria:** Cosenza  
**Sicilia:** Palermo  
**Sardegna:** Cagliari

# IX/B Rai in onda

spondente allo spirito democratico e pluralistico della legge di riforma. Innanzitutto sono state istituite 20 sedi regionali (che elenchiamo nel riquadro qui a fianco), sedi che assumono ora una particolare rilevanza e autonomia nell'ambito del decentramento funzionale e territoriale (nonché, vale sottolinearlo, del decentramento ideativo e produttivo). Basti pensare che alle sedi verranno presto demandate la ideazione, produzione e messa in onda di programmi regionali e locali e la partecipazione alla ideazione, produzione e messa in onda di programmi nazionali, oltre, s'intende, alle attività giornalistiche locali e nazionali. Tutto questo complesso di programmazione locale sarà ora gestito (in collegamento con le forze sociali e con gli appositi organi rappresentativi regionali) dai direttori di sede i quali così non sono più dei « prefetti radiotelevisivi » ma veri e propri « ministri » con deleghe regionali, equiparati ai dirigenti centrali per autonomia e per responsabilità decisionali. « Ministri » che — ferme restando le proprie autonome competenze — debbono costantemente avere (come prescrive l'art. 5 della legge di riforma) uno specifico punto di riferimento nei comitati regionali per i servizi radiotelevisivi, che sono stati formati, o sono in via di formazione, in tutte le regioni.

In parole povere, mentre prima l'ente radiotelevisivo aveva in tutta Italia una specie di rete di « consoli » (o « ambasciate » nei centri maggiori), di uffici di rappresentanza, di corrispondenza e di produzione locale, oggi invece il rapporto è capovolto: in pratica è come se ognuna delle 20 regioni della Repubblica avesse la sua RAI a immagine e somiglianza di quella nazionale in fatto di organizzazione ideativa e produttiva (promozione e coordinamento delle proposte, formazione dei NIP, piani di trasmissione, budget di produzione e via dicendo). E aggiungendo a questi

compiti istituzionali quello, certamente non secondario, di fornire regolarmente alle reti e alle testate nazionali continui apporti produttivi e flussi informativi su quella che è, nel suo svolgimento e nella sua problematica, la realtà socio-culturale della regione.

## « Rush » finale

In altri termini, quando tutto questo potrà effettivamente funzionare secondo le disposizioni fissate in materia dal documento del consiglio di amministrazione della RAI, tutto il complesso della programmazione radiofonica e televisiva dovrà rispecchiare « dal basso » la diversità e la molteplicità del nostro Paese: gli italiani dovrebbero, insomma, potersi conoscere meglio.

Intanto in viale Mazzini, sede centrale della RAI, sono in corso di elaborazione i provvedimenti definitivi di inquadramento del personale nelle nuove strutture affinché il bottone d'avviamento della nuova programmazione sia finalmente premuto. Per molti funzionari e operatori radiotelevisivi è il « rush » finale. Dice un ex « programmist » radiofonico: « Molti di noi hanno attraversato una fase di disorientamento e di trauma. Del resto scompagnare da capo un'azienda, per certi versi pachidermica come la RAI, per poi rimetterla in piedi e farla camminare (anzi correre se non vuol perdere l'autobus della riforma) non è impresa che si possa compiere in quattro e quattr'otto. Soprattutto quando si sono manifestate tendenze obbiettivamente contrarie ad un effettivo processo di riforma. In questa situazione per molti di noi si è trattato di fare una scelta difficile e amletica tra cinque diverse reti, chiare o avessimo idee chiare o promesse più o meno allettanti su cui basarci. Ora la grande diaspora interna è quasi del tutto compiuta. Non rimane che attendere con l'ottimismo della volontà ».

# Protezione Everisun: per prendere tutto il sole che vuoi.



**Al sole senza bruciarsi.** Everisun è l'unico abbronzante che contiene una combinazione di sostanze attive con Guanina. La Guanina è una sostanza biologica particolarmente compatibile con la pelle, che la assorbe rapidamente. Quindi Everisun protegge dove il sole agisce: nella pelle. Anche se hai una pelle estremamente sensibile.

**Un'abbronzatura-vacanza, senza problemi.** La tua pelle può abbronzarsi intensamente e in fretta. Un'efficacissima vitamina della pelle, il d-Pantenolo, contenuto in Everisun favorisce un'abbronzatura equilibrata e profonda. E nello stesso tempo altre specifiche sostanze mantengono la pelle morbida e giovane.

**Un'abbronzatura su misura.** Scegli il fattore di protezione in base alle caratteristiche della tua pelle e all'intensità del sole. Everisun 7 o 5 all'inizio dell'abbronzatura. Everisun 3 o 2 ad abbronzatura iniziata. Scegli il tuo Everisun su questo schema:

	Pelle sensibile		Pelle normale		Pelle non sensibile	
	Non abbronzata	Ad abbronzatura iniziata	Non abbronzata	Ad abbronzatura iniziata	Non abbronzata	Ad abbronzatura iniziata
<b>SOLE MODERATO</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>SOLE FORTE</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
<b>SOLE MOLTO INTENSO</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

## La Guanina di Everisun aiuta le difese naturali della pelle



Pantèn S.p.A.

# EVERISUN

Sviluppato dai laboratori di ricerca della F. Hoffmann - La Roche & Cie S.A. Basilea, Svizzera

IX/c Radiocorriere  
In margine al processo per il delitto del Circeo: la TV e la cronaca

# Comunicare situazioni e fatti

IX/c Radiocorriere



Nell'aula della Corte d'Assise di Latina dove si svolge il processo per il delitto del Circeo, uno tra i più sconcertanti degli ultimi anni: da sinistra Olga e Maria Lopez, sorella e madre della vittima, e Donatella Colasanti, sfuggita alla morte e testimone-chiave nel dibattimento

di Giuseppe Marrazzo

Roma, luglio

**A**l processo per il delitto del Circeo, nell'aula della Corte d'Assise di Latina, l'avv. Rocco Mangia ha un ruolo difficile. Difende Angelo Izzo, uno dei tre «pariolini», i ragazzi-bene di Roma, responsabili di uno dei delitti più efferati e sconcertanti degli ultimi anni. Angelo Izzo, Gianni Guido e Andrea Ghira invitarono, come è noto, due ragazze di borgata, Rosaria Lopez e Donatella Colasanti, per una gita a Lavinio. Le portarono, invece, in una villa del Circeo e, dopo averle sottoposte a sevizie, torture, violenze, ammazzarono, affogandola con la testa immersa nella vasca da bagno, Rosaria Lopez. Donatella si salvò per

***Ai mezzi di informazione è stata mossa l'accusa di influenzare l'opinione pubblica, di creare un clima «distorto». Ecco la risposta di un giornalista TV***

ché riuscì a fingersi morta. I tre imputati rischiano l'ergastolo. Mangia sa benissimo che anche sul suo cliente incombe il carcere a vita ed è attento a cogliere qualsiasi occasione gli offra la possibilità di sollevare eccezioni, incidenti procedurali. L'atteggiamento della stampa, della radio e della televisione si è trasformato nell'intervento del penalista indirizzato in un rilievo critico alla Corte di Latina per sottolineare il clima — secondo Mangia — «distorto», «poco obbiettivo» creato dai canali di informazione.

Ma è giustificato parlare di clima imposto? E' possibile indirizzare arbitrariamente in un

senso o nell'altro l'opinione pubblica, forzandone gli atteggiamenti e gli indirizzi? Per una breve analisi dei mezzi e del loro impiego inteso ad influenzare il pubblico, l'aula del Tribunale di Latina è il luogo più adatto per un test. Davanti alla Corte d'Assise presieduta dal dott. Marino si giudica un efferato delitto ma in fondo emergono soprattutto aspetti del costume di una società con le sue diverse componenti contrapposte da elementi confusi di tradizioni, culture, interessi. I protagonisti risultano appartenere a mondi completamente disuguali: da una parte Ghira, Izzo, Guido, appartenenti alla cosiddetta «buona borghesia»

con ideologie politiche di destra. Ghira e Izzo sono figli di agiati impresari edili. Il padre di Guido è direttore di banca. Vivono in un quartiere di Roma considerato «bene». Dispongono di danaro, macchine, ville. Rosaria Lopez era invece figlia di un anziano impiegato statale, un immigrato siciliano con molti figli e problemi diversi. Anche il padre di Donatella Colasanti è impiegato. Le due ragazze abitavano in periferia. Provenivano dal disuguale, informe mondo delle borgate dove l'unica naturale spinta consiste nel bisogno impellente, esistenziale di evadere che si avverte. L'incontro di Rosaria e Donatella con Izzo, Ghira e Guido nasce da questa esigenza, che, non a caso, è il motivo di fondo che emerge al processo. E' un risvolto che lo trasforma da dibattito su un volgare delitto comune, su un crudele fattaccio di cronaca, in un avvenimento dai molteplici, complessi significati. L'avvocato Mangia





Alcuni manifesti di protesta esposti da movimenti femministi davanti al Tribunale durante il processo

avverte il pericolo che deriva al suo cliente da questi motivi e cerca di utilizzarne le sfumature a vantaggio della difesa. Si può tuttavia obiettivamente dire che siano aspetti « creati » o quanto meno tendenzialmente sviluppati dai mezzi di informazione?

Riferiamoci in particolare al mezzo televisivo. La sua influenza, la sua efficacia sono enormi. E' quasi impossibile valutarne il potere. Vediamolo sullo sfondo del processo del Circeo. Gli inviati dei giornali analizzano i fatti, i personaggi, l'ambiente attraverso un « filtro » composto dal loro personale modo di interpretare ciò che avviene. E' un meccanismo abbastanza semplificato. Il reporter osserva, ascolta, giudica criticamente e riferisce l'indomani sul giornale. L'azione del riportare risente indubbiamente dell'atteggiamento culturale e ideologico di chi lancia il messaggio. Ma chi lo riceve è al corrente del « taglio », del tipo di informazione che ha scelto. Se acquista un giornale piuttosto che un altro è perché corrisponde al suo modo di pensare o di vedere gli avvenimenti. L'influenza è quindi ridotta al minimo.

### Una frase, un cenno

Il potere di persuasione, la capacità di incidere sull'opinione pubblica della televisione risultano, s'è accennato, fortissimi ma condizionati dallo stesso mezzo che si adopera. Il fatto è meno filtrato di quanto avvenga attraverso il servizio giornalistico scritto. La macchina da presa e l'audio registrano gesti anche impercettibili, una frase, un cenno che spesso rivelano stati d'animo e situazioni che il telespettatore recepisce ed analizza direttamente, individualmente.

Al processo di Latina un breve scambio di battute del cronista con Angelo Izzo dava l'impressione immediata del carattere e dell'atteggiamento dell'imputato. Izzo aveva disertato l'aula. Mentre i carabinieri lo trasferivano di nuovo in carcere, al giornalista che, con cinepresa e microfono pronti, in agguato gli chiedeva perché se ne andava via rispose: « Credevo di assistere ad un processo, non ad una farsa ». Ed ancora: « Cos'hai provato nel rivedere Donatella? ». Risposta laconica: « Nulla, assolutamente nulla ».

E' difficile dare di sé, con due battute, un'impressione così spavalda e sprezzante. Angelo Izzo vi è riuscito perfettamente. Il cronista si è limitato soltanto ad interrogarlo ed a raccogliere le sue considerazioni, espresse liberamente. Izzo poteva anche dire di avere provato angoscia nel rivedere la povera ragazza che lui in settembre, con la complicità degli amici, aveva sottoposto a sevizie barbare in una villa del Circeo. In questo



# Mentre fai la doccia nasce un fiore!



## Kofler ti circonda di natura coi suoi prodotti e i suoi regali.

Kofler ti regala la natura: una pianta di tagetes che vedrai crescere sotto i tuoi occhi.

Kofler ti offre la natura in ogni suo prodotto, tutto naturale, per tutti in famiglia.

Nella linea natura Kofler trovi: **Alpenbad**, bagnoschiuma al pino tonificante, ti lava senza bisogno di sapone; **SchiumaLatte**, il primo bagnoschiuma che è

latte detergente per il corpo, delicato, per le pelli delicate e dei bambini; e per finire: **Talco naturale**, confrontalo col tuo! Nessun talco è così fine e così leggero.

Sotto la doccia o nella vasca, Kofler linea natura è uno spumeggiante invito alla natura.

**Kofler**  
linea natura



**Kofler** è un prodotto Marigold

← caso il mezzo televisivo avrebbe ovviamente trasmesso una sua diversa immagine a milioni di persone. Avrebbe potuto presentarsi come un ragazzo pentito, consapevole dei tremendi reati commessi e pronto ad accettare il verdetto della Corte. Nessuno avrebbe potuto alterare il senso delle sue parole e del suo stato d'animo. Il rapporto tra imputato e opinione pubblica ne sarebbe risultato mutato. Un senso di pietà si sarebbe forse infiltrato nell'animo di chi ha già avuto sufficienti elementi per giudicare disumani i comportamenti dei tre ragazzi «bene» verso Rosaria e Donatella. Anche le battute ciniche, ironiche, provocatrici pronunciate da Izzo e Guido durante il sopralluogo nella villa del Circeo dove essi con Ghira organizzarono l'orgia, le sevizie, il delitto, riportate dai giornali e dalla TV, hanno diffuso una immagine, un atteggiamento degli imputati oggettivi, non alterati. Da una parte la durezza, l'incoscienza di Angelo e Gianni, dall'altra Donatella in lacrime sottoposta da esigenze procedurali a varcare di nuovo la soglia della villa da cui uscì viva per miracolo.

Nessuna alchimia di ripresa o di montaggio, ammesso ve ne fossero la volontà e la malafede, può alterare la drammaticità di una simile situazione. Con la sua sprezzante arroganza Angelo Izzo determina in chi lo vede uno stato d'animo, un clima di ostilità intorno alla sua persona.

Il povero padre di Rosaria Lopez che, di fronte alla macchina da presa, scoppia in lacrime, rifiutando le offerte di denaro avanzate dai genitori degli imputati («Come se la mia bambina potesse essere pagata a peso»), ne crea uno completamente diverso.

### Non è facile

Raccogliere testimonianze così delicate non è facile. Il mezzo televisivo è un meccanismo complicato. Una intervista anche di pochi minuti richiede la presenza di almeno quattro tecnici. Operatore, assistente operatore, elettricista, tecnico del suono si impegnano con il giornalista a vulnerare quel muro di riserbo, di pudore o di omertà che si con-

solida intorno ai personaggi della cronaca. Le vittime o gli autori di un delitto, un rapito o un sospetto rapitore, un ladro o un derubato, non hanno quasi mai interesse a parlare. La troupe arriva con la sua massiccia e invadente presenza. Si mettono in moto delicate apparecchiature che debbono funzionare in perfetta sincronia. Cinque persone debbono agire con la stessa cautela e sensibilità per arrivare all'obiettivo finale di registrare una testimonianza che lascia poco margine all'invenzione.\*

### Inferiorità

L'invenzione si esercita in parte nella scelta dei personaggi e nelle domande loro rivolte. Ma anche questa autonomia è limitata. In un avvenimento, in un fatto, protagonisti e comprimari sono personaggi fissi, insostituibili, già collocati nei loro ruoli. La vittima è vittima, l'imputato è imputato, il giudice è giudice. Anche a domande insinuanti o cattive l'intervistato può replicare con un suo naturale senso di autodifesa. Da una parte il giornalista ansioso di sapere, dall'altra l'interlocutore che oppone una sua naturale e comprensibile difesa. E' un dibattito impari, senza equilibrio. Chi rivolge la domanda è in assoluta condizione di inferiorità.

La cronaca televisiva non consente le dinamiche di montaggio o di contrapposizioni critiche che giustamente l'autore compie in tavole rotonde, dibattiti e trasmissioni di altro genere. Il fatto è un canovaccio difficile da alterare. Presentare Izzo senza Donatella non ha senso. Non è un avvenimento compiuto. Riportarne entrambe le dichiarazioni e le immagini, offrendo ai contrapposti personaggi l'opportunità di esprimere le proprie opinioni, i propri stati d'animo, significa fare cronaca puntuale ed obiettiva con un mezzo che non consente trasgressioni. Il video riferisce con una potenza ed una estensione di grandissima efficacia. Milioni di persone recepiscono il messaggio e lo filtrano attraverso la propria coscienza, la propria cultura. Non si tratta quindi di propagare un clima, di esercitare una influenza ma di comunicare situazioni e fatti.

Giuseppe Marrazzo

allora lo vuoi, il nuovo Catalogo Vestro?

# ULTIMO AVVISO

**GRATIS**

Desidero ricevere  
il nuovo catalogo VESTRO  
Autunno-Inverno 76-77: 340 pagine a colori, più di 14.000 articoli diversi.

senza impegno

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Dati facoltativi \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_

Età \_\_\_\_\_

Nr. \_\_\_\_\_

Paese o Città \_\_\_\_\_

**ATTENZIONE** - Se sei già cliente VESTRO, non spedire questo tagliando, ma rivolgiti al tuo rivenditore abituale per acquistare il nuovo catalogo VESTRO Autunno-Inverno 76-77.

Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a: **VESTRO Casella Postale 43.44 20100 Milano**



I buoni affari  
si fanno in due:

tu e la



**Vestro**

Il tagliando qui sopra è l'ultima occasione che hai di ricevere gratis il nuovo catalogo VESTRO Autunno-Inverno 76-77. Riempilo subito, ritaglialo subito, spediscilo subito. Non puoi rinunciare al nuovo catalogo Vestro. Perché - controlla - chi altri ti dà, tutte insieme, tutte queste cose?

Più di 14.000 articoli diversi, tutte le taglie, tutte le misure ☒ la superconvenienza del "prezzo nudo" Vestro ☒ la moda, con in anteprima le più belle novità d'autunno e inverno ☒ la biancheria ☒ il corredo ☒ l'abbigliamento uomo ☒ l'abbigliamento bambino ☒ la corsetteria ☒

il corredo per la casa ☒ il tempo libero ☒ il faticolo-da-soli ☒ l'arredamento ☒ gli hobby ☒ 340 pagine di fotografie tutte a colori ☒ prezzi fissi senza aumenti per 6 mesi ☒ garanzia totale "soddisfatti o rimborsati" ☒ 6 Centri Telefonici (Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli, Palermo) per ordinare per telefono 24 ore su 24 ☒ 15 anni di esperienza nelle vendite per corrispondenza ☒ oltre 4 milioni di cataloghi distribuiti ogni anno ☒ e tutto questo puoi averlo gratis, semplicemente spedendo questo tagliando.

Ma fallo: perché dopo questo, non ci sono più altri tagliandi!



## Meglio solo.

O al massimo con ghiaccio, e una scorza di limone. Questo è il modo migliore per goderti il sottile, ineguagliabile sapore di Martini Dry.

Fresco, secco. Unico. Martini Dry è fantastico, da solo. Così com'è.

Ma non berlo mai da solo: è un piacere che si gusta meglio in due. Anche adesso: perchè no?

E' il momento  
di Martini Dry.

**MARTINI**

DRY



MARTINI & ROSSI

MILANO - ITALIA

Le vicende della Banca Romana in uno sceneggiato TV in lavorazione negli studi di Napoli

# Lo scandalo che sconvolse l'Italia di Giolitti

di Gianni De Chiara

Napoli, luglio

**L**a vicenda della Banca Romana, uno scandalo che sconvolse la vita politica italiana di fine Ottocento, viene ricostruita negli studi televisivi napoletani in uno sceneggiato in tre puntate diretto da Luigi Perelli, un regista che ha anche fatto del cinema firmando un recente film di Paola Tedesco, l'ex valletta di Pippo Baudo. La sceneggiatura dell'originale televisivo è stata scritta da Roberto Mazzucco. Tra i protagonisti Ivo Garrani che impersona l'uomo politico siciliano Francesco Crispi, Renato De Carmine, Giovanni Giolitti, Silvio Spaccesi, il disonesto governatore della banca, Bernardo Tanlongo; Paola Mannoni, Lina Crispi; Giuliana Calandra, Tino Schirinzi e Silvano Tranquilli.

Per capire il meccanismo che consentì il cumulo di irregolarità sotto cui caddero la Banca Romana, il suo governatore Bernardo Tanlongo e il presidente del Consiglio Giovanni Giolitti (anche se gli scandali veri e propri avvennero sotto la presidenza del suo predecessore Francesco Crispi), bisogna ricordare che dopo l'unificazione nazionale venne consentito agli istituti di credito più importanti di quegli Stati che erano entrati a far parte del Regno di continuare l'emissione di carta moneta. Fra questi il Banco di Sicilia, il Banco di Napoli e la Banca Romana. Già prima che scoppiasse lo scandalo l'istituto di credito romano si era distinto, al tempo di papa Gregorio XVI (1831-1846), per la disinvoltura con cui «batteva moneta». Quando nel '70 Roma venne occupata dai piemontesi, la situazione della banca era fallimentare e fu presa anche in esame l'opportunità di scioglierla. Ma, in seguito a pressioni politiche, si rinviò ogni decisione «sine die». Undici anni più tardi venne nominato governatore Bernardo Tanlongo, un trasteverino, rozzo ma dall'intelligenza fervida, che grazie ai suoi «maneggi» aveva fatto carriera. Egli, per bloccare il progetto di scioglimento, di cui si fornava a parlare con insistenza, non trovò di meglio che comperare uomini politici, funzionari statali e personaggi che contavano. Quando però nel



In una stampa d'epoca un momento del processo per lo scandalo della Banca Romana. Lo sceneggiato TV è diretto da Luigi Perelli

1883 la legge venne finalmente approvata Tanlongo si vide perduto: privata della possibilità di «battere moneta», la banca era destinata alla bancarotta. E la bancarotta avrebbe significato la pubblicità di tutta una serie di imbrogli, di maneggi, di corruzioni, di ammanchi. E allora Tanlongo cosa pensa di fare? Sentendosi coperto alle spalle dalle sue amicizie, che aveva profumatamente acquistato a suon di lire, ha l'idea di ricorrere apertamente al falso.

A facilitare la sua opera criminosa è il fatto che la banca utilizzava per la stampa dei suoi biglietti una tipografia specializzata di Londra. E Tanlongo continua sempre più spregiudicatamente, anche dopo il 1883, a far stampare biglietti in Inghilterra, senza autorizzazione governativa. Quando le banconote, «giuridicamente» false ma tecnicamente buone, giungevano in Italia, il disonesto banchiere le occultava in casa sua e con i punzoni di cui si era appropriato imprimeva su di esse la sua firma e quella del cassiere generale. E così i biglietti acquistavano corso legale.

Gran parte delle imprese truffe

faldine di Tanlongo si svolsero sotto il governo presieduto da Francesco Crispi ed è impossibile credere che l'eminente uomo politico siciliano fosse completamente all'oscuro delle trame che si stavano compiendo. Crispi, infatti, fu capo del governo per molti anni, dal 1887 al 1891 e poi ancora dal 1893 al '96. Il banale errore di un modesto funzionario dette il via allo scandalo. A promuovere l'inchiesta fu il deputato napoletano Giovanni Nicotera. Crispi, per accontentare il deputato, incaricò il ministro dell'Agricoltura (a quel tempo le banche dipendevano da quel dicastero) di formare una commissione d'inchiesta ma lo avvertì anche che gli inquirenti avrebbero dovuto colpire soprattutto il Banco di Napoli e soltanto sfiorare la Banca Romana, così vicina agli interessi di certi politici e di ben individuabili potentati economici. Il ministro, l'on. Miceli, ebbe però la sfortuna di rivolgersi a due uomini «sbagliati», cioè onesti e incorruttibili: il senatore Alvisi e l'ispettore del Tesoro Biagini.

Grande fu la sorpresa di Miceli quando si presentò al suo cospetto il Biagini comunican-

dogli che nei forzieri della banca vi erano ben nove milioni di lire (più di nove miliardi di oggi), formalmente buoni ma giuridicamente falsi. Naturalmente Biagini venne accusato di essere un pazzo visionario. Per questa ragione venne subito affiancato da un altro funzionario, il commendatore Monzilli, che invece era disposto a servire il potere fino in fondo. Ad una successiva ispezione di Biagini e dello stesso Monzilli i milioni «sporchi» non vi erano più. Si erano volatilizzati in una notte. Biagini venne trasferito da Roma e la sua relazione scomparve nell'archivio segreto del ministro, ma certamente, affermano gli storici, venne letta dal capo del governo Crispi. Una copia della relazione, però, Biagini l'aveva consegnata al senatore Alvisi, il quale non ebbe mai la forza d'animo di denunciare pubblicamente lo scandalo. Soltanto in punto di morte affidò il documento al professor Leone Wollenborg. Questi, per affrontare la lotta, costituì una sorta di comitato segreto formato da illustri esponenti della vita culturale e politica: Vilfredo Pareto, Maffeo Pantaleone, Vito De Marco, Francesco Siliprandi e Pasquale Villari. In Parlamento si fece portavoce della denuncia Napoleone Colajanni. La battaglia fu dura, i difensori di Tanlongo e dei suoi brogli erano molti e agguerritissimi. Giolitti, presidente del Consiglio dal maggio del 1892, propone una ulteriore deroga di sei anni alle banche per emettere moneta e nello stesso tempo suggerisce di nominare senatore del regno Bernardo Tanlongo. Per il comitato segreto non vi è più tempo da perdere. Napoleone Colajanni parla alla Camera il 20 dicembre. Alla fine Giolitti acconsente a nominare una commissione amministrativa, non parlamentare. La commissione accerta gravi illegalità e Tanlongo per alcuni giorni è agli arresti domiciliari, prima di essere trasferito a Regina Coeli. Lo scandalo è enorme. Si nomina finalmente una commissione parlamentare (marzo 1893), che rinvia a giudizio Tanlongo e alcuni suoi complici e si va verso il processo. Ma i veri colpevoli, quelli che sono dietro le quinte, il popolo non li conoscerà e non verranno mai puniti. Giovanni Giolitti, però, dovette dimettersi ma fu sostituito da... Francesco Crispi!

Francesca Sanvitale, curatrice di « Settimo giorno ». Giornalista e scrittrice, il suo romanzo « Un cuore borghese » vinse nel '72 (ex aequo) il Viareggio Opera Prima



**Francesca**  
128 puntate ha concluso il suo

# Credo siamo riusciti a far

# riflettere i telespettatori



Il Premio Strega è tra i fatti culturali che hanno destato maggiore interesse nelle recenti settimane. Ecco la vincitrice Fausta Cialente (« Le quattro ragazze Wieselberger ») tra Guido Alberti, mecenate del premio, e Maria Bellonci che lo ha fondato insieme con il marito Goffredo

di Franco Scaglia

Roma, luglio

**L**a rubrica culturale *Settimo giorno*, dopo 128 puntate, due anni e mezzo di trasmissioni ininterrotte, ha chiuso il suo ciclo qualche settimana fa. A Francesca Sanvitale, giornalista, scrittrice (il suo romanzo *Un cuore borghese*, ed. Vallecchi, ottenne nel 1972 il Viareggio Opera Prima ex aequo con *Monsieur Kitsch*, ed. Marsilio, di Antonio De Benedetti ed entrò nella cinquina dello Strega), che ha curato la rubrica, il *Radiocorriere TV* ha posto alcune domande.

## In ritardo?

— Se è d'accordo, signora Sanvitale, invece di parlare delle benemerenze, e sono tante, di *Settimo giorno*, vediamo insieme le varie critiche che sono state mosse al programma. Ferdinando Camon sul *Giorno* ha osservato che uno dei difetti sostanziali di *Settimo giorno* era quello di occuparsi degli argomenti molto in ritardo.

— Non mi pare esatto

il rilievo mosso da Camon. I temi culturali non si bruciano in un mese. Quella della non durata è una delle caratteristiche del consumismo. D'altra parte se parli di un libro dopo un mese, dopo due mesi, dopo tre mesi, non significa nulla, non è drammatico. Prendiamo la trasmissione dedicata a Nietzsche: non mi pare che un discorso su Nietzsche sia in ritardo. Ritardo rispetto a che cosa? Ecco, io distinguerei tra argomenti di attualità culturale e argomenti dove l'attualità culturale esiste un po' meno. Come appunto nel caso di Nietzsche. E' attualità culturale per esempio il discorso sulla Biennale, sulla Scala, sul *Corriere della Sera*. E mi sembra che in questi casi non abbiamo « bucato » la notizia, come si dice in linguaggio giornalistico. Ecco, su certi temi il tempismo è fondamentale, è ovvio, ce ne rendiamo conto benissimo noi che abbiamo lavorato alla trasmissione. Prendiamo un altro caso, quello di De Felice e dell'intervista sul fascismo. La puntata è stata realizzata con un tempismo direi perfetto onde proporre una discussione a livello politico su un

grande tema come era quello trattato da De Felice. Riconosco comunque che in altre occasioni il tempismo era necessario e non siamo riusciti a intervenire sull'argomento. Ma c'è una scusa. E non si tratta delle solite scusanti che molte volte si invocano per mascherare delle proprie carenze. Non possiamo dimenticare che certe scelte « ritardate » alle quali si riferisce Camon si sono verificate soprattutto nell'ultimo anno. E nell'ultimo anno c'era alla televisione, in attesa del nuovo assetto, una paralisi dei mezzi produttivi e riuscire ad andare in onda era già di per sé un fatto straordinario. Il discorso sul tempismo, le assicuro, veniva dopo. Di Siniavski, è un caso che mi viene in mente adesso, abbiamo parlato molto prima che scoppiasse la famosa polemica con la TV. E' chiaro comunque che quando si comincia a parlare di tempismo, di « buchi », si possono trovare mille ragioni a sostegno della propria tesi. Ma io vorrei ricordare ancora una cosa: *Settimo giorno* non era il *Telegiornale*, *Settimo giorno* era una trasmissione a frequenza settimanale, i temi erano



# Sanvitale, curatrice di «Settimo giorno» che dopo ciclo, risponde in questa intervista alle critiche rivolte alla trasmissione



Il Ninfèo di Villa Giulia a Roma durante la serata finale dello Strega. Finalisti, oltre alla Cialente: Ottiero Ottieri («Contessa»), Vittorio Gorresio («Costellazione cancro»), Giorgio Montefoschi («Museo africano») e Laura Di Falco («L'Inferriata»)

II

to il maggiore indice di ascolto è stata quella dedicata a Romolo Valli che andò in onda il 9 marzo 1975: 4 milioni e 300 mila persone. Quella dedicata ad Aldo Palazzeschi interessò circa 2 milioni e mezzo di spettatori; quella con Giancarlo Menotti sul Festival di Spoleto dello scorso anno 2 milioni e 400 mila persone, le celebrazioni del trentennale della Resistenza 2 milioni e 200 mila persone, quella con Rafael Alberti, ospite in studio, 2 milioni di persone. Questo lo dico anche per rispondere a un'altra osservazione di Camon. Camon parla di poche centinaia di migliaia di spettatori per *Settimo giorno* ma i dati che io offro non sono stati elaborati dalla nostra redazione bensì dal Servizio Opinioni.

## Non di élite

E' dunque vero che non era una trasmissione di élite. Le cifre mi confortano in questa mia convinzione. *Settimo giorno* andava in onda sul Secondo Programma in concorrenza con *La domenica sportiva*. Prima della riforma dei Telegiornali molte persone vedevano i primi dieci minuti de *La domenica sportiva*, e poi si spostavano sul Secondo Programma. Quando gli orari sono cambiati anche noi ne abbiamo risentito dal punto di vista dell'ascolto. Insisto comunque che il nostro era un pubblico variato e non d'élite e questo lo dico non solo basandomi sui dati del Servizio Opinioni ma anche sulle tante telefonate e lettere ricevute in redazione.

Il linguaggio che abbiamo usato era chiaro. Per arrivare a un linguaggio chiaro abbiamo



quattro al mese ed erano temi che dovevano suscitare una riflessione. E mi pare che ci siamo abbastanza riusciti. E' ovvio, c'è stata la puntata di maggiore ascolto e quella di minore ascolto, ci sono state delle puntate più belle e delle puntate più brutte.

## Il femminismo

— Un altro rilievo mosso a *Settimo giorno*, e questo da parte di Annamaria Mori su la Repubblica, è che non vi siete occupati di femminismo.

— Oltre al femminismo non abbiamo parlato della scuola per esempio. Ci sono libri importanti sul problema femminile che abbiamo ignorato, lo so. Tra l'altro il problema femminile anni fa era solo un fatto elitario e il discorso sul femminismo ha preso piede molto rapidamente all'interno delle istituzioni creando interesse nell'opinione pubblica. Vede, il dovere di chi si occupa di una rubrica culturale è mettere a confronto e portare la cultura a conoscenza di tutti: per offrire la possibilità di un approfondimento individuale.

— Non le pare che *Settimo giorno* avesse un tono accademico? E che gli argomenti che trattava riguardassero un pubblico già al corrente degli argomenti stessi?

— Rifiuto nel modo più categorico questo discorso. Mi pare una evidente forzatura, mi scusi. E un tentativo di mettere in discussione la stessa impostazione di *Settimo giorno*: non è nata per offrire una superconoscenza di certi argomenti a chi li conosceva già. Non impostavamo un tema, ci facevamo le domande e poi ci davamo le risposte fidando in un

telespettatore colto che seguisse questo nostro modo di lavorare. Il discorso di *Settimo giorno* era chiaramente l'opposto: offrire i dati, gli elementi di un tema a uno spettatore che non doveva conoscere necessariamente l'argomento. E offrirlo nel modo più chiaro e più semplice. E non a livello di élite, assolutamente. La funzione dell'informazione culturale in TV, secondo me, è quella di mettere a contatto un vastissimo pubblico con la cultura esistente e darne un panorama non superficiale.

La puntata che ha avuto

Carla Fracci mamma

Carla Fracci donna

Carla Fracci artista



Carla Fracci.  
Così semplice, così famosa.  
Il suo viso, così morbido e fresco,  
ha un segreto.



Il mio segreto?

E il Sapone Palmolive  
con latte detergente.



Mario Tobino, che ha vinto il Premio Viareggio 1976, una tra le più prestigiose istituzioni culturali italiane, con «La bella degli specchi», edito da Mondadori. Il Viareggio e lo Strega sono stati seguiti dalla TV

← lavorato moltissimo e i collaboratori che redigevano i testi spesso li hanno riscritti varie volte per giungere a un linguaggio semplice. Ma sia ben chiaro: semplice non significa semplicistico. Se si illustra Wittgenstein il discorso deve avvenire nel modo più chiaro possibile, chiaro ed esauriente, senza sorvolare determinati fatti salienti del suo pensiero perché magari sono difficili.

— Perché lo schema fisso? I filmati, un ospite in studio, Enzo Siciliano che dialogava con l'ospite?

— Lo schema ha avuto successo. Dire solo che ha avuto successo comunque è poco e non è solo il successo di quel tipo di impostazione che ci ha convinto a continuare e adottarlo come fisso. E' che lo schema era perfettamente corrispondente al discorso che intendevamo svolgere, chiaro, semplice ma non semplicistico. Abbiamo provato con due puntate organizzate in modo diverso. Ma le cose non sono andate bene. Pensi allo special sul teatro sperimentale. Era uno special completo ma se per esempio si fosse chiamato in studio Perlini, o un altro protagonista del teatro sperimentale, la trasmissione avrebbe avuto più successo. Comunque nella formula da noi adottata c'era un difetto. Che l'ultima parola spettava sempre all'ospite in studio. D'altra parte questo difetto lo si è riscontrato lentamente e con la trasmissione strutturata a quel modo non si poteva

evitare. In ogni caso *Settimo giorno* aveva il pregio di personalizzare i personaggi e questo piaceva al pubblico: di renderli vicini, caldi. Nello stesso tempo la struttura: impostazione del problema, filmati, discussione, aveva una sua funzione ben precisa. Quanto poi a tenere sempre o quasi due sole persone in studio, questo serviva a evitare una polverizzazione del tema dibattuto. D'accordo, un personaggio poteva parlare di seguito per un certo numero di minuti ma non credo fosse noioso. *Settimo giorno* è nata per diffondere la cultura. E ha assolto la sua funzione: è stata una galleria di persone che è venuta a dibattere le proprie idee davanti a un grande pubblico. L'importante era stabilire la comunicazione con questo pubblico. E questa comunicazione pensiamo di averla realizzata. Senza il minimo trucco spettacolare: così, davanti alla spiegazione del tema, ai servizi e alla discussione, il pubblico ha reagito benissimo.

— Settimo giorno appartiene alla «vecchia televisione»; in una televisione nuova, riformata, come farebbe una trasmissione culturale?

— Una formula nuova non ce l'ho proprio. *Settimo giorno* ha avuto un suo ruolo e quando il suo ruolo si è concluso la trasmissione è finita. D'altra parte secondo me tornare allo specialismo, a una divisione per generi non mi parrebbe giusto. La rubrica specializzata contraddice la varietà di interessi del pubblico.

Franco Scaglia

Un fenomeno misterioso e inspiegabile

## IL TRIANGOLO DEL DIAVOLO

Lunedì 26 luglio

Per soddisfare le numerose richieste dei telespettatori, particolarmente da parte di giovani studenti e ragazzi, il settimanale *Selezione Spazio* rimette in onda il servizio di Arrigo Petacco *Il triangolo del diavolo*.

Si tratta, indubbiamente, di un argomento che incuriosisce ed affascina e sul quale numerose sono le spiegazioni tentate, alcune delle quali addirittura fantasiose. Nell'Atlantico occidentale, al largo della costa sud-orientale degli Stati Uniti, c'è una zona definita con nomi abbastanza tetri quali «cimitero dell'Atlantica», «triangolo maledetto» dove, soprattutto dal 1945 ad oggi, sono avvenuti fatti misteriosi e inspiegabili. Più di cento navi ed aeroplani dispersi, più di mille persone scomparse senza lasciar traccia. Molti degli aeroplani «svaniti» prima di disperdersi hanno lanciato, via radio, messaggi pieni di interrogativi: la bussola e tutti gli strumenti di bordo, malgrado i meticolosi ed efficienti controlli effettuati prima del decollo, non funzionavano più, il mare improvvisamente era diventato diverso. Qualcosa di terribile gravita intorno a questo «triangolo del diavolo».

Il servizio di Arrigo Petacco è costituito da una ricerca filmata e da un

incontro in studio tra un gruppo di ragazzi, lo stesso Petacco e lo scrittore americano Charles Berlitz. Quest'ultimo è autore di un libro intitolato *The Bermuda Triangle*, nell'edizione italiana: *Bermuda: il triangolo maledetto*, tradotto da Rossana Pera, edito da Sperling & Kupfer, Milano, divenuto in breve tempo un best-seller. L'autore studia a fondo quello che viene definito «uno dei fenomeni più imbarazzanti della natura», esamina molte delle misteriose scomparse ed espone varie teorie sulle strane forze che potrebbero agire in quella zona. Forse esistono forze magnetiche sconosciute, prodotte da fonti di energia di culture antichissime e molto avanzate, che provocano deformazioni tempo-spazio e trasportano aerei e navi in altri mondi. O forse le sparizioni sono in qualche modo connesse con il perduto continente dell'Atlantide.

Berlitz, nella sua opera, riporta anche interviste con persone faticosamente scampate al naufragio del «triangolo maledetto» e la testimonianza di un uomo che sperimentò due volte le sue catastrofiche forze e sopravvisse per raccontarla. Tutto questo è stato ricostruito nella minuziosa e appassionata ricerca filmata di Arrigo Petacco, capo redattore dei servizi speciali del TG 1.



Carla Urban e Claudio Sorrentino sono i presentatori, da Vallefiorita, del programma «Impresa natura» che va in onda sabato 31 luglio sulla Rete 1

Seconda terna di «Impresa natura»

## CANOE SUL METAURO

Sabato 31 luglio

La seconda terna del programma *Impresa natura* curato da Sebastiano Romeo verrà trasmessa da Fano: la presenteranno Alessandro Ancidoni e Carla Urban, con la regia di Maurizio Rotundi. Fano, bellissima città delle Marche, a 12 km, da Pesaro, è situata sulla costa adriatica a nord della foce del Metauro.

ro. E' una città ricca di storia e di monumenti. Fanum Fortuna è il nome latino dell'odierna Fano, da un tempio della Fortuna ivi esistente; è ricordata già nel 49 a. C. quando Cesare l'occupò dopo aver passato il Rubicone; e crebbe presto d'importanza per la sua felice posizione stradale sulla via che univa la valle del Tevere alla Gallia Cisalpina. Augusto vi insediò una colonia di veterani. Monumenti più insigni di questo periodo sono l'Arco di Augusto, ancora esistente, e la basilica, descritta da Vitruvio, della quale avanzano resti. Citeremo, inoltre, il romanico palazzo della Ragione, il Duomo, con facciata del XII secolo, il palazzo malatestiano (1421) e la Rocca (1438), oltre alle chiese di S. Michele (1495), di S. Paterniano (1547), eccetera.

La prima puntata di questa nuova terna si svolgerà sul Metauro, fiume appenninico del versante adriatico, il maggiore corso d'acqua del Piceno. Ha origine nell'Alpe della Luna dai due rami sorgivi Meta e Auro, dai quali si denuncina l'intero corso del fiume, che si sviluppa per 110 km, raccogliendo le acque di un esteso bacino. Dopo la confluenza del Candigliano, scorre in un'ampia vallata e attraverso fertili piano alluvionali sfocia nell'Adriatico presso Fano. Durante la seconda guerra punica,

nel 207 a. C., l'ampio greto presso la foce del fiume fu teatro di una famosa battaglia (ricordata, appunto, come «Battaglia del Metauro») fra i Romani, guidati dai consoli Marco Livio Salinatore e Tiberio Claudio Nerone, e l'esercito cartaginese di Asdrubale, che tentava di unirsi alle forze di Annibale nell'Apulia. La sconfitta dei Cartaginesi e l'uccisione di Asdrubale risolserono grandemente le sorti dei Romani, ancora affrontati dalla grave disfatta subita a Canne.

Quattro nuove squadre di ragazzi prendono parte ai giochi e alle gare della seconda terna di trasmissioni, gare e giochi che richiedono, però, da parte dei giovani protagonisti, spirito d'iniziativa, prontezza di riflessi e molta buona volontà. Piantare le tende; allestire una cucina da campo; procurarsi materiale ed arnesi per costruire delle canoe, esattamente tre biposti e due monoposti; consultare carte topografiche del posto, servirsi con disinvoltura e precisione di apparecchi radio rice-trasmettitori per mantenere i collegamenti tra i canoisti sul fiume e il campo base, e così via. Sono alcuni dei momenti che caratterizzano una puntata particolarmente viva, piena di attivismo, di entusiasmo ed allegria, realizzata in uno splendido scenario naturale.

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 25 luglio

**QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO.** Quattro avventure a cartoni animati compongono il programma di cui è protagonista l'intrepido eroe degli spionaggi. Ecco i titoli: *Un uomo ristorante*, *Silenzio, prego!*, *Un'india inferocita* e *Volentieri fattori cernesi*.

Lunedì 26 luglio

**SELEZIONE SPAZIO.** settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci. Verrà trasmessa un'inchiesta di Arrigo Petacco dal titolo *Il triangolo del diavolo*. Seguirà la seconda puntata del telefilm *Semè di gloria*. Il piccolo Paul, con l'aiuto di Bruno, il giardiniere italiano che ha preso a proteggerlo, scappa dalla casa dei boicchi e si rifugia nella casetta del vecchio Fiorentino, il guardiano dell'Ospizio municipale.

Martedì 27 luglio

**IMMAGINI DAL MONDO.** rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'UER (Unione Europea di Radio-diffusione) a cura di Agostino Ghilardi.

Mercoledì 28 luglio

**TESTE DURE.** film con Stan Laurel e Oliver Hardy. Durante l'attacco finale delle truppe americane nella guerra '14-18 il soldato Stan Laurel viene lasciato da guardia alla trincea. La guerra finisce, ma poiché nessuno si è preoccupato di avvertirlo, fedele alla consegna

continua a montare la guardia. Passano così vent'anni finché Laurel, individuato da un aviatore, viene rimpatriato: incontrato il suo vecchio compagno d'armi Oliver Hardy, Stan è invitato da questi a casa sua. La signora Hardy, però non vuole saperne di ospitare Stan e dopo una lite con il marito abbandona la casa. I due amici si accingono a preparare il pranzo da soli, ma combinano un sacco di guai.

Giovedì 29 luglio

**EMIL.** dal romanzo di Astrid Lindgreen. Quarta puntata: *Una cometa in arrivo*. Nel villaggio si parla di una cometa che, secondo il giornale locale, dovrebbe arrivare il giorno della fiera del bestiame. I genitori di Emil sono invitati a pranzo dalla signora Petrel, e presente anche il sindaco. Il figlio del sindaco, Goffredo, sa camminare sui trampoli. Emil vuol provare, ma precipita come un bolide in sala da pranzo, provocando uno spavento generale, poiché tutti credono che sia la cometa...

Venerdì 30 luglio

**VANGELLO VIVO** a cura di Gianni Rossi, consulenza religiosa di padre Guida, regia di Gianfranco Manganella.

Sabato 31 luglio

**IMPRESA NATURA** a cura di Sebastiano Romeo. Oggi a Fano con Alessandro Ancidoni e Carla Urban. Regia di Maurizio Rotundi.



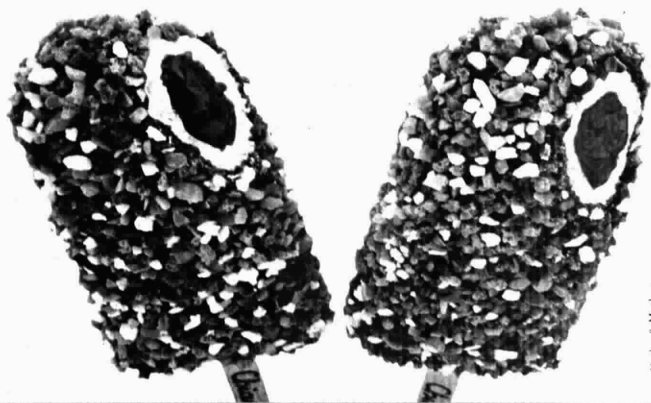
## Tenera è l'estate con Nocchiero Chiavacci.

Nocchiero Chiavacci,  
ricoperto al cacao  
e granellato con nocciole,  
amaretti e meringa pralinata.

Nocchiero Chiavacci  
è in due gusti: con morbido ripieno  
al cioccolato oppure all'amarena.

**Chiavacci**

Gelati Chiavacci. Giovani come te.



## rete 1

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista in Marano Ticino (Novara)

## SANTA MESSA

Commento di Sergio Baldi

Ripresa televisiva di Carlo Baima

e

## NEL GIORNO DEL SIGNORE

a cura di Angelo Gaiotti

Il nuovo Beato P. Leopoldo Mandić

## 12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Realizzazione di Marica Boggio

## 12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

Gli antenati

La visita della suocera

Regia di William Hanna e Joseph Barbera

Produzione: Hanna & Barbera

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

## 13,30-14

## Telegiornale

## la TV dei ragazzi

## 18,30 QUEL RISSOSO, IRASCIIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

- Un sonno ristoratore
- Silenzio, prego!
- La mandria inferocita
- Volenterosi fattori cercansi

Prod.: Associated Artists

## 18,55 AVVENTURE IN MONTAGNA

(Belle et Sébastien)

## Il forestiero

con Medhi, Edmond Beauchamp, Jean Michel Audin, Dominique Blondeau

Regia di Jean Guillaume

Prod.: Gaumont

## CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

## 20 —

## Telegiornale

CAROSSELLO

20,45

## Toma

I sicari di Detroit

Telefilm - Regia di Richard Benett

Interpreti: Tony Musante, Simon Oakland, Susan Strasberg, Geoffrey Devel, Roy Jensen, Victor Arnold, Claire Brennan, John Finnegan, Joey Arcsco, Robert Riesel, Vic Vallare, Bill Quinn

Distribuzione: MCA

12243



Fausto Leali e fra gli ospiti dello spettacolo musicale «La fata Moena» in onda alle ore 21,40

DOREMI'

## 21,40 LA FATA MOENA

Canzoni in discoteca

Regia di Enzo Trapani

## 22,35 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

BREAK

## Telegiornale

CHE TEMPO FA

## rete 2

## 12 — GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

Sintesi delle gare principali del giorno precedente

13,30-16 In collegamento via satellite da Montreal

## Giochi della XXI Olimpiade

17,50 PROSSIMAMENTE Programmi per sette sere

18 — In collegamento via satellite da Montreal

## Giochi della XXI Olimpiade

ARCOBALENO

20 —

## TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,25 In collegamento via satellite da Montreal

## Giochi della XXI Olimpiade

DOREMI'

21,50

## TG 2 - Stanotte

BREAK 2

22-2 In collegamento via satellite da Montreal

## Giochi della XXI Olimpiade

sul 6 atletica



Pietro Mennea dovrebbe gareggiare a Montreal sui 200 metri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

18,50 Zirkusfestival Monte-Carlo Eine Unterhaltungssendung - Regie: André Sallée - Verleih: Telepool - 2. Teil

19,45 Ein Wort zum Nachdenken - Es spricht Arnold Stiglmaier

20,30-20,44 Tagesschau

## svizzera

13,30 Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI X Telegiornale X - 1ª ediz. Sintesi delle gare disputate ieri e cronaca diretta finali canottaggio

Nell'intervallo (ore 18,30): Telegiornale X - 1ª ediz.

20,45 TELEGIORNALE X - 2ª ediz.

20,55 LA PAROLA DEL SIGNORE X Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo

21,05 MOSTRA NAZIONALE DI SCULTURA ALL'APERTO X Gambarogno - Lago Maggiore 1976

21,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X

21,45 TELEGIORNALE X - 3ª ediz.

22 — THRILLER X - Minaccia senza volto - da un'idea di Brian Clemens con Carol Lynley, Gerald Harper, Paul Angelis Regia di Saun D'Riordan

23-2 Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI X Atletica, pugilato

Finali nuoto Cronaca diretta

Nell'intervallo (ore 24 circa): Telegiornale X - 4ª ediz.

## capodistria

16,30 TELESPECT X Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

20,45 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

- Gli allegri pirati dell'Isola del tesoro -

Seconda parte Cartoni animati

20,55 ZIG ZAG X

21 — CANALE 27 X

I programmi della settimana

21,15 IL ROIA TI ASPETERA' Film

con Claire Maurier, Paul Griers, Arturo Fernandez

Regia di Robert Vernay

22,40 ZIG-ZAG X

22,45 TELESPECT X Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

## francia

12 — E' DOMENICA Un programma di Guy Lux in coproduzione con Luce Perrot e Claude Savarit - Collaborazione artistica di Gerard Gilles

12,45 MIDI 2 Presenta Jean Lanzi

13,15 E' DOMENICA (2ª)

18,47 STADE 2 Riprese dirette e commenti degli avvenimenti sportivi della domenica

19,29 SYSTEME 2 Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Dufresne con la collaborazione artistica di Pierre Louis, Pierre Arto e Francine Zermati - Orchestra di Raymond Lefevre

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA SAGA DEI FORSYTE - Quinta puntata dal romanzo di John Galsworthy con Kenneth More, Eric Porter, Nyree Dawn Porter

21,30 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL Riprese dirette

22 — MONASTERI MOLDAVI Documentario

22,55 TELEGIORNALE

23,05 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL Riprese dirette

## montecarlo

## 19,30 CARTONI ANIMATI

19,40 MUSEO DEL CRIMINE - La cartolina illustrata -

20,50 NOTIZIARIO

21,05 MACARIO CONTRO ZAGOMAR

Film

Regia di Giorgio Ferroni con Macario, Olga Villi Il bandito Zagomar vuole entrare in possesso, per i suoi scopi nefandi, della portentosa invenzione di uno scienziato del quale Zagomar ha rapito tempo addietro la figlia. Il vecchio professore smentisce la sua invenzione su Macario, un buffo giovane. Macario diviene un fervente ammiratore dello scienziato e, venuto a conoscenza del meccanismo piano di Zagomar, impegna contro questi una lotta senza quartiere.

**SCUOLA RADIO ELETTRA**  
LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE EUROPEA  
DI STUDI PER CORRISPONDENZA

ricorda a tutti gli appassionati il suo corso per  
**FOTOGRAFO PROFESSIONISTA**  
o fotomatore evoluto



**UN CORSO COMPLETO**

Il corso di fotografia, è stato studiato in modo da creare una formazione artistica e tecnica di alto livello. Le lezioni del corso sono state redatte in modo semplice, di facile comprensione, pur mantenendo inalterata l'indispensabile precisione richiesta dalla materia.

**UN CORSO RICCO DI MATERIALI**

Fin dall'inizio del corso, gli allievi riceveranno con le lezioni i materiali per la formazione di un completo laboratorio professionale con portafili per il colore, per negativi fino a un formato di 6x9; un timer da camera oscura; una smaltatrice elettrica; un completo parco lampade. Il tutto resterà di proprietà dell'allievo.



**UN CORSO COMODO**

Sarà lo stesso allievo a regolare l'invio delle lezioni e dei materiali, secondo la propria disponibilità di tempo. Ogni lezione si paga direttamente al postino e costa mediamente poche migliaia di lire.

**UNA GARANZIA DI SERIETA'**

Tra i vostri conoscenti c'è certamente qualcuno che ha già frequentato uno dei tanti corsi Scuola Radio Elettra. Sia un tecnico in elettronica, in elettrotecnica, in elaborazione dei dati su calcolatore... chiedete il suo giudizio.

**IMPORTANTE: AL TERMINE DEL CORSO LA SCUOLA RADIO ELETTRA RILASCIÀ UN ATTESTATO DA CUI RISULTA LA VOSTRA PREPARAZIONE.**

**VOLETE SAPERNE DI PIÙ?**

Fate anche voi come ormai oltre 100.000 giovani in tutta Italia, che sono diventati tecnici qualificati grazie ai corsi della Scuola Radio Elettra. Ritagliate, compilate e spedite il tagliando pubblicato qui in basso. Riceverete gratuitamente e senza alcun impegno da parte Vostra un interessante catalogo a colori sul corso di fotografia e sugli altri corsi della Scuola.

**Scuola Radio Elettra**  
Via Stellone 5 741  
10126 Torino

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO.

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o in busta chiusa postale) alla:

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5 741 10126 TORINO

INVIATI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

DI **FOTOGRAFIA**

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Professione \_\_\_\_\_ Età \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_  
Cod. Post. \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avventura ☐



# televisione

Susan Strasberg interprete della serie «Toma»

## Ha imparato da papà ad essere seria *3 sicari di Detroit*

ore 20,45 rete 1

**S**i chiama Penny e il suo ruolo (neanche tanto facile) è quello di moglie del poliziotto Dave Toma: un tipo, come sappiamo, abbastanza spericolato perché gli sta accanto abbia le sue buone ragioni per essere frequentemente preoccupato. Lei lo è, ma cerca di non darlo a vedere. La sua è una presenza discreta, un tenersi nell'ombra con la consapevolezza del compito essenziale, indispensabile che è chiamata a svolgere nei pochi momenti che il marito trascorre con lei. Nella realtà il volto di Penny appartiene ad un'attrice popolare ma soprattutto seria, compresa dell'importanza che anche la «parte» che la vita le ha assegnato, quella dell'interprete teatrale e cinematografica, va recitata con pienezza di partecipazione. E' Susan Strasberg, degna erede d'un nome prestigioso. Che dovesse diventare un personaggio nel mondo dello spettacolo stava scritto nelle cose. Suo padre è infatti Lee Strasberg, animatore e direttore del famoso Actors Studio, la scuola che ha cercato e cerca di rinnovare dalle fondamenta la tecnica della recitazione e della messa in scena richiamandosi ai classici esempi del Teatro d'Arte di Mosca, di Stanislavskij e di Piscator, e sua madre, Paula Hiller, ha avuto anch'essa una considerevole carriera d'attrice. Nata a New York nel maggio del '38, Susan non arrivò in tempo per conoscere i primi e fondamentali passi paterni sulla via dell'impegno teatrale, principalmente quelli che corrisposero al suo lavoro di regista per il celebre Group Theatre.

Lee Strasberg si dimise infatti dal Group nel '37 (non andava più d'accordo con alcuni dei compagni), attraversando subito dopo, anche per effetto della crisi che il teatro americano stava conoscendo, un periodo di mediocre attività a Hollywood. Riprese presto a dirigere a Broadway e fece successivamente il suo ingresso, divenendone rapidamente il «nume», nell'Actors Studio che era appena stato fondato (1947) da Elia Kazan, Cheryl Crawford e Robert Lewis. Qui si imposero le sue eccezionali qualità di insegnante e di studioso, e fu soprattutto in questa veste che lo conobbe la piccola Susan. A 13 anni, frequentata la High School of Performing Arts, era già al debutto sulle scene dell'off-Broadway. Nel teatro «ufficiale» Susan esordì due anni più tardi e si trattò d'un inizio per più versi straordinario: la parte di protagonista nel *Diario di Anna Frank* di Goodrich e Hackett. Altrettanto lodate furono le successive apparizioni di Susan in palcoscenico: *Leocadia* di Anouilh, *Shadow of a Gunman* di O'Casey, *The Time of Your Life* di Saroyan; e

alla TV, sul cui schermo trasferì con enorme successo il personaggio di Anna Frank dopo essersi stata una ricordevole Giulietta. L'incontro col cinema è del '55, l'anno stesso del primo impatto con Broadway, e si verifica in un'occasione di rilievo (davvero tutto, nella storia di Susan Strasberg, avviene all'insegna della qualità: con genitori come i suoi, chi si sarebbe permesso di farla passare per i tempi della gavetta?). Il film è *Picnic* di Joshua Logan, un successo mondiale, e accanto a lei ci sono William Holden e Kim Novak. Seguono al primo altri film di grosso livello: *La tela del ragno* di Vincente Minnelli, *Fascino del palcoscenico* di Sidney Lumet (Susan vi replicava il personaggio reso celebre quasi trent'anni prima dalla grande Katharine Hepburn), il dolente, umanissimo *Kapo* di Gillo Pontecorvo, girato in Italia. L'elenco è sempre aperto e comprende altri titoli importanti. Susan Strasberg, non c'è dubbio, ha avuto facilitata la carriera dal «peso» del nome che porta, ma questo non vuol dire affatto che non sia di per sé un'attrice dalle grandi risorse. «Fine, sensibile, dotata di eccezionale talento, varia nel gioco psicologico e ricca di sfumature, capace di salvaguardarsi dai comuni clichés hollywoodiani, una delle autentiche rivelazioni del teatro e del cinema americani negli anni recenti»: sono soltanto alcune delle definizioni che, da un'interpretazione all'altra, la critica ha coniato per lei.

Ed ecco una breve sintesi del telefilm in onda questa sera.

In un bar vengono uccisi a colpi di pistola due tranquilli cittadini: i due killers omicidi riescono a dileguarsi. Toma comincia le indagini sulla misteriosa esecuzione: si mette sulle tracce di un loro complice e riesce a scoprire che i due provenivano da Detroit. Ma nulla trapela sull'identità di chi ha ordinato l'esecuzione e sui motivi di questa. Questa volta Toma nelle sue indagini è aiutato da uno studente, Larry, alle sue prime esperienze nella polizia: insieme al giovane si reca a Detroit per individuare i due killers. Li trova a cena in un ristorante: si allontana per telefonare alla polizia dello Stato, quando improvvisamente esplodono due colpi di pistola. Tornato indietro, Toma trova i due killers morti, ma non trova più il giovane Larry. Da questo momento le indagini di Toma hanno una radicale svolta: non si interessa più ai due sicari, ma piuttosto a Larry: è il responsabile della morte dei due? Il poliziotto riuscirà a scoprire la vera identità di Larry e in qualche modo aiuterà, insieme alla giustizia, anche il ragazzo, mentre piena luce verrà fatta sul misterioso assassino del bar.

s. b.



# domenica 25 luglio

## XII G GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

**matino:** Atletica leggera (110 ostacoli, pentathlon, peso e giavellotto femminili, 200 metri maschili), Canottaggio (finali), Pallacanestro, Pugilato (eliminazioni), Nuoto (400 quattro stili maschili e staffetta 4 x 100 femminile), Vela.

**pomeriggio:** Atletica leggera (batterie 200 metri, 3.000 siepi maschili, 400 metri, 100 metri alto, pentathlon femminili); finali 800 metri e disco maschili e 100 metri femminili, Pallacanestro (semifinale), Pugilato (eliminazione), Sport equestri (completo equitazione-ostacoli), Scherma (finale fioretto a squadre maschile), Calcio (quarti di finale), Sollevamento pesi, Hockey su prato, Nuoto (finali 100 stile libero e 400 quattro stili maschili e 800 e staffetta 4 x 100 stile libero femminili), Tuffi (finale piattaforma femminile), Pallavolo.

Quattro finali di atletica leggera e cinque di nuoto, costituiscono gli avvenimenti principali di questa giornata. In atletica si gareggia nel disco maschile, una specialità tradizionale per i Giochi Olimpici, inserita nel programma sin dalla prima edizione del 1896. Non ha mai avuto una nazione nettamente dominatrice anche se gli americani hanno vinto dodici edizioni su diciassette. Anche gli azzurri, però, hanno avuto il loro momento di gloria nel 1948 quando hanno conquistato una medaglia d'oro e una d'argento con Consolini e Tosi. Nel 1952 ancora Consolini «argento» e Tosi ottavo. Quattro anni dopo Consolini riesce ancora a piazzarsi dignitosamente: sesto. Ma non è finito, a Roma nel 1960 Consolini gareggia ancora e si classifica diciassettesimo, mentre Rado finisce decimo. A Monaco si è imposto il cecoslovacco Daneš; l'azzurro Simcon decimo. Nel nuoto da segnalare gli 800 stile libero femminili: una specialità «fresca» da un punto di vista olimpico perché inserita solo a Città del Messico. La finale di Monaco è di grande per la lotta a tre che vide all'ultimo colpo Novella Calligaris che riuscì solo a conquistare una medaglia di bronzo, dietro all'americana Rothhammer e all'australiana Moras.

Negli altri sport la tradizione dice Italia nel fioretto a squadre. Quattro medaglie d'oro e quattro d'argento costituiscono un bottino non indifferente. Gli azzurri si sono imposti ad Anversa con N. Nadi, A. Nadi, Olivier, Puliti, Speciale, Costantino, Balbi e Terlizzi; otto anni dopo ad Amsterdam con Pignotti, Puliti, Gaudini, Pessina, Chiavacci, Guaragna; ancora otto anni dopo a Berlino con Gaudini, Guaragna, Marzi, Bochino, De Rosa, Verratti; nel 1956 a Melbourne con Mangiarotti, Bergamini, Spallino, Carpaneda, Lucarelli, Di Rosa. Hanno conquistato le medaglie d'argento a Los Angeles, Londra, Helsinki e Roma. Nel 1924 a Parigi, gli azzurri si piazzarono al quarto posto.

## A - COME AGRICOLTURA

ore 12,15 rete 1

Si conclude con la puntata in onda oggi il ciclo 1976 della rubrica di attualità agricola «A - come agricoltura», curata da Roberto Benvenuto. Il settimanale, che prese il via nel gennaio del 1970, durante questi sei anni ha rivolto il suo obiettivo sul mondo agricolo cercando ad un tempo di offrire il massimo delle informazioni — dalle notizie tecniche alle nuove forme di strutturazione delle aziende agricole, dalla diffusione dei diversi metodi per le colture alla distribuzione dei prodotti e la loro trasformazione — a coloro che hanno nelle campagne il loro lavoro, e divulgando le notizie anche a non addetti ai lavori, a tutti noi che dalla campagna traiano la nostra alimentazione, ma della cui vita e dei cui problemi sappiamo tuttavia molto poco. Gli obiettivi della rubrica sembrano essere stati pienamente confermati se si guarda ai dati sugli in-

dici di ascolto e di gradimento (per il gradimento si va da un minimo di 70 a un massimo di 74; per l'ascolto la media è di circa 3 milioni di ascoltatori). Anche quest'anno la rubrica ha offerto numerosi servizi di attualità agricola; ad es. sono stati trasmessi alcuni servizi sulla cooperazione, sulle nuove forme di imprenditoria agricola, da ultimo uno dedicato alla meccanizzazione del lavoro agricolo. Nell'ultima puntata si farà il punto, insieme ad alcuni giornalisti del settore, sul ruolo della televisione per l'informazione agricola, e sull'importanza che la stessa televisione dà a questa.

Dopo la discussione il congedo dal pubblico per la parentesi estiva: tutti i responsabili e la troupe della rubrica si congederanno ed insieme a loro vi sarà anche il cantante Tony Santagata, che è stato fra l'altro autore di una vecchia sigla di successo della trasmissione.

che, dopo l'affermazione di Ammazzone oh, si ripresenta con Senza parole. Dopo di lui Mattia Bazar con Per un'ora d'amore, Fausto Leali, che canta l'Amore dolce, amore amaro. Il primo gruppo della serata è uno dei più «anziani» della musica leggera, i Nomadi, che proporgono Gordon. La trasmissione termina con tre pezzi: Be my baby cantata dai Grimsby, I could dance all night eseguita dall'orchestra Biddu e infine It only takes a minute eseguita dai Travares. Registrato a Moena lo scorso marzo in occasione della finalissima del Disco neve, organizzata da Tony Ruggero e Gianni Naso, il programma prenderà lo spunto da una leggenda «Fata Moena» scritta da Leonida Piccorieri. La fata presentatrice è Isabella Elena.

## Il Prosciutto di Parma alle Olimpiadi di Montreal.



Una ricerca fatta nel campo della dietetica ha stabilito che il Prosciutto di Parma, per il suo valore nutritivo e il suo alto contenuto proteico, è un utile complemento dietetico per l'atleta, essendo largamente energetico, facile da digerire e, soprattutto, appetibile e gustoso.

A cura del  
Consorzio del Prosciutto di Parma.

## Concorso Alitalia Giovani 1976

I nomi dei vincitori del Concorso, bandito dall'Alitalia tra gli studenti della scuola dell'obbligo (elementari e medie inferiori) e delle scuole medie superiori italiane, appariranno nel n. 48 del «Radiocorriere TV» (settimana 28-XI - 4-XII 1976) in edicola il 25 novembre 1976.

## I quarant'anni del LLOYD ADRIATICO



Il Lloyd Adriatico di Assicurazioni ha celebrato a Trieste nei giorni 21 e 22 maggio il «Quarantennale» della fondazione. Nella foto: il fondatore dott. Ugo Imeri (a sinistra) riceve dal figlio, avv. Giorgio, l'omaggio della Società; è il momento più bello e significativo della manifestazione al Politeama Rossetti.

## LA FATA MOENA

ore 21,40 rete 1

Con la regia di Enzo Trapani va in onda un programma musicale in cui vengono proposte le canzoni più «in» del momento, con i cantanti idoli dei giovani. Comincia la lunga serie Sandro Giacobbe, che ha portato al successo il pezzo presentato al Sanremo di quest'anno. Gli incarichi alla madre, che propone questa sera insieme con Secso mai, Seguono Santino Rocchetti con Mia, Jimmy Bohorne con Jimmy song, canzone che è stata a lungo fra quelle che precedono immediatamente le otto più vendute in Italia: poi Napoletani con Ora il disco va. Che lo spunto lo dà la gente dice che. E' la volta di uno dei cantautori romani, Luciano Rossi,

# radio domenica 25 luglio

IL SANTO: S. Giacomo.

Altri Santi: S. Cristoforo, S. Paolo, S. Valentina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,06 e tramonta alle ore 21,05; a Milano sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 21; a Trieste sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,42; a Roma sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,36; a Palermo sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,23; a Bari sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,16.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1883, nasce a Torino il compositore Alfredo Casella.

**PENSIERO DEL GIORNO:** La vita continuamente occupata è la più felice. L'anima occupata è distratta da quel desiderio innato che non la lascerebbe in pace. (Leopardi).

Festival di Bayreuth 1976

## La Walkiria

ore 16,45 radiote

La settimana musicale alla radio si apre con il secondo collegamento «in diretta» Bayreuth-Bayerischer Rundfunk-Rai, per trasmettere la prima «giornata» della Tetralogia la quale consiste, come è noto, di quattro drammi musicali (*L'oro del Reno*, *La Walkiria*, *Sigfrido*, *Il crepuscolo degli dei*). Come abbiamo scritto la scorsa settimana, si tratta di un avvenimento importantissimo, legato a una celebrazione: il centenario del Festival di Bayreuth. Wagner stesso creò dopo lunghe e disperanti fatiche, questa «sagra» artistica che, nella visione del musicista, doveva servire alla rigenerazione dell'uomo attraverso l'arte. Fece costruire il *Festspielhaus* nella città bavarese e con l'aiuto di mecenate e ammiratori organizzò una sottoscrizione per poter realizzare il suo sogno. Il primo Festival fu però deludente: solamente nel 1882, l'anno del *Parsifal*, Wagner poté assistere a una nuova edizione della «sagra»: ma morì l'anno dopo.

Inutile dire che la presenza di Pierre Boulez sul podio del Festival bayreuthiano è assai significativa se pure non nuova. Il musicista francese è già entrato nel tempio di Wagner: e il suo *Parsifal*, veloce, lucido e a detta degli ammiratori di Boulez «modernizzato», fece senz'altro scalpore. Ora all'autore del *Marteau sans maître*, della *Sonatine pour flûte et piano*, di *Structures*, di *Pli selon Pli*, del *Tombeau de Mallarmé*, è affidato il monumentale ciclo wagneriano che inaugura gli spettacoli 1976.

La prima rappresentazione di quest'opera — scissa dal grandioso contesto nel quale era stata concepita — avvenne a Monaco di Baviera nel 1870. Sei anni dopo, nel corso dei «Bühnenfestspiele» di Bayreuth, il pubblico convenuto da ogni parte del mondo ascoltò *La Walkiria* nelle rappresentazioni che si svolsero nel mese di agosto, nel 1876. La parte della protagonista, in quell'occasione, fu sostenuta dal soprano Amalie Materna; nel ruolo di Schwerteile, una delle walkirie, cantò Johanna Jachmann Wagner, la nipote del musicista. Seconda al *Sigfrido*, nelle prefe-

renze del pubblico tedesco, *La Walkiria* comprende pagine al vertice della popolarità. Il primo atto è ammirabile per la serrata coerenza e per la potenza della costruzione drammatica e musicale. Il colorito timbrico è qui trasognato, come nota Massimo Mila, «dalla netta prevalenza degli archi, ma questi conoscono due usi ben distinti: un "legato" strisciante e affettuoso nelle espressioni di dolcezza e di affetto, soprattutto nell'importante tema della pietà di Sieglinde, e uno "staccato" scabro e violento, che quasi dà agli archi un suono di strumenti a percussione, nella pittura che Wagner si è compiaciuto di fare del mondo eroico e barbarico tutto imperniato sulle virtù primigenie dell'uomo: coraggio, forza, dell'animo e del braccio, volontà di vendetta e di odio». Il secondo atto, nell'opinione di molti critici, è di struttura meno vigorosa; ma ricco di luoghi supremi, come per esempio la «Todverkündigung», cioè a dire l'annuncio di morte di Brünhilde a Siegmund, una scena di cui lo stesso Wagner ebbe a lodare la grandezza col dire: «Cose come questa non potranno mai più essere scritte». Il terzo atto è «una delle più perfette meraviglie che la creazione musicale abbia mai offerto» (Mila).

La vicenda narra l'amore dei due gemelli Siegmund e Sieglinde, colpevoli d'incesto. Hunding, nemico dell'eroe, ha rapito Sieglinde per farne la sua sposa. Una sera di tempesta, Siegmund entra barcollante nella capanna di Hunding, accolto da Sieglinde che non lo riconosce. I due sono sorpresi da Hunding il quale scopre l'identità del suo nemico e lo sfida a un duello mortale per il mattino seguente. La dea Fricka, che vuol colpire il peccato di Siegmund e di Sieglinde, chiede a Wotan di decretare la morte dell'eroe; e il dio a malincuore spezzera la lancia di Siegmund che verrà ucciso da Hunding. A nulla sono valse le preghiere della walkiria Brünhilde che ha cercato di favorire l'eroe e che ora fugge portando con sé Sieglinde. Punita per la sua disobbedienza potrà essere risvegliata soltanto da un eroe senza paura.

## radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Vincenzo Bellini Norma, Sinfonia (Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. G. Gavazzeni) • Frédéric Chopin Tarantella (Pf. A. Rubinstein) • Isaac Albeniz Navarra (orchestr. di De Severac) (Orch. Filarm. di Madrid dir. C. Surinach) • Piotr Iljich Ciaikovski Humoresque (Orch. Sinf. di L. Stokoweski) • Modesto Musorgski Danze Persiane, dall'opera «Kovancina» (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. A. Fistoulari)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bagellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 GR 1 in collaborazione con il

Pool di Radio Olimpia

Giochi della

XXI Olimpiadi

Dai nostri inviati a Montreal

6,40 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa

7,10 GR 1 in collaborazione con il

Pool di Radio Olimpia

Giochi della

XXI Olimpiadi

Dai nostri inviati a Montreal

7,35 Culto evangelico

13 — GR 1

Seconda edizione

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

Prodotta da Guido Sacerdote con Sergio Corbucci, Anna Mazzamuro, Wanda Osiris, Franco Rosi

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 Vaghe stelle

dell'opera

Gianni Agus e Paola Quattrini presentano: «Il canto del deserto» di Sigmund Romberg

con la partecipazione di Ivano Staccioli

Un programma di Jean Blondel

Realizzazione di Claudio Viti

15,30 Lelio Luttazzi

presenta:

Vetrina di Hit Parade

19 — GR 1 SERA - Terza edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Intervallo musicale

19,30 IL CONCERTO SOLISTICO

C. M. von Weber: Concerto in fa magg. op. 75 per fl. e orch. (Sol. G. Zukerman - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi)

E. Grieg: Concerto in la min. op. 16 per fl. e orch. (Sol. S. Richter - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. R. Muti)

20,20 Dal Festival Umbria Jazz

JAZZ GIOVANI

Un programma di A. Mazzoletti con la partecipazione di Cedar Walton, Sarah Vaughan, Dizzy Gillespie, Gianni Basso, Enrico Rava

21 — GR 1 Quarta edizione

21,15 Un classico all'anno

ORLANDO FURIOSO raccontato da ITALO CALVINO (79): «Le incantate dell'isola del pianto» - Lettura di Bonagura e Sbragia - Regia di Nanni de Stefani (Replica)

8 — GR 1 - Prima edizione

Edicola del GR 1

8,30 SCRIGNO MUSICALE

9,10 IL MONDO CATTOLICO Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don S. Butti

10,15 Tutto è relativo

Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da MARCELLO MARCHESE, tentata da ORAZIO ORLANDO con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno

Regia di Giorgio Bandini (Replica)

11 — VISI PALLIDI

Improvvisamente l'estate in corso vista da Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi

Regia di Claudio Sestieri

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Regia di Adriana Parrella

15,45 BATTO

QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Cassano

Regia di Pino Gilioli

(Replica)

16,45 RACCONTI POSSIBILI

di Alberto Gozzi

Storie parlate e immaginate, storie pubbliche e private di personaggi mai ascoltati

17 — Le piccole forme musicali

IL VALZER

17,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della

XXI Olimpiadi

Dai nostri inviati a Montreal

21,40 CONCERTO DEL SOPRANO EMILIA RAVAGLIA E DEL PIANISTA MARIO CAPORALONI

Georges Bizet: Dalle Melodies pour chant et piano • Virgilio Mortari: Giro giro tondo su testi di Antonio Beltrami

22,10 VOCI CONTRO: ORNELLA VANONI E DOMENICO MODUGNO

22,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della

XXI Olimpiadi

Dai nostri inviati a Montreal

23,20 21 - Ultima edizione

Al termine: Chiusura

23,31-2 (Notturno italiano)

RADIO OLIMPIA

Giochi della

XXI Olimpiadi

Dai nostri inviati a Montreal

## radiodue

Nel corso della trasmissione  
- Un altro giorno - tra le ore 6  
e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le  
8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi  
Collegamento diretto con i no-  
stri inviati a Montreal

### 6 — Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino  
con Turi Vasile  
(I parte)  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO  
Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno  
(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 Domenica musica

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 Johnny Dorelli  
presenta:  
**GRAN VARIETA'**  
Spettacolo di Amurri e Verde

con la partecipazione di  
Walter Chiari, Lucio Dalla, Mia  
Martini, Mina, Catherine  
Spaak, Supremes, Gianrico Te-  
deschi, Monica Vitti

Orchestra diretta da Marcello  
De Martino

Regia di Federico Sanguigni

Nell'intervallo (ore 10,30):

GR 2 - Estate

11,05 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-  
compagni con la partecipazione  
di Giorgio Bracardi e Mario  
Marenco

12 — Canzoni italiane

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,35 L'OSPITE  
DELLA DOMENICA

Un programma di Luciano Ri-  
spoli  
Regia di Federico Sanguigni

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio pre-  
sentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni  
(Replica)

15,35 LE CANZONI DI PIERRE  
GROSCOLAS

15,55 GR 2 - Notizie

16 — RADIO OLIMPIA

Giochi della  
XXI Olimpiade  
Dai nostri inviati a Montreal

17,30 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le  
età presentata da Guido e  
Maurizio De Angelis  
Regia di Paolo Moroni

Nell'intervallo (ore 18,30 circa):  
Bollettino del mare

18,55 CRAZY

Un programma musicale con  
Ronnie Jones

Allegro - Adagio - Allegro as-  
sai • Anton Bruckner: Sinfonia  
n. 9 in re minore: Solenne,  
misterioso - Scherzo (Mosso,  
vivace) - Adagio (Largo, so-  
lenne)

Orchestra Filarmonica di Vien-  
na

Nell'intervallo (ore 22 circa):

GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

Al termine: Chiusura

23,31-2 (Notturno italiano)

RADIO OLIMPIA

Giochi della  
XXI Olimpiade  
-Dai nostri inviati a Montreal

## radiotre

### 7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di ap-  
ertura della rete. Novanta minuti in  
diretta di musica guidata, lettura  
commentata dei giornali del ma-  
tino (il giornalista di questa set-  
timana: Livio Zanetti), collegamen-  
ti con le Sedi regionali, (« Suc-  
cede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Georg Friedrich Haendel: Con-  
certo grosso in la maggiore op. 6  
n. 11 (Gerhardt Hetzel e Kurt  
Christian Stier, violini; Fritz Kuck-  
kalt, violoncello; Hedwig Bilgram,  
clavicembalo - Orchestra « Bach »  
di Monaco diretta da Karl Richter)  
• Felix Mendelssohn-Bartholdy:  
Sinfonia n. 3 in la minore op. 56  
« Scozzese » (Orchestra « New  
Philharmonia » diretta da Wolfgang  
Sawallisch)

9,30 Pagine organistiche

Max Reger: Fantasia sinfonica e  
fuga op. 57 (Fernando Germani)  
• Bernardo Pasquini: Pastorale  
(Ferruccio Vignanelli)

10 — Domenicatre

Settimanale di politica e cul-  
tura

10,40 GLI INTERPRETI DEL JAZZ

11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Gio-  
rnale Radiotre

11,15 Disco-novità

Sergei Prokofiev: Sonata n. 8 in  
si bemolle maggiore op. 84: An-  
dante dolce - Andante agitando  
- Vivace (Pianista Lazar Berman)  
(Disco - Grammophon -)

11,55 Galleria del melodramma

Nikolai Rimski-Korsakov: « La  
sposa dello zar », Overture (Or-  
chestra del Teatro Bolshoi diretta  
da Yevgeny Svetlanov) • Arrigo  
Boito: Mefistofele: « Son lo spi-  
rito che nega » (Franco Tagliavini,  
tenore; Nicolai Ghiurov, basso -  
Orchestra del Teatro dell'Opera  
di Roma diretta da Silvio Varviso)  
• Richard Wagner: Tannhäuser:  
« Horan, Wolfrant! Horan »  
(Tenore James King - Orchestra  
dell'Opera di Vienna diretta da  
Dietfried Berner)

12,25 Concerto de « I Musici »

Georg Friedrich Haendel: Con-  
certo grosso in si minore • Wolf-  
gang Amadeus Mozart: Eine kleine  
Nachtmusik in sol maggiore K. 525  
• Gioacchino Rossini: Sonata a  
quattro n. 5 in mi bemolle mag-  
giore • Albert Roussel: Sinfonia  
op. 52 per orchestra d'archi

### 13,25 MUSICA E CINEMA: PIERO PICCIONI

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 Luci di bohème

di Ramón del Valle Inclán

Traduzione di Maria Luisa  
Aguirre

1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> parte

Max Estrella: Antonio Battistella;  
Don Latino De Hissipale Barchi;  
Mondolfo: Madame Collet; Giovan-  
na Galletti; Claudineta: Flavia De  
Lucidis; Zarautstra: Renato Lupi;  
Don Gay: Lino Troisi; Enriqueta:  
Marisa Belli; Il Re del Portogallo:  
Tullio Valli; Il ragazzo della ta-  
verna: Pierangelo Civera; Becca-  
lucertole: Vincenzo De Toma; Do-  
rio De Gadex: Salvatore Puntillo;  
Perez: Sebastiano Calabro; Clari-  
nito: Ezio Busso; Serafini il Bello:  
Alfio Petrin; Il detenuto: Gian-  
carlo Padoan; Don Filiberto: Lu-  
lamo; Dileguito: Vittorio Congia;  
Il Ministro: Loris Gizzi; Ruben  
Dario: Renzo Giampietro; Luca

vecchia imbellettata: Pina Cei; La  
piccola colica: nel: Teresa Ricci; La  
portinaia: Elena Sedak; Basilio  
Soulinaque: Rolf Tsam; Il coccie-  
re: Carlo Lombardi; Il marchese  
Bradomir: Sergio Tofano; Il bullo  
del Pay Pay: Salvatore Lago  
ed inoltre: Gian Maria Bugatto,  
Roberto Bruni, Renato Campese,  
Guido Cernigli, Vittorio Duse,  
Renzo Fogliano, Serena Michelotti,  
Domenico Perna, Luigi Tani, Ste-  
fano Varriale, Vittorio Battarra,  
Siria Betti, Paolo Bardi, Mario  
Carrara, Renato Cominetti, Clau-  
dio De Angelis, Claudio Guerinio,  
Lucia Guzzardi, Renato Pinciroli,  
Giacomo Ricci, Sara Ridolfi, Ed-  
da Valente

Regia di Andrea Camilleri  
(Registrazione)

16,15 MINA CANTA LUCIO BATTI-  
STI

16,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della  
XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

### 16,45 FESTIVAL DI BAYREUTH 1976

In collegamento diretto con il  
Bayerischer Rundfunk di Mo-  
naco di Baviera

L'ANELLO DEL NIBELUNGO:  
UN PROLOGO E TRE GIOR-  
NATE

Poemi e musica di RICHARD  
WAGNER

Prima giornata:

La Walkiria

Opera in tre atti

Sigmund: Peter Hofmann; Hun-  
ding: Matti Salminen; Wotan: Do-  
nald McIntyre; Sieglinde: Hanne-  
lore Bode; Brunnhilde: Bryn Terfel;  
Fricka: Eva Randova; Gerhil-  
de: Rachel Yaqar; Ortlinde: Irja  
Auroora; Waltraute: Doris Soffel;  
Schwertleite: Adelheid Krauss;  
Helmwige: Katie Clarke; Siegrune:  
Alicia Nafe; Grimperde: Ilse Gra-  
matzki; Rosswiese: Elisabeth  
Glauser

Direttore PIERRE BOULEZ  
Orch. del Festival di Bayreuth

— Prima di ogni atto:  
La trama dell'opera esposta da  
Giorgio Vigolo

— Nel 1<sup>o</sup> intervallo  
(ore 18,10 circa):

La critica nel foyer: una recen-  
sione improvvisata da Diego Bar-  
torelli, Mario Bortolotto, Teodoro  
Celli

— (ore 18,35 circa):  
GIORNALE RADIOTRE

— Nel 2<sup>o</sup> intervallo  
(ore 20,35 circa):  
WAGNER e BAYREUTH e  
cura di Bruno Cagli

1<sup>a</sup> puntata

— (ore 21 circa):

GIORNALE RADIOTRE  
Poesia nel mondo  
22,40 I POETI DELLA SECONDA  
GENERAZIONE ROMANTICA  
a cura di Massimo Grillandi  
2. Luigi Carer  
Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

**2.06 Musica nella notte:** Fascination, Tous les bateaux tous les oiseaux, lo che non vivo senza te. As time goes by, For once in my life, Innamorati a Venezia, The Gypsy, Morder de amor (I live to love you), 2.36 Canzonissime: Bambina bambina, Città verde, Piove, Viole, Kennedy, Chitarre suonano piano, Stand by me (Stai con me), La primavera, La sirena, 3.06 Orchestre alla ribalta: Island virgin, This guy's in love with you (Oh oui je suis bien), Tonta gafa y boba (You get me crazy), Oop-pa-da, On a clear day, A ballad to Max, Blue-lette, When you wish upon a star, 3.36 Per automobilisti soli: The most beautiful girl in the world, Une belle histoire, Vent'anni, Tristezza (Tristezza per favore va' via), Amare di meno, Stanotte sentirai una canzone, Do it again, Le jazz et le java, 4.06 Complessi di musica leggera: The lady in red, Mr. Tambourine man, Mulher rendeira (O cangaceiro), Accordion rhythm, Music to watch girls by, The in - crown, Idle, Walk on by, 4.36 Piccola discoteca: Com'è bella la città, Uptight (Everything's alright), Sambop, Che vuole questa musica stasera, Desafinado, Carico, 5.06 Due voci e un'orchestra: People, Without you, Dove vai, Golden earrings, Remember, lo domani, Fiddle fadde, 5.36 Musiche per un buongiorno: Fly me to the moon, So what's new, Les rues de Rio, Cheek to cheek, Rosamunde (Beer barrel polka), Brazil, Aquarium, Charmaine.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; In francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

## sender bozen

8 Olympiareport, 8.15 Leichte Musik, 8.30 Das Wort der evangelischen Gemeinden in Südtirol, 8.40 Musik am Sonntagmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, Predigt: Weihbischof Heinrich Forer, 10.35 Musik aus anderen Ländern, 11.05 Peter Rosegger: «Der Lustigmacher», Es liebt Oswald Köberl, 11.15 Lustig und kreuzfidel, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.15-12.30 Sendung für die Landwirte, 13 Nachrichten, 13.10-14 Volksmusikantentreffen, 14.10-15.10 vom 20. September 1975 im Grossen Pilsaal von Tramin, Die verbindende Worte spricht Rudi Gamper, 14.30 Schlager, 15 Speise für Sie!, 16.30 Johann Peter Hebel, Schatzkästlein des Rheinländischen Hausfreundes, 16.45 Immer noch beliebt: Unser Melodien reigen am Nachmittag, 17.45 Für die jungen Hörer: Märchen aus aller Welt - Märchen aus England -, 18.15-19.15 Tanzmusik, Dazwischen: 18.45-18.48 Sportprogramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20.15 Besuch aus Paris -, Hörspiel von Alain Frank, Sprech-Edg, Wiesemann, Eva Maria Duhan, Wolfram Berger, Marta Stolle, Christian Beckmann, Kurt Fischer-Fehling, Susanne Thommen, Regine Willy Buser, 21.15 Sonntagskonzert, Wolfgang Amadeus Mozart: Symphonie Nr. 26 in Es-Dur, KV 181 (Berliner Philharmoniker, Dir.: Karl Böhm), Symphonie Nr. 27 in G-Dur, KV 199 (Berliner Philharmoniker, Dir.: Karl Böhm), Felix Mendelssohn-Bartholdy: Serenata und Allegro giocoso, Op. 43 (Rena Kyriakou, Klavier, Das - Pro Musica - Orchester Wien, Dir.: Hans Swarowsky), 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

## v slovensčini

8 Koledar, 8.05 Slovenski motovi, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojani, 9.45 Klavirska glasba Gioacchina Rossinija, Prélude fugasse, Petit caprice (style Offenbach), Une caresse à ma femme, Spécimen de l'ancien régime, 10.15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem val, 11.15 Mladinski oder: Prigode Huckleberry Finna -, Napisal Mark Twain, prevedel Pavel Holc, dramaturziral Jožko Lukeš, Cetrti in zadnji del, Izvedba: Radijski oder, nežila Ljorka Lombard, 12 Nabozna glasbe, 12.15 Vera in naš čas, 12.30 Glasbena skrinja, 13.15 Poročila, 13.30-15.30 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45): Poročila - Nedeljski

vestnik, 15.30 - Dva bregova -, Drama v treh dejanjih, ki jo je napisal Anton Leskovec, Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu, Režija: Jože Bacič, 17 XXI. Olimpijske igre - Montreal '76, 18 Nedeljski koncert, François-Adrien Boieldieu: Koncert v c duru za harfo in orkester Antonin Dvorák: Simfonija št. 7 v d molu, op. 70, 19 Zvoki in ritmi, 20 Glasbena medija, 20.15 Po-

roblja, 20.30 Glasbena medija, 20.45 Praktika, prazniki in običaji, slovenske vize in popevke, 22 Nedelja v sportu, 22.10 Sodoba glasba: Pavel Sivc, Dan denarjny za mehan zbor in flavto, Kamorni zbor Radiotelevizije Ljubljana vodi Marko Munih, Poanetke z jugoslovanske glasbene tribune 1975 v Opatju, 22.20 Glasba za laiko noč, 22.45 Poročila, 22.55-23 Iutrinski spored.

Komorni zbor  
Glasbene Matice  
iz Trsta  
pod vodstvom  
Bana  
poje ljudske pesmi  
v Pratici v nedeljo,  
25. julija,  
z začetkom ob 20.45



## regioni a statuto speciale

**Trentino-Alto Adige - 12.30** Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori, 12.40-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport il tempo, 14.14-30 Piccolo concerto de l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, W. A. Mozart: Divertimento per archi in re magg. K. 136 (Direttore: Thomas Ungar), 14.30-15.15 Sinfonia per archi in re magg. (Direttore: Nino Sanzogni), I. Stravinsky, «Scherzo alla russa» e «Circus-polka» (Direttore: Hermann Michael), 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport il tempo, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Passarella musicale, **Friuli-Venezia Giulia - 8.30** Vite nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 9.10 I programmi della settimana, Presentazione di Danilo Soli, 9.15 Motivi popolari con coro - A. Illenbergs - di Trieste, Indi Musica per orchestra, 9.40 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste, 10-11 S. Messa dalla Cattedra-

le di S. Giusto, 12.40-13 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 18.30-20 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14.15 L'ora della Venezia Giulia, Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera, Almanacco, Notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana, 14.45 Musica richiesta, 15.15-15.45 Fra storia e leggenda - Nicoletto Campanaro a Pissino - Cronache istriane presentate dal prof. Ernesto Sestan - Settegiorni di Mario Sestan - Compagnia di prosa di Trieste della Rai, Regia di Ruggero Winter - Indi, Motivi popolari istriani, Sardegna - 14 Gazzettino sardo, 15 ed. 14.30 Canzoni nell'aria, musiche richieste dagli ascoltatori, 15.10-15.35 Folklore di ieri e di oggi, 19.30 Qualche ritmo, 18.45-20 Gazzettino sardo, ed. sarda, Sicilia - 15-16 Il domenicano, Radiofantasia di Di Pisa e Guardì con Tuccio Musumeci, Mariella Lo Giudice, Pippo Pattavina, Leo Gullotta, Umberto Spadaro, con il Coro di Pippo Fara, al piano Nino Lombardo, Con la partecipazione di Pino Caruso.

## radio estere

### capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica, 8.30 Giornale radio, 8.45 Come stai? Sto benissimo grazie prego, 9.30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi..., 10.15 Ritatto musicale, 10.30 Fatti ed echi, 10.45 Festivalbar, 11 Vanna un'amicizia, tante amiche, 11.15 Alla ricerca della perfezione, 11.30 E' con noi..., 11.45 Orchestra Chris Bruhn, 12 Colloquio.

12.10 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, 12.40 I punti sulle i, 13 Brindiamo con..., 14 Le canzoni più, 14.30 Notiziario, 15 Supergratia, 15.15 Adria e Gianca, 15.30 Mini juke box, 15.45 Carlo ed Egipto Balardi, 16 Concerto in piazza, 16.30 E' con noi..., 16.45 Canzoni, canzoni, 17, 17.15-17.30 La vera Romagna folk.

20.30 Crash di tutto un pop, 21 Incontro con i nostri cantanti, 21.30 Notiziario, 21.35 Rock party, 22.15 L'allegria operetta, 23 Musica da ballo, 23.30 Giornale radio, 23.45-24 Ballabili.

### montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili, 8.35 Le barzellette degli ascoltatori con Claudio Sottili, umorismo per un giorno di festa, 6.45 Bollettino meteorologico, 6.55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta, 7.20 Ultime sulle vedettes, novità - Indirizzazioni pettegolezzi, 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori, 8.15 Bollettino meteorologico, 9.30 Fate voi stessi il vostro programma, selezione musicale della domenica con Roberto.

10 Telefono rosso con Valeria, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori, 12 Juke-box con Valeria, 13.48 - Brrr - risate del brivido con Riccardo.

14 Domenica sport e musica con Antonio e Liliana, Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo, 14.15 La canzone del vostro amore, 16 In diretta dagli U.S.A.: Ultime novità, 18.30 - Studio sport H.B. - con Antonio e Liliana, Riassunti e commenti della giornata sportiva.

### svizzera m 538,6 kHz 557

8 Musica - Informazioni, 8.15 L'agenda, 8.30 Notiziario, 8.35 Olympia XXI, 9.30 Notiziario, 9.35 L'ora della terra, 10 Musica d'archi, 10.10 Conversazione evangelica, 10.30 Santa Messa, 11.15 Concertino, 11.30 Notiziario, 11.35 Sei giorni di domenica, 12.45 Conversazione religiosa, 13 Società di canto - La melodia - di Bellinzona, 13.25 I programmi informativi di mezzogiorno, 13.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14.15 Il minimo, 14.45 Qualità, quantità, prezzo, 15.15 Complessi moderni, 15.20 Notiziario, 16.35 Medio Oriente, 16.45 Notiziario, 16.50 Musica, 18.15 Note campagnole, 18.30 La domenica popolare, 19.15 L'informazione della sera - Lo sport, 19.45 Attualità regionali, 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20.45 Una panchina al giardino pubblico, 21.40 Ballabili, 22.35 Studio 23, 23.30 Radiogiornale, 24 Juke-box della domenica, 9.30 Notiziario, 0.40-1 Notturno musicale.

### vaticano m 538,6 kHz 557

Onda Media: 1528 kHz = 196 metri - Onda Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa italiana, 8.15 Liturgia Romana, 9.30 S. Messa con omelia di Don S. Butti (in collegamento Radio Vaticana), 10.30 L'Angelus con il Papa, 12.15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni paese, 14.10 Attualità della Chiesa di Roma, 14.30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16.30 Musica in Famiglia, a cura degli ascoltatori, 16.30 Preghiere e canti della nostra gente, a cura di P. Milan, G. Romano, M. Tumini, 21.30 Okume, Bernardus aus Maria, 21.45 S. Rosario, 22.15 En priant avec le Pape, 22.30 Angelus with the Pope, «Community and Authority», 22.45 Incontro della sera - Replica di Orizzonti Cristiani, 23.30 Missiones y misioneros in Radio Vaticano, 23.45 Domical del Papa, 24 Radiodomenica (Replica), 0.30 Con Voi nella notte.

Su FM [96.5] (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Islero, 13.15 Musica leggera, 18.19 Concerto serale, 19.20 Intervallo musicale, 20.22 Un po' di tutto.

### lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19.15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# IV CANALE (Auditorium)

## 8 CONCERTO DI APERTURA

**G. Faure:** Pavane op. 50 (Orch. Philharm. di Londra dir. Bernard Herrmann); **C. Debussy:** Rhapsodie pour saxophone et orchestra (Sax. Daniel Delfoy - Orch. Filarm. della ORTF dir. Marius Constant); **C. Franck:** Sonata in re minore (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwängler).

**9 L. van Beethoven:** Settimino in mi bemolle maggiore op. 20, per violino, viola, clarinetto, corno, fagotto, violoncello e contrabbasso (Vi. Georg Sumpik, via Siegfried-Fürstingler; dir. Wolfgang Rihm); Ernest Hermann, kap. Leo Cermak, vc. Ernst Krahr, cb. Oskar Moser).

## 9.40 FILOMUSICA

**M. Strauss jr.** 1. Il Pipistrello: Ouverture (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter); **E. Grieg:** Romanza con variazioni op. 51 (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi); **S. Rachmaninov:** Non cantare, mia diletta, op. 4 n. 4 su testo di Puskin (Bs. Giannicola Pigiucci, cf. Elio Maestosi); **A. Dvorak:** Dai Duetti moravi: Möglichkeit - Der kleine Acker (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi); **R. Strauss:** Scena finale da "Salome" (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **Chopin:** Polacca in si bemolle minore (Pf. Ludwig Stefanski).

## 11 CONCERTO DELL'ORCHESTRA - JEAN-FRANÇOIS PAILLARD - DIRETTA DA JEAN-FRANÇOIS PAILLARD

**1. Pachelbel:** Suite n. 6 in si bemolle maggiore; **F. Couperin:** Les Nations, quatuorèmes ordre - **A. La Piontière:** G. F. Haendel: Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 3 n. 2; **M. Haydn:** Quartetto in re minore; **Pachelbel:** Canone in re maggiore; **G. F. Haendel:** Concerto grosso in do maggiore - Alexander's Feast -

## 12.30 LIEDERISTICA

**A. Webern:** 5 Lieder op. 4 Welt der Gestirne - Nach zwanzig mich Traue in heil und Dank - So ich trauring bin - Ihr trartet zu dem Herde (Sopr. Carla Henius, pf. Peter Reiman); **W. Schumann:** Liederd. Der Engel-Stille - still - Schmerzen - Träume (Cb. Maureen Forrester, pf. John Newmark).

## 13 PAGINE PIANISTICHE

**M. Balakirev:** Fantasia orientale (Pf. G. G. Zeffra); **R. Schumann:** Kinderszenen op. 15 (Pf. Alexis Weissenberg).

## 13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

**D. Sciostakovich:** Sinfonia n. 1 in fa minore op. 10 (Orch. della Suisse Romande dir. Walter Weller).

## 14 LA SETTIMANA DI DVORAK

**A. Dvorak:** Suite in re maggiore op. 39 - Suite Ceka - (Orch. Filarm. Boema dir. Václav Neumann) - Berceuse in si maggiore (Pf. Gloria Anagnostou); **S. Rostropovich:** Concerto n. 2 in si minore op. 7 per violino e orchestra - La campanella - (Allegro maestoso - Andante - Rondò - Andante) - R. Schumann: gretto moderato (Sol. Salvatore Accardo - Orch. Filarm. di Roma dir. Elio Boncompagni); **C. Debussy:** Six images antiques Pour invocar - Pan dieu du vent d'est - Pour un tambour sans nom - Pour que la nuit soit propice - Pour la danseuse aux crotales - Pour l'invocant - Pour remercier la pluie du matin (Duo pf. Alfons e Aloys Kontarsky); **F. Poulenc:** Fugue (Sopr. n. 2 su testi di Louise de Vilmonir: La Dame d'André - Dans l'herbe - Il vole - Mon cadavre est doux comme un gant - Violon - Flauto - Fagotto - Tromba, soprano; John Constable, pianoforte); **P. Dukas:** L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Filarm. di Israele dir. George Solti).

## 17 CONCERTO DI APERTURA

**A. Borodin:** Sinfonia n. 3 in la minore - Incompiuta - (compilato da G. G. Zeffra); (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **E. Lalo:** Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra (Vi. Ida Haendel - Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl); **A. Dvorak:** Karnaval, ouverture op. 92 (Orch. Sinf. di Londra dir. Witold Rowicki).

## 18 IGOR STRAWSKY: LA MUSICA DA CAMERA

Quattro Studi op. 7 (Pf. Luciano Giarbelli); **E. Ciaffa:** per viola sola (Vi. la Serge del Teatro "Berceuse du chat, per voce e tre clarinetti (Mosp. Cathy Berberian, clari. Pao Howland, Jack Kreissman e Charles Russo); **Strawinsky:** per clarinetto, corno, fagotto, pianoforte, violino, viola e violoncello (Strum. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Ettore Gargiulo); **Quattro** C. paesani russi, per corno (femmine e quattro corni (Corno Femm. e Strum. di Roma della RAI dir. Nino Antonelli).

## 18.40 FILOMUSICA

**L. Boccherini:** Quintetto in re maggiore op. 45 n. 3 per oboe e archi: Allegro - Tempo di Minuetto (Ob. André Lardot - cf. I Solisti); **L. Vivaldi:** Zingari; **L. Vivaldi:** L. van Beethoven: in "Al. perfido", scena e aria op. 65 per soprano e orchestra (Sopr. Regine Crespin - Orch. Filarm. di New York dir. Thomas Schippers); **Chopin:** Andante spianato e grande polacca brillante op. 22, per pianoforte e orchestra (Pf. Halina Stefanska Czerny - Orch. Nazionale Filarm. di Varsavia dir. Witold Rowicki); **V. D'Indy:** Variazioni sinfoniche op. 12 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franz Andrieu); **A. Dvorak:** Il Diavolo e Caterina. Introduzione atto II - Or. duchessa. Meco verra - (finale dell'opera) (Ten. Francesco Tagliavini, mazz. Maya Sunara, bar. Italo Tosi, bop. Renata Mattioli - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Luigi Toffolo - M. del Coro Giuseppe Piccoli); **M. Glinka:** Iota aragonesa, capriccio brillante (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

## 20 TIEFLAND

Dramma lirico in un prologo e due atti di Rudolf Lothar (Versione italiana di F. Fontana).

Musica di EUGENE D'ALBERT (Pagina scelta) Renato Scorsoni  
Don Sebastiano Renzo Gonzales  
Tommaso Teodoro Rovetta  
Mortuccio Marcelle Reale  
Marta Gianna Lollini  
Pepa Gabriella Onesti  
Rosalia Wolfgang Sawallisch  
Wolfgang Sawallisch; **Bruckner:** Tassimo  
Muri Rosanna Pacchielie  
Giorgio Casellati Lamberti  
Nando Antonio Pirino  
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Alberto Paolletti  
M. del Coro Ruggero Maghin.

## 21.45 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA R. PIPPINI E DEL PIANISTA BRU. NO CANINO

**R. Schumann:** Phantasiestücke op. 73; **C. Debussy:** Sonata per violoncello e pianoforte; **L. Strawinsky:** Suite italiana (1932).

## 22.30 CHILDREN'S CORNER

**B. Barok:** For children. 39 pezzi per pianoforte, Vol. II, su temi popolari slovacchi (Pf. Gyorgy Sander).

## 23.24 CONCERTO DELLA SERA

**R. Schumann:** "Manfred", ouverture op. 115 (Orchestra della Staatskapelle di Dresda dir. Claudio Abbado); **S. Rostropovich:** Sinfonia n. 1 in do minore (Orch. di Roma della RAI dir. Claudio Abbado).

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 INVITO ALLA MUSICA

It ain't necessarily so (Frank Chacksfield); As far as we can go (Betty Everett); Frank's baby (The Stylists); Milonga triste (Gato Barbieri); Spanish hustle (The Fatback Band); Save me (Julie Driscoll); I wanna stay (The Stylists); Ancora tu (Gino Battisti); Come pioveva (I Beans); It's different now (Arturo Mantovani); 3 for 4 (Jim-

my Smith); Tutto passerà vedrai (Mina); E me imbraccio (Franco Califano); Che cosa c'è (Ornella Vanoni); Aire de Buenos Aires (Astor Piazzolla); Skinny woman (Ramondrian Spazzoundam); First show the kokomo (Archie Franklin); Samba de Orfeu (Oscar Peterson); Listen to what the man said (Paul McCartney); The old schoolyard (Linda Lavin); Close to you (Glen Campbell); Feste di piazza (Eduardo Bennato); Comunche sia (Anna Letta); Eloise (Franck Pourcel); Hey hey Helen (Abba); Genius II (Vasco Roncato); Samba de Orfeu (Oscar Peterson); Et bonjour à toi l'artiste (Paul Mauriat); Carry on (Crosby Stills Nash and Young); Wait for me (Donna Hightower); It was a good time (Don Costa).

### 10 SCACCO MATTO

Profondo rosso (Goblin); I'm not in love (10 C.C.); Knock on wood (David Bowie); Watch out (Abba); Bella dentro (Paolo Fresu); Chop chop (The Sweet); Distant love (M. G. Pepperland (George Martin); Maracana (Irio De Paula); How can you mend a broken heart (Bee Gees); Bourree (Jethro Tull); Roller coaster (BTS); Rotten baby (Rory Gallagher); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bacharach); Candy baby (Beano); L'alba (Richard Cocciante); Disco connection (Lorge Hayes); Samba de saulito (Santana); Piano man (Thelma Houston); Volando (Dik Dik); Poster (Claudio Baglioni); Why don't we be friends (Laurie Vaglie); Voglio tutto di te (Sybil); Johnny; Close to you (Burt Bach



straordinario  
per le pelli delicate:  
oggi Borotalco significa  
anche sapone neutro.



**talco e sapone neutro**  
**BOROTALCO®**  
perchè solo così  
**hai un doppio benessere.**

Il benessere di sapone neutro Borotalco  
ricco e delicato come  
una crema per detergere la tua pelle;  
il benessere di Borotalco  
il famoso talco per asciugarla ed ammorbidirla.  
Talco e sapone neutro Borotalco.

**ROBERTS®**  
( se non è Roberts non è Borotalco )





## rete 1

### 13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gattaldi  
I fumetti

a cura di Nicola Garrone e Roberto Giammanco  
Realizzazione di Amleto Fattori

Prima puntata  
(Replica)

### 13.25 IL TEMPO IN ITALIA

### 13.30-14

## Telegiornale

## la TV dei ragazzi

### 18.30 Selezione SPAZIO

Settimanale dei più giovani  
a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo  
Realizzazione di Lydia Cattani  
N. 4: Il triangolo del diavolo  
da un'inchiesta di Arrigo Petacco

### 19.20 SEME D'ORTICA

tratto dal libro di Paul Wagner  
Dialoghi italiani di Alfredo Medori  
Seconda puntata  
La fuga  
Personaggi ed interpreti: Fiorentine

Georges Chararot  
Paul Yves Coudray  
Madame Maillard  
Michele Cordove  
Bruno Jacques Zanetti  
Monsieur Maillard  
François Viar  
Regia di Yves Allegret  
Prod.: ORTF - Telcia  
Films

### 19.45 THRILLSEEKERS

Virtuosismi al luna-park

### CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

### 20 —

## Telegiornale

CAROSSELLO

### 20.45

## Il buco

Film - Regia di Jacques Becker

Interpreti: Raymond Meunier, Michel Constantin, Philippe Barnet, Jean Keraudy, Philippe Leroy,

Marc Michel, Eddy Rasmis, Jean-Paul Coquelin, Catherine Spaak  
Produzione: Play Art - Filmsonor (Parigi) - Titonus (Roma)

DOREMI'



Catherine Spaak è fra gli interpreti del film «Il buco» che viene trasmesso alle ore 20,45

23 — L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK

## Telegiornale

CHE TEMPO FA

## svizzera

13.30-15.30 Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI X Sintesi delle gare disputate ieri

16.30 Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI X Cronaca differita  
Ciclismo su strada, atletica: 200 maschili, somfiniali  
Cronaca diretta

21 — TELEGIORNALE X - 1ª ediz.  
TV-SPOT X

21.15 LE ULTIME VOLONTÀ X  
Telefilm della serie «Un detective in pantofole»

21.45 TELEGIORNALE X - 2ª ediz.  
TV-SPOT X

22 — ENCICLOPEDIA TV X  
Swift, Thackeray  
Per una lettura amorosa di Jonathan Swift  
Un film di Rodolfo Molo e Christopher Broadbent con Arnold Foà nella parte di William Makepeace Thackeray (Replica)

22.45-1.30 Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI X  
Atletica: 200 maschili finale, 10.000 finale, 800 femminile finale - Cronaca diretta  
Nell'intervallo (ore 24 circa): TELEGIORNALE X - 3ª ediz.

## capodistria

18.30 TELESPORT X  
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

21 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X  
Cartoni animati

21.15 TELEGIORNALE X

21.35 IL NUOTO X  
Documentario del ciclo «Attività ricreative»  
Seconda parte  
L'uomo, nella sua evoluzione biologica, è venuto dall'acqua. Sotto il livello dell'acqua stanno più di due terzi della superficie del nostro pianeta; per questo non è strano se il nuoto ha, come forma di movimento nell'acqua, grande importanza ed esercita una costante attrazione sull'uomo. Il nuoto ha un'influenza positiva sullo sviluppo, e il funzionamento del sistema cardiovascolare, del tratto respiratorio, delle articolazioni.

22 — TELESPORT X  
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

## rete 2

12 — GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE  
Sintesi delle gare principali del giorno precedente

13.30-16 In collegamento via satellite da Montreal

## Giochi della XXI Olimpiade

18.30 RUBRICHE DEL TG 2  
Inchieste-Sport

19 — In collegamento via satellite da Montreal

## Giochi della XXI Olimpiade

ARCOBALENO

### 20 —

## Telegiornale

INTERMEZZO

20.45 In collegamento via satellite da Montreal

## Giochi della XXI Olimpiade

DOREMI'

### 21.50

## TG 2 - Seconda edizione

22 — In collegamento via satellite da Montreal

## Giochi della XXI Olimpiade

BREAK 2

23 — circa

## TG 2 - Stanotte

23.10-1.30 In collegamento via satellite da Montreal

## Giochi della XXI Olimpiade

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Städte Europas - Kennen Sie London? - Ein Film von R. H. Materna

19.30 Weltraum 2000 - Von und mit Prof. Dr. Heinz Haber - 4. Folge - Mit der Erde durchs All - Regie: Horst M. Berkold - Verleih: Telepool

20.30 Tagesschau

20.45 Der Kanzler von Tirol - Drama von Josef Wenter - Eine Aufführung der Freilichtspiele Unterland - Inszenierung: Luis Walter - Fernsehregie: Vittorio Brignole (Wiederholung)

22.55 Die Falkensteiner - Ein Musikprogramm (Wiederholung)

## francia

14 — NOTIZIE FLASH  
14.05 AUJOURD'HUI MADA-

15 — NOTIZIE FLASH  
15.10 OPERAZIONE PENNY  
Telefilm della serie - Agente specialissimo -

16 — NOTIZIE FLASH  
16.20 IL ROTOCALCO QUOTIDIANO

17 — NOTIZIE FLASH  
17.10 IL ROTOCALCO QUOTIDIANO - 2ª parte

17.45 FINESTRA SU...  
18.15 LE PALMARES DES ENFANTS

18.30 TV SERVICE  
18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19.20 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL  
Riprese dirette

19.45 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL - Sintesi

20 — TELEGIORNALE  
20.30 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL

Riprese dirette  
20.55 LA SCOMPARSA  
Telefilm della serie «Poligone de fer et seduction» con Robert Vaughn, Nyree Dawn Porter

21.20 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL  
Riprese dirette

0.40 TELEGIORNALE

## montecarlo

18.45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

18.55 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

19.45 CARTONI ANIMATI  
20 — LA GRANDE AVVENTURA

Assalto all'arsenale  
20.50 NOTIZIARIO

21.05 STORIE D'AMORE PROIBITE (Il cavaliere e la Zarina)

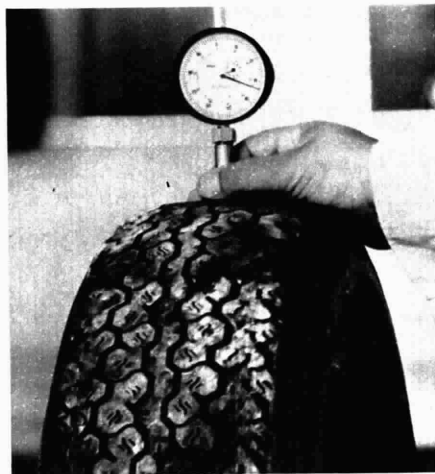
Film - Regia di Jacqueline Audrey con Gabriele Ferzetti, André Debar

Geneviève d'Eon è stata educata come un uomo perché potesse fruire della eredità del nonno, e in tale supposta qualità s'arruola, come ufficiale, nei Dragoni di Luigi XV.

Accade che circostanze del tutto fortuite fanno del supposto cavaliere d'Eon il salvatore della Contessa di Monval, la quale è in possesso di una lettera del Re di Prussia: si tratta di un documento che potrebbe compromettere la relazione tra Russia e Austria.

# RECORD DI DURATA: OLTRE 100.000 KM. CON I NUOVI PNEUMATICI KLEBER V12.

Nessun'altra Casa di pneumatici può vantare un analogo risultato rigorosamente ufficializzato dall'ISAM. I V12 all'Autosalone.



La fotografia testimonia la misurazione del residuo battistrada del treno di pneumatici Kléber V12 che ha percorso 125.000 Km. con una vettura Alfetta, in un test durato circa sei mesi e condotto dall'ISAM (Istituto Sperimentale Auto e Motori).

Se si considera il residuo del battistrada di mm. 3,3 si può dedurre che la vettura avrebbe potuto percorrere ulteriori 40.000 Km. prima che i pneumatici giungessero al limite legale di 1 mm.

Tenuto conto della rotazione, ognuno dei cinque pneumatici Kléber V12 (rigorosamente di serie) risulta aver percorso oltre 100.000 Km.

E la prima volta che viene raggiunto e superato il traguardo "100.000 Km." con pneumatici turismo di serie. E Kléber è l'unica Casa che non si è limitata a fare generiche promesse in tal senso. Questo è il prestigioso "biglietto da visita" (che non ha eguali nel mondo) con cui i Kléber V12 si presentano all'esigente pubblico degli automobilisti italiani, che con la dovuta cura (regolari controlli alla pressione, rotazione, ecc.), potranno eguagliare questo straordinario risultato di durata.

I V12, costruiti con doppia cintura d'acciaio extra-larga, assicurano inoltre una estrema precisione di guida e mantengono inalterate le proprie prestazioni fino all'usura. I V12 del record saranno presentati allo stand Kléber del Salone di Torino.

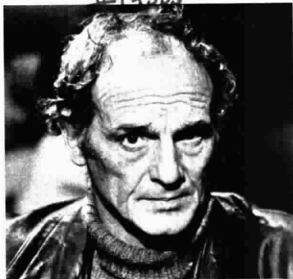


I cinque pneumatici Kléber V12 fotografati al termine della prova brillantemente superata. (Si noti il residuo del battistrada che ha ancora un'altezza di 3,3 mm.). Sono gli unici pneumatici al mondo che hanno ufficialmente battuto il record di durata di oltre 100.000 Km.

## televisione

«Il buco», ultimo film di Jacques Becker

### L'impossibile evasione



Philippe Leroy e fra gli interpreti

ore 20,45 rete 1

Il film *Il buco* in onda questa sera era già stato programmato per il 5 luglio scorso. Allora «salto» per far posto ad un film fantascientifico e ad un dibattito in previsione del contatto della sonda americana col pianeta Marte. Per utilità dei lettori ne ripubblichiamo la presentazione.

In solitudine, al di fuori di ogni scuola ma sulla scia del suo maestro Jean Renoir, Jacques Becker poté restituire al cinema francese il gusto del realismo dal vero, anche se mediato da un testo letterario (*Goupi Mains-Rouges*, *La casa degli incubi*), e quello, invece, della ricostruzione di un'epoca «letteraria» (il primo Novecento degli apaches parigini) in una cifra rigorosamente e austeramente realistica (*Casco d'oro*); la stessa cifra che, spoglia d'altri riferimenti al di fuori di quelli del fatto di cronaca vero, gli consentiva alla vigilia della morte, di creare quel capolavoro che fu *Il buco*, asciutto fino all'aridità, ma intimamente caldo e quasi lirico per quel che riguarda la contemplazione del personaggio uomo, l'atteggiamento rispettoso e schivo, ma sinceramente partecipe, nei confronti della vita» (Gian Luigi Rondi). *Il buco*, straordinaria «opera ultima» di Becker, è presentato questa sera al pubblico televisivo a 16 anni dalla morte del suo autore, avvenuta a Parigi il 21 febbraio del 1960. Becker non ebbe tempo di seguire fino in fondo la lavorazione del suo film. Era già malato, un male incurabile. Jean-Luc Godard, amico fraterno oltre che grande estimatore dell'opera sua, ha ricordato che l'annuncio della conclusione del montaggio arrivò al regista con una telefonata poco prima della morte. In questo senso *Il buco* (titolo originale: *Le trou*) può essere considerato il testamento artistico di Becker. Asciutto, scarno, senza un fronzolo né una concessione allo spettacolo, il film porta per intero i segni del talento di questo autore, ripercorre per la ultima volta i temi che sono stati

tipici di tutto il suo cinema: l'amizizia, il peso della sorte, la vocazione degli uomini alla disfatta nella loro lotta senza interruzione contro un mondo che non è mai generoso, e contro gli «altri». Questi temi erano stati toccati ripetutamente da Becker, figlio d'un industriale francese e d'una scozzese, nato a Parigi nel 1906 e arrivato al cinema abbastanza faticosamente, dopo un tirocinio scolastico e culturale dei più regolari. Assistente di Renoir a partire dal '31, da uno dei film più famosi del suo maestro, *La chieme*, Becker assume responsabilità di regia nel '39-'40 con *L'or du Cristobal*, che venne completato dal collega Jean Stelli. La sua vera e propria sortita è di tre anni posteriore e avviene con il citato *Goupi Mains-Rouges*, descrizione di tono sicuro e profondo della vita contadina nelle regioni centrali della Francia. Seguirono (citiamo titoli maggiori) *Falbalas*, *Amore e fortuna*, *Le sedicenni*, i celeberrimi *Casco d'oro* e *Grisbi*, la biografia di Modigliani intitolata *Montparnasse*. Fino al *Buco*, appunto. In questo caso Becker si giovò d'un romanzo autobiografico di José Giovanni, sceneggiato da lui stesso, dallo scrittore e da Jean Aurel. *Il buco* racconta una storia vera, un fatto di cronaca, uno dei protagonisti del quale, Keraud, figura fra gli interpreti. «Cinque uomini scavano una galleria per fuggire dalla prigione parigina della Santé, ma, denunciati da uno di loro, vengono sorpresi mentre stanno per evadere», così Georges Sadoul ha riassunto la vicenda del film. In realtà non c'è molto di più da raccontare. Manu, Roland, Geo, Vosselin e Gaspard, cinque detenuti per reati comuni, decidono di sottrarsi al processo e di evadere scavando un passaggio sotto la cella. Attraverso altre perforazioni arrivano a un pozzo che conduce alla fogna sottostante al carcere. La libertà è vicina. Ma il direttore sospetta qualcosa, interroga Gaspard, il più debole del gruppo, e lo induce a rivelargli il piano di evasione. Così le speranze dei prigionieri finiscono nel nulla. Che senso dava Becker a una storia come questa? «Non avrei mai fatto il film», disse egli stesso, «se non avessi visto nell'argomento il problema umano dei rapporti tra individui condannati a vivere insieme: la storia di Giuda». Ma senza invettive, senza condanne. «Becker», ha scritto Simone Dubreilh, «non giudica i suoi personaggi e soprattutto non assume nei loro confronti alcun atteggiamento moralistico. Li guarda mentre tentano di fuggire all'umiliazione, alla promiscuità, all'infamia della prigione come guarderebbe qualsiasi altro essere umano che lotta ferocemente e ostinatamente per recuperare la libertà». E proprio qui sta la profondità di umanità del suo atteggiamento di artista.

g. s.

# lunedì 26 luglio

## GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

**mattina:** Atletica leggera (qualificazioni martello maschile e salto in alto femminile; batterie 110 ostacoli e 400 metri maschili; 200 metri femminili; finale salto con l'asta maschile), Pallacanestro (turno eliminatorio femminile), Pugilato (eliminatorie), Ciclismo (corsa su strada), Scherma (eliminatore sciabola a squadre), Tuffi (piattaforma maschile), Vela, Pallanuoto.

**pomeriggio:** Atletica leggera (finali giavellotto, 10.000 metri maschili), Pallacanestro (semifinale maschile), Pugilato (eliminatorie), Sollevamento pesi, Pallamano, Judo, Tuffi (piattaforma maschile), Pallavolo, Pallanuoto.

Il ciclismo offre lo spettacolo migliore con la corsa su strada. E' una specialità che si corre dal 1896 sia pure su una distanza limitata (solo 87 chilometri). La gara si svolge sul Circuito Mont Royal che può ospitare sulle gradinate circa 2.500 spettatori senza contare le centinaia di migliaia di persone che potranno assistere alla prova lungo il percorso. La partenza e l'arrivo sono previste allo Stadio d'Inverno dell'Università di Montreal. Dal 1920 l'Italia è riuscita ad inserirsi in zona medaglia. Anzi, in quella occasione realizzò una doppietta con Pavese e Segato, rispettivamente medaglia d'oro e d'argento. Olmo si piazzò al quarto posto. Nel 1956, ancora una medaglia d'oro con Baldini; quattro anni dopo, un secondo posto con Trapè e poi due successi consecutivi: Zanini a Tokyo e Vianini a Città del Messico. Per l'atletica leggera, il salto con l'asta (in programma al mattino) rappresenta indubbiamente uno spettacolo interessante. Anche in questa specialità, inserita sin dal 1896, gli americani hanno vinto gran parte delle edizioni disputate. Addirittura nel 1904 a Saint Louis, riuscirono a conquistare i primi sei posti. Quattro anni fa a Monaco, un tedesco orientale, Nordwing, è riuscito ad interrompere la tradizione, battendo proprio il favoritissimo statunitense Seagren che si era già aggiudicato la precedente edizione di Città del Messico.

Fra le altre finali, sempre di atletica leggera, da segnalare quella dei 10.000 metri. In questa specialità sono i finlandesi ad avere una tradizione positiva. Sei medaglie d'oro in 13 edizioni rappresentano un bottino non indifferente. Gli altri successi sono andati ad un polacco, due cecoslovacchi, due sovietici, un americano e un kenota. Quattro anni fa a Monaco vinse Viren ottenendo una magnifica doppietta con il successo nei 5.000 metri. Infine, i tuffi dalla piattaforma maschile: una gara di sei al mattino e quattro al pomeriggio. Superfluo sottolineare che le speranze azzurre, ancora una volta, sono riposte su Dibiasi e Cagnotto.

## SAPERE: I fumetti



Bibi e Bibò, rievocati dalla rubrica

## ore 13 rete 1

La rubrica Sapere ripropone da oggi un ciclo in otto puntate, dedicato ai fumetti che saranno analizzati nei loro molteplici aspetti: sociologico, culturale, grafico; i fumetti infatti non

## SEME D'ORTICA: La fuga

## ore 19,20 rete 1

La vicenda si svolge nella Vandea, dipartimento della Francia centrale, sulla costa atlantica, all'inizio della seconda guerra mondiale. Il piccolo Paul, un orfano di circa sette anni, viene affidato dalla direzione di un ente della pubblica assistenza ai coniugi Maillard, i quali hanno già adottato un altro ragazzo, un inglese di nome Guy, sempre compito e cerimonioso e che, con la sua aria melliflua, ha saputo accaparrarsi l'affetto e le premure di madame Maillard. Paul, invece, non ha avuto fortuna: i Maillard sono verso di lui brontoloni e ruidi, e Paul naturalmente non li può soffrire. E non può soffrire neppure Guy, che sente poco sincero. Paul ha un solo amico, Bruno, un giovane operaio ita-

liano soltanto una branca della letteratura per l'infanzia, ma uno dei principali mezzi di comunicazione di massa. La loro origine è strettamente connessa con l'origine della società di massa: il fumetto nasce negli Stati Uniti, alla fine del XIX secolo e all'inizio del 1900, e ha costituito uno dei principali mezzi di integrazione delle masse di immigrati europei che erano affluite numerose nel nuovo continente proprio allora. In questa prima puntata verranno presentati i primi eroi: Yellow Kid, i Katzenjammer Kids, importati da noi come Bibi e Bibò e Buster Brown. In Italia conosciuto come Mammolo, precursore di un fenomeno analogo a quello che oggi avviene per Charlie Brown.

Le altre sette puntate di questo ciclo intendono tracciare una storia del fumetto fino alla seconda guerra mondiale, evidenziando i temi principali affrontati dai fumetti in questo primo periodo della loro vita.

liano che lavora alle dipendenze del signor Maillard. Bruno vuol veramente bene al piccolo Paul e cerca di distrarlo con le sue canzoni e i suoi giochetti. Intanto è il 10 giugno del 1940, l'Italia ha dichiarato guerra alla Francia. Il signor Maillard, livido dall'odio e dal rancore, ordina a Bruno di lasciare immediatamente la sua casa. Bruno tornerà in Italia, ma Paul? Il ragazzo è disperato, non vuol rimanere in quella casa dove è stato accolto con indifferenza (e Bruno sa che i Maillard hanno preso Paul solo per incassare la retta d'assistenza e pagare gli studi a Guy), e supplica Bruno di aiutarlo a fuggire. Si nasconderà presso «papa Florentino», il vecchio giardiniere dell'ospizio, che ha una casetta tra gli alberi, presso il fiume. La nessuno verrà a cercarlo...

## Nella dieta degli azzurri alle Olimpiadi di Montreal c'è il Prosciutto di Parma.



Una ricerca fatta nel campo della dietetica ha stabilito che il Prosciutto di Parma, alimento ricco di contenuto proteico e quindi di valore energetico, è un utile complemento dietetico per l'atleta, essendo facile da digerire e, soprattutto, appetibile e gustoso.

A cura del Consorzio del Prosciutto di Parma.

## TECNICI E OPERATORI

ANTICIPANDO IL SERVIZIO MILITARE SI PUÒ ACQUISIRE UN MESTIERE UTILE PER LA VITA

REQUISITI: età compresa tra i 16 ed i 25 anni, titolo di studio minimo 5 elementare, sana costituzione

SPECIALIZZAZIONI: meccaniche ed elettromeccaniche (impianti, montaggi, ecc.), elettroniche, elettroniche e informatiche (operatori, installatori, ecc.), riparazione di automobili e macchine, di cariche, montaggi, di macchine e macchinari del settore ferroviario.

DOMANDA: deve essere presentata, in carta legale, al Distretto Militare di residenza.

ARRUOLAMENTI: a gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre e novembre di ogni anno.

REQUISITI: età compresa tra i 16 ed i 25 anni, titolo di studio diploma di scuola media inferiore, stato civile celibe o vedovo senza figli, sana costituzione fisica.

SPECIALIZZAZIONI: meccaniche (operatori di macchine utensili, montatori di apparecchiature elettroniche ed elettromeccaniche, addetti ai montaggi, addetti alla manutenzione di macchine e macchinari del settore ferroviario).

DOMANDA: deve essere presentata, in carta legale, al Distretto Militare di residenza.

ARRUOLAMENTI: a gennaio, marzo, maggio e settembre di ogni anno.

## ALLIEVI SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO

PER INTRAPRENDERE UNA CARRIERA DI TECNICO E COMANDANTE

IL SANTO: S. Anna.

Altri Santi: S. Giacomo, S. Valente, S. Pastore, S. Bortolomeo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,07 e tramonta alle ore 21,03; a Milano sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 20,59; a Trieste sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,41; a Roma sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,35; a Palermo sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,22; a Bari sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,15.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1956, si verifica l'affondamento dell'Andrea Doria.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Coloro che credono che col denaro si possa fare ogni cosa sono indubbiamente disposti a far ogni cosa per denaro. (Beauchêne).

## Festival di Salisburgo 1976

## Don Carlos

ore 19,30 radiotele

Anche quest'anno la radio italiana si collega con il Festival di Salisburgo per una serie di trasmissioni che si sono iniziate ieri, 25 luglio, con un concerto dei «Wiener Philharmoniker» diretti da Herbert von Karajan, solista Gidon Kremer (il programma, in onda su Radiodue, comprendeva il *Concerto per violino e orchestra in mi maggiore BWV 1042* di Johann Sebastian Bach e la *Sinfonia n. 9 in re minore* di Anton Bruckner).

In totale venti trasmissioni, suddivise tra Radiouno, Radiodue e Radiotre, in cui sono compresi concerti sinfonici, «recitati» vocali e strumentali, opere liriche. Questa sera è appunto la volta di un'opera, di uno dei grandi capolavori verdiani: il *Don Carlos*. Sul podio dei «Wiener» ancora Karajan il quale ha curato non soltanto la parte musicale ma anche la regia. Coro dell'Opera di Stato di Vienna e dei componenti la società «Amici della musica» viennesi. Come si ricorderà, Karajan ha già diretto un'edizione del *Don Carlos* che per i «tagli» apportati in luoghi non marginali della partitura ha sollevato giuste critiche e proteste la cui eco è giunta al nostro giornale.

Qualche cenno sull'opera. La prima versione del *Don Carlos* andò in scena la sera dell'11 marzo 1867 all'Opera di Parigi. Il libretto di François Joseph Mery e di Camille Du Locle si richiama all'omonima famosa tragedia di Schiller. Molti anni dopo, Verdi rielaborò la partitura con Antonio Ghislanzoni, il librettista dell'*Aida*: furono eliminati nella revisione l'intero primo atto e il balletto che peraltro era d'obbligo nella versione di Karajan (anzi *Don Carlo*) fu dato alla «Scala» di Milano il 10 gennaio 1884. In seguito, Verdi ritornò ancora una volta sui suoi passi ed apprestò una terza edizione in cinque atti, ripristinando il primo che si svolge nella foresta di Fontainebleau e serve a chiarire non soltanto la vicenda esteriore, ma anche quella interiore dei personaggi (il dramma di Elisabetta e dell'Infante di Spagna, travolti dall'inflessibile volontà di Filip-

po II di Spagna e dalla «fatale ragione di Stato») senza tuttavia riprendere il balletto.

Nell'arco della creazione verdiana il *Don Carlos*, da poco restituito al corrente repertorio internazionale, si pone come la partitura più densa e complessa di Verdi, non soltanto per le sue «torturate sottigliezze», per il suo carattere decadentistico più volte sottolineato dalla critica, ma per le sintesi drammatiche e sceniche di meravigliosa potenza psicologica e rappresentativa che in essa si verificano e che sono state indicate dalla sensibilità di Ildebrando Pizzetti. Pagine come il famoso «monologo» di Filippo II, basterebbero a determinare, come d'altronde la «scena» del re e del grande inquisitore (in cui Verdi contrappone con somma arte la voce di basso e la voce di basso profondo), l'immortalità di un'opera. E' questo il centro nevralgico del dramma, in cui non soltanto vengono evocate dalla musica le sofferenze del re, tradito negli affetti più sacri, travagliato dal dissidio tra i doveri dello scettro e i motivi del cuore, entrambi perentori, ma in cui si proiettano e hanno sbocco drammatico tutte le sofferenze degli altri personaggi, prigionieri nel nodo di contrastanti passioni. Scrive Massimo Mila che nel «monologo» di Filippo «giunge a perfezione definitiva uno dei soggetti verdiani tipici, quello che potremmo chiamare la solitudine dei potenti». E aggiunge l'insigne critico: «Con Filippo II si passa all'altro maggior filone di ispirazione nel *Don Carlos* e cioè, accanto al tema decadentistico dell'amore colpevole di matrigna e figliastro, la poesia virile della cosa pubblica, la ragione di Stato».

Fra gli altri luoghi memorabili dell'opera che sarebbe troppo lungo indicare tutti, non si possono tacere il recitativo e la romanza dell'infante; la canzone del velo «Nel giardino del bello saracino ostello» che intona la principessa di Eboli, l'altra aria della principessa «O don fatale», l'aria di Rodrigo «Per me giunto è il di supremo» e la grande, difficilissima aria di Elisabetta «Tu che le vanità conosci del mondo».

## 6 — Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE

Mikhail Glinka: Ouverture spagnola n. 1 - Capriccio brillante - (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Alexander Borodin: Scherzo dal Quintetto per pianoforte e archi (Strumentisti dell'Otetto di Vienna) • Leo Delibes: Le roi l'a dit, intermezzo (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge) • Emil Waldeufel: Estudiantina (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Henry Krippa)

### 6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

### 6,30 GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia

#### Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

### 6,40 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principini

### 7 — GR 1 - Prima edizione

GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia

#### Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

## 13 — GR 1

Quarta edizione

### 13,20 Lino Matti ed Enrica Bonaccorti

presentano:

#### Per chi suona la campana

Un programma di Matti e Bonaccorti  
Regia di Giorgio Bandini

### 14 — IL CAMMEO

Un programma di Pier Paola Bucchi

### 14,15 IL CANTANAPOLI

### 15 — TICKET

Attualità, turismo, sport e spettacolo

Un programma di Osvaldo Bevilacqua

condotto da Marcello Casco  
Regia di Umberto Orti

### 15,30 IVANHOE

di Walter Scott

Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli

## 19 — GR 1 SERA

Sesta edizione

### 19,15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

LE NUOVE CANZONI ITALIANE  
(Concorso UNCLA 1976)

19,50 DOTTOR, BUONASERA  
Divagazioni e attualità mediche a cura di Luciano Sterpellone

20,10 L'arte del dirigere  
di Mario Messinis

KARL BOHM

Quarta trasmissione

(Replica)

### 21 — GR 1

Settima edizione

21,15 RITMI DEL SUD AMERICA

## 7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

### 8 — GR 1 - Seconda edizione

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Jurgens-Zambini: Giorni migliori (Gianni Morandi) • Pallavicini-Conte: Che barba amore mio (Ornella Vanoni) • Bardotti-Baldan: Bambina sola e la luna (Dario Baldan Bembo) • Pisano-Lama: A infrascata (Giulietta Sacco) • Mogol-Battisti: Dove arriva quel cespuglio (Lucio Battisti) • Conti: Perdere per perdere (Giulietta Sacco) • Taricotti-Marrocchi: L'orto degli animali (Ricchi e Poveri) • Piat: Alla fine della strada (Werner Müller)

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy

11 — Federica Taddei presenta: L'ALTRO SUONO ESTATE  
Realizzazione di Rosangela Locatelli

### 11,30 Lo spunto

Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema

12 — GR 1 - Terza edizione

12,10 Lello Luttazzi presenta: Hit Parade  
(Replica)

12,45 Intervallo musicale

### 14ª puntata

Il cavaliere nero

Mariano Rigillo

Wamba Giorgio Favretto

Valdemarin Giancarlo Rovere

Locksley Massimo Foschi

Ivanhoe Arnaldo Ninchi

Cedric Gino Mavara

Isacco Ennio Balbo

Edith Siria Betti

Musiche originali di Franco

Potenza

Regia di Andrea Camilleri

(Registrazione)

## 15,45 CONTRORA

Motivi italiani e un racconto scelti da Tonino Ruscitto

### 17 — GR 1

Quinta edizione

17,05 Le piccole forme musicali  
LA MARCIA

17,30 RADIO OLIMPIA  
Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

21,45 QUANDO LA GENTE CANTA  
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio

Armeni & pilu  
(Replica)

22,15 Intervallo musicale

22,30 RADIO OLIMPIA  
Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

23,20 GR 1  
Ultima edizione

Al termine: Chiusura

### 23,31-2 (Notturno italiano)

#### RADIO OLIMPIA

#### Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

## radiodue

Nel corso della trasmissione  
- Un altro giorno - tra le ore 6  
e le 8.25 e tra le ore 7.45 e le  
8.30 GR 2 Speciale Olimpiadi  
Collegamento diretto con i no-  
stri inviati a Montreal

### 6 — Un altro giorno

Diveagazioni di primo mattino  
con Turi Vasile  
(I parte)  
Nell'int. Bollettino del mare  
(ore 6.30). GR 2 - Notizie di  
Radiomattino

### 7.30 GR 2 - RADIO MATTINO

Al termine: Buon viaggio

### 7.50 Un altro giorno

(II parte)

### 8.30 GR 2 - RADIO MATTINO

### 8.45 CAPOLAVORI DELLA MUSICA CLASSICA

Christoph Willibald Gluck: « Dan-  
za degli spiriti beati » da Orfeo  
ed Euridice • Wolfgang Amadeus  
Mozart: Allegro molto, dalla Sin-  
fonia n. 40 in sol minore K. 550 •  
Richard Strauss: Don Giovanni,  
poema sinfonico op. 20 • Johann  
Strauss II: bel Danubio blu, valzer  
op. 314

### 9.30 GR 2 - Notizie

### 9.35 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

di Edoardo Anton  
14° episodio  
Figaro Ernesto Calindri  
Gioacchino Rossini Gino Cervi  
Aquadro Severio Moriones  
Il padre Priore Carlo Ratti  
Un padre Antonio Guidi  
Fra Jose Luis Zanchi  
Il cocchiere Francisco  
Antonio Spaccatini  
Carmen Julia Tanzi  
Una cameriera spagnola Marina Como  
Regia di Umberto Benedetto  
(Registrazione)

### 9.55 CANZONI PER TUTTI

### 10.30 GR 2 - Estate

### 10.35 I compiti delle vacanze

passatempo estivo di Guido  
Clericetti e Umberto Domina  
condotto da Lauretta Masiero,  
Paolo Carlini, Milena Albieri  
Regia di Enzo Convali  
Nell'intervallo (ore 11.30):

### GR 2 - Notizie

### 12.10 Trasmissioni regionali

### 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

### 12.40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-  
compagni con la partecipazio-  
ne di Giorgio Bracardi e Mario  
Marenco

### 14.30 Trasmissioni regionali

### 15 — TILT

Musiche ad alto livello

### 15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute  
Bollettino del mare

### 15.40 LE CANZONI DI MIA MAR- TINI

### 16 — RADIO OLIMPIA

### Giochi della

### XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

### 17.30 IL MIO AMICO MARE

Un programma presentato da  
Giorgio Mecheri  
Regia di Sergio Velitti

### 17.50 CANZONI MADE IN ITALY

### 18.30 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte  
le età presentata da Guido e  
Maurizio De Angelis  
Regia di Paolo Moroni

scherzando - Tempo di minueto  
- Allegro vivace  
Orchestra Sinfonica di Roma  
della Radiotelevisione Italiana  
Nell'intervallo (ore 22.30 circa):  
GR 2 - ULTIME NOTIZIE  
Bollettino del mare

### 23.10 Folklore: La Nuova Compagnia di Canto Popolare

### 23.29 Chiusura

23.31-2 (Notturmo italiano)  
RADIO OLIMPIA  
Giochi della  
XXI Olimpiade  
Dai nostri inviati a Montreal

## radiotre

### 7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di aper-  
tura della rete. Novanta minuti in  
diretta di musica guidata, lettura  
commentata dei giornali del mat-  
tino (il giornalista di questa set-  
timana: Livio Zanetti), collegamenti  
con le Sedi regionali, (« Succede  
in Italia »)

### — Nell'intervallo (ore 7.30):

### GIORNALE RADIOTRE

### 8.30 CONCERTO DI APERTURA

Leos Janacek: Quartetto n. 2 per  
archi • Pagine intime • (Quartetto  
Janacek) • Claude Debussy:  
Estampes (Pianista Jacques Fé-  
vrier) • Frank Martin: (Concerto  
per sette strumenti a fiato, timpa-  
ni, percussioni e archi (Strumen-  
tisti dell'Orchestra della « Suisse  
Romande » diretta da Ernest An-  
sermet)

### 9.30 Interpreti di ieri e di oggi:

VIOLINISTI JOSEPH e  
ITZAHAK PERLMAN  
Bela Bartok: Rapsodia n. 1 per  
violino e pianoforte • César  
Frank: Sonata in la maggiore

### 10.10 La settimana di Georg Frie- drich Haendel

« The King shall rejoice » da « 4  
Anthems per l'Incoronazione di  
Giorgio II » (Menühin Festival -  
e « Ambrosian Singers » diretti da  
Yehudi Menuhin), Concerto grosso  
in fa maggiore op. 6 n. 9 (Or-

chestra « Bach di Monaco » diretta  
da Karl Richter), Sonata in sol  
minore op. 1 n. 10 per violino e  
continuo (Eduard Melkus, violino;  
Eduard Müller, organo); August  
Wenzinger, violoncello; Karl  
Scheit, liuto); Firework music  
(Complesso di strumenti a fiato e  
percussioni diretto da Jean-  
François Paillard)

### 11.10 Se ne parla oggi - Notizie e commenti del Giornale Radiotre

### Intermezzo

Ernest Chausson: Concerto in re  
maggiore op. 21 (Maria Luisa Fai-  
ni, pianoforte; Pina Carmirelli,  
violino; Orchestra « A. Scarlatti »  
di Napoli della RAI diretta da Mas-  
simo Pradella) • Dmitri Sciole-  
kovich: L'età dell'oro - Suite dal  
balletto op. 22 a (Orchestra del  
Teatro Bolshoi) e Banda dell'Acca-  
demia Militare dell'Arma « Zukov-  
ski » diretti da Maxim Sciolekovitch)

### 12.15 Tasse

William Byrd: « The Battell » (Vir-  
ginale Lady Jeans) • François  
Couperin: Quattro pezzi dal Li-  
bro IV (Clav. Huguette Dreyfus)

### 12.45 Itinerari sinfonici: il folklore nella prima scuola di Vienna

Frans Schubert: Divertimento al-  
l'ungherese in sol minore op. 54  
(Pianisti Arthur e Karl Ulrich  
Schubel) • Ludwig van Beet-  
hoven: Quartetto in fa maggiore  
op. 59 n. 1 (Quartetto Bartok)

### 13.45 GIORNALE RADIOTRE

### 14.15 La musica nel tempo

### ROMANTICO PER FORZA

di Gianfranco Zaccaro

Frédéric Chopin: Otto Studi op. 10:  
n. 1 in do maggiore - n. 2 in la  
minore - n. 3 in mi maggiore -  
n. 4 in do diesis minore - n. 5 in  
sol bemolle maggiore - n. 6 in mi  
bemolle minore - n. 7 in do ma-  
giore - n. 8 in fa maggiore (Piani-  
sta Alexander Slobodiani), Tre  
Mazurche op. 59 n. 1 in la minore  
- n. 2 in la bemolle maggiore -  
n. 3 in fa diesis minore (Pianista  
Edward Auer), Sonata n. 2 in si  
minore op. 58: Allegro maestoso -  
Scherzo, molto vivace - Largo -  
Finale, presto ma non tanto (Pia-  
nista Rudolf Firkušný)

### 15.35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Arrigo Benvenuti: Cinque Inven-  
zioni (Pianista Sergio Cafaro) •  
Bruno Canino: Concerto da ca-  
mera n. 3 per oboe, violino e  
orchestra (Bruno Incagnoli, oboe;  
Claudio Laurita, violino - Or-  
chestra Sinfonica di Roma della RAI  
diretta da Massimo Pradella); La-  
briro n. 3 (Quartetto della So-  
cietà Cameristica Italiana)

### 16.15 Italia domanda

### COME E PERCHÉ

### 19 — GIORNALE RADIOTRE

### 19.30 FESTIVAL

### DI SALISBURGO 1976

In collegamento diretto con la  
Radio Austria

### DON CARLOS

Opera in quattro atti di Fran-  
çois Joseph Méry e Camille Du  
Locle, da Schiller  
Musica di GIUSEPPE VERDI  
Filippo II Nicolai Ghiaurov  
Don Carlos José Carreras  
Rodrigo Piero Cappuccilli  
Il Grande Inquisitore  
Jules Bastin  
Un frate José van Dam  
Elisabetta Mirella Freni  
La principessa Eboli  
Fiorenza Cossotto

### 16.30 RADIO OLIMPIA

### Giochi della

### XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

### 16.45 LE NUOVE CANZONI ITA- LIANE

(Concorso UNCLA 1976)

### 17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agrico-  
li, merci

17.10 1936-1976 Nascita di una guer-  
ra civile. Conversazione di Ce-  
sar Martinez

### 17.30 Ranzo Nissim presenta:

### JAZZ GIORNALE

### 18 — Concerto del Quintetto Italiano

Renato Dionisi: Quintetto (1974)  
(in memoria del conte Marzani) •  
Anton Webern: Quintetto (1907)  
(Bruno Mezzena, pianoforte; Mar-  
git Spirk, e Franco Mezzena, vio-  
lini; Arturo Mazza, viola; Donna  
Magdanz Guarino, violoncello)

### 18.30 ARTISTI e POPOLANI NEL

### L'800 ROMANO

a cura di Anna Polotti Bianco  
4. Una città di mille piccoli me-  
stieri

Tebaldo Edita Gruberova  
Il Conte di Lerma  
Giorgio Stendro

Un araldo reale  
Karl Jürgen Kuper

Una voce dal cielo  
Anna Tomowa-  
dal Sinto

Direttore HERBERT VON KA-  
RAJAN

Orchestra Filarmonica di Vien-  
na, Coro dell'Opera di Stato  
di Vienna, Elementi del Coro  
degli Amici della Musica di  
Vienna

Maestro del Coro Walter Ha-  
gen-Groll

— Nell'intervallo (ore 21.15 circa):

### GIORNALE RADIOTRE

— Al termine (ore 23.15 circa):

### Chiusura

# programmi regionali

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

2.06 Il melodioso '800: Richard Wagner: Lohengrin, Atto 1° - Preludio - Giuseppe Verdi: Don Carlos, Atto 5° - Tu che le vanità conosci - Hector Berlioz: La damnation de Faust, Atto 2° - Danza delle sfilidi - 2.36 Musica da quattro capitali: Fandango, Zorba's dance, Bonny, and Clyde: You've got a friend, Meditation, 3.06 Invito alla musica: Moon river, McArthur park, Friendly persuasion, Flowers and champagne, Pale moon, Quizas quizas quizas, Marjolaine, Maria Dolores, 3.36 Danze, romanze e cori da opere: Richard Wagner: Lohengrin, Atto 3° - Treu-lich gefahrt - (Bridal Chorus), Alfredo Catalani: Ich gefahrt - 4° - Prendi, fanciul e aerebala - Giuseppe Verdi: I vespri siciliani, Atto 2° - O tu Palermo - Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice, Atto 2° - Danza degli spiriti beati - 4.06 Quando suonava Lelio Luttazzi: Someone to watch over me, The song is you, Bewitched, bothered and bewildered, Somebody loves me, Desafinado, Vecchia America, Stardust, Basin street blues, Garota de Ipanema, 4.36 Successi di ieri, ritmi di oggi: O sole mio, I am woman, Un'ora sola ti vorrei, Smile, The happening, Les feuilles mortes, Il nostro caro angelo, 5.06 Juke-box: Spotlight, Havana street, E tu, Nessuna mai, Moonlight serenade, 5.36 Musiche per un buongiorno: A media luz, Le petit café, Wonderful Copenhagen, La pioggia, Carousel (Fantasia), A banda, Ballerina, Oklahoma.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30-15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Arte e società nel Trentino-Alto Adige attraverso i secoli. Programma di Mario Paludici e Nicolò Rasmo. 15,15-15,30 Curioso nel nostro archivio musicale. 19,15-19,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. I forti italiani e austriaci nel Trentino. Friuli-Venezia Giulia - 7,45-8 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-14,45 ca. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 15,10 - Nel paese dei sorrisi - Appuntamento con l'operetta a cura di Fabio Vidali. 16,20 Con i complessi - I Robins - e Opus Avanza - 16,35-17 Musiche di autori della Regione. Giorgio Canessa: Quartetto per archi. Esec.: Enrico Minetti e

Franco Fantini, v.l.j. Tommaso Valdinoci, v.l.a. Mario Gusella, vc. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 15 ed. 15,16 Musica in Sardegna. 19,30 Di tutto un po'. 19,45-20 Gazzettino ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05-16 Fermata a richiesta. 19,30-20 Gazzettino. 4° ed.

Trasmisiones de ruineda ladina. 14,12,10 Notizie per i Ladini della Dolomites. 19,05-19,15 - Dai Crespi di Selva - El lavoro de beccagn per il turismo el conta tant che far zu alberghes e autres aori per i stioez.

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima. 7,45-15 - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,14-30 Corriere calabrese. 14,40-15 Musica.

## sender bozen

6.30 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30 Olympiareport. 7.45-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.50 Volkstümliches Steidlischein. 11.30-11.35 Die Flora in unseren Bergen. 12.10-12 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen. 13.10-14 Nachrichten. 13.30-14 Leicht und beschwingt. 15.30-17.45 Musikparade. Dazwischen. 17.10-17.45 Nachrichten. 17.45 Aus Wissenschaft und Technik. 18.10-19 Club 18. 19.30 Blasmusik. 19.45 Olympiareport. 19.55 Musik und Werbeschuppen. 20 Nachrichten. 20.15 Begegnung mit der Oper. Wolfgang Amadeus Mozart - Lucio Silla - Oper in 3 Akten. 2. Akt. Auf. Dora Gatta. Reina Gary Falachy. Fiorenza Cosulich. Anna Maria Rota. Ferrando Ferrari. Luigi Pontiggia - Kammerorchester und Chor des Angelicum Mailand. Leitung. Carlo Felice Cillario. 21.15 Wer ist wer? 21.20, 21.57, 21.52 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovensčini

7. Kolesar. 7.05-9.05 Jutrana glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušanje. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 13.15. 14.45 Poročila. Lahka glasba. 17 Za mlade poslušavce. 45 in 33 obratov. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Glasbena medija. 18.30 V ljudskem tonu. Frédéric Chopin: Krakowiak v f duru za klavir in orkester, op. 14. Darius Milhaud: Saudades do Brazil, plena suite. 19. Poje Gilbert Becaud. 19.10 Odvnetnik za vsakega, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19.20 Jazzovska glasba. 20 Glasbena medija. 20.15 Poročila. 20.35 Slovenski razgledi. Triške cerkve pred sto leti - Pianist Andrej Jar. Lucijan Marija Škerjanc. Pred preljudje. Variacije brez teme. Vitze vesele postave od Jurja a pulbo - do Čuka na palici - Slovenski ansambli in zbori. 22.15 Glasba za lahko noč. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrni spor.

## radio estere

### capodistria m kHz 278 1079

8 Buongiorno in musica. 8,40 Buongiorno in musica. 8,50 Quattro passi con... 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... (15 parte). 10,10 Piccola scena radiofonica. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna, un'amica, tante amicizie. 11,15 Cante G. C. Camaron. 11,30 E' con noi... (2 parte). 11,45 Orchestra The Red Castles. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Stadi e palestre. 14,10 Disco più, disco meno. 14,30 Notiziario. 14,45 Una lettera da... 14,40 Supergrinta. 15,15 La vera Romagna. 15,30 Mini juke-box. 16 Orchestra Frank De Vol. 16,15 Sax club. 16,35 E' con noi... 16,45 Canzoni, canzoni. 17 Notiziario. 17,15-17,30 Edizione sonora.

20,30 Crash. 21 Panorama orchestrale. 21,30 Notiziario. 21,35 Rock party. 22 Chiaciurci musicali. 22,30 Notiziario. 22,35 Palcoscenico sportivo. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 Pop jazz.

### montecarlo m kHz 428 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori. 6,35 Dedicati con simpatia, dischi a richiesta. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,35 Indiscrezioni sul personaggio del mondo dello spettacolo. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,36 Rompicapo. Iris (gioco). 9,15 Totobaseball. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 Parliamone insieme. 10,15 Medicina generale. Prof. Pier Giorgio Bianchi. 10,45 Risponde Roberto Biasoli: enogastronomia. 11,15 Moda. 11,30 Rompicapo. 11,35 Il giochino. 12,15 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina. 13,48 - Brrr - risate del brivido. 14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 Rompicapo. 15,35 L'angolo della poesia. 15,45 Renzo Cortina: Un libro al giorno.

16 Self Service. 16,15 Obiettivo. 16,40 Saldi. 17 Hit Parade. 17,15 Rompicapo. 17,16 Federico Show. 18,10 Dischi pirata. 18,45 Panorama della musica rock. 70-75. 19,03 Break. 19,30-20 Voce della Bibbia.

### svizzera m kHz 538,6 557

7 Musica - Informazioni. 7,30 - 8 - 8,30 - 9,30 Notiziari. 7,45 Il pensiero del giorno. 8,15 Bollettino per il consumatore - Agenda. 8,30, 8,45 in edicola. 8,35 Olimpia. 9,15-9,45 Musiche del mattino. 10 Radio mattino. 11,30 Notiziario. 12,50 Presentazione programmi. 13 I programmi informativi di mezzogiorno. 13,10 Rassegna della stampa. 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Motivi per voi. 14,30 L'ammazzacaffè. 15,30 Notiziario. 16 Parole e musica. 17 Il piacevole. 17,30 Notiziario. 19 A bruciapelo. 19,30 L'informazione della sera. 19,35 Attualità regionali. 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

21 Play-house quartet. 21,15 Millecolori. 21,45 Terza pagina. 22,15 Orchestra varie. 22,45 Jazz night. 23,15 Musica varia. 23,30 Radiogiornale. 24 Due note. 0,10 Galleria del jazz. 0,30 Notiziario. 0,35-1 Notturno musicale.

### vaticano

Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - Ona Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci - 12,15 Fila diretto con. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 La parola del Papa, di G. Grieco - Psicologia e Mondo moderno, della Professo A. Riva - Con i nostri anziani, iologi di Don L. Baracco - Mane Nobiscum di Don V. Del Mazza. 21,30 Aus der Weltkirche. 21,45 S. Rosario. 22,05 Notizie. 22,15 Le modelle sudeois est il - human - 22,30 News from the Vatican - We have read for you - 22,45 Famiglia. Chiesa domestica, di P. Milan, G. Romano, M. L. Melodia. Secondo me... di L. Giambuzzi. 23,30 Forum laical europeo in Lovaña. 24 Replica della trasmissione: «Orizzonti Cristiani» delle ore 18,30. 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13,15 Musica leggera. 18-19 Concerto serie. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

### lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.



## 45

# a volontà Calvé



Maionese Calvé dove vuoi, quando vuoi,  
come vuoi. In tutti i modi che sai già  
e in tanti altri che ti puoi inventare  
giorno dopo giorno. Perché Calvé è leggerezza.  
La leggerezza fatta maionese.

## rete 1

12 — GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

Sintesi delle gare principali del giorno precedente

13,30

### Telegiornale

IL TEMPO IN ITALIA

14-16 In collegamento via satellite da Montreal

### Giochi della XXI Olimpiade

## la TV dei ragazzi

18,30 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

18,45 RACCONTI DI MARE

Quarto episodio

Il mistero della Sfinge

Sceneggiatura di Tito Carpi e Nestore Ungaro  
Musiche di Bruno Zambini

Regia di Nestore Ungaro  
Copr.: RAI-ZODIAC Cinematografica

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

### Telegiornale

CAROSSELLO

20,45 In collegamento via satellite da Montreal

### Giochi della XXI Olimpiade

DOREMI'

21,50

### Telegiornale

22 — In collegamento via satellite da Montreal

### Giochi della XXI Olimpiade

BREAK

23,45 circa

### Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA



Klaus Dibiasi: l'atleta azzurro è in lizza oggi per una medaglia nei tuffi dalla piattaforma

23,55-2 In collegamento via satellite da Montreal

### Giochi della XXI Olimpiade

## rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2  
Inchieste-Sport

19 — STORIE DEL JAZZ

Un programma di Gianni Minà e Giampiero Ricci

Terza puntata

La Big Band

ARCOBALENO

20 —

### TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

### Ma che scherziamo...

Serata fra noi di scherzi antichi e moderni di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

condotto da Gianni Agus e animato da Raffaele Pisu, Marianna Laszio, Lucio Flauto e Elisabetta Viviani

Scene di Filippo Corradi Cervi  
Costumi di Sebastiano Soldati

Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

Regia di Giuseppe Recchia

Sesta ed ultima puntata

DOREMI'

21,50

### TG 2 - Seconda edizione

22 —

### TG 2 - Dossier

Il documento della settimana a cura di Ezio Zefferi

BREAK 2

### TG 2 - Stanotte

2656



Marcello Marchesi è l'autore, con Palazzo, di «Ma che scherziamo...» alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der Fall von nebenan - 10. Folge: «Recht bleibt Recht» von Arno Alexander und Heinz Werner John mit Gerd Baltus, Gerda Glinel u. a. Regie: Claus Peter Witt - Verleih: Polytel

19,25 Links und rechts der Autobahn - Luftsprünge - Buch und Regie: Werner R. Galle - Verleih: Bavaria

19,50 Barnabas, der Schreibmaschinenrabe - Zeichentrickfilm - 2. Folge - Verleih: Telefilm Saar

20,30-20,44 Tagesschau

## svizzera

13,30-14,30 Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI X Sintesi delle gare disputate ieri

17,20 Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI X Cronaca differita Ippica - Cronaca diretta TV-SPOT X

21 — TELEGIORNALE - 1ª ediz. X TV-SPOT X

21,15 IL REGIONALE X Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X TV-SPOT X

22 — IL RAGAZZO DI ST. JONES X Telefilm della serie «Avvocati alla prova del fuoco»

22,50-2 Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI X Ippica, pugilato e semifinali calcio

Nell'intervallo (ore 24 circa): TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

## capodistria

17,10 TELESPORT X Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

20,30 ODPRTA MEJA - CONFINE APERTO

21 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG X

21,15 TELEGIORNALE X

21,35 L'AMORE CONIUGALE X - Film con Tomas Milian, Macha Meril, Lidia Biondi - Regia di Dacia Maraini

Il soggetto è tratto dall'omonimo romanzo di Alberto Moravia. In una decadente villa nobiliare di Bagheria, vivono due coniugi, Silvio e Leda, che trascorrono le loro giornate dedicandosi prevalentemente alla cura di un agrumeto. Questo rappresenta la loro unica fonte di sostentamento da quando l'uomo ha abbandonato la sua professione di giornalista per scrivere un romanzo.

22,55 ZIG-ZAG X

23 — TELESPORT X Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

## francia

14 — NOTIZIE FLASH 14,15 AJOUJOUR/HUI MADAME 15 — NOTIZIE FLASH 15,10 SULLE RIVE DEL TAMISI

Telefilm della serie «Agente specialissimo» con Stephanie Powers nella parte di April Dancer

16 — NOTIZIE FLASH 16,15 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17 — NOTIZIE FLASH 17,10 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17,45 FINESTRA SU... 18,15 LE PALMARES DES ENFANTS

18,30 TV SERVICE 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL - Sintesi

20,30 TELEGIORNALE 20,30 ALEXANDRE NEWSKI

Film per la serie «I documenti dello schermo» Al termine: Dibattito

23,15 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL - Sintesi 23,35 TELEGIORNALE

## montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMIE ET D'AMICOUPE DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — IL REPORTER «L'arma del ricatto»

20,50 NOTIZIARIO

21,05 GIANNI E PINOTTO AL POLO NORD

Film

Regia di Jean YVES Raugh con Abbott e Costello

Joe Dernot, che possiede una notevole quantità d'oro nell'Alaska, credendosi abbandonato dall'amante, la ballerina Rosetta, decide di ucciderla; ma viene salvato da Gianni e Pinotto, vigili del fuoco, i due amici cercano di confortare Joe e per riconciliarlo con Rosetta acconsentono ad accompagnarlo fino al villaggio dove questa lavora.

«Ma che scherziamo...»: Elisabetta Viviani

## La più scatenata è «faccia d'angelo»

ore 20,45 rete 2

**G**li scherzi forse più divertenti, che siano stati inventati e «tirati» durante le prove e le registrazioni di *Ma che scherziamo...*, non li abbiamo visti né li vedremo mai sui teleschermi: non per colpa di qualche misterioso e austerrissimo censore, ma perché nessuna telecamera avrebbe potuto memorizzarli. Sono gli scherzi vicendevolmente giocati dai cinque attori stabili della trasmissione: i quali, contagiati dal bacillo di Marchesi e Palazio, gli autori, reso continuamente virulento dalla regia di Giuseppe Recchia, come smettevano di «recitare», davanti al pubblico del Teatro alla Fiera di Milano, gli scherzi prescritti dal copione, correavano altrove a combinarsene l'un l'altro di autentici. La vittima maggiormente colpita pare sia stato Gianni Agus a causa — come vuole la regola — della sua maggiore anzianità, anagrafica e di carriera: senza togliere nulla ai meriti e all'importanza dei suoi compagni Lucio Flauto, Raffaele Pisu, Marianella Laszlo ed Elisabetta Viviani, felicissimi di poter prendersi gioco — affettuosamente, s'intende — di un collega che, tra l'altro, in teatro è stato uno degli interpreti brechtiani preferiti da Giorgio

Strehler. Si racconta (ma forse è uno scherzo) che un giorno Gianni Agus, nel suo camerino per truccarsi, al momento di entrare in scena sia rimasto incollato, col fondo dei pantaloni, alla sedia sulla quale una mano misteriosa aveva sparso un potente adesivo; e che, afferrato il telefono per chiedere soccorso, non abbia potuto staccare il ricevitore; e che, trascinato, sempre prigioniero della sedia, verso la porta, non sia riuscito ad aprirla; e che...

Ma fermiamoci qui. Per rilevare che se tutti — Agus compreso — sono stati diabolici nell'inventare scherzi per loro «uso» privato, la palma della micidialità tocca alla più giovane della compagine, Elisabetta Viviani. Chi lo direbbe, con la faccia angelica che si ritrova? Invece Elisabetta è un peperino: per fortuna sua e nostra, poiché se non lo fosse non sarebbe, ad appena ventidue anni, la scatenata piccola diva televisiva che è. Realtà della quale l'unica a non essere convinta è proprio lei, Elisabetta, che, perfettamente in linea con lo spirito della trasmissione di Marchesi e Palazio, sulla scala del successo s'è arrampicata se non per scherzo, certo per caso.

Nata a Milano e cresciuta in una famiglia tipica della pic-



Elisabetta Viviani è fra gli animatori del programma televisivo

cola borghesia lombarda — il padre avvocato in una compagnia di assicurazioni, la madre tradizionalmente casalinga, il fratello maggiore ben sistemato —, Elisabetta Viviani frequentò per caso (o per scherzo?) l'Accademia dei Filodrammatici e, una volta diplomata con quella cara, indimenticabile maestra che era Esperia Sperani e superato un breve tirocinio, trovò subito, per scherzo (o per caso?), una scrittura al Teatro San Babila al fianco di Ernesto Calindri e Lia Zoppelli. Sei mesi e, per scherzo e per caso assieme, un provino alla televisione: il regista Vito Molinari cercava la

protagonista di *No, no Nanette*. *No, no Nanette* è un'operetta; la protagonista, oltre che recitare, doveva saper cantare e ballare... Probabilmente Elisabetta Viviani non si pose il problema. E diventò Nanette.

Poi *Alle nove della sera* con Gianni Morandi, *Macario uno e due*, le fiabe di *Gozzi per ragazzi*. «Sì, in fondo», commenta, «mi sembra tutto uno scherzo». E s'abbandona a una risata. Ma nonostante le apparenze e le burle da lei perpetrate ai danni di Gianni Agus, il vero ritratto di Elisabetta Viviani è quello d'una ragazza che si amministra con saggezza e che non ama affatto scherzare sulle cose serie della vita. E tra le cose serie della vita d'una ragazza della sua età è lecito credere che il primo posto lo occupi, insieme con l'amore, il lavoro.

Qualche giorno fa, quando abbiamo parlato con lei, Elisabetta Viviani stava preparando le valigie per il Cantapuglia che la impegnerà, con Franco Rosi, ogni sera, in una «mostra personale» di quindici minuti: manifestazioni di questo tipo sono veri e propri esami di laurea per una show-girl così giovane. Elisabetta ha il temperamento per superarli. E per tornare, in settembre, come le hanno promesso, in televisione: «Ma non so a fare che. Non me l'hanno voluto dire. Spero soltanto che non si tratti di uno scherzo architettato da Gianni, Lucio, Lele e Marianella. Lo spero per loro, naturalmente, perché ho pronti certi scherzi ai quali non sopravviverebbero...».

Ancora una risata. Per spegnere la quale basta una domandina facile facile: «il cinema? E il teatro? «Ci penso», è la risposta. «Ci penso molto. Ma che scherziamo...?».

c. m. p.



Lucio Flauto, Marianella Laszlo, Elisabetta Viviani e Raffaele Pisu nella sigla della trasmissione

# martedì 27 luglio

## XIII G GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

**mattino:** Pallacanestro, Sport equestri (gran premio ind. salto ostacoli), Scherma (eliminazione fioretto a squadre femminile), Lotta libera, Tiro con l'arco, Vela, Pallavolo, Pallanuoto.

**pomeriggio:** Pallacanestro (finale), Pugilato (quarti di finale), Scherma (finale sciabola a squadre), calcio (semifinali), Sollevamento pesi, Pallamano, Judo, Lotta libera, Tuffi (finale piattaforma), Tiro con l'arco, Pallavolo, Pallanuoto.

XII G Olive di Monaco



Mario Aldo Montano, Rolando Rigoli, Mario Tullio Montano e Michele Maffei sul podio a Monaco. Oggi gli stessi (eccetto Rigoli sostituito da Angelo Arcididaco) puntano ancora all'oro nella sciabola a squadre

Almeno due finali di oggi ci hanno interessato molto da vicino nelle precedenti edizioni dei Giochi: sciabola a squadre e tuffi dalla piattaforma. Nella sciabola, però, la tradizione positiva è superiore e si è subito manifestata con un secondo posto a Londra, appena inserita nel programma olimpico. La squadra era composta da Nowak, Pirzio, Bioli, Olivier, Bertinelli, Ceccherini. Medaglia d'oro, invece, ad Anversa con Urbani, Gargano, Santelli, N. Nadi, A. Nadi, Puliti, Baldi; ancora oro quattro anni dopo a Parigi con Anselmi, Balzani, Bini, Cuccia, Morica, Puliti, Sarocchi, Bertinelli; infine, bisogna arrivare all'ultima edizione di Monaco per un'altra medaglia d'oro (Maffei, M. A. Montano, Rigoli, M. T. Montano, Salvadori), ma nel frattempo gli azzurri erano saliti sul podio altre sette volte: sei per la medaglia d'argento e una per quella di bronzo. Nei tuffi dalla piattaforma la tradizione anche se recente è, però, ben radicata. Nelle ultime tre edizioni (Tokyo, Città del Messico e Monaco) gli azzurri si sono portati via due medaglie d'oro e una d'argento con Dibiasi e una di bronzo con Cagnotto. Non c'è dubbio che Dibiasi rappresenti un caso eccezionale se si tiene conto che partecipa alla quarta Olimpiade. Ciò significa che sono ormai dodici anni che gareggia a livello mondiale. Anche la pallacanestro è arrivata alla conclusione. Fino a Monaco avevano sempre vinto gli Stati Uniti, ma quattro anni fa furono beffati dall'Unione Sovietica con quel finale che ancora suscita polemiche (un canestro segnato secondo gli americani a tempo scaduto). Per gli azzurri solo qualche piazzamento ma mai a livello di medaglia. Quasi nel 1960 a Roma, quinti nel 1964 a Tokyo, ottavi nel 1968 a Città del Messico e, infine, ancora quarti a Montecarlo. Anche il calcio si avvia alla conclusione. Oggi sono in programma due semifinali: una a Toronto, allo Stadio Varsity, un impianto situato nell'Ontario a più di 500 chilometri da Montreal (capacità 21 mila spettatori); l'altra, invece, allo Stadio Olimpico che ospiterà anche la «finalissima».

V/P

## RACCONTI DI MARE: il mistero della Sfinge

ore 18,45 rete 1

Protagonista di questa serie televisiva è un gruppo di esploratori subacquei, impegnati in una importante ricerca archeologica sottomarina al largo dell'isola di Otoni, in Grecia. All'inizio di questo episodio i sub, che si trovano sulla goletta «El Chico», raccolgono un S.O.S. ed accorrono nella zona dove la nave da carico «Sfinge» è stata misteriosamente abbandonata dal capitano e dall'equipaggio. Un altro mercantile però ha raggiunto lo specchio d'acqua prima della goletta: così per il primo sopralluogo salgono a bordo della «Sfinge» i comandanti delle due navi soccorritrici. A prima vista le responsabilità di coloro

che hanno abbandonato il cargo sembrano evidenti, ma l'unica ad essere convinta dell'innocenza del capitano scomparso è sua figlia, Paola Scalia. E sarà proprio lei a chiedere aiuto agli uomini della goletta «El Chico» per risolvere il mistero. A questo punto, però, il gruppo dei subacquei si trova coinvolto in una serie di episodi, spesso drammatici, rischiando addirittura di rimetterci la pelle quando alcuni sconosciuti lanciano bombe contro «El Chico». L'ipotesi che qualcuno voglia impedire l'indagine appare credibile. Gli ulteriori sviluppi della vicenda confermano questa ipotesi; alla fine una fortuita scoperta conduce i subacquei alla soluzione del misterioso caso.

# Pensi tanto al colore. Ma hai mai pensato ai pennelli?



Per una perfetta riuscita di qualsiasi lavoro, per imbiancare come per dipingere, per verniciare come per decorare, pennelli Cinghiale. Perché sono più morbidi, flessibili, resistenti: il colore scorre meglio. Perché mantengono inalterata la loro forma: i contorni sono più precisi. Perché sono uniformi e non perdono pelli: la superficie resta più liscia. Perché il loro prezzo è sempre conveniente, col massimo della qualità. Ad esempio, oggi si trovano a «prezzi speciali» tutti i pennelli per la famiglia, e la nuova serie per decoratori che comprende il «plafone superleggero». Pennelli Cinghiale. Pensaci, quando devi dipingere.



## PENNELLI CINGHIALE dipingere è facile



# radio martedì 27 luglio

IL SANTO: S. Pantaleone.

Altri Santi: S. Mauro, S. Sergio, S. Giorgio, S. Celestino, S. Eterio.  
Il sole sorge a Torino alle ore 6,08 e tramonta alle ore 21,02; a Milano sorge alle ore 20,40; a Roma sorge alle ore 20,58; a Trieste sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,40; a Palermo sorge alle ore 20,21; a Bari sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1924, muore a Berlino il pianista e compositore Ferruccio Busoni.

PENSIERO DEL GIORNO: Voletate sapere chi che pensano gli uomini? Non badate mai a quello che dicono, ma solo a quel che fanno. (Beauchêne).

Festival di Bayreuth 1976

## Sigfrido

ore 16,45 radiotre

Dopo il prologo dell'Oro del Reno e la prima «giornata» della Walkiria, va in onda in collegamento con il Festival di Bayreuth 1976 (che celebra i suoi cent'anni di vita) il *Sigfrido*. La direzione è affidata a Pierre Boulez. La composizione musicale del *Sigfrido* fu iniziata da Wagner nel 1865: ma dopo un anno subirà un improvviso arresto. Il 27 settembre 1864 Wagner riprende in mano la partitura e incomincia a lavorare alla seconda scena del II atto. I motivi della lunga interrogazione sono chiariti dalle biografie wagneriane: durante il sonno di Sigfrido nasceranno personaggi immortali come Tristano e Isotta.

La partitura venne compiuta, strumentazione compresa, il 5 agosto 1871. Nell'eroe «totalmente immortale» (così G. B. Shaw definiva Sigfrido), nella «bella bestia» s'incarnano gli ideali più alti di Wagner che nell'interpretazione dei fanatici del «germanesimo puro» decadrono ad aberrante visione dell'uomo. La figura del ragazzo radioso che non conosce la paura si delinea chiara nel contrasto con il laido personaggio di Mime, il nibelungo vile: il furore di Sigfrido che immerge la spada che egli stesso ha temprato nel cuore del nano, si contrappone all'odio mascherato di finta premura con cui Mime ha precedentemente tentato di uccidere l'eroe.

«Il *Sigfrido*», scrive Giorgio Vigolo nella sua *Introduzione alla Tetralogia*, «è secondo alcuni la vivida e in gran parte anche la più briosa delle «giornate». Quel carattere di «scherzo sinfonico» a cui alludevamo», (Vigolo afferma che «se le opere della tetralogia sono state paragonate ai quattro tempi di una grande sinfonia, il *Sigfrido* avvalorava meglio di ogni altra opera questo paragone, perché ha veramente i caratteri di un immenso «scherzo», di cui l'ultimo atto può perfino costituire il trio, dove non manca il caratteristico episodio dei corni»), «è dovuto alla giovinezza silvestre e felice di Sigfrido, ai suoi giochi con l'orso, alle sue corse tra i boschi, alle sue cacce, alle sue fanfare, alla dif-

fidenza ben giustificata verso il turpe e obliquo Mime che gli finge amore e lo tira su per poi tentare di sopprimerlo quando si sarà servito della sua forza, ai suoi fini di nibelungo, cupido solo di ore e di potenza e negato all'amore».

Fra i «Leitmotive» del *Sigfrido*, citiamo lo «squillo del corno» che segna nella «seconda scena del primo atto l'apparizione dell'eroe, il tema di Mime, il tema di Fafner (derivato dal tema dei giganti), il tema dell'uccello del bosco, il tema della «decisione di amare» che scaturisce dal duetto Sigfrido-Brunhilde.

Ecco, in breve, la vicenda del dramma. Rifugiatisi nell'antro del nano Mime, la giovane Siglinda dà alla luce Sigfrido e muore. Il bimbo verrà allevato da Mime il quale spera di giungere un giorno, con l'aiuto del ragazzo, al possesso dell'anello magico che gli permetterà di dominare il mondo. Sigfrido cresce e, ormai giovanotto, decide di lasciare Mime. Gli chiede di saldarli i tronconi della spada paterna: ma il nano non è capace. A un tratto, uscito il ragazzo, entra nella caverna il dio Wotan sotto le spoglie di un viandante e predice a Mime che soltanto colui il quale non conosce la paura riforgerà la spada e poi lo ucciderà. Terrorizzato, il nano, per sfuggire alla profezia, tenta di spaventare Sigfrido descrivendogli il drago Fafner che sta a guardia del tesoro dei nibelunghi; ma ciò accresce nel ragazzo il desiderio di vincere il mostro e di impadronirsi del tesoro. Sigfrido, dunque, riforgia la spada e Mime, intanto, prepara una pozione velenosa con cui spera di potersi liberare dell'eroe. Nel secondo atto, Sigfrido uccide Fafner; il contatto con il sangue del drago gli farà improvvisamente intendere il linguaggio degli animali. Un uccellino rivela all'eroe che l'anello magico è custodito nell'antro e che Mime è un traditore. Dopo essersi impadronito del tesoro, Sigfrido uccide il nano. Sarà dunque l'uccellino a guidarlo verso l'alta rupe dove, circondata dal fuoco, dorme la Walkiria Brunhilde. L'eroe la risveglia con un lungo bacio.

## radiouno

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE**  
Georges Bizet: Allegro vivo, I movimento della Sinfonia in do maggiore (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon) • Leonard Bernstein: Candeia, ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Carl Maria von Weber: Concertino (Clar. David Glazer - Orch. Innsbruck Symphony dir. R. Wagner) • Pablo Luna: Danza indiana della zarzuela El Niño Judío (Orch. Sinf. della Radio Spagnola dir. J. Markevitch)  
6,25 **Almanacco** - Un patrono al giorno, di Piero Bagellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani  
6,30 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**  
**Giochi della XXI Olimpiade**  
Dai nostri inviati a Montreal  
6,40 **LO SVEGLIARINO**  
con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principini (I parte)  
7 — **GR 1 - Prima edizione**  
7,20 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**  
**Giochi della XXI Olimpiade**  
Dai nostri inviati a Montreal

- 7,40 **LO SVEGLIARINO**  
con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principini (II parte)  
8 — **GR 1 - Seconda edizione**  
Edicola del GR 1  
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
Roma (non si discute, si ama) (Antonello Venditti) • E' soltanto una parola (Antonella Luaidi) • Il pianto degli ulivi (Al Bano) • Chi tarna nera (Angela Lucet) • Oltre il Po (Gruppi) • E tu chi sei (Marcella) • Sorprese (Il Nomadi) • Lui (Paul Mauriat)  
9 — **VOI ED IO**  
Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy  
11 — **Federica Taddel presenta: L'ALTRO SUONO ESTATE**  
Realizzazione di Rosangela Locatelli  
11,30 **Lo spunto**  
Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema  
12 — **GR 1 - Terza edizione**  
12,10 **Quarto programma**  
Genio e sregolatezza di Antonio Amuri e Marcello Casco  
Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini

- 13 — **GR 1**  
Quarta edizione  
13,20 **Lino Matti ed Enrica Bonaccorti**  
presentano:  
**Per chi suona la campana**  
Un programma di Matti e Bonaccorti  
Regia di Giorgio Bandini  
14 — **Orazio**  
Quasi quotidiano di satira e costume  
condotto da Gianni Bonagura  
Complesso diretto da Franco Goldani  
Realizzazione di Dino De Palma  
15,30 **IVANHOE**  
di Walter Scott  
Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli  
15ª ed ultima puntata  
Rebecca Adriana Vianello  
Brian Giancarlo Dettori

- 19 — **GR 1 SERA - Sesta edizione**  
19,15 **Ascolta, si fa sera**  
19,20 **Sui nostri mercati**  
19,30 **I GRANDI INTERPRETI**  
a cura di Giorgio Gualerzi  
**RENATA SCOTTO**  
**CARLO BERGONZI**  
(Replica de «I Protagonisti»)  
20,20 **ABC DEL IAZZ**  
Un programma di Lilian Terry  
21 — **GR 1 - Settima edizione**  
21,15 **Radioteatro**

**La ragazza di Tarquinia**  
Radiodramma di Marcello Sartarelli  
Prendono parte alla trasmissione: Ingrid Scholler, Mario Valdemarin, Oreste Rizzini, Irene Aloisi, Igino Bonazzi, Emilio Cuccuppo, Paolo Faggi,

- Ivanhoe Arnaldo Ninchi  
Riccardo Mariano Rigillo  
Elghita Olga Fagnano  
Rowena Elena Sedlak  
Gran Maestro Nino Pavese  
Araldo Giacomo Ricci  
Popolana Siria Betti  
Musiche originali di Franco Potenza  
Regia di Andrea Camilleri  
(Registrazione)  
15,45 **CONTRORA**  
Motivi italiani e un racconto scelti da Tonino Ruscitto  
17 — **GR 1**  
Quinta edizione  
17,05 **Le piccole forme musicali**  
**IL MINUETTO**  
17,30 **RADIO OLIMPIA**  
**Giochi della XXI Olimpiade**  
Dai nostri inviati a Montreal  
Olga Fagnano, Eligio Irato, Vera Larsmont, Renzo Lori, Giulio Oppi, Loredana Savelli  
Regia di Marcello Sartarelli  
22,10 **DUE COMPLESSI: I PESCATORI DEL VENTO E DANIEL SENTACRUZ ENSEMBLE**  
22,30 **RADIO OLIMPIA**  
**Giochi della XXI Olimpiade**  
Dai nostri inviati a Montreal  
23,20 **GR 1 - Ultima edizione**  
Al termine: Chiusura  
23,31-2 (Notturmo italiano)  
**RADIO OLIMPIA**  
**Giochi della XXI Olimpiade**  
Dai nostri inviati a Montreal



## radiodue

Nel corso della trasmissione  
- Un altro giorno - tra le ore 6  
e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le  
8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi  
Collegamento diretto con i no-  
stri inviati a Montreal

### 6 — Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino  
con **Turi Vasilie**  
(I parte)  
Nell'int.: Bollettino del mare  
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

### 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

### 7,50 Un altro giorno

(II parte)

### 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

### 8,45 PER VOI, CON STILE

**Bobby Hackett** e **Amalia Rodriguez**  
Presentazione **Nessim**

### 9,30 GR 2 - Notizie

### 9,35 La prodigiosa vita

di **Gioacchino Rossini**  
di **Edoardo Anton**

#### 15° episodio

**Figaro** Ernesto Calindri  
**Gioacchino Rossini** Gino, Cervi  
**Isabella Colbran** Diana Torrieri  
**Vivazza** Mario Pisu  
**Olimpia Pelissier** Renata Negri  
**Ninetta** Grazia Radichini  
**Tonino** Corrado De Cristoforo  
**Un cocchiere** Virgilio Zernitz  
**Regia di Umberto Benedetto**  
(Registrazione)

### 9,55 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1976)

### 10,30 GR 2 - Estate

### 10,35 I compiti delle vacanze

Passatempo estivo di **Guido Clericetti** e **Umberto Domina**  
condotto da **Lauretta Masiero**,  
**Paolo Carlini**, **Milena Albieri**  
Regia di **Enzo Convalli**  
Nell'intervallo (ore 11,30):  
**GR 2 - Notizie**

### 12,10 Trasmissioni regionali

### 12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

### 12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione  
di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

### 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

### 13,35 Pippo Franco

presenta:

### Praticamente, no?!

Regia di **Sergio D'Ottavi**

### 14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia  
e Basilicata che trasmettono  
notiziari regionali)

**Bigio**: Universe symphony (Mau-  
rizio Bigio) • **I. Dobbs**: Don't  
look how (Donna Jackson) •  
**Lopez-Nelson-Turens**: Love vi-  
brations (Gregory Stamp) • **Si-  
monelli-Ramoino**: Amore mio,  
perdonami (Julia & Julie) • **Lane-  
Roberts**: Dreamer (Penny Lane)  
• **Queret-Pareti**: Bianca  
Maria (Paki) • **Cannon-Capua-  
no-Di Capua-Mazzocchi**: My  
sun is shining (O' sole mio)  
(Lou Matera) • **Pareti**: Pecos  
Bill (Comp. Homo Sapiens) •  
**Roferr-Celli-Zauli**: Piccola in-  
cosciente (Christian)

### 14,30 Trasmissioni regionali

### 19,30 GR 2 - RADIOSERA

### 19,55 SUPERSONIC

Dischi a mach due

### 21,19 Pippo Franco presenta:

**PRATICAMENTE, NO?!**  
Regia di **Sergio D'Ottavi**  
(Replica)

### 21,29 Massimo Villa presenta:

**POPOFF**

Musica, ospiti e servizi in dire-  
tta con gli ascoltatori

### 22,30 GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

### 22,40 Musica insieme

classica, leggera e popolare pro-  
posta dagli ascoltatori

### 23,29 Chiusura

### 23,31-2 (Notturno italiano)

### RADIO OLIMPIA

### Giochi della

### XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal



**Lauretta Masiero**  
(ore 10,35)

## radiotre

### 7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di aper-  
tura della rete. Novanta minuti in  
diretta di musica guidata, lettura  
commentata dei giornali del mat-  
tino (il giornalista di questa set-  
timana: **Livio Zanetti**), collegamen-  
ti con le Sedi regionali (« Succe-  
de in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

### GIORNALE RADIOTRE

**8,30 CONCERTO DI APERTURA**  
**Giovanni Battista Sammartini**: Sin-  
fonia in sol maggiore (Orch. da  
camera - Jean-François Paillard) • **Lui-  
gi Boccherini**: Concerto in si be-  
molle maggiore (Vc. Pierre Four-  
nier - Orch. da Camera di Stoc-  
carda dir. Karl Münchinger) • **Manuel De Falla**: El amor brujo,  
balletto (Msop. Inna Arkipova -  
Orch. Sinf. della Radio di Mosca  
dir. Arvid Jansons)

**9,30 Musiche per gruppi camer-  
istici**  
**Giovanni Sgambati**: Quintetto in  
fa min. (Enrico Linz, pf.; Gian-  
franco Autiello, Bruno Landi, vl.;  
Carlo Pozzi, vln.; Giuseppe Pe-  
trini, vc.) • **Firmino Sifonia**:  
« Ground » per clar. cr., fg.  
vla. cb. e pf. (Melos Ensemble  
di Londra)

**10,10 La settimana di Georg Frie-  
drich Haendel**: « Joseph »

Opere dall'oratorio « Joseph »

(« Collegium Aureum » dir. Rold  
Reinhardt); Concerto in sol min.  
per oboe, archi e continuo (Isa-  
bella Jacques Chambon - Orch.  
Jean-François Paillard) • Suite n. 5 in  
mi magg. (« Les Saisons Vol. 1 »)  
(Clav. Colin Tilney); Cantata « Nel  
dolce dell'oblio » (Pensieri notturni  
di Filla) per soprano, fl. dolce  
e continuo (Sopr. Ely Ameling -  
Strumentisti e continuo del Col-  
legium Aureum); Concerto n. 29  
in fa maggiore per orch. a due  
cori (Orch. della « Schola Can-  
torum » di Basilea dir. August  
Zwinger)

### 11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Gior-  
nale Radiotre

### 11,15 CONCERTO SINFONICO

Direttore

### Istvan Kertesz

**Johannes Brahms**: Serenata n. 2  
in la magg. op. 16 • **Anton Bruck-  
ner**: Sinfonia n. 4 in mi bem. magg.  
« Romantica »

### London Symphony Orchestra

### 12,45 Liederistica

**Johannes Brahms**: 4 Erste Gesänge  
op. 121 (Sherrill) Milnes, bar.;  
**Erich Leinsdorf**, pf.) • **Ludwig  
van Beethoven**: Tre Lieder op. 83  
(Dietrich Fischer-Dieskau, bar.;  
Herta Klust, pf.)

### 13,15 Pagine pianistiche

**Franz Schubert**: 13 variazioni in  
la minore su un tema di Hutten-  
brenner (Pianista Wilhelm Kempff)  
• **Ferruccio Busoni**: 2 elegie per  
pianoforte: All'Italia (in modo na-  
poletano) - Turanot's Fraumengach  
(Solista Lya De Berberis)

### 13,45 GIORNALE RADIOTRE

### 14,15 La musica nel tempo

### CONCERTI PER ESCLUSI

di **Edward Neill**

**Antonio Vivaldi**: Concerto per due  
mandolini e archi (Mandolinist)  
**Bonifacio Bianchi** e **Alessandro Pi-  
telli** - I Solisti Veneti diretti da  
**Claudio Scimone** • **Mauro Giu-  
liani**: Concerto in la maggiore  
op. 30 per chitarra e orchestra  
(revisione Behrend) (Chitarrista  
**Siegfried Behrend** - Complesso « I  
Musici ») • **Johann Friedrich Rei-  
chardt**: Rondò in si bemolle mag-  
giore per armonica a bicchieri,  
quartetto e contrabbasso (Bruno  
Hoffmann, armonica a bicchieri,  
Herbert Anrath e Walter Albers,  
violini; Ernst Nippes, viola; Hans  
Plumacher, violoncello; Gert Nove)

### 14,30 GIORNALE RADIOTRE

### 14,15 La musica nel tempo

### CONCERTI PER ESCLUSI

di **Edward Neill**

**Antonio Vivaldi**: Concerto per due  
mandolini e archi (Mandolinist)  
**Bonifacio Bianchi** e **Alessandro Pi-  
telli** - I Solisti Veneti diretti da  
**Claudio Scimone** • **Mauro Giu-  
liani**: Concerto in la maggiore  
op. 30 per chitarra e orchestra  
(revisione Behrend) (Chitarrista  
**Siegfried Behrend** - Complesso « I  
Musici ») • **Johann Friedrich Rei-  
chardt**: Rondò in si bemolle mag-  
giore per armonica a bicchieri,  
quartetto e contrabbasso (Bruno  
Hoffmann, armonica a bicchieri,  
Herbert Anrath e Walter Albers,  
violini; Ernst Nippes, viola; Hans  
Plumacher, violoncello; Gert Nove)

contrabbasso) • **Ralph Vaughan-  
Williams**: Romanza per armonica  
da bocca e archi • **Malcolm Ar-  
nold**: Concerto per armonica da  
bocca e orchestra op. 46 (Armonica  
da bocca, Larry Adler - Royal  
Philharmonic Orchestra diretta da  
Morton Gould)

### 15,35 INTERPRETI ALLA RADIO

Violinista **Giovanni Guglielmo**  
Clavicembalista **Riccardo Cas-  
tagnone**

**Giovan Battista Somis**: Dalle 12  
sonate da camera per viol. e clav.  
op. 6 Sonata n. 7 in la maggiore;  
Sonata n. 8 in la maggiore;  
Sonata n. 9 in re maggiore; Sonata  
n. 10 in sol maggiore; Sonata n. 11  
in re maggiore; Sonata n. 12 in mi  
maggiore

### 16,15 Italia domanda

### COME E PERCHE'

### 16,30 RADIO OLIMPIA

### Giochi della

### XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

### 16,45 FESTIVAL DI BAYREUTH 1976

In collegamento diretto con il  
**Bayerischer Rundfunk** di Mo-  
naco di Baviera

### L'ANELLO DEL NIBELUNGO. UN PROLOGO E TRE GIORNATE

Poemi e musica di **RICHARD WAGNER**

Seconda giornata:

### Sigfrido

Opera in tre atti

**Siegfried** René Kollo  
**Mime** Heinz Zednik  
**Il viandante** Donald McIntyre  
**Alberich** Zoltan Kelemen  
**Fafner** Bengt Rundgren  
**Erda** Hanna Schwarz  
**Brunnhilde** Gwyneth Jones  
**L'uccellino del bosco** Tokio Kawahara  
Direttore **PIERRE BOULEZ**

Orchestra del Festival di Bay-  
reuth

— Prima di ogni atto:  
La trama dell'opera esposta da  
**Giovanni Vigolo**

— Nel 1° intervallo:  
(ore 18,25 circa):  
La critica nel foyers: una recen-  
sione improvvisata da **Diego**  
**Bertocchi**, **Mario Bortolotto**,  
**Teodoro Celli**  
(ore 18,50 circa):  
**Radiomercati** e **GIORNALE RA-  
DIOTRE**

— Nel 2° intervallo:  
(ore 20,35 circa):  
**WAGNER E BAYREUTH**  
a cura di **Bruno Cagli**  
2° puntata  
(ore 21 circa):  
**GIORNALE RADIOTRE**

— Al termine (ore 22,55 circa):  
Chiusura

# notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 04 alle 5,57 dal IV Canale della RAI.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

**2,06 Ribalta internazionale:** Rumore, Dixie toot, El chinchorro, Roma forestiera, You're the first the last my everything, Il venditore di palloncini, Ding dong, 2,36 **Contrasti musicali:** Body and soul, Bel-la senza anima, Carousell waltz, Honky tonk, Char-maine, Cherokee, 3,6 **Sotto il cielo di Napoli:** Nun-a peccato, "O cunto e Mariarosa, Santa Lucia l'un-tana, Na lacreme, Capriccio e Positano, La figliol-le, Vieni, 3,36 **Nel mondo dell'opera:** Alexander Borodin: Il principe Igor; Overture, Giuseppe Verdi: Rigoletto, Atto 2°; Cortigiani, vil razza dannata, P. Iori, C. Ciolkowski; Eugen Onegin, Atto 3°; "Polonaise", 4,06 **Musica in celluloido:** Assassini sull'Orient Express dal film omonimo, Mazurca del fico fiorente da "La mazurca del barone, della santa e del fico fiorente", Bianchi cavalli d'agosto dal film omonimo, Africa addai dal film omonimo, Canzoncilla cafonza da "Bello come un arcangelo", To you mi chieca dal film "Zorro", Kiste de Niagara, Mourir d'aimer, 4,36 **Canzoni per voi:** Se dovessi cantarti, Ragazza del Sud, Un debole respiro, Sentimento, Mai, Se ti perdo, 5,06 **Complessi alla ribalta:** Non c'è poesia, Give and take, Messico lontano, American tangue, Quatre preguntas, I tuoi silenzi, 5,36 **Musiche per un buongiorno:** Vieni incontro a me, A banda, Tearless, One more blues, Black bottom, I love Paris, Samba pa ti.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

**Valle d'Aosta - 12,10-12,30** La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15,30 **Cronache Piemonte e Valle d'Aosta: Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - 14,50-15,30** Vig-gio gastronomico nel Trentino-Alto Adige, Programma di Carlo Alberto Bauer con la partecipazione di Sergio Chiesa, Fabrizio Pedrilli e Anna Minati, 19,15 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 19,30-19,45** Microfono sul Trentino, Voci della montagna, **Friuli-Venezia Giulia - 7,45-8** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 **Giradisico - 12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30-14,45 **ca:** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15,10 **Lorenzo Pilat presenta:** "Pronto, chi canta?" - Divagazioni musicali per l'estate, 15,40 **Concerto del pianista Claudio Gher-bitz - G. Salfred: Cinque preludi (C. Nollani): Danze popolari di Croazia - 16-17 - 55"** come secoli - Il Friuli tra cro-naca e storia - a cura di Siro Angeli con la partecipazione di Omero Ant-onutti, Carla Gravina, Miranda Martino, Enrico Osterman, Anna Maria Mion -

Regia di Gilberto Vigenzini, 19,30-20 **Cro-nache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 15,30** L'ora della **Venezia Giulia - Trasmissione giorn-alistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cro-nache locali - Notizie sportive, 15,45** Colonna sonora: Musiche da film e riviste, 16 **Arti, lettere e spettacoli - 16,10-16,30** Musica richiesta, **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e No-tiziario Sardegna, 14,30 **Gazzettino sar-doi - 1° ed - 15-16** in compagnia di... Un ospite per quattro chiacchiere tra amici, un programma realizzato da Ma-rio Agabio, 19,30 **Motivi di successo - 19,45-20** Gazzettino sardo ed. serale **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia **2° ed - 12,10-12,30** Gazzettino Sicilia **2° ed - 14,30** Gazzettino Sicilia **3° ed - 15,05** Sicilia sommersa con Vittorio Brusca, 15,30-16 **Il cercadisci con Pip-pio Taranto - 19,30-20** Gazzettino Sicil-ia 4° ed.

**Trasmisiones de ruineda ladina - 14-14,20** Nutizie per i Ladins da Dolomites, 19,05-19,15 - Dai crepes di Sel-la - Cianties y sunedes per i Ladins.

## regioni a statuto ordinario

**Piemonte - 12,10-12,30** Giornale del Pie-monte, 14,30-15 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta - Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizio-ne, 14,30-15 **Gazzettino Padano** seconda edizione, **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 **Giornale del Veneto**: seconda edizione, **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Li-guria: prima edizione, 14,30-15 **Gazzetti-no della Liguria**: seconda edizione, **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 **Gazzettino Emilia-Romagna**: seconda edizione, **Toscana - 12,10-12,30** Gazzetti-no Toscano, 14,30-15 **Gazzettino Tosca-no del pomeriggio**, **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 **Corriere delle Marche**: seconda edizione, **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 **Corriere dell'Umbria**: seconda edizione.

**Lazio - 12,10-12,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 **Gazzettino di Roma e del Lazio**: seconda edizione, **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 **Giornale d'Abruzzo**: edizione del pomer-gio, **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 **Corriere del Molise**: seconda edizione, **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania, 14,30-15 **Gazzettino di Na-poli - Borsa Valori - Chiamata mariti-mi - 7,45-15 - Good morning from Na-poli - Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 **Corriere della Puglia**: seconda edizione, **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,14-30 **Corriere della Basilicata**: seconda edizio-ne, **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria, 14,30 **Gazzettino Calabrese - 14,40-15** U canta cunti.

# radio estere

**capodistria** m 278  
kHz 1079

8 **Buongiorno in musica**, 8,30 **Gior-nale radio**, 10,40 **Buongiorno in mu-sica**, 8,50 **Quattro pezzi in...**, 9,30 **Lettere a Luciano**, 10 **E con noi...** (1° parte), 10,15 **Il solotto**, 10,30 **Notiziario**, 10,35 **Intermezzo**, 10,45 **Festiva-lar**, 11 **Vanna**, un'amicizia, tante amiche, 11,15 **Complesso Oscar Pe-ters**, 11,30 **E con noi...** (2° parte), 11,45 **Cantano i Romans**, 12 **In prima pagina**.

12,05 **Musica per voi**, 12,30 **Gior-nale radio**, 13 **Brindiamo con...**, 13,30 **Notiziario**, 14 **Giovani al microfono**, 14,15 **Supergratia**, 14,30 **Notiziario**, 14,35 **Valzer**, polka, mazurca, 15 **Can-ta il Trio San José**, 15,15 **i Leoni di Romagna**, 15,30 **Mini juke-box**, 16 **Bel-gardo 1971**, Colombo 1976, 16 **An-ni di non allineamento**, 16,30 **E con noi**, 16,45 **Canzoni**, canzoni, 17 **Notiziario**, 17,15-17,30 **Edig Galletti**.

20,30 **Crash**, 21 **Melodie immortali**, 21,30 **Notiziario**, 21,35 **Rock party**, 22 **Fantasia musicale**, 22,30 **Notiziario**, 22,35 **Musica da camera**, 23 **Discoteca sound**, 23,30 **Gior-nale radio**, 23,45-24 **Ritmi per archi**.

**montecarlo** m 428  
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 **Notizie Flash** con Gigi Salvadori e Claudio Sottoli, 6,35 **Sveglia col disco preferito**, 6,45 **Bollettino meteorologico**, 7,05 **L'ulti-ma degli ascoltatori**, 7,45 **La vita di Indro Montanelli**, 8 **Oroscopo**, 8,15 **Bollettino meteorologico**, 8,30 **Rom-picapo tris**, 9,15 **Totobaseball**, 9,30 **Fate voi stessi il vostro programma**, 10 **Parlamente insieme**, 10,15 **Dieteti-ca**, Prof. Guido Razzoli, 10,45 **Rob-erto Biasoli: enogastronomia**, 11,15 **Aredamento**, 11, Orsenigo, 11,30 **Rom-picapo tris**, 11,35 **Il giochino**, 12,05 **Mezzogiorno in musica**, 12,30 **La par-lantina**, 13,48 - **Brrr** - risate del brivido con Riccardo.

14 **Due-quattro-lei**, 14,15 **La canzone del vostro amore**, 14,30 **Il cuore** è sempre ragione, 15,15 **Incontro**, 15,30 **Rompicapo tris**, 15,35 **L'angolo della poesia**, 15,45 **Renzo Cortina: un li-bro al giorno**.

16 **Self Service**, 16,25 **Omeglio**, 16,40 **Surgelati**, 17 **Hit Parade**, 17,51 **Rom-picapo tris**, 18 **Federico Show**, 18,30 **Fumigare con M. Paganì**, 19,30-19,45 **Verità cristiana**.

**svizzera** m 538,6  
kHz 557

7 **Musica - Informazioni**, 7,30-8-8,30-9 **Notiziari**, 7,45 **Il pensiero del giorno**, 8,15 **L'agenda**, 8,30 **Oggi in edicola**, 8,35 **Olimpia XXI**, 10 **Radio mattina**, 11,30 **Notiziario**, 12,50 **Pre-sentazione programmi**, 13 **I pro-grammi informativi di mezzogiorno**, 13,10 **Rassegna della stampa**, 13,30 **Noti-ziaro - Corrispondenze e commenti**.

14,05 **Motivi del West**, 14,30 **L'am-mazzacaffè**, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krü-ger, 15,30 **Notiziario**, 16 **Parole e mu-sica**, 17 **Il piacevante**, 17,30 **Noti-ziaro**, 18 **Centiamo sottovoce**, 19,20 **Celebri valzer**, 19,30 **L'informazione della sera**, 19,35 **Attualità regionali**, 20 **Notiziario - Corrispondenze e commenti**.

21 **Teatro dialettale**, 22 **Grüezi**, 22,30 **Colloquio notturno con un uomo di-sprezzato**, 23,15 **Ritmi**, 23,30 **Radio-gior-nale**, 24 **Orchestra in passerella**, 0,30 **Notiziario**, 0,35-1 **Notturno mu-sicale**.

## sender bozen

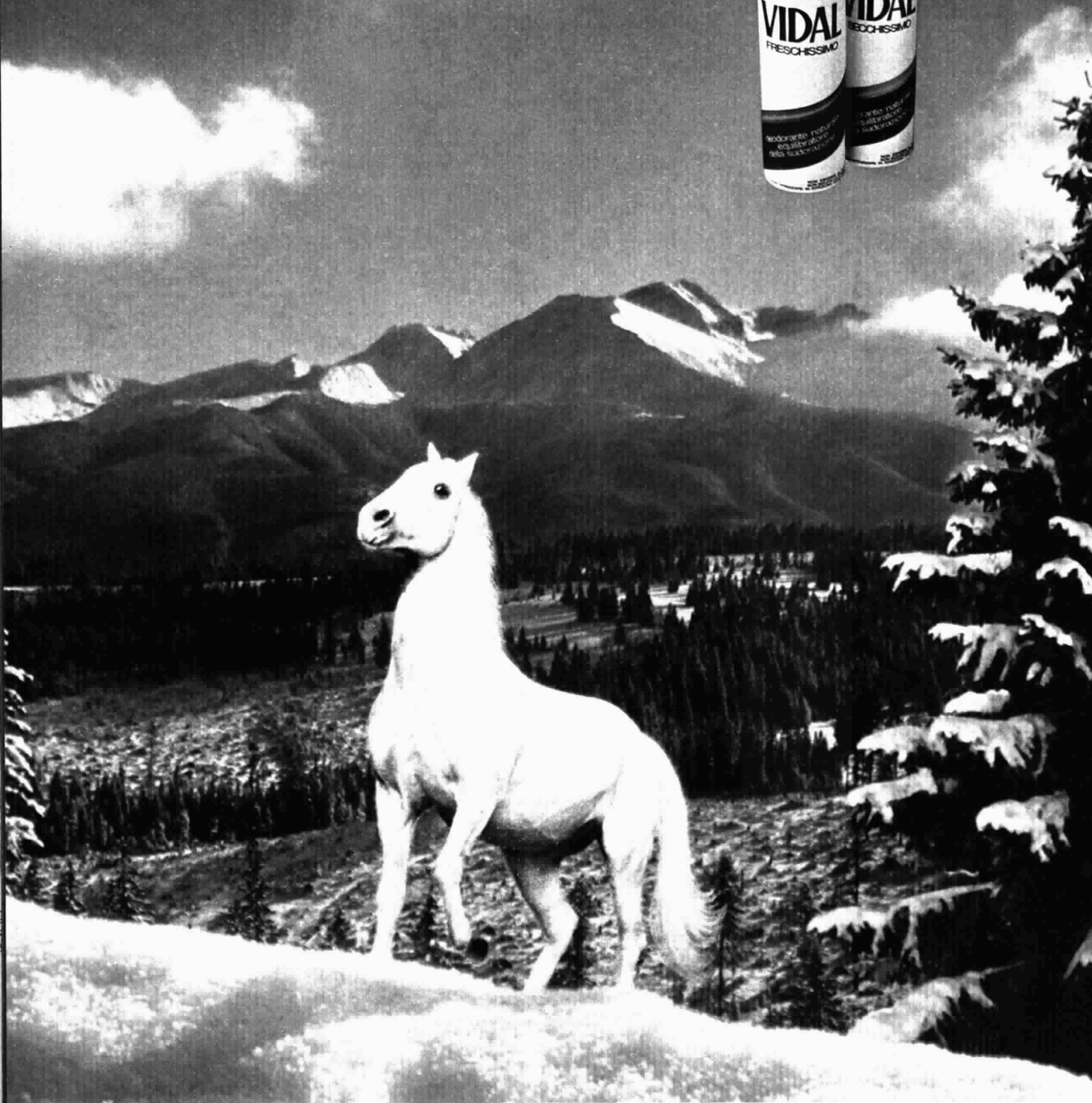
6,30 **Klingender Morgengruss**, 7,15 **Nachrichten**, 7,25 **Der Kommentator oder Pressespiegel**, 7,30 **Olympiareport**, 7,45-8 **Musik bis acht**, 8,30-12 **Musik am Vormittag**, **Dawzischen**, 9,45-10 **Nachrichten**, 10,15-10,45 **Der Lusen-berger**, 10,45-11,30 **Nachrichten**, 11,30-11,45 **Der Lusen-berger**, 11,45-12,10 **Nachrichten**, 12,10-12,30 **Musikmagazin**, **Dawzischen**, 13,10-13,10 **Nachrichten**, 13,30-14 **Das Alpen-echo**, **Valstisches Wunschschlager**, 16,30 **Musikparade**, 17 **Nachrichten**, 17,05 **Für Kammermusikfreunde**, **Robert Schumann: Phantasiestücke Op. 73**, **Frédéric Chopin: Sonatine in moll, Op. 65** (Lu-bero Lana, Cello, Roberto Rapini, Klavier), 17,45 **Der Kinderfunk**, **Rubezahl**, **Sagen und Erzählungen um den Herrn des Riesengebirges**, 4. Folge, 18,15 **Bergchor**, 18,30-19,05 **Opas Hitparade**, 19,30 **Volksstümliche Klänge**, 19,45 **Ober-bergsport**, 19,55 **Musik und Wer-bedurchsagen**, 20 **Nachrichten**, 20,15 **Ope-rettenskonzert**, 21 **Dolomitenklang**, 21,20 **Musik zum Tagesausklang**, 21,57-22 **Das Programm von morgen** **Sendeschluss**.

## v slovenščini

7 **Koledar**, 7,05-9,05 **Iztrajna glasba**, V odmorih (7,15 in 8,15) **Poročila**, 11,30 **Poročila**, 11,35 **Pratka**, **prazniki in obelastica**, slovenske vije in popevke, 12,50 **Revija glasbi**, 13,15 **Poročila**, 13,30 **Glasba po željah**, 14,15-14,45 **Poročila**, **Dejstva in mnenja**, 17 **Za mladé poslušavce**, 45 in 50 **abratov**, V odmoru (17,15-17,20) **Poročila**, 18,15 **Glasbena medija**, 18,30 **Komorni Kon-cert**, **Violončelist Valter Despalj**, **pianista Maja Despalj**, **Tomaso Vitali**, **Camilla**, **iri Benda**, **Adagio**, **Edjón Sédric**, **A. la Albeniz**, **Rudolf Matz**, **Humoreske**, 18,50 **Zbirka plošč**, 19,10 **Povodna arheologia**, 3. oddaja, **pre-privja Ruggero Battaglia**, 19,25 **Južna Amerika igra in poje**, 20 **Glasbena medija**, 20,15 **Poročila**, 20,35 **Izles Massenet**, **Werther**, **opera v štirih dejanjih**, **Trejte in četno dejanje**, **Sim-fonični orkester RAI iz Turina vodi Francesco Molinari Pradelli**, 21,30 **Glasba za lahko noč**, 22,45 **Poročila**, 22,55-23 **Iztrajni spor**.



**I nuovi deodoranti Vidal contengono  
giorni e giorni di autentica freschezza.**



**Vidal Freschissimo**

Simpatico e pieno di brio.  
Anticipa a tutti la tua freschezza.



**Vidal Secchissimo**

Amaro e profondamente personale.  
Una freschezza che non lascia dubbi.

Linea Vidal: Bagnoschiuma - Deodorante - Shampoo - Spuma da Barba - Crema da Barba - Dopo Barba.

## rete 1

12 — GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

Sintesi delle gare principali del giorno precedente

13,30

### Telegiornale

IL TEMPO IN ITALIA

14-16 In collegamento via satellite da Montreal

### Giochi della XXI Olimpiade

### la TV dei ragazzi

18,30 TESTE DURE  
con Stan Laurel e Oliver Hardy

Regia di J. Blystone  
Prod.: Hal Roach

19,25 Special HENGHEL GUALDI

Presenta Daniele Piombi  
Regia di Siro Marcellini

CHE TEMPO FA  
ARCOBALENO

20 —

### Telegiornale

CAROSSELLO

20,45 In collegamento via satellite da Montreal

### Giochi della XXI Olimpiade

DOREMI'

21,50

### Telegiornale

22 — In collegamento via satellite da Montreal

### Giochi della XXI Olimpiade

BREAK

23,45 circa

### Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA



Henghel Gualdi è il protagonista dello special, presentato da Daniele Piombi, in onda alle 19,25

23,55-1,10 In collegamento via satellite da Montreal

### Giochi della XXI Olimpiade

18069

## rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2  
Inchieste-Sport

19 — OCEANO CANADA  
Taccuino di viaggio di Ennio Flaiano, Andrea Andermann  
Regia di Andrea Andermann  
Seconda puntata

19,40 BRACCOBALDO SHOW  
Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

— Yoghi e l'orso a elica  
— Picnic  
Distribuzione: Screen Gems  
ARCOBALENO

20 —

### TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45 Speciale del TG 2

### Nossignore

Appunti sul potere di Nelo Risi  
Quinta puntata

DOREMI'

TG 2 - SECONDA EDIZIONE

21,30 DORIS DAY: LA RAGAZZA DELLA PORTA ACCANTO

### Tè per due

Film - Regia di David Butler

Interpreti: Doris Day, Gordon McRae, Gene

Nelson, Eve Arden, Billy De Wolfe, S. Z. Sakal, Bill Goodwin, Patrice Wymore  
Produzione: Warner Bros

BREAK 2

### TG 2 - Stanotte

19.40 Doremi' 24 TV Ray



Rivedremo Braccobaldo nel programma di cartoni animati che va in onda alle ore 19,40

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche - Das Spielmobil - Coco Weiss Was - Geschichten vom Andersen - Regie: Ernst Schmucker - Prod.: Bayerischer Rundfunk

19,30 ABC der Tiere - 9. Folge - Verleih: Telepool

19,35 Kara Ben Nemsli Effendi - Nach den Reiseerzählungen von Karl May - Heute - Die Flucht - In den Hauptrollen: Karl Michael Vogler, Heinz Schubert - Regie: Günter Gräwert - Prod.: Elan Film

20,30-20,44 Tagesschau

## svizzera

13,30-14,30 Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI X  
Sintesi delle gare disputate ieri

17,10 Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI X  
Cronaca differita

19,45 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X  
TV-SPOT X

19,55 Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI X  
Atletica - Semifinali: 100 ostacoli femminili, 110 ostacoli maschili, 200 femminili, 400 maschili  
Cronaca diretta  
TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X  
TV-SPOT X

22 — I CASTELLI SULLA LOIRA  
Un atto di Bruno Magnoni  
Personaggi ed interpreti: Carlo Quassi; Ottavio Fanfani; Linda Anna Miseroch; Emma Maresca Gallo; Mario Sergio Di Stefano; Il Direttore: Aldo Pierantoni; il ragioniere Zaccarella; Alfonso Cassoli  
Regia di Sergio Genni (Replica)

23-2 Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI X  
Atletica, pallamano, hockey  
Cronaca diretta  
Nell'intervallo (ore 24 circa): TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

## capodistria

18,30 TELESPORE X  
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

21 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X  
Cartoni animati

19.40 Doremi' 24 TV Ray

19.40 Doremi' 24 TV Ray

19.40 Doremi' 24 TV Ray

19.40 Doremi' 24 TV Ray

19.40 Doremi' 24 TV Ray

19.40 Doremi' 24 TV Ray

19.40 Doremi' 24 TV Ray

19.40 Doremi' 24 TV Ray

19.40 Doremi' 24 TV Ray

19.40 Doremi' 24 TV Ray

19.40 Doremi' 24 TV Ray

19.40 Doremi' 24 TV Ray

19.40 Doremi' 24 TV Ray

19.40 Doremi' 24 TV Ray

19.40 Doremi' 24 TV Ray

19.40 Doremi' 24 TV Ray

19.40 Doremi' 24 TV Ray

19.40 Doremi' 24 TV Ray

19.40 Doremi' 24 TV Ray

19.40 Doremi' 24 TV Ray

19.40 Doremi' 24 TV Ray

19.40 Doremi' 24 TV Ray



21,15 TELEGIORNALE X

21,30 TELESPORE X  
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

## francia

14 — NOTIZIE FLASH  
14,10 AUJOURD'HUI MA-DAME

15 — NOTIZIE FLASH  
15,10 IL VICINO

16 — NOTIZIE FLASH  
16,10 UN SUR CINQ

17 — NOTIZIE FLASH  
17,10 UN SUR CINQ (2ª)

18,15 LE PALMARES DES ENFANTS

18,30 TV SERVICE

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL - Sintesi

20 — TELEGIORNALE

20,25 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL

23,55 circa TELEGIORNALE

0,15 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL

Riprese dirette

## montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — GLI UOMINI DELLA PRATERIA

20,50 NOTIZIARIO MEUCCI, IL MAGO DI CLIFTON

Film  
Regia di Enrico Guazzoni

con Leda Gloria, Luigi Pavese

Antonio Meucci, pur seguendo sempre i suoi progetti per la costruzione del «telegrafo parlante», per poter vivere si impegna in un teatro dell'America del Sud come macchinista. Poi si reca nell'America del Nord dove può assumere la direzione di una fabbrica.

Una grave malattia della moglie lo costringe a vendere il proprio macchinario. Una compagnia americana che ha compreso l'utilità della sua invenzione, se ne assicura il brevetto.



ore 21,30 rete 2

«Tè per due» con Doris Day

## La primadonna con le lentiggini

di David Butler

I 5464



Doris Day è la protagonista di un ciclo televisivo di cinque film

**P**uò una bella ragazza ansiosa di primeggiare nel mondo dello spettacolo leggero sperare di far carriera con un cognome arcigno quale Kappelhoff? Non può. Infatti Doris Kappelhoff di Cincinnati, Ohio, non appena ebbe sentore che le sue aspirazioni artistiche stavano per essere soddisfatte, provvide a cambiarlo in quello facile, scattante e ricordevole di Day. Diventò, per intanto, Doris Day; dopo sarebbe diventata una delle primedonne della canzone e del musical nordamericano. Inadatto per lei, il cognome Kappelhoff calzava viceversa a pennello a suo padre, pianista e organista classico. Oltre che fine musicista il signor Kappelhoff era un uomo amante della libertà, che a un certo punto della propria vita, giudicando insopportabili i legacci che lo tenevano avvinto al matrimonio, decise di piantare in asso la moglie e la figlia. Poiché non era specialmente generoso in fatto di alimenti, da tale decisione derivarono gravi conseguenze alla sua piccola famiglia. L'adolescente Doris dovette attendere che la madre, avviato un laboratorio di sartoria, si facesse una sufficiente clientela, per cominciare a dar corpo alla sua passione per la danza. Appena le fu possibile si dimostrò bravissima. A 12 anni, dopo una proficua frequenza all'Hessler School, era già considerata una ballerina molto promettente e debuttava in palcoscenico.

Zazzeretta bionda, naso all'insù, viso cosparsito di efelidi, un corpo nel quale ogni dettaglio appare situato nella posizione più accconcia, sorriso smagliante e verve apparentemente inesauribile, Doris Day s'è sempre mostrata ai suoi ammiratori come l'immagine stessa della gioia di vivere. Si vede che ha un buon carattere, perché in realtà la vita non le ha dato soltanto soddisfazioni. Quando aveva sedici anni e un roseo avvenire di ballerina, si spezzò la gamba destra in un incidente di macchina. Altri si sarebbero disperati, non lei, che riempì le lunghe giornate d'ospedale imparando a cantare. «Vincevo la tristezza», ha ricordato, «ripetendo le canzoni della radio». Lo faceva bene e continuò a farlo una volta uscita professionalmente, sotto la guida di Grace Raine. Niente più danza (pareva), e allora canzoni. Doris Day incominciò la trafila dei nights e delle sale da ballo unendo la propria voce agli strumenti di direttori prestigiosi, da Barney Rapp a Jimmy Dorsey, da Bob Crosby a Les Brown; e fu Rapp, col quale portò a grande successo *Day after Day*, a darle il suggerimento giusto per il mirabolante di cognome. Diven-

tò, e rimase per lustri, una delle vedettes della musica leggera americana, allargando il proprio successo al mondo intero.

Che il carattere di Doris Day sia buono, almeno nel senso che le consente di riprendersi puntigliosamente dai colpi più duri, lo dimostra anche la sua non agevole carriera di moglie. Disse il suo primo «sì» a 19 anni, destinatario Al Jordan, clarinetista nella formazione di Dorsey. Quel legame non durò a lungo e dovette lasciare qualche strascico in Jordan, che una decina d'anni fa uscì di scena con un colpo di rivoltella. Poi fu la volta d'un altro solista, però di sassofono: George Weidler, che lavorava assieme al grande Stan Kenton. La fine del ménage fu meno precipitosa, ma dopo alcuni anni Weidler, partito in tournée, fece perdere ogni sua traccia. Terzo marito Marty Melcher, che le aveva fatto per anni da manager.

C'è poi un'ultima prova, per molti versi definitiva. Ad onta dell'incidente, la Day ha voluto ad ogni costo ricominciare a ballare e c'è riuscita così egregiamente da meritarsi il soprannome di «dancing vitamin» e da vedersi ricordata nelle enciclopedie con la qualifica di cantante e ballerina. Questo fu proprio una specie di miracolo, che può essere stato pro-

piziato unicamente dalla ferrea volontà della miracolata. Accade, riferiscono i biografi, nell'imminenza delle riprese d'un film, *Tè per due*. Non sopportando l'idea di essere sostituita, per i numeri di danza, da una controfigura, Doris si diede a lavorare in palestra per ore e ore ogni giorno, incoraggiata e sostenuta dal partner Gene Nelson. E il risultato fu trionfale.

*Tè per due* è il titolo del primo film che viene presentato in una nuova «serie» intitolata appunto al nome di Doris Day. Non è la sua prima apparizione in pellicola. L'esordio era avvenuto due anni prima (*Tè per due* è del '50) con *Amore sotto coperta* di Michael Curtiz, un regista il cui nome torna più volte nella carriera cinematografica della Day e che le imprime una svolta molto importante, dimostrandola capace, oltre che di cantare, ballare e recitare con arguzia ruoli brillanti, anche di rendere con grande intensità personaggi drammatici (il film della «svolta» si chiama *Chimere*). Dopo l'esordio, gli esperti si affrettano a includere Doris nella lista delle «Stars of Tomorrow», le «stelle di domani». Doris Day ci resta poco, perché dopo un paio d'anni è già nei primi posti di un'altra li-

sta: quella delle «Money Making Stars», le stelle che fanno guadagnare di più, e ci rimane per moltissimo tempo (nel '64 è ancora lì, in compagnia di Cary Grant). Dal '50 al '60 ed oltre Doris Day miete successi al cinema con la stessa regolarità che nella canzone. E' protagonista di una lunga teoria di film che la vedono accanto ad altre «stelle» del musical quali Howard Keel, Gene Nelson, Gordon MacRae e Frank Sinatra, ma ci sono anche i «commedianti» puri, per esempio Robert Cummings, Gig Young, Cary Grant e Clark Gable, e i «drammatici» venuti dopo la svolta di cui si diceva: Kirk Douglas (*Chimere*), James Cagney (*Amami o lasciami*), James Stewart (*L'uomo che sapeva troppo*, uno dei più celebri film di Hitchcock, dove tra un brivido e l'altro l'attrice trovava anche il tempo di cantare una bellissima canzone: *Que sera, sera*).

La serie TV che incomincia oggi comprende cinque titoli: *Tè per due*, *Non sparare, baciami*, *Tu sei il mio destino*, *Il gioco del pigiama e Dieci in amore*. E' una rappresentanza, qualificata ed esauriente, della Doris Day «allegria» (giustamente: è estate, si rimandi l'impegno a climi più propizi). *Tè per due*, nell'originale *Tea for Two* e regista David Butler, non è solo il titolo del film ma anche dell'orecchiabile e notissima canzone scritta nel '25 da Vincent Youmans, per il suo musical *No, no Nanette* (ci sta dentro anche un altro motivo famoso, *I Want to Be Happy*). E' la storia delle difficoltà e delle avventure che accompagnano la messa in scena di un commedia musicale (canovaccio classico per questo tipo di film), complicata dal fatto che i tempi sono quelli della «grande crisi» del '29. Si parla di un giovane compositore voglioso di portare in teatro una sua opera col concorso di una ricchissima ex fidanzata, da lui spinta a intercedere presso il tutore perché tiri fuori i 25 mila dollari necessari allo scopo. La ragazza è interessata alla questione anche perché dovrà essere la protagonista della commedia musicale; ma lo zio tutore può aiutarla ben poco, essendo stato coinvolto nel crollo di Wall Street. Entra in campo, provvidenziale, l'effiecentissima segretaria del musicista, che riesce a conquistare cuore e portafoglio d'un ricco avvocato. Le prove possono partire, poi la crisi comincia ad attenuare i suoi guasti, il patri-monio della protagonista si risangua, e la commedia può andare in scena con successo. Cosa ancor più importante, compositore e cantante-ballerina possono convalidare a giuste e confortevoli nozze.

g. s.



# LA STORIA DELLE OLIMPIADI

UN BICCHIERE D'ACQUA DECISE LA DESTINAZIONE DELLA MEDAGLIA D'ORO PER LA MARZATONA DELLE OLIMPIADI DEL 1912



PUNTI DI RINFRESCO ERANO STATI POSTI LUNGO LA STRADA DELLA MARATONA, E PROPRIO AD UN MIGLIO DALL'ARREVO CHARLES GITSAM SI FERMO A BEVERE UN BICCHIERE D'ACQUA, D'ACCORDO, COME DISSE PIU' TARDI, CHE KENNEDY MCARTHUR, CON IL QUALE AVEVA CORSO SPALLA A SPALLA, LO AVREBBE ASPETTATO



MCARTHUR AVEVA IDEE DIVERSE, CONTINUAVA A VINCE LA MEDAGLIA D'ORO CON UN MARGINE DI 58 SECONDI SU GITSAM



LA SUA RISPOSTA ALLE PROTESTE DI GITSAM PER NON AVERLO ASPETTATO, FU CHE L'ACQUA NON LO INTERESSAVA. A LUI PIACEVA SOLO CHAMPAGNE, CHE BEVVE DALLA BOTTIGLIA, CON LA CORONA OLIMPICA INTORNO ALLE SPALLE

by TREVILLION - AVANTI ART STUDIOS



I GIOCHI OLIMPICI EBBERO LA LORO PRIMA VITTIMA IN QUESTA GARA. LAZARO, PORTOGHESE, EBBE UN COLLASSO E PIU' TARDE DI MORI NELL'OSPEDALE DI SERAPHIM A STOCOLMA

© BEAVERBROOK NEWSPAPERS 1976

25

L'ONORE DI OSPITARE LE PRIME OLIMPIADI DEL DOPPOGUERRA TOCCO AL BELGIO, AL POSTO DELL'INGHERLA, CHE, COME NAZIONE SCONFITTA, NON FU INVITATA. QUANDO GLI ATLETI SI ALLINEARONO NELLO STADIO PER FARE IL GIURAMENTO OLIMPICO, LA BANDIERA, CON I 5 CERCHI OLIMPICI E IL MOTTO DI DE COUBERTIN 'FATIUS, ALTIUS, FORTIUS', C'ERA PIU' VELOCE, PIU' ALTO, PIU' FORTE, SVENTOLATO PER LA PRIMA VOLTA



UNA DELLE GARE PIU' ECCITANTI NEL PRIMO GIORNO DEI GIOCHI, FU QUELLA CHE SI SVOLSE FRA DUE DEI PIU' GRANDI VOAGTORI DEL MONDO



L'AMERICANO JOHN B. KELLY BATTE' JACK BERSFORD, INGLESE, PER UN SECONDO. KELLY VINSE UNA SECONDA MEDAGLIA D'ORO NELLA GARA DELLE CANOE

SI CONGRATULO' CON LUI, PER LA DOPPIA MEDAGLIA D'ORO, L'AMBASCIATORE STATUNITENSE BRAND WHITLOCK

KELLY ERA DESTINATO AD AVERE ANCHE UNA FAMA PIU' GRANDE, SUI FILM GLA GRACE, DIVENNE UNA STELLA DEL CINEMA MONDIALE ED E ORA LA PRINCIPALESSA GRACE DI MONACO



IL FIGLIO DI KELLY, ANCHE LUI CHIAMATO JOHN B. KELLY, VINSE LA MEDAGLIA DI BRONZO NELLA GARA DI CANOTTAGGIO SINGOLA A MELBOURNE NEL 1956

26

AI GIOCHI DI ANVERSA DEL 1920, IL TENNIS, EZZAVVENTE INCLUSO, PARTECIPAVANO LE GARE OLIMPICHE



DIVA DEI SINGOLI FEMMINILI, FU UNA GRAZIOSA FRANCESE SUZANNE LENGLEN.

SUZANNE ANDAVA SEMPRE CON SUO PADRE, CHE VENIVA CONSIDERATO UNA SPECIE DI SANTIONE PER LA GRANDE INFLUENZA CHE AVEVA SU DI LEI

RIGORDA, MENTE GUIDATA DAL PADRE, SUZZIPPO L'INCREDIBILE ABILITA' DI MANOVRA DELLA PAULA SOPRA UN PAZZOLETTO IN QUALSIASI PUNTO DEL CAMPO SI TROVASSE



© BEAVERBROOK NEWSPAPERS 1976

QUESTA RAGAZZA GIOCOVA CON UNA GRINTA MASCHILE E LA SUA TENUTA SUCCINTA MOSTRAVA DELLE SUE GAMBE, PIU' DI QUANTO LA ROLLA NON FOSSE ABITUATA A VEDERE. COMUNQUE PORTAVANTI UNA MODA PERCHÉ QUALCUNA COSA INDOSASSE VENIVA COPIATA



LA SUA VELOCITA' E PRECISIONE, UNITI ALLA FORZA DEL POLSO, FECERO DELLA LENGLEN UNA DELLE PIU' FORTI TENNISISTE DI TUTTI I TEMPI

LA SUA VITTORIA ALLE FINALI OLIMPICHE DEL SINGOLO, FU L'INGLESE MISS HOLMAN, CHE FU BATTUTA PER 6-3 6-0



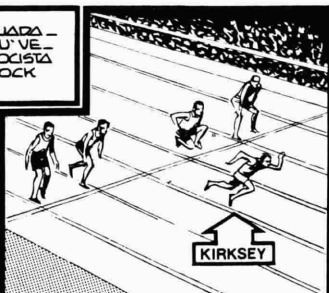
→ 27

L'UOMO CHE NEL 1920 SI GUARDA - GNO' IL TITOLO DELL'UOMO PIU' VE- LOCE DEL MONDO, FU IL VELOCISTA AMERICANO CHARLES PADDOCK.



LA SUA ABITUDINE DI METTERE LE MANI AL DILA' DELLA LINEA DI PARTENZA PER POI RI- PORTARLE LENTAMENTE A POSTO AL MOMENTO DEL "GO" GLI CO- STO' UN'AMMONIZIONE DA PARTE DI UN GIUDICE

© BEAVERBROOK NEWSPAPERS 1976



I VELOCISTI PENSAVANO CHE LA PARTENZA SAREBBE STATA NOE- MALE... MA ALLO SCAZZO UN AME- RICANO SCAZZO, MORRIS KIRKSEY

PADDOCK, ULTIMO, SI LANCO' ALL' INSEGUIMENTO; A META' GARA PASSO' IL RESTO DEL GRUPPO, SI AVVICINO' A KIR- KSEY

E NEGLI ULTIMI METRI FECE UN SALTO SPETTACO- LARE FINO AL NASTRO DEL TRAGUARDO. KIRSEY, VOLTANDOSI PER VEDERE SE QUALCUNO GLI ERA VICINO, PERSE

PADDOCK, CHE AVEVA TUTTI I RECORD MONDIALI, DA 50 A 300 M., ORA AVEVA UNA NUOVA MEDAGLIA DA AGGIUNGE- RE ALLE ALTRE

28

NELLA PRIMA MARATONA, DOPO LA GRANDE GUERRA, CI FU UN CORRIDORE VETERA- NO CHE MOSTRO' AI GIOVANI LA VIA DELLA VITTORIA



IL CAMPO DEI 35 CORRIDORI FU OSCURATO DALL' ENTRATA DEL VETERANO FINLANDESE. HANNES KOLEHMAINEN, IL VIN- CITORE DEI 5.000 E 10.000 M. E DELLA CORSA CAMPESTRE A STOCOLMA NEL 1912



KOLEHMAINEN COR- SE NEI SOBBOR- GHI DI ANVERSA, LIBERANDOSI AD UNO AD UNO DUT- TI GLI ANVERSA -

KOLEHMAINEN VINSE IN 2H E 32 MIN. E 35,8 SEC., ESATTAMENTE A MIN. EN- TRO I LIMITI DEL TEMPO CHE VIDE VINCITORE MCARTHUR A STOCOLMA. UN OTTIMO TEMPO; FINO A QUANDO NON SI SCOPRI' CHE LA CORSA ERA STATA DI 2.500 M. PIU' LUNGA CHE A STOCOLMA.

I FINLANDESI ECCITA- TI AVVOLSERO KOLEHMAINEN IN UNA BANDIERA, GLI MISERO L'ALLO- RO INTENDO AL CAPO E LO OB- BLIGARONO AD UN ESTENUANTE GIOCO D'ONORE



2.500 Metri



© BEAVERBROOK NEWSPAPERS 1976

29

FINO AL 1972 CI FU UNA PROVA CHE FU COSTAN- TEMENTE VINTA DA UN PAESE. ERA NATURA- LEMENTE IL SALTO CON L'U- STA, DI CUI GLI AMERICANI AVEVANO SEMPRE VIN- TO LA MEDAGLIA D'ORO FIN DAL 1896



GLI AMERICANI RICONOSCONO CHE IL LORO PRIMO GRANDE SALTATORE FU FRANK FOSS, CHE VINSE LA MEDAGLIA D'ORO AD ANVERSA



TUTTI GLI OCCHI ERANO PUNTATI SU DI LUI QUANDO SALTO' SULLA SBARRA AD UN' ALTEZZA DI M. 4,8, CIRCA 38 CM. PIU' ALTO DEL LA MEDAGLIA D'ARGENTO HENRY PETERSON. UNA DELLE PIU' GRANDI VITTO- RIE NELLE GARE OLIMPIO- NICHE



OLIMPIADI 1972 W. NORDWIG GERMANIA ORIENTALE

FIBREGLASS

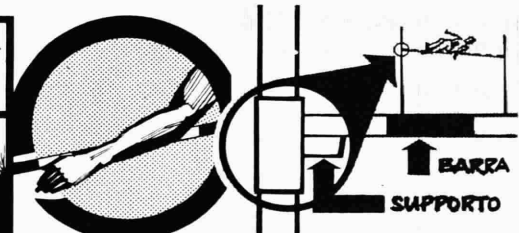
BENCHE L'ALTEZZA DI FOSS FOSSE BASSA SE COMPARATA ALLE ATTUALI, BISOGNA TENER CON- TO CHE NON AVEVA IL VANTAG- GIO DI UN'ASTA IN FIBREGLASS MA DI BAMBUI.

LE OLIMPIADI DEL 1924 AVREBBERO DOVUTO SVOLGERE SI AD AMSTERDAM. IN REALTÀ, ALLA RICHIESTA DEL BARONE PIERRE DE COUBERTIN (IL FONDATORE DELLE OLIMPIADI MODERNE) CHE AVREBBE VOLUTO, PER QUESTA PARTICOLARE CELEBRAZIONE, CHE SI SVOLGESSE NELLA SUA CITTÀ NATALE, GLI OLANDESI ADEPIRONO MOLTO GENEROSAMENTE E LA SEDIVENTÒ PARIGI.

LO SPETTACOLARE SALTO IN ALTO DI HAROLD OSBORN: U.S. 4, NEI GIOCHI DI PARIGI, FRUTTÒ UNO DEI PIÙ ALTI RECORD OLIMPICI, MA PORTARONO ANCHE AD UNA DISPUTA ABBASTANZA ACCESA CHE DOVEVA PORTARE A DRASTICI CAMBIAMENTI NELLE REGOLE DEL SALTO IN ALTO.



OSBORN RIUSCÌ A SALTARE 2 M. CON IL SUO PARTICOLARE STILE DI "ARRETRAMENTO". AL CULMINE DEL SALTO EGLI RIUSCÌ AD ESSERE PARALLELO AL TERRENO, MA CON IL BRACCIO PORTANTE MESSO IN MOTO DA PREMERE LEGGERMENTE LA BARRA E AIUTARSI A PASSARE CON IL RESTO DEL CORPO.



I GIUDICI CHE VIDERO IL SALTO NON RIUSCIRONO A METTERSI D'ACCORDO SULL'ESISTENZA O MENO DI UN FALLO DA PARTE DI OSBORN.

TUTTI FURONO D'ACCORDO DI ADOTTARE NUOVE DISPOSIZIONI SULLA SISTEMAZIONE DELLA BARRA. INFATTI FU MODIFICATO IL TIPO DI SUPPORTO CHE REGGEVA LA BARRA (E CHE VIENE USATO ANCORA OGGI) IN MODO CHE LA BARRA, DA QUALSIASI PARTE VENISSE COLPITA, CADESSE IMMEDIATAMENTE.

IL 4 LUGLIO 1924 FU UN GIORNO MEMORABILE NELLA CARRIERA OLIMPICA DI PAOLO NURMI. PRIMA, IN DUE ORE GAREGGIÒ IN DUE FINALI E VINSE DUE MEDAGLIE D'ORO.

NURMI VINSE LA FINALE DEI 1500 M. IN 13 MIN. E 53 SEC. NOVANTA MINUTI PIÙ TARDI VINCEVA I 5.000 M. IN 14 MIN. E 34 SEC.



OLTRE AI 1.500 E AI 5.000 M., NURMI VINSE LA MEDAGLIA D'ORO ANCHE AI 3.000 M. E NELLA CORSA CAMPESTRE, SIA A SQUADRE CHE INDIVIDUALE PER UN TOTALE DI 5 MEDAGLIE D'ORO.

UN'INTERESSANTE CURIOSITÀ SUL MODO DI CORRERE DI NURMI ERA RATA DAL FATTO CHE, DURANTE LA CORSA, EGLI ERA SOLITO GUARDARE IN BASSO VERSO LA PROPRIA MANO DESTRA. QUALCUNO DISSE CHE AVEVA CON SÉ LA FOTO DELLA PROPRIA MADRE, QUALCUN ALTRO CHE AVEVA UN'IMMAGINE SACRA, MA LE CONGETTURE ERANO SBAGLIATE. NURMI AVEVA UN CONOMETRO, GRAZIE AL QUALE ARRIVAVA SEMPRE CON QUALCHE SECONDO DI ANTICIPO SUL TEMPO CHE GLI ERA NECESSARIO PER VINCERE.



GLI OTTAVI GIOCHI OLIMPICI DI PARIGI, FURONO DOMINATI DAL GRANDE PAOLO NURMI.

FIN DALL'ETÀ DI 8 ANNI GERTRUDE EDERLE ANDAVA DIKENDO A TUTTI CHE UN GIORNO SAREBBE DIVENTATA QUALCUNO NELLA STORIA DEL NUOTO.



MA LA SICUREZZA NAUFRAGÒ AI GIOCHI DEL 1924 A PARIGI. NON RIUSCÌ A PIGNERE NESSUNA MERAGLIA D'ORO ED IL MEGLIO CHE RIUSCÌ A FARE FURONO DUE MEDAGLIE DI BRONZO NEI 100 E NEI 400 M. STILE LIBERO.

TORNATA IN AMERICA SI RIPRESE PRONTAMENTE DALLA SCONFITTA E TANTO FECE CHE DIVENTÒ VERAMENTE UNA CAMPIONESSA.



DUE ANNI DOPO SCRISSE IL SUO NOME NELLA STORIA DEL NUOTO QUALE PRIMA DONNA AL MONDO A NUOTARE ATTRAVERSO LA MANICA.

# Lo sapevi? Spic & Span toglie lo sporco piú grasso meglio di qualsiasi liquido!



SPORCO MOLTO GRASSO DI CUCINA

Queste due signore stanno facendo una prova: Spic & Span contro il piú potente prodotto liquido per pavimenti e ogni superficie lavabile. La prova è sul pavimento di una cucina, dove c'è uno sporco particolarmente grasso come quello che si trova sulle superfici vicino ai fornelli.

I due prodotti sono stati versati in acqua seguendo le istruzioni d'uso raccomandate dalle loro confezioni per uso diluito.



Questa è la prova.

Il prodotto liquido pulisce, ma Spic & Span pulisce piú a fondo e lo si vede! Spic & Span è in polvere... è un vero concentrato di forza! Non c'è confronto... Spic & Span pulisce veramente piú a fondo!

Come avete visto, Spic & Span pulisce meglio lo sporco piú grasso. Usatelo allora vicino ai fornelli: sulle tapparelle, sulle piastrelle, sulla cappa..!

## Spic & Span pulisce piú a fondo.

# mercoledì 28 luglio

## GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

**matino:** Atletica leggera (100 metri ostacoli, disco e 1.500 metri femminili; salto in lungo maschile), Canoa (eliminatorie 500 metri), Sport equestri (gran dressage a squadre), Scherma (eliminatorie spada a squadre), Pallamano, Hockey su prato (semifinali), Lotta libera, Tiro con l'arco, Vela.

**pomeriggio:** Atletica leggera (finali salto in alto, 200 metri femminili; martello, 110 ostacoli, 3.000 siepi maschili), Pugilato (quarti di finale), Canoa (recupero 500 metri), Sport equestri (gran dressage a squadre), Scherma (finale fioretto a squadre femminili), Pallamano (finali), Hockey su prato, Judo, Lotta libera.

Nei 110 ostacoli, Ottoloz è riuscito a portare a casa una medaglia, sia pure di bronzo e quattro anni prima a Tokyo si era piazzato quarto. Per il resto, solo un settimo e un ottavo posto, sempre a Tokyo, con Cornacchia e Mazza. Anche in questa specialità gli americani hanno quasi sempre dominato. Nella gara dei 3.000 siepi, invece, il discorso è diverso (non per gli azzurri che solo nel 1920 ad Anversa sono riusciti a conquistare una medaglia di bronzo con Ambrosini). In tredici edizioni si sono avuti quattro successi finlandesi, tre inglesi, due kenoti, e uno ciascuno svedese, statunitense, polacco e belga. Lo stesso vale per i 5.000 metri, anche se i finlandesi, con sei vittorie su tredici edizioni, possono vantare una certa tradizione positiva. Per il resto hanno vinto un po' tutti (meno che gli italiani): francesi, belgi, cecoslovacchi, sovietici, neozelandesi, americani e tunisini. Sembra impossibile ma nessun azzurro figura fra i primi sei di tutte le edizioni, dal 1912 a Monaco, dove ha vinto un finlandese, Viren, lo stesso dei 10.000 metri. Nel fioretto a squadre femminili, invece, niente male per le italiane che nel 1960 a Roma (si gareggiava per la prima volta in questa specialità) riuscirono a conquistare la medaglia di bronzo (Colombetti, Cesari, Pasini, Camber, Ragno). Da allora non sono più arrivate in zona medaglia ma ci sono andate vicine: quarto posto a Tokyo (Ragno, Masciotta, Camber, Sangiulietti, Colombetti), sesto a Città del Messico (Ragno, Lorenzoni, Colombetti, Masciotta, Sconciaforno), ancora quarto a Monaco (Ragno, Cipriani, Collino, Lorenzoni, Bersani). Si conclude anche la pallamano che è alla sua seconda Olimpiade. Quattro anni fa a Monaco si impose la Jugoslavia davanti alla Cecoslovacchia e alla Romania. Le partite si sono giocate al Forum, un impianto distante dal Villaggio una decina di chilometri. La capienza è inferiore ai 20 mila posti.

## OCEANO CANADA - Seconda puntata

### ore 19 rete 2

Il taccuino di viaggio di Emilio Flaiano e Andrea Andermann ci aveva lasciato al **Museo di Vancouver**, dove è vietato «non toccare». La seconda puntata ci porta fra gli esquimesi, e precisamente nel Paese «che assomiglia a due caribù» che, infatti, si definisce, Tuktuqkayuk nella loro lingua. Siamo a 1500 chilometri dal Polo Nord. Fra gli esquimesi, per modo di dire, poiché in tutto, ormai, non superano le 500 unità e sono stati obbli-

gati ad abbandonare il nomadismo ed a vivere in case prefabbricate, avanguardia della civiltà dei consumi. Qui gli americani hanno trovato il petrolio ed è probabile che di qui a qualche tempo i pochi indigeni rimasti scompariranno. E' qui, ancora, che è stata impiantata una base del sistema di controllo antinucleari. Siamo fatti da un altro scrittore scomparso e di regista Andrea Andermann un vecchio esquimese, Walki, e Laverna, una bambina che all'epoca del viaggio era in procinto di abbandonare la sua terra.

## SPECIAL HENGHEL GUALDI

### ore 19,25 rete 1

Questa sera ritorna uno dei nomi più noti del jazz e della musica leggera in Italia, Henghel Gualdi. Già apparso sui teleschermi come ospite principale dello spettacolo musicale Più che altro un varietà, Gualdi si ripresenta con un programma interamente dedicato a lui, nel corso del quale propone alcuni fra i più noti pezzi di musica swing. Apre il programma Passeggiando per Brooklyn, un brano di cui Gualdi stes-

so è autore; seguono In the mood di Garland, Dardanella di Bernard, Muskrat rambles di Ory. La breve rassegna non poteva mancare del nome e della musica di Gershwin, di cui Gualdi propone il blues da Un americano a Parigi, la famosissima opera del compositore americano che ha avuto una altrettanto celebre edizione cinematografica. A Gershwin si affianca Cole Porter con Begin the beguine. Gualdi, per finire, esegue Tiger rag di La Rocca e Summer '75.

## NOSSIGNORE

### ore 20,45 rete 2

Con la puntata di questa sera, lo studio di Nelo Risi sul «potere», sui rapporti fra coloro che lo gestiscono e la base che lo subisce, affronta il capitolo dell'informazione. E' la volta infatti del direttore di un giornale, uno squarcio sulla vita di una redazione; il giornale prescelto è uno fra i più antichi d'Italia, il Corriere della Sera, e il protagonista è il suo direttore, Piero Ottolenghi. «Il quarto potere», come lo definì un deputato inglese, Edmond Burke, è forse la forma più potente nella ricerca del consenso. Il compito di garantire una informazione e il dovere di dare un quadro della situazione con una analisi immediata sono i problemi di sempre per la stampa. L'indagine assume nell'attuale momento dell'editoria italiana una prospettiva interessante, mostrando come esso venga vissuto dall'interno dell'organo d'informazione: la ristrutturazione, il mantenimento di una informazione democratica, i rapporti fra vertice e base, risulteranno chiari grazie al servizio filmato. Il dibattito interno fra base e vertice sarà ancora una volta la nota dominante: è il Corriere della Sera che ormai da qualche tempo ha subito una svolta nella sua impostazione (nella sua nuova veste ha attuato anche una redazione romana), ne presenta una dimensione viva.

## Il Prosciutto di Parma alle Olimpiadi di Montreal.



Una ricerca fatta nel campo della dietetica ha stabilito che il Prosciutto di Parma, per il suo valore nutritivo e il suo alto contenuto proteico, è un utile complemento dietetico per l'atleta, essendo largamente energetico, facile da digerire e, soprattutto, appetibile e gustoso.

**A cura del  
Consorzio del Prosciutto di Parma.**

## TERMAL-ARTESANA sulle montagne bulgare



La scorsa estate sulle Ande peruviane per la conquista vittoriosa di una vetta di 6.240 mt di altezza; quest'anno alcuni componenti della stessa squadra alpinistica Artesana-Termal (equipaggiata, appunto, dalla famosa casa produttrice delle cinture elastiche di lana Thermal), ha partecipato al «Secondo rallye di sci alpinistico internazionale» sulle montagne di Rilla, in Bulgaria.

Questo appassionante e combattutissimo rallye comprendeva tre tappe su percorsi con itinerari segnati a tempo fisso, seguiti da diverse prove di slalom gigante e come ultima prova un «soccorso improvvisato», il tutto articolato in tre giornate.

I nostri uomini — nella foto, da sinistra, Giacobbe Barindelli, Ferruccio Sala ed Enrico Tetamanti — hanno conquistato ottimi posti di arrivo: nella 2ª tappa il secondo posto e nella classifica generale il quarto e il quinto posto. Un'ottima prova per lo sci alpinistico italiano in una competizione internazionale!



# radio mercoledì 28 luglio

IL SANTO: S. Nazario.

Altri Santi: S. Celso, S. Innocenzo, S. Sansone, S. Pellegrino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,09 e tramonta alle ore 21,01; a Milano sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,56; a Trieste sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,39; a Roma sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 20,33; a Palermo sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,20; a Bari sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1655, muore a Parigi il poeta Cyrano de Bergerac.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi dice cose grandi e vere con una voce mal sicura, corre grande rischio di non avere ascoltatori. (Verri).

Un testo della Sagan

## Un pianoforte sull'erba



La scrittrice Françoise Sagan

ore 20,10 radiouno

Una ricca e quarantatreenne bella donna, Maud, riunisce dopo molti anni nella sua casa di campagna alcuni vecchi amici con i quali trascorse un piacevole e scapigliato periodo di gioventù. Il tempo ha trasformato Louis in un alcoolizzato ma non gli ha tolto il fascino e l'ironia; Henri che fu un grande seduttore è ora sposato con una appe-

tibile e stupida ventiquattrenne della quale teme i possibili tradimenti. Edmondo è diventato professore alla Sorbona. Ma non è soddisfatto dell'insegnamento e tantomeno della moglie Aline, che pare una gran rompicatole: ha fama di torturatrice dell'amor proprio e delle aspirazioni del marito e di chiunque le stia vicino. Completa il gruppo Sylviane, dama di compagnia di Maud che osserva e segue la sua dritta di lavoro da moltissimo tempo. A dire il vero manca qualcuno, il poeta, Jean-Loup. E Jean-Loup arriverà con un po' di ritardo e sarà totalmente diverso da quel ragazzo ingenuo e sognatore che i suoi amici ricordavano. Jean-Loup ha fatto carriera, è un uomo d'affari di gran prestigio e tratta i vecchi amici con affettuoso distacco e con compiaciuto paternalismo. Sarà per causa sua, per la grande delusione provata nel veder distrutto uno dei miti della sua giovinezza, che Maud tenterà il suicidio: ma in commedie di questo genere, tra il decadente e il consumistico, si muore difficilmente. Si fa finta di morire e poi l'autore, in questo caso la francese Sagan, sceglie il finale più consoni ai gusti del pubblico.

Donizetti, Bellini, Verdi, Puccini, Mascagni

## Galleria del melodramma

ore 20,50 radiodue

L'odierna *Galleria del melodramma* ci presenta in apertura la Sinfonia del *Don Pasquale* di Donizetti eseguita dall'Orchestra della NBC diretta da Toscanini. La registrazione, che risale al 1951 (5 ottobre) e fu eseguita presso la Carnegie Hall di New York, ci ripropone una delle pagine più note dell'opera, piena, nonostante l'adesione al modello tradizionale, di genialità e personalissime innovazioni. Non meno noto il duetto « Vieni fra queste braccia » dei *Puritani* di Bellini in un'interpretazione ormai « storica » di Maria Callas e Giu-

seppe Di Stefano. Mario Del Monaco è invece interprete di « Ah! la paterna mano », l'aria di Macduff nel quarto atto del *Macbeth* verdiano.

Al verismo ci riportano la coppia Bjoerling-Schymberg che interpreta « O soave fanciulla » dalla *Bohème* pucciniana e Fiorenza Cossotto nell'aria di Santuzza « Voi lo sapete, o mamma » di Pietro Mascagni, pagina ricca di grande tensione emotiva. La Cossotto sarà accompagnata dall'Orchestra Sinfonica di Torino guidata da Fulvio Vernizzi, un direttore che già ha dato un notevole contributo al nostro teatro lirico.

## radiouno

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE**  
G. Verdi: I Vespri Siciliani, Sinfonia (Orch. Sinf. NBC dir. A. Toscanini) ♦ P. I. Ciaikovski: Serenata melancolica (Vl. R. Ricci - Orch. London Symphony dir. O. Fjelstad) ♦ R. Wagner: La Walkiria: Incantesimo del fuoco (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)
- 6,25 **Almanacco**  
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**  
**Giochi della XXI Olimpiade**  
Dai nostri inviati a Montreal
- 6,40 **LO SVEGLIARINO**  
con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principini (I parte)
- 7 — **GR 1 - Prima edizione**
- 7,20 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**  
**Giochi della XXI Olimpiade**  
Dai nostri inviati a Montreal
- 7,40 **LO SVEGLIARINO**  
con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principini (II parte)
- 8 — **GR 1 - Seconda edizione**  
Edicola del GR 1
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — **VOI ED IO**  
Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy
- 11 — **Federica Taddei presenta: L'ALTRO SUONO ESTATE**  
Realizzazione di Rosangela Locatelli
- 11,30 **Marchesi e Palazzo presentano: KURSAAAL TRA NOI**  
Super varietà Internazionale dal Grattashow di Tropicana con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterio  
Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti  
Regia di Sandro Merli (Replica)
- 12 — **GR 1 - Terza edizione**
- 12,10 **Quarto programma**  
Genio e sregolatezza di Antonio Amuri e Marcello Casco  
Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini
- 13 — **GR 1**  
Quarta edizione
- 13,20 **Lino Matti ed Enrica Bonaccorti**  
presentano:  
**Per chi suona la campana**  
Un programma di Matti e Bonaccorti  
Regia di Giorgio Bandini
- 14 — **Orazio**  
Quasi quotidiano di satira e costume  
condotto da Gianni Bonagura  
Complesso diretto da Franco Goldani  
Realizzazione di Dino De Palma
- 15,30 **UNA CARRIERA SENTIMENTALE: VITA DI GEORGE SAND**  
Originale radiofonico di Amleto Micozzi
- 15,45 **CONTRORA**  
Motivi italiani e un racconto scelti da Tonino Ruscitto
- 17 — **GR 1**  
Quinta edizione
- 17,05 **Le piccole forme musicali**  
**LO STUDIO**
- 17,30 **RADIO OLIMPIA**  
**Giochi della XXI Olimpiade**  
Dai nostri inviati a Montreal
- 19 — **GR 1 SERA**  
Sesta edizione
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Sui nostri mercati**
- 19,30 **RASSEGNA DI SOLISTI**  
a cura di Michelangelo Zurletti  
Violinista CHRISTIAN FERRAS (Replica)
- 20 — Intervallo musicale
- 20,10 **Un pianoforte sull'erba**  
Due atti di Françoise Sagan  
Traduzione di Raoul Soderini  
Maud Lilla Brignone  
Louis Tino Garraro  
Sylviane Enrica Corti  
Henri Raoul Grassilli  
Edmondo Gianni Bonagura  
Isabelle Isabella Guidotti  
Jean-Loup Carlo Bagno  
Aline Winnie Riva  
Regia di Mario Ferrero
- Nell'intervallo (ore 21 circa):  
**GR 1**  
Settima edizione
- 21,55 **Data di nascita**  
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di Enzo Balboni
- 22,30 **RADIO OLIMPIA**  
**Giochi della XXI Olimpiade**  
Dai nostri inviati a Montreal
- 23,20 **GR 1**  
Ultima edizione  
Al termine: Chiusura
- 23,31-2 (Notturmo italiano)  
**RADIO OLIMPIA**  
**Giochi della XXI Olimpiade**  
Dai nostri inviati a Montreal

## radiodue

Nel corso della trasmissione  
- Un altro giorno - tra le ore 6  
e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le  
8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi  
Collegamento diretto con i no-  
stri inviati a Montreal

### 6 - Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino  
con **Turi Vasile**  
(I parte)  
Nell'intervallo:  
Bollettino del mare  
(ore 6,30): GR 2 - Notizie di  
Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO  
Al termine: Buon viaggio

### 7,50 Un altro giorno

(II parte)  
8,30 GR 2 - RADIOMATTINO  
8,45 TV-MUSICA  
9,30 GR 2 - Notizie

9,35 La prodigiosa vita  
di **Gioacchino Rossini**  
di **Edoardo Anton**  
16° episodio  
Figaro Ernesto Calindri

### 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 Pippo Franco presenta  
Praticamente, no?!  
Regia di **Sergio D'Ottavi**

### 14 - Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia  
e Basilicata che trasmettono  
notiziari regionali)  
**Casadei-Mucciolli-Pedullì**: Amico  
sole (Casadei) • **Orlando**  
**Quintilio-Bezzo**: Se quel ra-  
gazzo (Tizy Negrello) • **Fondin-**  
**Les Charles**: Love really hurts  
without you (Billy Ocean) •  
**Bernardo**: Beware of love (En-  
rico Farina) • **Campbell-Whit-**  
**ney**: It's you for me (Carla  
Whitney) • **Marini**: La più bel-  
la del mondo (Nicola Di Bari)  
• **Mendes-Pallesi-Elgos-Malgio-**  
**giolo**: Ma ci pensi tu (Betty Cur-  
tis) • **Russo-Di Pace**: Scusa  
amore mio (Carlo Russo) •  
**Iozzo-Marsella**: Un'ora (Decals)

### 14,30 Trasmissioni regionali

### 19,30 GR 2 - RADIOERA

20 - Roma e le sue canzoni  
20,50 GALLERIA DEL MELODRAM-  
MA

G. Donizetti: Don Pasquale. Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini) • **V. Bellini**: I Puritani: «Vieni fra queste braccia» (M. Callas, sopr.; G. Di Stefano, ten.) - Orch. del Teatro alla Scala • di Milano dir. T. Serafini • **G. Verdi**: Macbeth: «Ah la paterma mano» (Ten. M. Del Monaco - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. N. Rescigno) • **G. Puccini**: La Bohème: «O soave fanciulla» (J. Björling, ten.; H. Schymberg, sopr.) - Orch. N. Grevillius • **P. Mascagni**: Cavalleria rusticana: «Voi lo sapete, o mamma» (Maspr. F. Cossetto - Orch. Sinf. di Torino d'Ala RAI dir. F. Vernizzi)

Gioacchino Rossini Gino Cervi  
Viviva Mario Pisai  
Olimpia Pelissier Renata Negri  
Gaetano Donizetti Gino Mayava  
Il Maestro Favilla

Un allievo del Liceo Musicale  
Luca De Mata  
Un bidello Virgilio Zernitz  
Tonino Corrado De Cristoforo  
Un sacerdote Antonio Guidi  
Regia di **Umberto Benedetto**  
(Registrazione)

### 9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Estate

10,35 I compiti delle vacanze  
passatempo estivo di **Guido**  
**Clericetti** e **Umberto Domina**  
condotto da **Lauretta Masiero**,  
**Paolo Carlini**, **Milena Albieri**  
Regia di **Enzo Convali**  
Nell'intervallo (ore 11,30):  
GR 2 - Notizie

### 12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

### 12,40 Dieci,

ma non li dimostra

Un programma scritto da **Mar-**  
**cello Ciocchini**  
Regia di **Aurelio Castellfranchi**  
(Replica)

### 15 - TILT

Musiche ad alto livello

### 15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 LE CANZONI DI GABRIELLA  
FERRI

16 - RADIO OLIMPIA  
Giochi della  
XXI Olimpiade  
Dai nostri inviati a Montreal

### 17,30 IL MIO AMICO MARE

Un programma presentato da  
**Giorgio Mecheri**  
Regia di **Sergio Velitti**

### 17,50 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-**  
**compagni** con la partecipazione  
di **Giorgio Bracardi** e **Mario**  
**Marenco**  
(Replica)

### 18,30 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte  
le età presentata da **Guido**  
e **Maurizio De Angelis**  
Regia di **Paolo Moroni**

21,19 Pippo Franco presenta  
PRATICAMENTE, NO?!  
Regia di **Sergio D'Ottavi**  
(Replica)

21,29 Massimo Villa presenta:  
Popoff

Musica, ospiti e servizi in di-  
retta con gli ascoltatori

### 22,30 GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

### 22,40 Musica insieme

classica, leggera e popolare  
proposta dagli ascoltatori

### 23,29 Chiusura

23,31-2 (Notturmo italiano)  
RADIO OLIMPIA  
Giochi della  
XXI Olimpiade  
Dai nostri inviati a Montreal

## radiotre

### 7 - QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di ap-  
ertura della rete. Novanta minuti in  
diretta di musica guidata, lettura  
commentata dei giornali del mat-  
tino (il giornalista di questa set-  
timana: **Luigi Zanetti**), colle-  
gamenti con le Sedi regionali,  
«Succede in Italia».

— Nell'intervallo (ore 7,30):

### GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA  
**Robert Schumann**: Trio n. 2 in fa  
maggiore op. 80, per pianoforte,  
violino e violoncello. Molto vivo  
- Con espressione intima - Mo-  
deratamente mosso - Non troppo  
presto (Trio Bell'Arte) • **Sergei**  
**Prokofiev**: Sonata n. 6 in la ma-  
giore op. 82. Allegro moderato -  
Allegretto - Tempo di valzer len-  
tissimo - Vivace (Pianista **Robert**  
**Szidon**)

9,30 Archivio del disco  
**Ludwig van Beethoven**: Concerto  
n. 3 in do minore op. 37 per pia-  
niforte e orchestra. Allegro con  
brio - Largo - Rondo (Pianista  
**Edwin Fischer** - Orchestra Philhar-  
monia di Londra)

10,10 La settimana di **Georg Fried-**  
**rich Haendel**  
Concerto in re minore op. 7 n. 4  
per organo e orchestra (Solista  
**Edward Power Biggs** - Orchestra  
Filarmónica di Londra diretta da  
**Adrian Boult**). Sonata a tre in do

minore op. 2 n. 1 per flauto, vio-  
lino e basso continuo (A. R. Re-  
diviva - di Praga). Suite n. 2 in  
fa maggiore, per clavicembalo  
(Lessons, Vol. II) (Solista **Blandine**  
**Verlet**). «I will magnific Thee»  
Anthem da 6 Chandos Anthems •  
(Helen Boatwright, soprano; **Charles**  
**Bressler**, tenore; **Donald Mil-**  
**ler**, basso - Collegium Rutgers  
University - diretto da **Alfred**  
**Mann**)

11,10 Se ne parla oggi  
Notizie e commenti del Gio-  
rnale Radiotre

### 11,15 Oratorio

**Alessandro Scarlatti**: Agar e  
Ismaele esiliati - Oratorio in due  
parti (elab. di **Lino Bianchi**) (My-  
riam Funari, Ornella Rovero e  
Liliana Rossi, soprani; **Corinna**  
**Vozza**, mezzosoprano; **Vincenzo**  
**Preziosa**, basso; **Giacinto Mancini**  
e **Mario Lenti**, violini; **Giuseppe**  
**Brandi**, viola; **Paolo Leonori**, vio-  
loncello; **Mario Caporali**, em-  
ballo; **Giovanni Zammerini**, orga-  
no - Direttore **Lino Bianchi**) •  
**Ludwig van Beethoven**: Una sacra  
rappresentazione (Magda Laszlo,  
soprano; **Anna Maria Anelli**, con-  
tralto; **Augusto Pedroni**, tenore;  
**Raffaello Arié** e **Domenico Trim-**  
**archi**, baritoni; **Lamberto Fuggelli**,  
recitante - Orchestra e Coro del  
Teatro La Fenice diretti da **Her-**  
**mann Scherchen** - Mo del Coro  
Constantino Mirandola)

### 13,05 Capolavori del '900

**Paul Hindemith**: Sinfonia - **Mathis**  
**der Maler - Concerto d'angeli -  
Sepoltura - Tentazione di **San**  
**Antonio • **Alexander Scriabin**: So-  
nata n. 10 in do maggiore****

### 13,45 GIORNALE RADIOTRE

La musica nel tempo  
L'ALTRA CALLAS: **CLAUDIA**  
**MUZIO**

di **Angelo Sgorzi**  
**Giovanni Battista Pergolesi**: «Se  
tu mami» - aria • **Gioacchino**  
**Rossini**: Guglielmo Tell: «Selva  
opaca» • **Vincenzo Bellini**: Bian-  
ca e Fernando: «Sorgi, o padre» -  
Norma: «Casta Diva»; La Son-  
nambula: «Ah, non credea mirar-  
ti» • **Giuseppe Verdi**: Ernani:  
«Ernani! Ernani! invola mi» - Il  
Trovatore: «Tacea la notte pla-  
cida» - «D'amor sull'ali rosee» -  
Otello: «Già nella notte densa»  
• **Giacomo Puccini**: La Bo-  
hème: «Donde lieta uscì» - Tosca:  
«Vissi d'arte» • **Francesco Ci-**  
**clella**: Adriana Lecouvreur: «Poveri  
fiori» • **Umberto Giordano**: An-  
drea Chénier: «La mamma morta»

15,35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI  
**Paolo Renosto**: Mixage per flauto  
in sol, flauto in do e pianoforte  
(Severino Gazzelloni, flauto; **Bruno**  
**Canino**, pianoforte); Scops,  
strutture e improvvisazioni per  
viola e orchestra (Solista **Aldo**  
**Bennici** - Orchestra Sinfonica di

Milano della RAI diretta da **Ro-**  
**lando Grano**) • **Renato Zane-**  
**to**: Suite per cantore **Madrigale**  
- Caccia - Quattro (Gino Can-  
cellini e Gino Rompi, trombe; **Augusto**  
**Bartoli**, corno; **Sergio Sic-**  
**cardi**, trombone)

### 16,15 Italia domanda

COME E PERCHÉ?

### 16,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della

XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal  
LE NUOVE CANZONI ITA-  
LIANE  
(Concorso UNCLA 1976)

### 17 - Radio Mercati

Materie prime, prodotti agri-  
coli, merci

### 17,10 Liederistica

**Gustav Mahler**: Lieder eines fah-  
renden Gesellen, per voce e or-  
chestra

17,30 Francesco Forti presenta:

### JAZZ GIORNALE

### 18 - L'ALBARELLO

Notizie, interviste, curiosità,  
flashes sull'antiquariato minore  
Un programma di **Simonetta**  
**Gomez**

### 18,30 L'UNIONE SOVIETICA E

L'EUROPA

6. La Conferenza di Helsinki  
a cura di **Luigi Vittorio Ferraris**

### 7a trasmissione

«Dal Missarum liber III 1570»:  
«Missat Ut, re, mi, fa, sol, la, a  
sei voci (Heidi Juon, Maria Luisa  
Giorgietti, sopr.; **Verena Gohl-**  
**Müller**, Stella Condati, contri);  
**Herbert Handt**, ten.; **James Loomis**,  
b. - Coro della Radio Svizzera  
italiana di Lugano dir. **Edwin**  
**Loehrer**) (Programma realizzato in  
collaborazione con gli Organismi  
Radiofonici aderenti all'UER)

### 22,10 VI Settimana di Musica sacra

concertanea di **Kassel**  
**Günter Friedrichs**: Salmo 90 per  
tre cori (1974) • **Dimitri Terzakis**:  
«Von Feuer und Finsternis» - gran-  
de mistero per coro misto • **Juan**  
**Allende-Blin**: «Souffle» - per pic-  
colo coro (con armonica a bocca),  
grande coro e proiettori (1972) •  
«Charles Ives: Salmo 90, per coro  
misto, organo e campane (1923)  
(Coro del Norddeutscher Rundfunk  
di Amburgo dir. **Helmut Franz**)  
(Reg. eff. il 5-4-1975 dall'Heß-  
scher Rundfunk di Francoforte)  
Al termine: Chiusura

## programmi regionali

64

m) muss - Herzlich tut mich erfreuen  
Schmücke dich - Liebe (Org. Beh.)

## 65



# DREHER

## per chi ha naso



Perché una birra così piace a chi sa vivere. Piace a chi non s'accontenta di una birra qualsiasi. Piace perché è buona. Per il suo sapore stimolante. Dreher è la birra di chi sa quello che vuole. **Per questo chi ha naso beve Dreher.**



## rete 1

### 12 — GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

Sintesi delle gare principali del giorno precedente

13,30

### Telegiornale

IL TEMPO IN ITALIA

### 14-16 in collegamento via satellite da Montreal

### Giochi della XXI Olimpiade

### la TV dei ragazzi

18,30 EMIL

da un racconto di Astrid Lindgreen  
Quarta puntata

Una cometa in arrivo  
Personaggi ed interpreti:

Emil Jan Ohlsson  
Ida Lena Wisborg  
Padre di Emil

Allan Edwall  
Madre di Emil Emy Storm  
Tata Marta Carsta Lock

Lina Maud Hansson  
Alfred Bjorn Gustafson  
Regia di Olle Hellbom

Coprod.: Svensk Filmindustri Stockholm e RM Monaco

(Emil di Lonnemberga è edito in Italia da Vallecchi)

### 18,55 QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN

Testi di Romildo Craveri e Diego Fabbri con la collaborazione di Daniele D'Anza

### Seconda puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Livy Rina Morelli  
Mark Twain

Paolo Stoppa  
George Harold Bradley  
Kate Anty Ramazzini

Helen Yvonne Taylor  
Harriet Barbara Nelli  
Dorothy Lauretta Torchio

Patrick Mico Cundari  
La signora Langdon

Laura Carli  
Jervis Langdon  
Sergio Tofano

Un domestico  
Gualtiero Isnenghi  
L'editore Bliss

Dino Curcio  
Un elettricista  
Piero Gerlini

Il signor Babbic  
Stefano Sibaldi

e nel racconto « Il marito riconoscente »  
Il signor Thompson

Riccardo Garrone  
La droghiera

Vanna Nardi  
William Arnaldo Ninchi  
La madre di William

Ave Ninchi  
Un cameriere

Pino Cuomo  
Musiche di Fiorenzo Carpi

Costumi di Maurizio Monteverde  
Scene di Nicola Rubertelli

Arredamento di Gerardo Viggiani  
Delegato alla produzione

Gilberto Lovero  
Regia di Daniele D'Anza

(Replica)  
(Registrazione effettuata nel 1964)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

### Telegiornale

CAROSSELLO

20,45

### LA COPPIA DEI CAMPIONI

con Nino Manfredi e Paolo Panelli

Prima parte  
a cura di Raoul Franco

21 —

In collegamento via satellite da Montreal

### Giochi della XXI Olimpiade

DOREMI'

21,50

### Telegiornale

22 — In collegamento via satellite da Montreal

### Giochi della XXI Olimpiade

BREAK

23,45 circa

### Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

23,55-2 In collegamento via satellite da Montreal

### Giochi della XXI Olimpiade

4304



Mico Cundari e Patrick in « Questa sera parla Mark Twain » (18,55)

## rete 2

### 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Sport

### 19 — MISSILI TRA LE DUNE

Personaggi ed interpreti:  
Joey Christopher Witty  
Sandra Gena Yates  
Celia Heather Lyons  
Ned James Luck  
Andy Peter Wood  
Regia di William Hammond  
Prod.: Anvil Film Ltd.  
Beaconsfield Inghilterra per la C.F.F.

ARCOBALENO

20 —

### TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

### Spazio 1999

Originale filmato ideato da Gerry e Sylvia Anderson

Seconda serie  
Quinto episodio  
Gli occhi di Tritone

Sceneggiatura di Edward Di Lorenzo  
Personaggi ed interpreti:

John König  
Martin Landau  
Helen Russel

Barbara Bain  
Victor Bergman  
Barry Morse

Paul Morrow  
Prentis Hancock  
David Kano

Clifton Jones  
Sandra Benes  
Zienia Merton

Dr. Mathias Anton Phillips

Alan Carter Nick Tate  
Ted Clifford

Max Faulkner  
Consulente per il soggetto Christopher Penfold

Musica di Barry Gray, Vic Elms

Fotografia di Frank Watts  
Costumi di Rudi Gernreich

Regia di Ray Austin  
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ITC realizzata dalla Group Three)

DOREMI'

21,40

### TG 2 - Seconda edizione

21,50

### SPECIALE CRONACA

Dietro l'alibi della follia  
Un programma realizzato con i protagonisti della realtà sociale

BREAK 2

### TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN  
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Tierfangeexpedition im Land der Löwenberge - 5. Folge - Die grosse Affenjagd - Verleih: Intercontinental

19,25 Novellen aus dem Wilden Westen - 5. Folge: Prospera alte Mutter - nacht Bret Harter - Mit Dieter Eppler, Milla Kopp, Gerd Baltus, Lotte Ledl u.a. - Regie: Theodor Grädler - Verleih: Polytel

20,30-20,45 Tagesschau

## svizzera

13,30-14,30 Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI X Sintesi delle gare disputate ieri

17,45 Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI X Cronaca differita TV-SPOT X

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X TV-SPOT X

20,45 PHANTOM SHIP X Disegno animato

20,55 Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI X Cronaca diretta TV-SPOT X

21,15 DISEGNARE LA MUSICA X Canzoni per i pittori a Campione d'Italia 3ª parte (Replica)

TV-SPOT X

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21,55-2 Da Montreal: GIOCHI OLIMPICI X Cronaca diretta

Nell'intervallo (ore 24 circa): TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

## capodistria

18,30 TELESPORT X Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

21 — L'ANGOLINO DEI RA-GAZZI X Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG X

21,15 TELEGIORNALE X

21,35 IL SETTIMO FLAGELLO X

Film con Tadeusz Lomnicki, Magdalena Zawadzka, Irena Karel - Regia di Jerzy Hoffman

In Polonia nel 1670, ai confini di quella che è considerata la porta dell'Europa, si profila minacciosa l'invasione turca. Il forte delle truppe polacche — al comando del colonnello Michael — è stanziato nella fortezza di Kamenech, unitamente a un contingente di soldati di origine turca. La loro presenza è malvista dai combattenti polacchi. Durante una festa tra i militari della guarnigione, Malcovich, capo dei turchi fedeli ai polacchi, viene ucciso.

22,55 ZIG-ZAG X

TELESPORT X Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

## francia

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MA-DAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,10 IL CORNO DEL DILEMMA

Telefilm della serie « Agente specialissimo »

16 — NOTIZIE FLASH

16,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

17 — NOTIZIE FLASH

17,10 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

Seconda parte

17,45 FINESTRA SU...

10,15 LE PALMARES DES ENFANTS

18,30 TV SERVICE

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL - Sintesi

20 — TELEGIORNALE

20,30 L'EBREA DI CANON TROMPETTE

dal romanzo di Pascal du Terrail - Si puntata con Odile Versois, Anne Doucet, Laurence Vincendon

21,25 GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL

Riprese dirette

24 — TELEGIORNALE

## montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,35 NOTIZIARIO REGIONALE (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 CARTONI ANIMATI

20 — AVVENTURE IN ELICOTTERO

« Il pilota automatico »

20,25 TELEFILM

21,05 MAL D'AFRICA, MAL D'AMORE

Film  
Regia di Alfred Vohrer con Johanna Von Koczian, Gutz George, una giovane George, figlio di un ricco agricoltore, proprietario in Africa di una immensa fattoria, si trasferisce per un anno ad Amburgo per imparare a gestire gli affari. Qui conosce Doris, una ragazza-madre. Costringito dall'improvvisa morte del fratello a tornare in Africa, George, che ignora il passato della ragazza, convince Doris a seguirlo in Africa.

## MODA A PARMA

Presso la Camera di Commercio di Parma si è svolta il 15 giugno u.s. la 9ª edizione di «Moda a Parma»: questa manifestazione, confermando la sua validità, continua a svolgere una preziosa funzione di stimolo per la affermazione della capacità creativa e del buon gusto che caratterizza la produzione parmense del settore «abbigliamento». Nata come rassegna annuale di moda sotto gli auspicci della Camera di Commercio, la manifestazione è riuscita a unire gli imprenditori del settore abbigliamento in un Consorzio che ha portato il settore abbigliamento a traguardi eccezionali, collocandolo tra gli elementi trainanti dell'economia di Parma. Il Consorzio «Moda a Parma», presieduto dal ragioniere Antonio Marchetti (Hermitt) e dal vice presidente signor Gustavo Mattioli (Lesy), è oggi un insostituibile punto di riferimento e fulcro di intelighenti iniziative per una organica azione di qualificazione, di promozione e di successo commerciale in Italia ed all'estero della «Moda di Parma». In passato solo alcune aziende del settore potevano permettersi di parlare di esportazione: oggi anche ditte con una decina di dipendenti dialogano abitualmente con Francia, Germania, Giappone, Stati Uniti, Canada ecc. Il Consorzio «Moda a Parma» ha reso superabili tutti i problemi organizzativi ed economici che la politica dell'export comporta, sviluppando rapporti con i grandi compratori esteri. E in gran parte sotto il merito di aver portato il valore dell'esportazione del settore «Moda a Parma» da L. 2.767 milioni del 1972 a L. 7.526 milioni del 1975 in questi giorni il Consorzio «Moda a Parma» sta sviluppando due azioni promozionali con sfilate ed incontri con gli operatori economici di Canada a Montreal ed a Toronto. Anche gli atleti italiani a Monaco, a Innsbruck, ad Algeri ed ora a Montreal sono equipaggiati con abbigliamento Monti, ma tutti gli accessori (valigie, borsette, cinture, scarpe, foulards - cravatte) sono state fornite dal Consorzio «Moda a Parma». Le Aziende del Consorzio sono 24, in particolare ricordiamo Giusti - Hermitt - Lesy - Raphaëlle - Vanda - St. Paul - Baby Look - Jean Claude - Sander's ecc. In ogni singola produzione eccelle la qualità, la raffinatezza del gusto ed il livello creativo: elementi sui quali il Consorzio «Moda a Parma» può operare per assicurarne l'affermazione commerciale.

## la piccola posta di Lisa Biondi

La signora Lievore di Vicenza mi chiede la ricetta di un secondo piatto, eccola accontentata...

**ACCUGIE AL POMODORO** (per 4 persone) — Svuotate 600 gr. di accugie fresche, privatele della testa e della lisca centrale. Lavatele, asciugatele, richiudetele e fatele cuocere in 60 gr. di olio, poi salatele. A parte preparate la salsa facendo regolare uno specchio d'aglio pestato con 40 gr. di margarina RAMA, poi aggiungetevi 200 gr. di polpa di pomodori pelati e tritati e fate cuocere per 20 minuti circa, poi versatela su un piatto da portata, disponetevi le accugie cotte, spargetele con un trito di basilico e prezzemolo, poi servitele subito.

La lettera della signora Busetto di Bisuschio (Varese) mi chiede una ricetta di un secondo piatto, eccola accontentata...

**COTOLETTE PICCANTI** — Passate in uovo e pangrattato delle fette di vitello, poi fatele dorare in margarina RAMA imbondita. Tritate dei capperi e metteteli in un tegame con margarina RAMA e un po' di brodo, unitevi le cotolette e lasciate insaporire per qualche minuto. Servitele con la salsa.

Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a variare così...

**POLPETTE DI SARDE** (per 4 persone) — Togliete la testa e la lisca a 500 gr. di sarde fresche, lavatele, asciugatele e sminuzzatele. Mescolate in una terrina con 1 uovo, 30 gr. a piacere fra pinoli ed uvetta, 50 gr. di pangrattato, 50 gr. di parmigiano grattugiato, prezzemolo tritato, sale. Mescolate bene e formate tante polpette, infarinatene e fatele dorare e cuocere in margarina RAMA imbondita. Servitele con salsa verde a parte.

Alla signora Beni di Bersano che mi chiede la ricetta di un secondo piatto, rispondiamo così...

**COTOLETTE ALLA MENTA** — Spalmate delle due parti, con margarina MAYA, delle fette di vitello. Dispongietele in un tegame e su ognuna appoggiate una fetta di prosciutto cotto. Coprite ermeticamente e fate cuocere a fuoco lento per 15 minuti. Poco prima di servire spargete le cotolette con prezzemolo e della menta tritati, sugo di cottura e succo di limone.

«Lisa Biondi»

per consigli e ricette scrivete a «Lisa Biondi - Milano».

## televisione

«Speciale cronaca»: il manicomio aperto di Arezzo

## La follia in piazza

ore 21,50 rete 2

La follia esiste realmente o piuttosto nella maggior parte dei casi è un «mito», un'invenzione, un alibi creato dalla società per nascondere i propri limiti, le proprie carenze? Gli ospedali psichiatrici, i manicomii si possono ancora ritenere autentici case di cura e di rieducazione mentale o non sono piuttosto una specie di «lager» in cui i degenti vengono abbandonati per decenni senza la possibilità di verificare se la propria psiche sia effettivamente guarita? E non sono sovente gli stessi manicomii con il loro ambiente chiuso e repressivo a far diventare «pazze» persone che clinicamente non lo sarebbero più? Temi scottanti come si vede che vengono affrontati questa sera durante il primo special serale di *Cronaca* la rubrica della Rete 2 realizzata con i protagonisti delle realtà sociali. Più precisamente la trasmissione odierna si occupa dell'attuale situazione dell'ospedale psichiatrico di Arezzo riallacciandosi a un servizio-inchiesta dal titolo «L'ospedale e la città» realizzato due anni fa nella stessa città toscana in occasione della prima serie di *Cronaca*.

Dalla fine del 1974 l'ospedale psichiatrico di Arezzo è «aperto», come un comune luogo di ricovero civile; ognuno può entrare o uscire dall'ospedale, sono state abolite le terapie violente come la camicia di forza e l'elettroshock.

Perché dunque *Cronaca* è ritornata nella città toscana? La ragione è intrinseca allo spirito stesso della rubrica: seguire, nel loro evolversi i processi sociali in atto nella società, accostarsi ad un argomento innestandosi sulla sua dinamica, guardarla dal di dentro, far sì che la televisione stabilisca un rapporto di contemporaneità con un certo fenomeno non limitandosi a «fotografarlo» di tanto in tanto ma osservandolo e studiandolo nel suo movimento.

Due anni fa esisteva ancora ad Arezzo un «distacco» tra l'ospedale e la cittadinanza; oggi a breve distanza di tempo si è potuto constatare una totale presa di coscienza del problema psichiatrico da parte della popolazione.

Nel corso di un grande dibattito pubblico svoltosi in una piazza aretina e — fatto del tutto eccezionale, unico in Italia (ma forse anche in Europa) — organizzato dagli stessi degenti, il pubblico avrà modo di rendersi conto che la follia da sempre associata a immagini di pericolosità, di repressione del «diverso», è stata per la prima volta messa (e non solo metaforicamente) in piazza, «smitizzata».

Attraverso la proiezione dei filmati girati due anni fa e di quelli realizzati quest'anno all'interno dell'ospedale, attraverso l'intervento di degenti, sanitari, comuni cittadini e

amministratori pubblici emerge la dimostrazione che nella maggioranza dei casi la follia non esiste, è appunto come si diceva un «mito» e troppo spesso è stato anche un alibi, avallato dalla vecchia scienza psichiatrica ufficiale per coprire storie di violenza, di povertà ed emarginazione sociale. Non solo, ma anche quando non sono in gioco motivazioni di ordine socio-economico ma si tratta invece di veri casi psicopatici, il manicomio finisce per diventare, con le sue attuali strutture, un'istituzione repressiva, alienante la quale, lungi dal guarire il malato, lo rende socialmente irrecuperabile e quindi incapace, una volta uscito dall'ospedale, di fronteggiare la dura realtà esterna.

Un circolo vizioso insomma. Nel caso di Arezzo si è avuta addirittura la sensazione che molti degenti preferiscono la «gabbia dorata» del manicomio aperto piuttosto che uscire: potrebbe significare infatti emarginazione sicura, disoccupazione, tante altre cose. Ed è per questo che, pur tra notevoli resistenze e difficoltà, si stanno facendo strada metodi nuovi che tendono a trasformare gli ospedali psichiatrici in «comunità terapeutiche» costituite da medici, infermieri e degenti, ognuno partecipe della gestione, con l'intento di reinserire gradualmente i malati nella comunità di appartenenza e con la prospettiva ultima della scomparsa dell'ospedale psichiatrico come istituzione a parte. In questa direzione si muove e di questa volontà è testimonianza il manicomio aperto di Arezzo dove ogni giorno ha luogo un'assemblea di reparto e due volte alla settimana un'assemblea generale autogestita dai degenti. E ancora fanno fede di questa presa di coscienza i discorsi che sono stati fatti durante il dibattito pubblico tenutosi nella piazza della città toscana. Se fino a due anni fa si parlava dell'istituzione di riunioni all'interno del sanatorio e si discuteva delle differenze tra la vecchia e la nuova scuola psichiatrica, oggi questi tempi appaiono già superati poiché i discorsi dei degenti e dei sanitari si collegano a problemi sociali ed economici; problemi la cui soluzione è da molti ritenuta indispensabile premessa perché i «malati di mente» possano socializzarsi e quindi inserirsi nel mondo produttivo e vengano meno i motivi di emarginazione causa prima della loro «follia» e del loro abbandono per 30-40 anni negli ospedali psichiatrici. Le autorità amministrative aretine prevedono di abolire entro 4 anni l'ospedale sostituendolo con Centri di Igiene mentale.

Alla stesso modo delle puntate precedenti, anche quella di questa sera è stata costruita con il concorso di un gruppo di lavoro formato da degenti, medici e infermieri di Arezzo.

m. a.

# giovedì 29 luglio

XII/G

## GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

**martedì:** Atletica leggera (decathlon e salto triplo maschili), Pugilato (semifinali), Scherma (spada, a squadre, eliminatoire), Hockey su prato (semifinali), Lotta libera, Tiro con l'arco, Vela, Pallavolo.

**pomeriggio:** Atletica leggera (finali 100 metri, disco, 400 metri femminili); salto in lungo, 400 metri maschili); Canoa (recupero 1000 metri), Sport equestri (gran premio dressage a squadre), Scherma (finale spada a squadre), Calcio (finale terzo posto), Hockey su prato, Judo, Lotta libera, Tiro con l'arco, Pallavolo.

Siamo ormai arrivati alla fase finale dei Giochi. Anche le discipline di squadra si avviano alla conclusione. Il calcio offre già la finale per il terzo posto. Com'è noto l'Italia non ha partecipato al Torneo perché eliminata nella fase di qualificazione. Gli azzurri, comunque, hanno vinto una medaglia d'oro in questa disciplina nel 1936 a Berlino. Hanno ottenuto inoltre il bronzo nel 1928 ad Amsterdam, un quarto posto a Roma nel 1960. A Monaco si è imposta la Polonia seguita da Ungheria e Unione Sovietica.

Si conclude anche la spada a squadre e in questa specialità le imprese azzurre sono numerose. Si comincia subito con un quarto posto nel 1908 a Londra (Bertinetti, G. Mangiarotti, Nwak, Oliveri); niente nel 1912, ma quattro anni dopo, ad Anversa, la prima medaglia d'oro (N. Nadi, A. Nadi, Oliveri, Costantino, Urbani, Thaan di Revel, Allocchio, Marazzi, Canova, Bozza); bronzo nell'edizione successiva di Parigi (Basletta, Bertinetti, Canova, Cuccia, Mattegazzi, Moricca); ancora oro ad Amsterdam (Agostoni, Bertinetti, Cornaggia-Medici, Riccardi, Berti, Riccardi); nel 1932 a Los Angeles, un'altra medaglia d'argento (Agostoni, Cornaggia-Medici, Minoli, Riccardi, Ragnio); a Berlino si torna di nuovo al primo posto (Ragnio, Pezzana, Cornaggia-Medici, E. Mangiarotti, Riccardi, Brusati). L'altalena continua: a Londra, dopo l'interruzione dovuta alla guerra, gli azzurri tornano in pedana e conquistano una medaglia d'argento (E. Mangiarotti, D. Mangiarotti, Cantone, Mandruzato, Agostoni, Marini); segue il miglior periodo dal 1952 al 1964 con due medaglie d'oro e una d'argento. Ecco le squadre: 1952 — E. Mangiarotti, D. Mangiarotti, Bertinetti, Pavesi, Delfino, Battaglia; 1956 — Pellegri, Delfino, E. Mangiarotti, Pavesi; 1960 — Delfino, Pellegri, Pavesi, E. Mangiarotti, Marini, Saccaro; 1964 — Saccaro, Bredan, Paolucci, Delfino, Pellegri. Da allora solo un sesto posto a Città del Messico, ma non si può vincere sempre.

II/S XII/Q Varie testate

## QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN

ore 18,55 rete 1

Livy, la moglie di Twain, racconta il loro primo litigio, uno dei pochi nella lunga affettuosa vita coniugale. Erano appena sposati ed andavano ad abitare in una casa lussuosa: quattordici camere, giardino, scuderia. Troppe spese, protestava Twain: e non sapeva che quello era il regalo di nozze del suocero, Jervis Langdon; Jervis e Livy non gli avevano detto nulla per burlarsi di lui. Cambia la scena: ecco Twain nel suo studio, intento a finire un racconto che vagamente allude alla sua riconoscenza per il regalo dei Langdon. La morale della storia è questa, paradossale: meglio un lutto in famiglia che il supplizio di dover esser grati in eterno. Altro ricordo dei primi mesi di matrimonio: ossessionato dal timore dei ladri, Twain fa venire

dalla Germania un costosissimo e delicato apparecchio che dovrebbe dare prontamente l'allarme non appena qualcuno si introduce in casa. Difatti, una notte, i ladri arrivano: l'apparecchio li segnala puntualmente, ma quelli riescono a fuggire indisturbati e carichi di bottino. E ancora: Twain alle prese con un ometto inappuntabile, con gli occhiali cerchiati d'oro. Si presenta: lavora al Ministero del Tesoro. Si parla di questo e di quello, anche il discorso non tocca il tasto dei proventi dello scrittore. L'ometto è convinto che quella del letterato sia una vocazione non troppo remunerativa. Twain protesta. Lui guadagna bene, ci son pochi scrittori in America, che guadagnano quanto lui. Prima di andarsene lo strano signore consegna a Twain dei moduli: sorpresa finale, era l'agente delle tasse.

V/P Varie

II/S di G. e S. Auden

## MISSILI TRA LE DUNE

ore 19 rete 2

La vicenda, tratta da un racconto di Lois Lamplugh e sceneggiata da Gerrard Bryant con la regia di William Hammond, si svolge in una cittadina marittima del Devonshire, la cui vasta spiaggia è stata dichiarata «zona pericolosa» dalle autorità militari poiché vi si dovranno svolgere delle esercitazioni di lancio di missili. Questo provvedimento è ritenuto un «sopruso» dai cinque ragazzi Allen, e cioè Sandra, Celia, Ned, Andy e Joey, i quali non possono più fare gare emozionanti sui loro piccoli yachts da sabbia. Ai fratelli Allen si uniscono altri ragazzi che decidono di protestare tutti assieme, con volantini e un comizio. Ma chi tirerà fuori i quattrini per affittare il locale? Il piccolo Joey ha una bella idea: venderà Bimbo, il suo cane; per un animale così bello e intelligente gli daranno certamente una grossa somma. Ma Bimbo non vuol saperne di cambiar padrone e se ne scappa. Joey disperato gli corre dietro e così vanno a finire sulla spiaggia...

## SPAZIO 1999:

Gli occhi di Tritone

ore 20,45 rete 2

Dallo spazio arriva un'astronave in prossimità di Alpha. In realtà non si tratta, come in un primo tempo sembrava, di una vera astronave, ma di una sfera vuota circondata di luce. L'«oggetto» è partito dal pianeta Tritone con l'incarico di raccogliere informazioni nello spazio e riportarle al pianeta. Per svolgere questa missione i tritoniani penetrano, per mezzo di un raggio di luce, nel cervello degli abitanti di Alpha e ne controllano l'attività. Ad essere fatta «prigioniera» dal raggio è Helen Russel. Il destino della donna sembra segnato: la dottoressa infatti dovrà morire ma non prima di avere comunicato agli alieni tutte le informazioni necessarie. Per salvarla il comandante John Konig decide di affrontare i tritoniani e informarli che la loro missione è ormai inutile: infatti Tritone è ormai disintegrato da milioni di anni luce. Gli alieni, controllata la notizia, si autoannientano. (Servizio alle pagine 96-97).

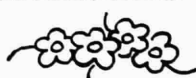
## QUESTA SERA IN CAROSELLO

**Bertolini**

PRESENTA:



## LE AVVENTURE DI MARIAROSA



# radio giovedì 29 luglio

IL SANTO: S. Marta.

Altri Santi: S. Simplicio, S. Lucilla, S. Lupo, S. Faustino, S. Serafina.  
Il sole sorge a Torino alle ore 6.10 e tramonta alle ore 21; a Milano sorge alle ore 6.03 e tramonta alle ore 20.55; a Trieste sorge alle ore 5.44 e tramonta alle ore 20.38; a Roma sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 20.32; a Palermo sorge alle ore 6.06 e tramonta alle ore 20.19; a Bari sorge alle ore 5.45 e tramonta alle ore 20.12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1856, muore a Eindhoven il compositore Robert Schumann.

PENSIERO DEL GIORNO: Una prova non piccola della propria bontà sta nel fidarsi della bontà degli altri. (Montaigne).

Festival di Bayreuth 1976

## Il crepuscolo degli Dei

ore 16,45 radiote

Quarto appuntamento radiofonico con il Festival di Bayreuth 1976. E' la volta della terza « giornata » dell'Anello del Nibelungo, ossia del *Crepuscolo degli Dei* (in tedesco *Götterdämmerung*), con cui si chiude la grandiosa vicenda drammatico-musicale che pone in contrasto e in conflitto il mondo degli « asen », luminosi abitatori del Walhalla, quello di semidei, eroi, uomini e quello sotterraneo degli oscuri Nibelunghi. Una scena di fuoco apre il dramma: forti bagliori illuminano a tratti l'alta rupe delle Walkirie su cui le Norne tessono i destini invincibili che condurranno alla fatale catastrofe. Il fuoco lo conclude nella rovina di un universo colpevole e nel preannuncio di una futura vita innocente.

I « Leitmotiv » del *Crepuscolo* sono in massima parte i medesimi delle tre precedenti partiture (*L'oro del Reno*, *La Walkiria*, *Sigfrido*; in tedesco *Das Rheingold*, *Die Walküre*, *Siegfried*), però elaborati, intrecciati e arricchiti di significati nuovi, a congiungere uomini e cose nello svolgimento della straordinaria narrazione. Ma accanto a questi ecali nuovi « temi conduttori » fra i quali il tema di Brünnhilde, di Guttrune, di Hagen, del « patto di fratellanza », dell'« assassinio », della « follia di vendetta » e il nuovo tema delle figlie del Reno. Fra le pagine memorabili della partitura, nonostante l'inscindibilità del contesto, difesa con profonda convinzione da Wagner, la prassi concertistica ha tratto il « viaggio di Sigfrido sul Reno » (lo splendido intermezzo), in cui appaiono in sintesi « i motivi metafisici e morali, cosmici e umani che reggono l'intero ciclo » (Manacorda), e la famosa, non meno splendida, « marcia funebre » ch'è uno dei vertici della letteratura wagneriana. Una finissima notazione è quella di Giorgio Vigolo il quale nella sua *Introduzione alla « Tetralogia » di Wagner* scrive a proposito della terza e ultima « giornata »: « Qui tutto dovrebbe essere, per lo stesso titolo dell'opera crepuscolare, pessimistico e depresso. Invece, nonostante le più nere in-

tenzioni del testo, la musica di Wagner finisce sempre con l'essere « aurorale ». Nessuna opera contiene tante nascite di sole. La scena stessa delle Norne nel prologo — carica di sinistri presagi — partecipa all'ascoltatore uno stato d'animo grandioso ed estatico, quanto mai lontano dalla depressione. Così il motivo dei Gibicunghi; così il tetro preludio del II atto che anch'esso si risolve in un'aurora; così la scena delle nozze con il richiamo di Hagen che soffia nel corno di un toro ». E oltre: « Diremo di più: perfino la scena della morte di Sigfrido e la marcia funebre sono prive di un reale « pathos » e attengono una sorta di esaltante, sublime epicità. La musica di Wagner non fa spargere lagrime: oppure le fa spargere di una strana felicità. Nessuno si commuove alla morte di Sigfrido, più di quanto si commuova alla caduta del sole nel solstizio d'inverno. E' invece una esaltazione apollinea che il meraviglioso rap-sodo qui ti produce, o meglio quella sorta di ispirato entusiasmo che in tedesco si esprime con la parola « Begeisterung ».

Ma ecco, in breve, l'argomento del *Crepuscolo*. Siegfried, dopo aver donato a Brünnhilde l'anello come pegno di fedeltà, parte per compiere nuove gesta. Nel regno dei Gibicunghi il figlio di Alberich, Hagen, vive con i due fratelli Gunther e Guttrune. Qui giunge Siegfried e Hagen, per vendicare l'uccisione del padre, progetta di ucciderlo. Gli propina un filtro magico affinché dimentichi Brünnhilde; poi combina un doppio matrimonio di Siegfried con Guttrune e di Gunther con Brünnhilde. Mentre si sta per svolgere la cerimonia nuziale, la Walkiria riconosce l'anello al dito di Siegfried e accusa l'eroe di tradimento. Poi si schiera dalla parte di Hagen; questi all'improvviso immerge la lancia nella schiena di Siegfried e lo uccide.

Brünnhilde ordina di elevare una pira per lo sposo e si impadronisce dell'anello che restituirà alle figlie del Reno. Poi si getta sul rogo con il suo cavallo Srane. Le fiamme divorano il Walhalla dove siedono, immobili, gli Dei.

## radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

L. van Beethoven: Allegro vivace, III movimento della Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. J. Krips) ♦ G. Bizet: Marcia dei contrabbassieri dall'opera Carmen (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein) ♦ U. Giordano: Intermezzo dall'opera « Fedora » (Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. F. Fricsay) ♦ A. Honegger: Pacific 31 movimento sinfonico ♦ M. de Falla: « Danza ritual del fuoco » dal balletto El Amor Brujo (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia

Giochi della

XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

6,40 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principi (II parte)

7 — GR 1 - Prima edizione

7,20 GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 CONCERTO PICCOLO

Un programma di Giorgio Calabrese

14 — Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Gianni Bonagura

Complesso diretto da Franco Goldani

Realizzazione di Dino De Palma

15,30 UNA CARRIERA SENTIMENTALE: VITA DI GEORGE SAND

Originale radiofonico di Amleto Micozzi

2ª puntata: « L'erede di Nohant »

La madre di Aurore Lida Ferro

Il tutore Dino Desiata

19 — GR 1 SERA - Sesta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 JAZZ GIOVANI

Un programma presentato da Adriano Mazzeotti

20,20 ABC DEL DISCO

Un programma di Lilian Terry

21 — GR 1 - Settima edizione

21,15 Il classico dell'anno

ORLANDO FURIOSO, raccontato da ITALO CALVINO (8ª) - Mandricardo rapisce Dorotea - Lettura di Bonagura e Sbragia Regia di Nanni de Stefani (Replica)

21,45 CONCERTO DEL FLAUTISTA

MARIO ANCILLOTTI E DEL PIANISTA CARLO BRUNO Albert Roussel: Joueurs de flûte, quattro pezzi per flauto e

Giochi della XXI Olimpiade

7,40 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principi (II parte)

8 — GR 1 - Seconda edizione

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nanni Loy

11 — Federica Taddei presenta

L'ALTRO SUONO ESTATE

Realizz. di Rosangela Locatelli

11,30 Marchesi e Palazzo presentano:

KURSAAL PER VOI

Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropicana con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Luppi, Angela Luce, Angiolina Quinterno - Orchestra dir. Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti - Regia di Sandro Merli (Replica)

12 — GR 1 - Terza edizione

12,10 Quarto programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

Realizz. di Giorgio Clapragini

Aurore Ilaria Occhini

James Franco Luzzi

Angele Daniela Gatti

Casimir Michele Calamara

Delphine Franca Alboni

Regia di Anton Giulio Majano (Registrazione)

15,45 CONTRORA

Motivi italiani e un racconto scelti da Tonino Ruscitto

17 — GR 1

Quinta edizione

17,05 Le piccole forme musicali

LA BALLATA

17,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

pianoforte: Pan - Tityre - Krishna - Monsieur de la Pejaude - Ludvig van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 41 per flauto e pianoforte: Introduzione - Minuetto con variazioni - Allegro molto - Andante con variazioni - Allegro scherzando - Adagio - Allegro

22,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

23,20 GR 1 - Ultima edizione

Al termine Chiusura

23,31-2 (Notturmo italiano)

RADIO OLIMPIA

Giochi della XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

## radiodue

Nel corso della trasmissione  
- Un altro giorno - tra le ore 6  
e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le  
8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi  
Collegamento diretto con i no-  
stri inviati a Montreal

### 6- Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino  
con Turi Vasile  
(I parte)

Nell'intervallo:  
Bollettino del mare  
(ore 6,30): GR 2 - Notizie di  
Radiomattino

### 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

### 7,50 Un altro giorno

(II parte)

### 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 EMILIO CICOLI presenta:  
Dive parallele

ovvero le donne del film ri-  
vista americano

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Alvise Sapori

9,30 GR 2 - Notizie

### 9,35 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

di Edoardo Anton  
17° episodio  
Figaro Ernesto Calindri  
Gioacchino Rossini Gino Cervi  
Olivia Pellissier Renata Negri  
L'avvocato Zanolini

Franco Scandurra  
Padre Gavani Vittorio Donati  
Ninetta Grazia Radichini  
Torino Corrado De Cristoforo  
Regia di Umberto Benedetto  
(Registrazione)

### 9,55 CANZONI PER TUTTI

GR 2 - Estate

### 10,30 I compiti delle vacanze

passatempo estivo di Guido  
Clericetti e Umberto Domina  
condotto da Lauretta Masiero,  
Paolo Carlini, Milena Albieri

Regia di Enzo Convalli

Nell'intervallo (ore 11,30):

### GR 2 - Notizie

12,10 Trasmissioni regionali

### 12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

### 12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-  
compagni con la partecipazione  
di Giorgio Bracardi e Mario  
Marenco

### 15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute  
Bollettino del mare

### 15,40 LE CANZONI DEGLI ABBA

### 16- RADIO OLIMPIA

### Giochi della

### XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

### 17,30 IL MIO AMICO MARE

Un programma presentato da  
Giorgio Mecheri  
Regia di Sergio Velitti

### 17,50 Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la  
HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni  
(Replica)

### 18,30 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte  
le età presentata da Guido e  
Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

### manola: Gianna Giachetti; Terza

manola: Rosanna Neri; Prima zi-  
tella: Maria Grazia Capobianca;  
Seconda zitella: Anna Polverosi;

Terza zitella: Gemma Giarotti; La  
madre delle zitelle: Jone Morino;

Prima aiola: Giovanna D'Argenzio;  
Seconda aiola: Luisella Visconti;

Lo zio: Lauro Gazzolo  
Commenti musicali a cura di  
Firmino Sifonia - Regia di Flaminio Bollini (Registrazione)

Nell'intervallo (ore 22,30 circa):  
GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare  
BURT BACHARACH E LA SUA  
MUSICA

23,29 Chiusura

### 23,31-2 (Notturno italiano)

### RADIO OLIMPIA

### Giochi della

### XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

## radiotre

### 7- QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di aper-  
tura della rete Novanta minuti in  
diretta di musica guidata, lettura  
commentata dei giornali del matri-  
no (il giornalista di questa set-  
timana: Livio Zanetti), collega-  
mento con le Sedi regionali,  
« Succede in Italia »

— Nell'intervallo (ore 7,30):

### GIORNALE RADIOTRE

### 8,30 CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: Sonata  
n° 1 in si minore BWV 1030  
(Maxence Lariou, flauto; Rafael  
Puyana, clavicembalo) • Carl Phi-  
lipp Emanuel Bach: Variazioni su  
« La Folie » (Clavembalista  
George Malcolm) • Wolfgang  
Amadeus Mozart: Divertimento in  
fa maggiore K. 247 (Strumentisti  
dell'Ottetto di Vienna)

### 9,30 Presenza religiosa nella musica

Perluigi da Palestrina: Hymnus  
in adagio (Choir of St. John's  
College Cambridge, diretto da  
George Guest) • Wolfgang Ama-  
deus Mozart: Litaniae Lauretane  
K. 195 (Jenniffer Vyvan, soprano;  
Nancy Evans, contralto; William  
Herbert, tenore; George James,  
basso; Ralph Downes, organo -  
Orchestra Byrd Neel, Coro St.  
Anthony diretto da Antony Lewis)

### 10,10 La settimana di Georg Fried-

rich Haendel  
Concerto in si bemolle maggiore  
op. 4 n. 6 (Osian Ellis, arpe.

Demond Dupré, liuto - Orchestra  
Philomusica di Londra diretta da  
Granville Jones); Sonata in si mi-  
nore op. 1 n. 9 per flauto e  
continuo (Jean-Pierre Rampal, flau-  
to; Robert Veyron Lacroix clavi-  
cembalo); « Silete venti », motet-  
to per soprano, oboe, archi e  
basso continuo (Soprano Halina  
Lukomska - Collegium Aureum -  
diretto da Rolf Reinhardt)

### 11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Gio-  
rnale Radiotre

### 11,15 Intermezzo

Piotr Il'ich Ciaikovski: Il Volvo-  
da-Ballata sinfonica op. 78 (Ida  
Puskin) (Orchestra Sinfonica di  
Torino della RAI diretta da Ric-  
cardo Muti) • Camille Saint-  
Saens: Concerto n. 5 in fa ma-  
giore per pianoforte e orchestra  
(Solisti Aldo Ciccolini - Orchestra  
« De Paris » diretta da Serge Bau-  
do)

### 12- Ritratto d'autore

### GIOVANNI GIUSEPPE CAM-

### BINI (1746-1825)

Quartetto in re maggiore per archi:  
Allegro con grazia - Andante -  
Allegro con brio (Quartetto Car-  
mirelli). Sonata VI: Allegro -  
Allegretto galante (Pianista Gio-  
vanni Vianello); Quintetto n. 3 in fa  
maggiore per strumenti a fiato:  
Allegro moderato - « arghetto so-  
stretto » Ronco (Allegro) (« Fe-  
stival Wind Quintet »)

### 13- Il disco in vetrina: Musiche di

### Henry Purcell

Funeral Sentences - Remember  
not lord our offences - March

- Canzona (Charles Brett, con-  
trottenore; Ian Partridge, teno-  
re; Forbes Robinson, basso;

Stephen Cioerbury, organo; Ja-  
ne Ryan, basso di viola da  
gamba - Coro del « St. John's  
College » e Gruppo di trombo-  
ni del Complesso « Sympho-  
niae Sacrae » diretti da Geor-  
ge Guest); Te Deum e Jubilate  
in re maggiore, per voci soli-  
ste, coro, archi, trombe e bas-  
so continuo (James Bowman,  
controttenore; Ian Partridge, te-  
nore; Forbes Robinson, basso -  
Coro del « St. John's College »  
di Cambridge diretto da Geor-  
ge Guest)

(Dischi Argo)

### 13,45 GIORNALE RADIOTRE

### 14,15 La musica nel tempo

### ALLA RICERCA DEL FLAUTO

### PERDUTO

di Diego Bertocchi

Richard Strauss: La donna sen-  
za ombra: Atto I: scena I; La  
donna senza ombra: Atto II:  
finale (Orchestra Filarmonica  
di Vienna e Coro dell'Opera  
di Stato di Vienna diretti da  
Karl Böhm)

### 15,35 INTERPRETI ALLA RADIO

### Pianista VINCENZO BALZANI

Maurice Ravel: Sonatina: Mo-  
derato - Minuetto - Animato:  
Pavane pour une enfante dé-  
funte; Gaspard de la nuit: On-  
dine - Le Gibet - Scarbo

16,15 Italia domanda

### COME E PERCHE'

### 16,30 RADIO OLIMPIA

### Giochi della

### XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

### 16,45 FESTIVAL

### DI BAYREUTH 1976

In collegamento diretto con il  
Bayerischer Rundfunk di Mo-  
naco di Baviera

### L'ANELLO DEL NIBELUNGO:

### UN PROLOGO E TRE GIOR-

### NATE

Poemi e musica di RICHARD  
WAGNER

Terza giornata:

### Il crepuscolo degli Dei

Opera in tre atti

Siegfried: Jess Thomas; Gunter:  
Jerker Arvidsson; Hagen: Hen-  
derbusch; Alberich: Zoltan Kele-  
men; Brunnhilde: Gwyneth Jones;  
Gutrune: Iria Aurora; Waltraute:  
Yvonne Minton; Prima Norna:  
Ortrun Wenkel; Seconda Norna:  
Dagmar Trabert; Terza Norna:  
Hannele Bode; Woglinde: Yoko Kawa-  
hara; Wellgunde: Ilse Gramatzki;  
Flosshilde: Adelheid Krauss

Direttore PIERRE BOULEZ

Orchestra e Coro del Festival  
di Bayreuth

MP del Coro Norbert Balatsch

— Prima di ogni atto:

La trama dell'opera esposta da

Giorgio Vigolo

— Nel 1° intervallo:

(ore 18,55 circa):

La critica nel foyer: una re-  
censione improvvisata da Diego

Bertocchi, Mario Bortolotto,  
Teodoro Celli

(ore 19,20 circa):

Radio Mercati e GIORNALE

RADIOTRE

— Nel 2° intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIOTRE

(ore 21,30 circa):

WAGNER E BAYREUTH

a cura di Bruno Caugli

3° puntata

— Al termine (ore 23,20 circa):

Chiusura



## programmi regionali

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

**2,06** **Motivi tra tre città:** Valzer della povera gente, Fiori trastersevani, A Paris dans chaque Feaubourg. Il colore dell'Anno, A Paris, Chitarra romana, Ciel de Paris, La porti un bacione a Firenze, **2,36** **Intermezzi e romanze da opere:** Umberto Giordano. Mese mariano: Intermezzo, Antonio Carlos Gomes. Salvatore Rosa, Atto 2°: «Di sposo di padre». Gaetano Donizetti: La favorita, Atto 3°: «O mio Fernando». Giuseppe Verdi: I masnadieri, Atto 10: «O mio castel paterno». Franz Schmitt: Nôtre Dame: Intermezzo, **3,06** **Sogniamo in musica:** Concerto per tre, Stradivarius, Yesterday, Midnight cowboy, Tema d'amore, Sleepy shores, The last waltz, Try to remember, **3,36** **Canzoni e buonomore:** Me pizzica me mozzica, Carnival, Il gioco della mela, Sugli sugli bane bane, La cosa più bella, Cico e bum, Bocca collega pelle di pesca, **4,06** **Solisti celebri:** Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3 per violino e pianoforte. Allegro con spirito - Adagio con molta espressione - Rondo, **4,36** **Appuntamento con i nostri cantanti:** Noi due insieme, Innamorati, Senza titolo, Domani è la mia vita, Testarda lo (La mia solitudine), Domani **5,06** **Rassegna musicale:** El bimbo, Malinconica, Serenà, Santa Lucia, Amara terra mia, Lui qui lui là (Eu so quero em xodo), Aquarium, **5,36** **Musique per un buongiorno:** La gondolina, Lover, Ma maison et la rivière, Archi in sotto, Incontro a Capri, Sottavoce, Yellow bird, Giocherellando con swing.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

**regioni a statuto speciale**

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo. Altre notizie. *Autor de nous*. Lo sport. Lavori, pratiche e consigli di stagione. Teccuino. *Che tempo fa*. 14,30-15,00 Cronaca. *Primo piano*. 15,00-15,30 Trentino-Alto Adige. 15,30-16,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 16,30-17,00 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cronache regionali. *Corriere del Trentino*. *Corriere dell'Alto Adige*. Servizio speciale. 15,15-50 Centri di cura. 15,30-50 *Il tempo*. 15,30-50 *Il tempo*. Programma di Simone Giuseppe Gabrielli. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - In confidenza. Friuli-Venezia Giulia - 7,45-8 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,30-13,00 Gazzettino. 13,00-13,15 *Il tempo*. 13,15-14,45 Gazzettino. 15,10 - *Giovani oggi* - Appuntamenti musicali fuori schema di Carlo de Incontra e Alessandra Longo. 15,50 - *Un tempo, un luogo* - Da *Il gelso* dei Fabiani a *Il gelso* di Gruber. Benco (4), 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani - Musica di Gaetano Donizetti. Atto I. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto II. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto III. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto IV. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto V. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto VI. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto VII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto VIII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto IX. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto X. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XI. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XIII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XIV. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XV. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XVI. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XVII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XVIII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XIX. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XX. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XXI. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XXII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XXIII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XXIV. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XXV. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XXVI. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XXVII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XXVIII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XXIX. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XXX. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XXXI. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XXXII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XXXIII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XXXIV. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XXXV. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XXXVI. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XXXVII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XXXVIII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XXXIX. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XL. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XLI. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XLII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XLIII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XLIV. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XLV. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XLVI. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XLVII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XLVIII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto XLIX. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto L. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LI. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LIII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LIV. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LV. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LVI. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LVII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LVIII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LIX. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LX. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LXI. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LXII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LXIII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LXIV. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LXV. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LXVI. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LXVII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LXVIII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LXIX. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LXX. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LXXI. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LXXII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LXXIII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LXXIV. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LXXV. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LXXVI. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LXXVII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LXXVIII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LXXIX. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LXXX. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LXXXI. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LXXXII. Persepolis. 16,10-17 - *L'esil d'amore* - Melodramma in tre atti di F. Romani. Atto LXXXIII. Persepolis. 16,10-17 -

Verdi. Dottore Olivero De Fabritiis. M. del cor Gaetano Riccitelli (Reg. ef. il 12-11-1974 al Teatro Comunale di Torino).  
13.00-13.30 Giochi di società. Giochi del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.  
13.30-14.00 La Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco. Notiziario della Rai e della Rte. Cronaca che locali. Notizie sportive. 15.45 Appuntamento con opera lirica. 16.45 Quattro d'Italia. 16.10-16.30 Musica leggera. 16.30-16.45 10-12-12. Musica leggera e Notiziario della Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo. 1<sup>a</sup> ed. 14.30. La settimana economica - a cura di Corrado. 15.00-15.30 Vacanze diverse - a cura di Corrado. 15.30-16.00 Complesso isolano di musica leggera. 16.00-16.30 10-12-12. 20 Gazzettino sardo. 2<sup>a</sup> ed. Serie Siciliana. 7.00-7.45 Gazzettino Siciliano. 1<sup>a</sup> ed. 12.00-12.30 10-12-12. 14.00-14.30 Gazzettino. 3<sup>a</sup> ed. 15.05 Saggio al Conservatorio. 15.30-16.15 Fermata a Gazza. Emma Montali. 19.30-20.00 Gazzettino.

**Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dia Dolomites. 19,05-19,15 \* Dai crepes di Sella \*: Cianties y sunedes per i Ladins.**

## Scenario

del Lazio: prima edizione, 14-14,30.  
Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 12-10,12-30. **Giornale di Ascoli Piceno** - 12-10,12-30.  
**Giornale di Ancona** - 12-10,12-30.  
d'Abruzzo edizione del pomeriggio.  
**Molise** - 12-10,12-30. **Corriere del Molise**: prima edizione, 14-30,15. **Corriere del Molise**: seconda edizione. **Campania** - 14-30,15. **Gazzettino di Napoli** - **Borsa Valori** - *Chiamata marittimi* - 7-8,15 - *Good morning from Naples* - Trasmissione in inglese per il mare - 7-8,15. **LA TOGA** - 12-10,12-30. **Corriere della Puglia**: prima edizione, 14-14,30. **Corriere della Puglia**: seconda edizione. **Basilicata** - 12-10,12-30. **Corriere della Basilicata**: prima edizione, 14-30,15. **Corriere della Basilicata**: seconda edizione. **Calabria** - 14-30,15. **Corriere della Calabria**, 14-30. **Gazzettino Calabrese**, 14-14,15. **Musica** per tutti.

sender bozen

6.30 Klingender Morgensgurgel. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7.30 Olympiareport. 7.45-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik bis Mittag. 10.15-10.30 Nachrichten. 10.15-10.25 Naturgeschehen - von Jules Renard. 11.30-11.35 Wissen für alle. 12.12-10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen. 13.30-14.30 Nachrichten. 13.30-14. Leichtes. 14.30-15.30 Nachrichten. Dazwischen. 15.30-16.30 Nachrichten. 16.30-17.05 Nachrichten. 17.45 Anton Tschewchow - Der Schuster und der Teufel - es liest Helmut Wlasak. 18.05 Begegnung mit der klassischen Musik. 19.05 Musikalisches Gespräch. 20.05 Olympiareport. 19.55 Musik und Weltberedschaften. 20 Nachrichten. 20.15 - Wer zuletzt lacht... Baulerische Komödie in 3 Akten von Julius Pohl. 20.15-21.15 Musik. 21.15-22.15 Der Dentonator. Toni Weger, Hans Florschütz, Reinhold Oberkofler, Hans Rieder, Anna Fallier, Julie Nosek, Berta Pircher. Regie: Erich Innerberger. 22.15-22.18 Der Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovenščini

V. Koledar, **7.05-9.05** Jutrjana glasba.  
 7. Odmor (7,15 in 8,15) Poročila. **11.30**  
 Poročila. **11.35** Slovenski razgledi.  
 Tržaške cerkve pred sto leti. Fianst  
 8. Odmor (8,15 in 9,15) Poročila. **11.30**  
 Poročila. **11.35** Slovenski razgledi.  
 Pred preljudje, Variacije brez teme  
 Vitezi vesele postavbe od Jurija a  
 pušo - do Čuka na palici - Slovenski  
 ansambli in zbori. **13.15** Poročila. **13.30**  
 Poročila. **13.35** Slovenski razgledi.  
 - Dejstva in mnenja. **17.30** Za mlade  
 poslušalce. **45** in **33** obratov. V odmoru  
 (17,15-17,20). Poročila. **18.15** Glasbeni  
 glasbeni. **18.30** Polifonia. Pesmi Franca  
 9. Odmor (9,15 in 10,15) Poročila. **11.30**  
 Poročila. **11.35** Slovenski razgledi.  
 19.10 Alojz Rebula Po deželi velikih  
 jezer. **5** - Pastir divjine. **19.25** Za  
 najmlajše pravilnice, pesmi in glasba.  
 20. Glasbeni glasbeni. **20.15** Poročila.  
 20.15 Poročila. **20.20** Slovenski razgledi.  
 ki jo je napisal Furio Bond, prevreda  
 Ljilja Rehar. Izvedba Radjaki od  
 Režija Jože Petrin **22.10** Glasba za  
 lažko noč. **22.45** Poročila. **22.55-23**

**regioni a statuto ordinario**

**Piemonte.** 12-10-12-30 Giornale del Piemonte; 14-30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia.** 12-10-12-30 Gazzettino Padano; prima e seconda edizione. **Veneto.** 12-10-12-30 Giornale del Veneto; prima edizione. 14-30-15 Gazzettino Veneto; prima edizione. **Liguria.** 12-10-12-30 Gazzettino della Liguria; prima edizione. 14-30-15 Gazzettino della Liguria; seconda edizione. **Emilia-Romagna.** 12-10-12-30 Gazzettino Emilia-Romagna; prima edizione. 14-30-15 Gazzettino Emilia-Romagna; seconda edizione. **Toscana.** 12-10-12-30 Gazzettino Toscano; 14-30-15 Gazzettino Toscana; 14-30-15 Corriere delle Marche; prima edizione. 14-30-15 Corriere delle Marche; seconda edizione. **Umbria.** 12-10-12-30 Corriere dell'Umbria; prima edizione. 14-30-15 Corriere dell'Umbria; seconda edizione. **Lazio.** 12-10-12-30 Gazzettino di Roma; prima edizione. 14-30-15 Gazzettino di Roma; seconda edizione.

## radio estere

**capodistria** m 278  
kHz 1079

**8 Buongiorno in musica.** 8,30 Giornale della radio. 8,50 Quattro passi con... 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi (1ª parte). 10,15 Complesso Santo & Johnny. 10,30 Notiziario. 10,35 Intervista a mezzo musicale. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna, un'amica, tante amiche. 11,15 Musica e canzoni. 11,30 E' con noi... (2ª parte). 11,45 Orchestra Cyril Stancin. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 All'aria aperta. 14,10 Superperganita. 14,30 Notiziario. 14,35 Libri in vetrina. 14,40 Brani d'opera. 15,15 Savio Record. 15,30 Mini jukebox. 16 Orchestra Bob Rosing. 16,15 Polidori. 16,30 E' con noi... 16,45 Teletutti qui. 17 Notiziario. 17,15-17,30 Terzo Fariselli.

20,30 Crash. 21 Programma scambio.  
21,30 Notiziario. 21,35 Rock party. 22,00  
Solisti e complessi sloveni. 22,30 No-  
tiziario. 22,35 Intermezzo musicale.  
22,45 Classifica LP. 23,30 Giornale  
radio. 23,45-24 Canta Bing Crosby.

montecarlo  $\frac{m}{\text{kHz}}$  428  
701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16  
- 18 - 19 **Notizie Flash** con Gigi Sal-  
vadori e Claudio Sottili, **6,35** Giù  
dal letto, **7,10** Dischi a richiesta  
**7,35** Ultimissime sulle vedette, **8**  
**Oroscopo**, **8,15** Bollettino meteorolo-  
gico, **8,36** Rompicapo tris, **9,30** Fate  
voi stessi il vostro programma.

**10 Parliamone insieme.** 10,45 Risponde Roberto Biasoli: enogastronomia. 11,15 Legge: Antonio Sulfaro. 11,30 Rompicapo tris. 11,35 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina. 13,48 « Brrr » risate di brivido con Antonio.

**14** Due-quattro-lei. **14,15** La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro. **15,30** Rompicapo tris. **15,35** Renzo Cortina un libro al giorno.

**16 Self-Service.** **16,40** Offerta speciale. **16,50** Saldi. **17** Hit Parade degli ascoltatori. **17,51** Rompicapo tris. **18** Federico Show con l'Olandese Volante. **18,03** Dischi pirata. **19,03** Break. **19,30-19,45** Parole di vita.

**svizzera** m 538,6  
kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7.30 - 8.30 - 9.30 Notiziari. 7.45 Il pensiero del giorno. 8.15 L'agenda. 8.30 Oggi in edicola. 8.35 Olimpia XXI. 10 Radio mattina. 11.30 Notiziario. 12.20 Shakespeare and Merlot. 12.50 Presentazione programmi. 13 I programmi informativi di mezzogiorno. 13.10 Ressegna della stampa. 13.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 14.05 Motivi per voi.

14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Parole e musica. 17 Il piacevirante. 17,30 Notiziario. 19 Viva la terra. 19,30 L'informazione della sera. 19,30 Attualità regionali. 20 Notiziario.

21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Concerto sinfonico. 22,50 Cronache musicali. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Radiogiornale. 24 Ballabili. 0,30 Notiziario. 0,35-1 Notturno musicale.

**vaticano**

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

**7.30 S. Messa** Radini, R. - Quattro voci - 12.15 Film diretto con Roma 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16 Appuntamento musicale: R. Lolini: Forme e Silenzi; per Poggioni. Lontananza per soprano, violino e a violoncello. 18.30 Vedemoci chiaro, a cura di F. Bea e A. Volante: «I grandi maestri della musica». 19.30 Concerto: Musica da Camera di Don V. Del Mazza. 21.30 Im Brennpunkt Die Gesellschaft Jesu: ein Jahr nach der Generalkongregation. 21.45 S. Rosario. 22.05 Notizie. 22.15 La musique arménienne. 22.30 Relazione del Patronato Anla - Note Filateliche, di G. Angelino. 23.30 Evangelizzazioni y promocion humana. Teoria y praxis de la evangelización. 23.45 Teología y espiritualidad. 23.50 Cronisti cristiani - delle ore 18.30. 0.30 Con Voi nella notte, cronisti cristiani.

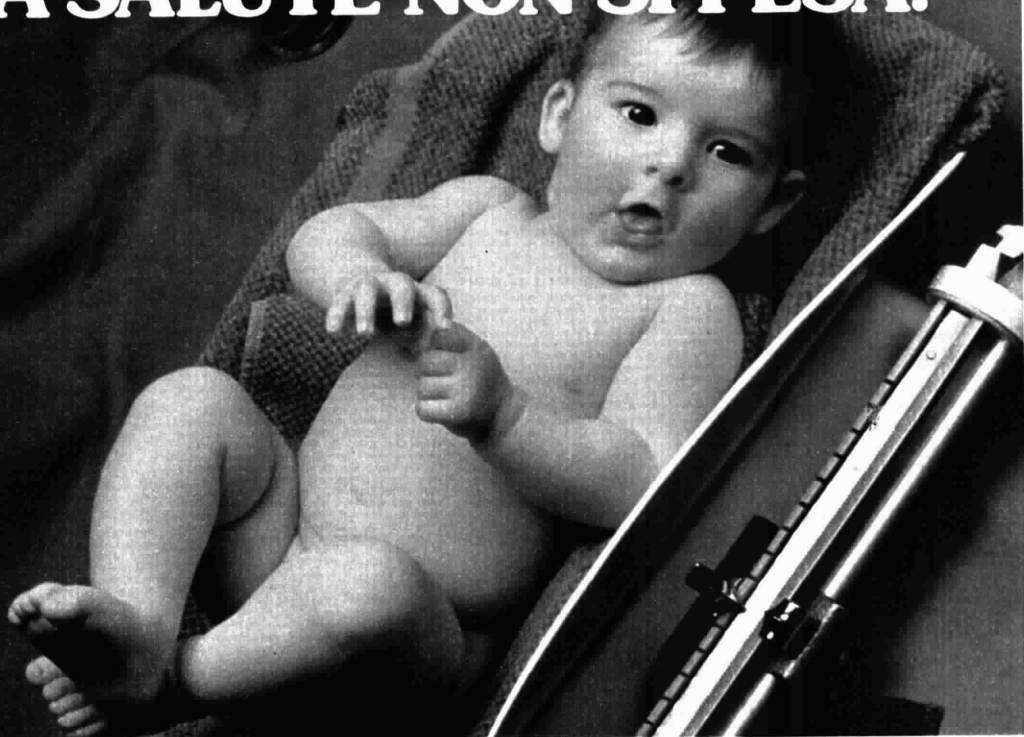
Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - **Studio A** - - **Programma Stereo**. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

## 73

Lui deve crescere e non solo ingrassare, per questo Dieterba dice  
**LA SALUTE NON SI PESA.**



**Pappe lattee Dieterba sono state preparate proprio perché lui abbia tutte le sostanze utili ad una crescita soda, vera, naturale.**

Le Pappe lattee Dieterba nascono da una equilibrata associazione del latte con frutta mista, o mele e miele, o riso, o biscotti, o ananas, o banane.

Sono Pappe complete, varie e gustosissime che insieme alle proteine del latte contengono anche nuovi fattori nutritivi ed apporti energetici secondo i più avanzati orientamenti della dietetica infantile.

Le Pappe lattee Dieterba sono subito pronte, facilmente solubili e altamente digeribili perché precotte e danno al bambino tutto ciò che gli serve per una crescita naturale.



**Dieterba crede in una crescita naturale.**

## rete 1

12 — GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE  
Sintesi delle gare principali del giorno precedente

13,30

### Telegiornale

IL TEMPO IN ITALIA

14-16 In collegamento via satellite da Montreal  
**Giochi della XXI Olimpiade**

### la TV dei ragazzi

18,30 VANGELO VIVO

Consulenza e testi di Padre Antonio Guida a cura di Gianni Rossi  
Regia di Gianfranco Manganella

19 — SCUSAMI GENIO

Lo stregone dell'apprendista  
Personaggi ed interpreti:  
Al Addin Ellis Jones  
Il genio Hugh Paddock  
Il s.g. Cobbledick  
Roy Barraclough  
Patricia Lynette Erving  
Regia di Robert Reed  
Prod.: Thames Television

19,25 CANTI POPOLARI ITALIANI

Prima puntata  
Antonio Dimitri, il duo di Piacenza  
Testi di Giancarlo Guardabassi  
Presenta Elena Calivà

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

### Telegiornale

CAROSSELLO

20,45 LA COPPIA DEI CAMPIONI

con Nino Manfredi e Paolo Panelli  
Seconda parte  
a cura di Raoul Franco

21 — In collegamento via satellite da Montreal

### Giochi della XXI Olimpiade

DOREMI'

21,50

### Telegiornale

22 — In collegamento via satellite da Montreal  
**Giochi della XXI Olimpiade**

BREAK

23,45 circa

### Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

23,55-2 In collegamento via satellite da Montreal

### Giochi della XXI Olimpiade

I 13656



Elena Calivà è la presentatrice della prima puntata di «Canti popolari italiani» alle ore 19,25

## svizzera

13,30-14,30 Da Montreal:  
**GIOCHI OLIMPICI X**  
Sintesi delle gare disputate ieri

17,45 Da Montreal:  
**GIOCHI OLIMPICI X**  
Cronaca differita  
TV-SPOT X

20,30 **TELEGIORNALE** - 1ª ediz. X  
TV-SPOT X

20,45 **LA FORESTA TROPICALE MALESE X**  
Documentario di Beamish Tony  
TV-SPOT X

21,15 **IL REGIONALE X**  
Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana  
TV-SPOT X

21,45 **TELEGIORNALE** - 2ª ediz. X

22-1,45 Da Montreal:  
**GIOCHI OLIMPICI X**  
Atletica: 1500 maschili semifinale, 4 x 100 femminili, semifinale, 4 x 400 maschili, 1500 femminili finale, 5000 finale, pallavolo, ip-pole, hockey, canoa

Nell'intervallo (ore 24 circa):  
**TELEGIORNALE** - 3ª ediz. X

## capodistria

18,30 **TELESPORT X**  
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

21 — **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X**  
Cartoni animati

21,10 **ZIG-ZAG X**

21,15 **TELEGIORNALE X**

21,35 **HELLGATE, IL GRANDE INFERNO**

Film con Sterling Hayden  
Regia di Charles Marquis Warren  
Il film ci dà un quadro crudelmente realistico dei rapporti ingiusti e brutali nelle prigioni del Kansas nel periodo immediatamente successivo alla guerra civile. Non si è ancora placato l'odio tra nordisti e sudisti e la popolazione deve sopportare la angoscia delle numerose bande di fuorilegge che cercano di fomentare l'intolleranza e vivere depredando il prossimo.

22,55 **ZIG-ZAG X**

23 — **TELESPORT X**  
Montreal: Giochi della XXI Olimpiade

## rete 2

18,30 RUBRICHE DEL TG 2  
Inchieste - Sport

19 — **Turismo Sport Folk Spettacolo**

in  
**CONTROVACANZA**  
a cura di Enzo Dell'Aquila  
con la collaborazione di Furio Angiolilla, William Azzella  
Presentano Isabella Rossellini, Paolo Turco

ARCOBALENO

20 —

### TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

### La cagnotte

(Il salvadanaio)  
di Eugène Labiche  
Traduzione di Ivo Chiesa  
Adattamento televisivo di Mario Landi  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Bianca Marilena Possenti  
Chambourcy  
Francesco Mulè  
Felice Gastone Pescucci  
Leonide Lina Volonghi  
Cordenbois  
Guido Alberti  
Colladan  
Mario Maranzana  
Silvano  
Agostino De Berti  
Beniamino  
Aldo Barberito

Secondo cameriere

Elio Crovetto

La guardia  
Ignazio Colnaghi  
Bechut Franco Silva  
Coccare Giulio Platone  
Giuseppe Mimmo Craig  
La fruttivendola  
Giuliana Rivera

Il droghiere  
Sante Calogero  
Musiche di Gino Negri  
Scene di Armando Nobili  
Costumi di Gabriella Salla  
Vicario  
Regia di Mario Landi  
(Replica)

Nell'intervallo:  
**TG 2 - SECONDA EDIZIONE**

22,30 **DOREMI'**

**PERCHÉ PAGARE PER ESSERE FELICI**  
Regia di Marco Ferreri  
Produzione: Soc. Monofilm

BREAK 2

### TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN  
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Viel Spass beim Kintopp  
- Ball der Sirenen - Verleih: Osweg

15,15 Feuer, Dampf und Asche  
Ein Film über - Vulkanismus in Italien Von Alois Kolb - Verleih: Telepool

20,30-20,44 Tagesschau

## francia

14 — **NOTIZIE FLASH**  
14,00 **D'AUJOURD'HUI MA-DAME**

15 — **NOTIZIE FLASH**  
15,10 **L'AFFARE DEL GORGOLLO**

Telefilm della serie  
- Agente specialissimo -

16 — **NOTIZIE FLASH**  
16,20 **IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO** - 2ª parte

17 — **NOTIZIE FLASH**  
17,10 **IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO** - 1ª parte

17,45 **FINESTRA SU...**  
18,15 **LE PALMARES DES ENFANTS**

18,30 **TV SERVICE**  
18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**

19,20 **ATTUALITA' REGIONALI**

19,45 **GIOCHI OLIMPICI DI MONTREAL** - Sintesi

20 — **TELEGIORNALE**  
20,30 **L'EBREA DI CASTEL TROMPETTE** di Ponson du Terrail - 6ª ed ultima puntata con Odile Versois

21,30 **MEDEA** - Ripresa diretta dell'opera del Teatro romano di Arles con Léonie Rysaneck  
- Orchestre de Lyon - diretta da Serge Baudo  
24 — **TELEGIORNALE**

## montecarlo

18,45 **UN PEU D'AMOUR, D'AMIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE**

Presenta Jocelyn

19,35 **NOTIZIARIO REGIONALE** (Lombardia - Liguria - Lazio)

19,45 **CARTONI ANIMATI**

20 — **PERRY MASON**  
- Ghiaccio secco - con Raymond Burr

20,50 **NOTIZIARIO**

21,05 **I FORZATI DEL MARE**

Film  
Regia di John Farrow  
con Alan Ladd, Barry Fitzgerald

Il figlio di un armatore viene ingaggiato forzatamente su un vascello del padre ove vive una feroce disciplina dettata da un sinistro capitano. Ribellatosi alle angherie alla fine del viaggio viene processato per ammutinamento: ma sarà assolto insieme all'equipaggio, mentre la pubblicazione del diario di uno dei marinai provocherà una radicale riforma del codice marittimo.

« La cagnotte » di Labiche

## Avventure di una allegra brigata

ore 20,45 rete 2

Il vaudeville come genere (La cagnotte di Labiche in onda sul piccolo schermo è appunto un prodotto tipico del vaudeville) nasce in Francia con Lesage all'inizio del diciottesimo secolo.

Il senso primo del vaudeville è dato dall'accordo tra musica e prosa, dalla scoperta della commedia musicale. Gli spettacoli italiani si basavano esclusivamente sulla maschera e le possibilità interpretative dell'attore provenivano dalla sua abilità di conferire maggiore comicità e maggiori spunti alla maschera. Ma erano possibilità limitate. Ed ecco nascere la necessità di un nuovo genere e di un testo vero e proprio che offra all'attore la possibilità di potersi meglio esprimere sulla scena. Il vaudeville fornisce la trama e con gli anni viene ad assumere nella scena francese il significato di teatro comico fatto e costruito a misura di pubblico e dal pubblico, che si diverte e si riconosce via via nei caratteri che vengono rappresentati sulla scena, sostenuto, amato.

Lesage per primo e poi Scribe, Labiche, Feydeau, Bisson scopriranno ogni volta gli ingredienti adatti al momento storico nel quale vivono.

L'ironia sarà per loro un mezzo, il fine è la comicità affidata alla situazione e alla battuta, una comicità che va continuamente rinnovata perché gli spettatori, come si sa, sono esigenti, si stancano facilmente.

La storia del vaudeville è dunque la storia dell'evoluzione del comico che si rifà costantemente al costume dell'epoca.

Con Labiche, come ha giustamente osservato Vito Pandolfi, l'attenzione e l'interesse per la rappresentazione di personaggi e caratteri del mondo aristocratico, tipici del teatro di Scribe, si spostano alla borghesia. Da Scribe, Labiche acquista una notevole abilità nel creare situazioni comiche. Ma con Labiche la parodia che era tenuta da Scribe in termini mai violenti, viene a sfiorare la satira di costume.

Labiche, nei suoi moltissimi testi che otterranno un grande successo sino agli anni del Secondo Impero, tratteggia con

una certa compiutezza gli usi e i costumi del suo mondo, un mondo che allora stava diventando protagonista, da una visuale parigina (che non esita, quando le capita, a farsi gioco della provincia) con un'ironia che con il tempo si fa gradatamente paralizzante e negativa.

Nel vaudeville di Scribe praticamente non esiste il personaggio. Lo vediamo quasi sempre ridotto a elemento del gioco scenico. Per quello di Labiche, che ama arricchirsi di arie apparentemente idilliache, il personaggio costituisce il centro motore della vicenda grazie alle sue peculiarità che tuttavia non esprimono grandi ideali e nemmeno grandi passioni ma meschine debolezze della vita quotidiana o al più sentimenti che rispondano alle esigenze di una soffocante vita bene ordinata.

Lo sguardo e la scena di Scribe erano fatti per lusingare il suo pubblico, presentando ritratti della classe privilegiata che diventano modelli sui quali basare la propria vita. Labiche si rivolge allo stesso pubblico ma ne osserva con raffinata abilità gli usi, le abitudini che poi trasferisce sulla scena cogliendone gli aspetti più ridicoli e più crudeli.

L'operazione funziona, incontra il gusto e il favore proprio di coloro che vengono messi alla berlina, perché Labiche condice i suoi lavori con stile



Lina Volonghi è Leonide nell'adattamento di Mario Landi

ed eleganza ed una continua allegria.

La cagnotte, del 1864, è come abbiamo detto prima un vaudeville tipico. Labiche vi presenta la storia di un gruppo di amici che vivono in provincia e che hanno deciso di mettere in un salvadanaio le vincite ricavate dalle loro quotidiane partite a carte. Quando sarà pieno, la somma verrà dilapidata insieme nella maniera più allegra. Allorché il sospirato evento si verifica la maggioranza decide per un viaggio a Parigi. In verità c'è chi vuole approfittare della « cagnotte » per andare da un famoso dentista o per incontrare, in una agenzia matrimoniale, la propria « metà ». A Parigi, invece, avranno tutti una serie di comiche avventure.

Spunto e invenzione felicissimi che permettono all'autore di condire il testo con gli ingredienti suoi più tipici e di far scattare le molle del divertimento: i provinciali nella grande città, e quando la città è Parigi il discorso diventa ancora più stimolante, per gli equivoci che nascono da questa situazione, come l'essere ad esempio scambiati per una banda di malfattori e finire in guardiana.

Naturalmente il finale è lieto e, dopo avventure e disavventure, l'allegra brigata se ne potrà tornare al paese per godersi in pace la « cagnotte » che in francese significa letteralmente « ciotola per le poste di gioco ».

Fra gli interpreti di questa edizione televisiva di Mario Landi, Francesco Mule, Gastone Pescucci, Lina Volonghi, Guido Alberti, Mario Maranzana.

f. s.



Guido Alberti (Cordenbois) e Francesco Mule (Chambourcy) in una scena del vaudeville di Labiche



# venerdì 30 luglio

## GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

**matino:** Atletica leggera (decathlon, batterie staffetta 4 x 100 maschi), Canoa (semifinali 500 metri), Hockey su prato, Lotta libera, Tiro con l'arco, Vela, Pallavolo.

**pomeriggio:** Atletica leggera (finali salto triplo, 1500 e 5000 maschi, 1500 femmine; semifinali staffetta 4 x 100 e batterie 4 x 100 maschi, decathlon), Canoa (finali 500 metri), Sport equestri (Gran premio dressage individuale), Hockey su prato, Judo, Lotta libera, Tiro con l'arco, Pallavolo (finali).

Penultima giornata di gare per l'atletica leggera che offre alla platea gli ultimi spiccioli. Tra le finali, da citare quella dei 1500 metri maschi con il ricordo legato a Beccali, trionfatore delle Olimpiadi del 1932 di Los Angeles e medaglia di bronzo in quelle successive di Berlino. E' questa una specialità che non ha mai avuto una Nazione chiaramente superiore rispetto alle altre.

Anche la pallavolo chiude i battenti con le finali per le varie posizioni di classifica. Gli azzurri non hanno mai ottenuto piazzamenti. Oh, invece, se si esclude qualche pausa, ha sempre dominato il campo sono stati i sovietici che si sono assicurati quattro vittorie su sei edizioni; le altre due sono andate ai giapponesi. Pure il tiro con l'arco è giunto alla conclusione. In questa disciplina è difficile fare riferimenti statistici perché i risultati di Monaco non possono essere paragonati alle Olimpiadi precedenti per il semplice motivo che le gare non sempre sono state disputate ufficialmente. Addirittura nel 1924 furono cancellate dai programmi dei Giochi. Comunque, nel 1972 vinse l'americano Williams davanti allo svedese Jarvill e al finlandese Laasonen.

Per gli sport equestri è in programma il «dressage individuale». Anche in questa specialità non troviamo piazzamenti italiani. I cavalieri svedesi sono gli specialisti di queste gare: hanno infatti vinto cinque edizioni su tredici. Gli altri successi sono andati ai tedeschi, agli svizzeri e ai sovietici (due volte) e una volta ciascuno a francesi e tedeschi dell'ovest.

## CONTROVACANZA

ore 19 rete 2

Controvacanza, il programma curato da Enzo Dell'Aquila con la collaborazione di Furio Angioletta e William Azzella, non permette molte anticipazioni. Impaginata come un autentico settimanale di informazione estiva, la rubrica si compone di servizi filmati, preparati poco tempo prima della messa in onda, per poter fare il vero punto della situazione estiva. Naturalmente resta ben fermo che tutti riguardano solo ed unicamente un genere non consuetudinario di vivere l'estate. All'esigenza di fare una vacanza alternativa rispetto a quelle tradizionali, la rubrica offre alcune risposte e suggerimenti: indica associazioni, organizzazioni capaci di ridurre i costi — la lievitazione dei prezzi e la crisi economica hanno reso interessanti questo tipo di vacanze — itinerari, e località spesso in contrapposizione a quelle pubblicizzate. In studio daranno le ultime notizie i conduttori Isabella Rossellini e Paolo Turco, due giovanissimi cui è affidata la presentazione della trasmissione: come sempre verrà fornito il calendario aggiornato delle principali manifestazioni culturali, musicali e sportive che si svolgono durante questi mesi estivi.

## PERCHÉ PAGARE PER ESSERE FELICI

ore 22,35 rete 2

Un festival pop, quello di Powr Ridge: il raduno di migliaia di hippies, che convergono qui con il pretesto della musica. Questi gli ingredienti del filmato in onda questa sera. L'autore, il regista Marco Ferreri, si era recato a Powr Ridge, al festival di canzoni pop, proprio per capire cosa spingeva migliaia e migliaia di giovani, provenienti da ogni parte dell'America, ad incontrarsi in queste occasioni. Il filmato è stato realizzato negli anni '69-'70, in cui il fenomeno aveva assunto le massime proporzioni dilagando in tutto il mondo fino in Italia dove ha avuto proprio alcuni giorni fa il suo definitivo tramonto (il raduno al Parco Lambro a Milano). Nati intorno al '68 nel clima di contestazione totale, questi festival-pop-raduno di hippies erano il primo nucleo di un nuovo modello, almeno nelle iniziali intenzioni, di

Sulla famosa favola orientale La lampada di Aladino lo scrittore inglese Bob Block ha sviluppato una serie di divertenti episodi che sono stati raccolti sotto il titolo Scusami Genio, diretti da Robert Reed e prodotti da Dufne Shadwell per conto della Thames TV di Londra. In questo caso, il nostro eroe si chiama Al Addin e fa il commesso presso il negozio del signor Cobbledick. E' una sera di pioggia, il signor Cobbledick si è recato al suo circolo dove avrà luogo una festa in onore dei nuovi soci, e Al Addin deve pulire con una spazzola di ferro un ammassato mezzo arrugginito, perché il principale dice che è ancora buono e si può vendere. Così, strofina e strofina, quando ad un tratto salta fuori uno strano personaggio: è il Genio... «cosa vuole Al Addin?». Il ragazzo, preso alla sprovvista, non sa che cosa chiedere; poi, giusto per prender tempo, prega il Genio di spiegarli come ha fatto a rinchiusersi in un ammassato e da quanto tempo è lì dentro. Incominciano le comiche avventure di questo Genio un po' incitrillito che non riesce ad ambientarsi nella nostra società tecnologica.

vivere sociate: sono poi diventati uno squallido incontro di gruppi sempre più emarginati. Il filmato si riferisce ai tempi d'oro di queste manifestazioni, come abbiamo detto, ma già in embrione vi si potevano vedere gli elementi della loro fine. Lo si può capire dalle parole dello stesso regista: «La musica è solo un pretesto per incontrarsi, radunarsi e riconoscersi vittime di uno stesso male. In un mondo come quello attuale, così sostanzialmente ingiusto, essi portano a termine il loro sacrificio, la loro distruzione con la droga, vigilati e protetti da poliziotti che, pronti ad intervenire contro di loro durante una marcia della pace o una manifestazione di protesta, assistono impotenti all'automassacro. Sono, queste le crudeli e spietate "riserve" un tempo assegnate agli indiani». Il titolo del filmato è il grido che gli hippies lanciano davanti all'ingresso del festival.

## Nella dieta degli azzurri alle Olimpiadi di Montreal c'è il Prosciutto di Parma.



Una ricerca fatta nel campo della dietetica ha stabilito che il Prosciutto di Parma, alimento ricco di contenuto proteico e quindi di valore energetico, è un utile complemento dietetico per l'atleta, essendo facile da digerire e, soprattutto, appetibile e gustoso.

A cura del Consorzio del Prosciutto di Parma.

**SFORTUNATO IN AMORE**  
con quelle corna... Fortunatissimo, invece, chi dispone di uno smagliante sorriso...  
**climax**  
IL DENTIFRICIO PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

**ECO DELLA STAMPA**  
UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI • RIVISTE  
Direttori:  
Umberto e Ignazio Frugueli  
oltre mezzo secolo  
di collaborazione con la stampa italiana  
MILANO - Via Compagnoni - 28

## Il Very softball batte bandiera Cora



Sempre più agguerrite le giocatrici del Very Cora, che stanno letteralmente collezionando una vittoria sull'altra, dimostrando di meritare la posizione a vertice della classifica del torneo di softball (Serie A - Girone A) che occupano ormai da parecchie settimane. Evidentemente l'abbinamento con l'Americano più venduto in Italia è stato capace di dare loro quel pizzico di sprint che caratterizza tutti gli incontri più riusciti.

Nella foto: le giocatrici del Very Cora al gran completo, in compagnia dell'allenatore.

# radio venerdì 30 luglio

IL SANTO: S. Donatella.

Altri Santi: S. Massima, S. Giulitta, S. Orso.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,59; a Milano sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,54; a Trieste sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,36; a Roma sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,31; a Palermo sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,16; a Bari sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,11.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1898, muore a Friedrichsruhe il cancelliere Otto Bismarck.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Come arrivano lontani i raggi di quella piccola candela: così splende una buona azione in un mondo malvagio. (Shakespeare).

Festival di Bayreuth 1976

## Tristano e Isotta



Bruno Cagli tiene una «conversazione» nell'intervallo dell'opera

ore 16,45 radiote

Penultimo appuntamento con Bayreuth, nel quadro delle trasmissioni dal vivo che la nostra radio trasmette in collegamento con il Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera: Carlos Kleiber, uno dei giovani direttori d'oggi avviati a conquistare una larghissima fama, dirige il *Tristano* alla guida di un «cast» vocale eccellente (Spas Wenkoff e Catarina Ligendza, nei ruoli dei protagonisti, Karl Ridderbusch in Re Marke, Donald McIntyre in Kurwenal, Heribert Steinbach in Melot, Yvonne Minton in Brangäne) e dell'Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth.

Dalle 16 e 55 alle 22 e 50 — compresi gli intervalli durante i quali andranno in onda il «dibattito» di un gruppo di esperti e la conversazione di Bruno Cagli — tutti gli ascoltatori di *Radiote* potranno seguire la rappresentazione bayreuthiana di questo *Tristano* che costituirà uno dei momenti più accessi del Festival 1976. In questo dramma musicale, suddiviso in tre atti, Wagner (autore non soltanto della musica, ma delle parole, come per tutte le sue altre opere teatrali) volle innalzare un mo-

numento perenne all'amore. Il 16 dicembre 1854 il musicista scriveva in una lettera a Liszt: «Poiché nella vita non ho mai gustato la perfetta felicità dell'amore, a questo che è il più bello di tutti i sogni voglio innalzare un monumento in cui, dal principio alla fine, questo amore possa essere per una volta appagato. Con la vela nera che sventola, alla fine, voglio poi avvolgermi e morire». Il *Tristano* nasceva infatti in un'epoca in cui Wagner, straziato dal suo infelice amore per Mathilde von Wesendonck, tendeva alla morte come a un porto di pace e sognava, sotto l'influenza delle letture schopenhaueriane, e naufragio nel «non-essere», unica possibilità per l'uomo di sottrarsi alla più grande dei mali, ossia la volontà di vita.

La stesura del testo poetico risale al 1857. La composizione musicale impegnerà poi l'autore fino al 1859. La prima esecuzione del dramma «concipito nello spirito della musica» ebbe luogo a Monaco il 10 giugno 1865. Una data capitale nella storia del teatro musicale: con questa sovrana partitura Wagner non soltanto creò un capolavoro assoluto ma aprì all'arte nuovissimi orizzonti (e la portata di questa «rivoluzione» può intendersi solamente se si considera che il dramma musicale wagneriano fu la fonte di una crisi di linguaggio che con Schoenberg e con gli altri maestri della seconda scuola viennese giungerà alla distruzione completa del linguaggio tonale).

La vicenda narra l'amore del cavaliere Tristano e della principessa Isotta, promessa sposa al vecchio Re Marke. Incapaci di vincere la reciproca passione a causa di un filtro magico che la fedele ancella di Isotta, Brangäne, ha versato nelle loro coppe durante la traversata dall'Irlanda in Cornovaglia, i due amanti saranno sorpresi dal re dopo un'ineffabile notte amorosa. Ferito mortalmente dal cavaliere Melot, Tristano morirà: sul corpo esanime di lui Isotta innalza un sublime canto d'amore. Nella morte trasfiguratrice che sopraggiunge anche per Isotta l'infinito desiderio dei due amanti sarà infine appagato.

# radiouno

6 — Segnale orario

## MATTUTINO MUSICALE

Franz Schubert: Alfonso e Estrelita, ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Herbert Easer) • Gioacchino Rossini: Serenata per piccola orchestra (Orchestra da Camera dell'Angelicum diretta da Claudio Abbado) • Jules Massenet: La Navarraise, intermezzo (Orchestra London Symphony dir. Richard Bonyngue) • Emmanuel Chabrier: Danze Slave, dall'opera «Le roi malgré lui» (Orchestra de la Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

6,25 Almanacco - Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 GR 1 in collaborazione con il

Pool di Radio Olimpia

## Giochi della

## XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

6,40 LO SVEGLIARINO con le musiche dell'Altro Suono - Realizzazione di Carlo Principini (I parte)

7 — GR 1 - Prima edizione

7,20 GR 1 in collaborazione con il

Pool di Radio Olimpia

## Giochi della

## XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 Una commedia

in trenta minuti

## IL MAGO DELLA PIOGGIA

di N. Richard Nash

Traduzione di Carina Calvi

Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari

con Elsa Merlini

Regia di Umberto Benedetto

14 — DYLAN, TENCO E GLI ALTRI

Immagini di cantautori

Testi e presentazione di Stefano Micocci

15 — TICKET

Attualità, turismo, sport e spettacolo

Un programma di Osvaldo Bevilacqua

condotto da Marcello Casco

Regia di Umberto Orti

19 — GR 1 SERA

Sesta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 SUCCESSI DI IERI E DI OGGI

20,20 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Publicca della Radiotelevisione Italiana

Direttore

## Wilfried Boettcher

Mezzosoprano Margarita Lilova

Anton Webern: Passacaglia op. 1

per orchestra • Gustav Mahler: Kindertotenlieder per voce e orchestra: Nun will die Sonn' so hell aufgeh'n - Nun seh' ich wohl, warum so dunkle Flammen - Wenn dein Mutterlein - Oft denk' ich, sie sind nur ausgegangen - In diesem Wetter • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543: Adagio-Allegro - Andante con moto - Menuetto (Allegro) - Finale (Allegro)

7,40 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono

Realizzazione di Carlo Principini

(II parte)

8 — GR 1 - Seconda edizione

Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Vagabondo della verità. Prima non

sapevo. Che ora è, Caro amore

mio. «Io vorrò vasa», ieri sì. Vai,

amore vai. Ti guarderò nel cuore

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in

compagnia di Nanni Loy

11 — Federica Taddei presenta:

L'ALTRO SUONO ESTATE

Realizzazione di Rosangela Locatelli

11,30 A PROPOSITO DI...

Conversazioni su un argomento

di interesse artistico nazionale,

a cura di Sandro Rame-

lucci e Grazia Fallucchi

«Il Castello della Pisana»

12 — GR 1 - Terza edizione

12,10 Il protagonista:

SARAH FERRATI

Seconda parte

Incontro con un protagonista

del teatro italiano d'oggi, di

Sandro Merli

Coordinato da Andrea Camilleri

13,30 UNA CARRIERA SENTIMENTALE: VITA DI GEORGE SAND

Originale radiofonico di Amleto

Micozzi

3<sup>a</sup> puntata: «Il matrimonio»

Angèle Daniela Gatti

Aurora Ilaria Occhini

James Franco Luzzi

Delphine Franca Albani

Casimir Michele Calamara

Zoé Teresa Ronchi

Aurélien Maurizio Queli

Mimi Marina Pitta

Locandiere Vivaldo Matteoni

ed inoltre: Chiara Bai, Virginia

Bennati, Imelde Marani, Andrea

Tabaroni

Regia di Anton Giulio Majano

(Registrazione)

15,45 CONTRORA

Motivi italiani e un racconto

scelti da Tonino Ruscitto

17 — GR 1

Quinta edizione

17,05 Le piccole forme musicali

LA ROMANZA

17,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della

XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

Orchestra Sinfonica di Torino

della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GR 1 - Settima edizione

21,50 COMPLESSI SOLISTI E OR-

CHESTRE DI MUSICA LEG-

GERA

22,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della

XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

23,20 GR 1

Ultima edizione

Al termine: Chiusura

23,31-2 (Notturno italiano)

RADIO OLIMPIA

Giochi della

XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

## radiodue

Nel corso della trasmissione  
- Un altro giorno - tra le ore 6  
e le 6,25 e tra le ore 7,45 e le  
8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi  
Collegamento diretto con i no-  
stri inviati a Montreal

### 6 - Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino  
con Turi Vasile  
(I parte)  
Nell'int.: Bollettino del mare  
(ore 6,30): GR 2 - Notizie di  
Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 NAPOLI UNO E DUE

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 La prodigiosa vita

di Gioacchino Rossini

di Edoardo Anton

18° episodio

Figaro Ernesto Calindri

Gioacchino Rossini Gino Cervi

Olimpia Pelissier Renata Negri

L'editore Ricordi

Romano Malaspina

Michotte Antonio Guidi

Il signor Canevari

Andrea Matteucci

L'usciera Perrier

Giampiero Becherelli

Ninetta Grazia Radicchi

Tonino Corrado De Cristofaro

Un commesso Virgilio Zernitz

Regia di Umberto Benedetto

(Registrazione)

9,55 LE NUOVE CANZONI ITA-  
LIANE

(Concorso UNCLA 1976)

10,30 GR 2 - Estate

10,35 I compiti delle vacanze

passatempo estivo di Guido

Clericetti e Umberto Domina

condotto da Lauretta Masiero,

Paolo Carlini, Milena Alberi

Regia di Enzo Convali

Nell'intervallo (ore 11,30):

GR 2 - Notizie

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni con la partecipazione

di Giorgio Bracardi e Mario

Marenco

15 - SORELLA RADIO

Regia di Silvio Gili

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 LE CANZONI DI MARCELLA

16 - RADIO OLIMPIA

Giochi della

XXI Olimpiadi

Dai nostri inviati a Montreal

17,30 IL MIO AMICO MARE

Un programma presentato da

Giorgio Mecheri

Regia di Sergio Velitti

17,50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni con la partecipazione

di Giorgio Bracardi e Mario

Marenco

(Replica)

18,30 Dai Fori Italici in Roma

Speciale

Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte

le età presentata da Guido e

Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

21,19 Pippo Franco presenta:

PRATICAMENTE, NO?!

Regia di Sergio D'Ottavi

(Replica)

21,29 Massimo Villa presenta:

Popoff

Musica, ospiti e servizi in di-

retta con gli ascoltatori

22,30 GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

22,40 Musica insieme

classica, leggera e popolare

proposta dagli ascoltatori

23,29 Chiusura

23,31-2 (Notturmo italiano)

RADIO OLIMPIA

Giochi della

XXI Olimpiadi

Dai nostri inviati a Montreal

## radiotre

### 7 - QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di ap-  
ertura della rete. Novanta minuti  
in diretta di musica guidata, let-  
tura commentata dei giornali del  
mattino (il giornalista di questa  
settimana: Livio Zanetti), colle-  
gamenti con le Sedi regionali,  
(Succede in Italia.)

Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

CONCERTO DI APERTURA

Antonin Dvorak: L'arcangelo d'oro,

poema sinfonico op. 109 (Orche-

stra Filarmonica Ceca diretta da

Zdenek Chalabala) • Aram Ka-

ciaturian: Concerto per pianoforte

e orchestra (Solista Alicia De

Larocha - Orchestra Filarmonica

di Londra diretta da Rafael Früh-

beck de Burgos)

9,30 Johannes Brahms: Quintetto in fa

minore op. 34 per pianoforte e

archi (Pianista Arthur Rubinstein e

Quartetto Guarnieri)

10,10 La settimana di Georg Frie-

drich Haendel

Overture dall'Oratorio «Jephtha»

(Orchestra Sinfonica di Londra

diretta da Karl Richter); Concerto

grosso in fa maggiore op. 3 n. 4

(Orchestra «Bach» di Monaco di-

retta da Karl Richter); Cantata

«Look down, harmonius Saint»;

da «Water Music»; Overture

Adagio e staccato - Hornpipe e

andante - Giga - Aria - Minuetto -

### 13,15 Avanguardia

Paolo Renosto: Forma 7 (Or-  
chestra del Teatro La Fenice di  
Venezia diretta da Bruno  
Maderna)

### 14,55 GIORNALE RADIOTRE

### 14,15 La musica nel tempo L'IRREPRENSIBILE CIAIKOW- SKI

di Claudio Casini

Piotr Iljich Ciaikowski: «Al-

legro non troppo e molto maes-

toso - Allegro con spirito» (Il

Movimento) dal «Concerto n. 1

in si bemolle minore op. 23»

(Pianista Sviatoslav Richter -

Orchestra della Radio di Mos-

ca diretta da Kirill Kondra-

scin); Overture 1812 (Orche-

stra Philharmonia diretta da

Herbert von Karajan); Serena-

ta in do maggiore op. 48 per

archi (London Symphony Or-

chestra diretta da John Bar-

birolli)

### 16,45 FESTIVAL DI BAYREUTH 1976

In collegamento diretto con il  
Bayerischer Rundfunk di Mo-  
naco di Baviera

Tristano e Isotta

Dramma musicale in tre atti

Testo e musica di Richard

WAGNER

Tristan Spas Wenkoff

Re Marke Karl Ridderbusch

Isolde Catarina Ligendza

Kurwenal Donald McIntyre

Melot Heribert Steinbach

Brangäne Yvonne Minton

Un giovane } Heinz Zednik

marinolo }

Un pastore }

Un timoniere Heinz Feldhoff

Direttore CARLOS KLEIBER

Orchestra e Coro del Festival

di Bayreuth

Bourrée e Hornpipe c. Gavotta  
Teatr. tenore, Simon Prest-  
ation, organo - Academy of St.  
Martin-in-the-Fields diretta da Ne-  
ville Marriner)

11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Gior-  
nale Radiotre

11,15 ARTURO TOSCANINI: ria-  
sciatimolo

Wolfgang Amadeus Mozart: Sin-  
fonia in do maggiore K. 551 - Ju-  
piter - • Modesto Mussorgsky-  
Maurice Ravel: Quadri di una  
esposizione

12,15 Orchestra Sinfonica della NBC

Il disco vetrina

Mikhail Glinka: Ruslan e Ludmilla,

Overture • Modesto Mussorgsky:

Kovanchina: Introduzione • Danze

Persiane • Alexander Borodin: Il

Principe Igor: Overture (Orche-

stra Filarmonica di Berlino diret-

ta da Georg Solti)

12,45 Le stagioni della musica: Il

Rinascimento

Gerolamo Frescobaldi: Aria con

variazioni (Organista René Seor-

gi) • Jakob Arcadelt: «Deh,

dimmi amor» (Testo di Michelan-

gelo) • Claudio Monteverdi: Due

Motetti dal «Libro degli Scher-  
zi musicali» a tre voci (Venezia

1607) • Giovanni Antonio Asola:

Laudate Dominum a 12 voci e 3

cori con 2 organi portatili e

trombone

### 15,35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Virgilio Mortari: Secchi e

sbierlecchi (Luciana Gaspari,

soprano; Giorgio Favaretto,

pianoforte); Due Salmi in me-

moria di Alfredo Casella, per

soprano, coro e orchestra (So-

prano Rita Talarico - Orche-

stra Sinfonica e Coro di Mila-

no della RAI diretti da Franco

Caracciolo - M° del Coro Gu-

lio Bertola) • Francesco D'A-

valos: Lines (da Shelley) per

voce e orchestra (Solista Do-

rothea Forster Durlich - Orche-

stra Sinfonica di Torino della

RAI diretta da Franco Mannino)

### 16,15 Italia domanda

COME E PERCHE'

### 16,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della

XXI Olimpiadi

Dai nostri inviati a Montreal

Maestro del Coro Norbert Ba-

latsch

— Prima di ogni atto

Esposizione della trama del-

l'opera

— Nel 1° intervallo:

(ore 18,25 circa):

La critica nel foyer: una recen-

sione improvvisata da Salvato-

re Sciarrino, Vieri Tosatti, Gui-

do Turchi

(ore 18,50 circa):

Radiomercati e GIORNALE

RADIOTRE

— Nel 2° intervallo:

(ore 20,40 circa):

WAGNER e BAYREUTH

a cura di Bruno Cagli

4° puntata

(ore 21 circa):

GIORNALE RADIOTRE

— Al termine (ore 22,50 circa):

Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

**2.06 Giro del mondo in microscopio:** Schubert (lib. trascr.). Marcia militare, Sous le ciel de Paris, Midnight in Moscow, Il continente delle cose amate, Lover, Zana, Bei dir was es immer so schön, 2.36 Gli autori cantano: Una casa in cima al mondo, Goodbye don't mean I'm gone, Una canzone buttata via, Brutta gente, First show in Kokomo, Grown up, La lontananza, 3.06 **Pagine romantiche:** L. van Beethoven: Sonata in do diesis minore n. 14 per pianoforte op. 27 n. 2 - Chiaro di luna - N. Paganini: Introduzione e variazioni sul tema - Nel cor più non mi sento - 3.36 **Abbiamo scelto per voi:** Para los rumberos, Seul sur son étoile, Devil gate drive, Sunrise serenade, Night in Tunisia (interlude), Donna sola, Blue Hawaii, 4.06 **Luci della ribalta:** Oklahoma: Fantasia di motivi dalla commedia musicale, Maria non andar via, Girl crazy: Fantasia di motivi dalla commedia musicale, 4.36 **Canzoni da ricordare:** In un pelco della Scala, I love Paris, La bohème, Frau Schöller, A cigana, 5.06 **Divezioni musicali:** House in the country, Mambo n. 5, Law of the land, Witallia (Fire in the Andes), Colonel Bogey, Swing low sweet chariot, Per te qualcosa ancora, Royal garden blues, 5.36 **Musiche per un buongiorno:** The last waltz, Cascada, The continental (You kiss while you're dreaming), Sembla pa ti, Hey Jude, Mélodie d'amour.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 2.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.30 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

## regioni a statuto speciale

**Valle d'Aosta - 12.10-12.30** La Voix de la Vallée; Cronaca dal vivo - Altre notizie - **Autor de nous** - L. sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta, **Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15 Incontro con le Sezioni della SAT a cura di Gino Callin, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Viaggio attraverso i prodotti del Trentino, a cura di Sergio Ferrari, **Friuli-Venezia Giulia - 7.45-8.30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Gradisco, 12.15-12.30 Gazzettino, 14.30-14.45 ca. Gazzettino, 15.10 - Un muro di nebbia - Originale radiofonico di Ottavio Spadaro - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia dell'autore (55 e 62 puntate), 15.40 **Passello** e di autori giuliani e friulani di musica leggera, 16-17 - L'esil d'amore - Melodramma in tre atti di F. Romani - Musica di Gaetano Donizetti - Atto I - Personaggi interpreti: Adina, Margherita Giuglielmi, Neirino Giannini, Puri, Belcore, Rolando Panerai, il dottor Dulcamara: Paolo Washington, Giannetta, Maria Loredan - Orchestra e coro del Teatro Verdi - Direttore Oliviero De Fabritius - Mi del Coro Gaetano Riccioli (Reg. eff. il 12.11.74 al Teatro Comunale - G. Verdi - di Trieste), 19.30 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino, 15.30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie locali - Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 15.45 Il jazz in Italia, 16 **Rassegna della stampa italiana**, 16.10-16.30 Musica richiesta, **Sardegna - 12.10-12.30** Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 15.10-15.30 concerti di Radio Cagliari, 15.30-16 **L'angolo del folk**, 19.30 **Motivi di successo**, 19.45-20 Gazzettino sardo, ed. serale, **Sicilia - 7.30-7.45** Gazzettino Sicilia, 11a ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2a ed. 14.30 Gazzettino, 3a ed. 15.05 Primo piano, rassegna di giovani artisti, 15.30-16 **Era Sicilia**: pane e dolci nella tradizione popolare, a cura di Antonino Uccello, 19.30-20 Gazzettino, 4a ed.

**Trasmisiones de ruñeda ladina - 14.14.20** Notizie per i Ladini da Dolomiti, 19.05-19.15 - Dai crepes di Sella - Les aziende da pair tes valades ladines.

## regioni a statuto ordinario

**Piemonte - 12.10-12.30** Giornale del Piemonte, 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, **Lombardia - 12.10-12.30** Gazzettino Padano: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, **Veneto - 12.10-12.30** Giornale del Veneto: prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, **Liguria - 12.10-12.30** Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, **Emilia-Romagna - 12.10-12.30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, **Toscana - 12.10-12.30** Gazzettino Toscano, 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, **Marche - 12.10-12.30** Corriere delle Marche: prima edizione, 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, **Umbria - 12.10-12.30** Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione,

**Lazio - 12.10-12.30** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14.14.30 Gazzettino di Roma e del Lazio seconda edizione, **Abruzzo - 12.10-12.30** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, **Molise - 12.10-12.30** Corriere del Molise: prima edizione, 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, **Campania - 12.10-12.30** Corriere della Campania, 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamata multipli, 7.45-15 - Good morning from Naples - **Puglia - 12.10-12.30** Corriere della Puglia: prima edizione, 14.14.30 Corriere della Puglia: seconda edizione, **Basilicata - 12.10-12.30** Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, **Calabria - 12.10-12.30** Corriere della Calabria, 14.30 Gazzettino Calabrese, 14.40-15 U cantu cunti.

## sender bozen

6.30 Klingender Morgenruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7.30 Olympiaport, 7.45 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-8.50 Nachrichten, 10.10-10.25 Aus Friedrich Gerstakers Reisejournal, 11.30-11.35 Wer ist wer? 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen, 13.10-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musikparade, Dazwischen, 17.17-05 Nachrichten, 17.45 Kinderfunk, Astrid Lindgren: Im Wald sind keine Ratten, 18.15 Das wer Hollywood von gestern, 19.10-05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.45 Olympia-report, 19.55 Musik und Werbeproduktion, 20 Nachrichten, 20.15 Musikbouquet, 21 Aus Kultur- und Geisteswelt, 21.15 Kammermusik, Pierre Boulez, Sonatine für Flöte und Klavier (Karlheinz Zöller, Flöte: Alois Kontarsky, Klavier: Klaus Hubert), Noctes intelligibiles lucis - für Oboe und Cembalo (1961) (Heinz Holliger, Oboe, Jürgen Wytenbach, Cembalo), Luciano Berio - Sequenza VII - für Oboe Solo (1969) (Heinz Holliger, Oboe), Hans Ulrich Lehmann, Spiele für Oboe und Harfe (1955) (Heinz Holliger, Oboe, Ursula Holliger, Harfe), 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss

## v slovensčini

7. Kolerad, 7.05-9.05 Jutrutnja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 15.30 Za mlade poslušavke: 45 in 33 obratov, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Glasbena medija, 18.30 Dela delniških skladateljev, Bruno Cervenca: Tre impresioni tarvisiane za sopran ter orkester, Silvio Donati: Sutta za violončelo in godala, Sopranistka Gloria Paulizza, violončelist Roberto Chirizzi, Komorni orkester - Ferruccio Busoni - vodi Aldo Belli, 18.45 Filmska glasba, 19.10 Na podčino, 19.20 Jazovska glasba, 20 Glasbena medija, 20.15 Poročila, 20.35 Glasbena medija, 20.50 Vokalno instrumentalni koncert, Vodi Anton Guadagno, Sopranista sopranistka Montserrat Caballé in mezosopranistka Elisabeth Bainbridge, Royal Philharmonic Orchestra in - The Ambrosian Opera Chorus - 21.25 Glasba za lahko noč, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrutnja spored.

## radio estere

### capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica, 8.30 Giornale radio, 8.50 Quattro passi con..., 9.30 Lettere a Luciano, 10.10 E con noi (1a parte), 10.15 Chitarrista Laurend Almeida, 10.30 Notiziario, 10.35 Intermezzo musicale, 10.45 Festivalbar, 11 Vama, un'amica, tante anime, 11.15 Disco in jeans, 11.30 E con noi (2a parte), 11.45 Orchestra Lol Strings, 12 In prima pagina.

12.05 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13.30 Notiziario, 14 Cultura e società, 14.15 Disco più, disco meno, 14.30 Notiziario, 14.35 Supergratia, 15.30 E con noi, 15.30 Mini juke-box, 16 Noi e i nostri figli, 16.10 La vera Romagna folk, 16.30 E con noi, 16.45 Canzoni, canzoni..., 17 Notiziario, 17.15-17.30 Edizione Sonora.

20.30 Crash di tutto un pop, 21 Voci e suoni, 21.35 Notiziario, 21.55 Intermezzo, 21.45 Come stai? Sto benissimo grazie prego, 22.30 Notiziario, 22.35 Concerto, 23.30 Giornale radio, 23.45-24 Invito al jazz.

### montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 **Notizie Flash**, 6.35 **Oediche e dischi**, 6.45 **Bolettino meteorologico**, 7.05 **Per i più curiosi**, 7.45 **Radio Montecarlo motori** di Guido Rancati, 8 **Oroscopo**, 8.15 **Bolettino meteorologico**, 8.36 **Rompicapo** tris, 9.15 **Totobaseball**, 9.30 **Fate voi stessi il vostro programma**, 10 **Parlamente insieme**, 10.15 **Pediatra**, Dott. Bergui, 10.45 **Roberto Biasoli: enogastronomia**, 11.15 **Giardinaggio**, G. Magrini, 11.30 **Rompicapo** di Guido Rancati, 8 **Oroscopo**, 8.15 **Bolettino meteorologico**, 12.30 **La parlantina**, 13.48 - **Brrr** - risate del brivido con Riccardo.

14 **Due-quattro-lei**, 14.15 **La canzone del vostro amore**, 14.30 **La vera Romagna** folk, 16.30 **E con noi**, 16.45 **Canzoni**, canzoni..., 17 **Notiziario**, 17.15-17.30 **Edizione Sonora**, 20.30 **Crash di tutto un pop**, 21 **Voci e suoni**, 21.35 **Notiziario**, 21.55 **Intermezzo**, 21.45 **Come stai?** Sto benissimo grazie prego, 22.30 **Notiziario**, 22.35 **Concerto**, 23.30 **Giornale radio**, 23.45-24 **Invito al jazz**.

### svizzera m 538.6 kHz 557

7 **Musica** - Informazioni, 7.30 - 8 - 9.30 **Notiziari**, 7.45 **Il pensiero del giorno**, 8.15 **Bollettino per il consumatore** - L'agenda, 8.30 **Oggi in edicola**, 8.35 **Olimpia XXI**, 10 **Radio mattina**, 11.30 **Notiziario**, 12.50 **Presentazione programmi**, 13 **I programmi informativi di mezzogiorno**, 13.10 **Rassegna della stampa**, 13.30 **Notiziario** - Corrispondenze e commenti, 14.05 **Due note in musica**, 14.30 **L'ammazzacaffè**, 15.30 **Notiziario**, 16 **Parole fior e castelli** - 17 **Il piacerevante**, 17.30 **Notiziario**, 19 **Via libera con Memo Remigi**, 19.20 **La giostra dei libri** (prima edizione), 19.30 **L'informazione della sera**, 19.35 **Attualità regionali**, 20 **Notiziario** - Corrispondenze e commenti, 21.15 **La RSI all'Olympia di Parigi**: Réclat di Mouloudji (Replica), 22.15 **Canzoni regionali italiane**, 22.45 **La giostra dei libri** (II), 23.20 **Notiziario**, 23.30 **Radio regionale**, 24 **Baliballi**, 0.30 **Notiziario**, 0.35-1 **Notturmo musicale**.

### vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma.  
7.30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci - 12.15 Filo diretto con Roma, 14.30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi, 18.30 Tempo libero, itinerari dello spirito, a cura di F. Batuzzi, - Lassu via, 19.30 **Radio regionale**, 20.15 **Notiziario**, 20.30 **Notiziario**, 20.45 **Notiziario**, 20.55 **Notiziario**, 21.15 **Notiziario**, 21.25 **Notiziario**, 21.35 **Notiziario**, 21.45 **Notiziario**, 21.55 **Notiziario**, 22.05 **Notiziario**, 22.15 **Notiziario**, 22.25 **Notiziario**, 22.35 **Notiziario**, 22.45 **Notiziario**, 22.55 **Notiziario**, 23.05 **Notiziario**, 23.15 **Notiziario**, 23.25 **Notiziario**, 23.35 **Notiziario**, 23.45 **Notiziario**, 23.55 **Notiziario**, 24.05 **Notiziario**, 24.15 **Notiziario**, 24.25 **Notiziario**, 24.35 **Notiziario**, 24.45 **Notiziario**, 24.55 **Notiziario**, 25.05 **Notiziario**, 25.15 **Notiziario**, 25.25 **Notiziario**, 25.35 **Notiziario**, 25.45 **Notiziario**, 25.55 **Notiziario**, 26.05 **Notiziario**, 26.15 **Notiziario**, 26.25 **Notiziario**, 26.35 **Notiziario**, 26.45 **Notiziario**, 26.55 **Notiziario**, 27.05 **Notiziario**, 27.15 **Notiziario**, 27.25 **Notiziario**, 27.35 **Notiziario**, 27.45 **Notiziario**, 27.55 **Notiziario**, 28.05 **Notiziario**, 28.15 **Notiziario**, 28.25 **Notiziario**, 28.35 **Notiziario**, 28.45 **Notiziario**, 28.55 **Notiziario**, 29.05 **Notiziario**, 29.15 **Notiziario**, 29.25 **Notiziario**, 29.35 **Notiziario**, 29.45 **Notiziario**, 29.55 **Notiziario**, 30.05 **Notiziario**, 30.15 **Notiziario**, 30.25 **Notiziario**, 30.35 **Notiziario**, 30.45 **Notiziario**, 30.55 **Notiziario**, 31.05 **Notiziario**, 31.15 **Notiziario**, 31.25 **Notiziario**, 31.35 **Notiziario**, 31.45 **Notiziario**, 31.55 **Notiziario**, 32.05 **Notiziario**, 32.15 **Notiziario**, 32.25 **Notiziario**, 32.35 **Notiziario**, 32.45 **Notiziario**, 32.55 **Notiziario**, 33.05 **Notiziario**, 33.15 **Notiziario**, 33.25 **Notiziario**, 33.35 **Notiziario**, 33.45 **Notiziario**, 33.55 **Notiziario**, 34.05 **Notiziario**, 34.15 **Notiziario**, 34.25 **Notiziario**, 34.35 **Notiziario**, 34.45 **Notiziario**, 34.55 **Notiziario**, 35.05 **Notiziario**, 35.15 **Notiziario**, 35.25 **Notiziario**, 35.35 **Notiziario**, 35.45 **Notiziario**, 35.55 **Notiziario**, 36.05 **Notiziario**, 36.15 **Notiziario**, 36.25 **Notiziario**, 36.35 **Notiziario**, 36.45 **Notiziario**, 36.55 **Notiziario**, 37.05 **Notiziario**, 37.15 **Notiziario**, 37.25 **Notiziario**, 37.35 **Notiziario**, 37.45 **Notiziario**, 37.55 **Notiziario**, 38.05 **Notiziario**, 38.15 **Notiziario**, 38.25 **Notiziario**, 38.35 **Notiziario**, 38.45 **Notiziario**, 38.55 **Notiziario**, 39.05 **Notiziario**, 39.15 **Notiziario**, 39.25 **Notiziario**, 39.35 **Notiziario**, 39.45 **Notiziario**, 39.55 **Notiziario**, 40.05 **Notiziario**, 40.15 **Notiziario**, 40.25 **Notiziario**, 40.35 **Notiziario**, 40.45 **Notiziario**, 40.55 **Notiziario**, 41.05 **Notiziario**, 41.15 **Notiziario**, 41.25 **Notiziario**, 41.35 **Notiziario**, 41.45 **Notiziario**, 41.55 **Notiziario**, 42.05 **Notiziario**, 42.15 **Notiziario**, 42.25 **Notiziario**, 42.35 **Notiziario**, 42.45 **Notiziario**, 42.55 **Notiziario**, 43.05 **Notiziario**, 43.15 **Notiziario**, 43.25 **Notiziario**, 43.35 **Notiziario**, 43.45 **Notiziario**, 43.55 **Notiziario**, 44.05 **Notiziario**, 44.15 **Notiziario**, 44.25 **Notiziario**, 44.35 **Notiziario**, 44.45 **Notiziario**, 44.55 **Notiziario**, 45.05 **Notiziario**, 45.15 **Notiziario**, 45.25 **Notiziario**, 45.35 **Notiziario**, 45.45 **Notiziario**, 45.55 **Notiziario**, 46.05 **Notiziario**, 46.15 **Notiziario**, 46.25 **Notiziario**, 46.35 **Notiziario**, 46.45 **Notiziario**, 46.55 **Notiziario**, 47.05 **Notiziario**, 47.15 **Notiziario**, 47.25 **Notiziario**, 47.35 **Notiziario**, 47.45 **Notiziario**, 47.55 **Notiziario**, 48.05 **Notiziario**, 48.15 **Notiziario**, 48.25 **Notiziario**, 48.35 **Notiziario**, 48.45 **Notiziario**, 48.55 **Notiziario**, 49.05 **Notiziario**, 49.15 **Notiziario**, 49.25 **Notiziario**, 49.35 **Notiziario**, 49.45 **Notiziario**, 49.55 **Notiziario**, 50.05 **Notiziario**, 50.15 **Notiziario**, 50.25 **Notiziario**, 50.35 **Notiziario**, 50.45 **Notiziario**, 50.55 **Notiziario**, 51.05 **Notiziario**, 51.15 **Notiziario**, 51.25 **Notiziario**, 51.35 **Notiziario**, 51.45 **Notiziario**, 51.55 **Notiziario**, 52.05 **Notiziario**, 52.15 **Notiziario**, 52.25 **Notiziario**, 52.35 **Notiziario**, 52.45 **Notiziario**, 52.55 **Notiziario**, 53.05 **Notiziario**, 53.15 **Notiziario**, 53.25 **Notiziario**, 53.35 **Notiziario**, 53.45 **Notiziario**, 53.55 **Notiziario**, 54.05 **Notiziario**, 54.15 **Notiziario**, 54.25 **Notiziario**, 54.35 **Notiziario**, 54.45 **Notiziario**, 54.55 **Notiziario**, 55.05 **Notiziario**, 55.15 **Notiziario**, 55.25 **Notiziario**, 55.35 **Notiziario**, 55.45 **Notiziario**, 55.55 **Notiziario**, 56.05 **Notiziario**, 56.15 **Notiziario**, 56.25 **Notiziario**, 56.35 **Notiziario**, 56.45 **Notiziario**, 56.55 **Notiziario**, 57.05 **Notiziario**, 57.15 **Notiziario**, 57.25 **Notiziario**, 57.35 **Notiziario**, 57.45 **Notiziario**, 57.55 **Notiziario**, 58.05 **Notiziario**, 58.15 **Notiziario**, 58.25 **Notiziario**, 58.35 **Notiziario**, 58.45 **Notiziario**, 58.55 **Notiziario**, 59.05 **Notiziario**, 59.15 **Notiziario**, 59.25 **Notiziario**, 59.35 **Notiziario**, 59.45 **Notiziario**, 59.55 **Notiziario**, 60.05 **Notiziario**, 60.15 **Notiziario**, 60.25 **Notiziario**, 60.35 **Notiziario**, 60.45 **Notiziario**, 60.55 **Notiziario**, 61.05 **Notiziario**, 61.15 **Notiziario**, 61.25 **Notiziario**, 61.35 **Notiziario**, 61.45 **Notiziario**, 61.55 **Notiziario**, 62.05 **Notiziario**, 62.15 **Notiziario**, 62.25 **Notiziario**, 62.35 **Notiziario**, 62.45 **Notiziario**, 62.55 **Notiziario**, 63.05 **Notiziario**, 63.15 **Notiziario**, 63.25 **Notiziario**, 63.35 **Notiziario**, 63.45 **Notiziario**, 63.55 **Notiziario**, 64.05 **Notiziario**, 64.15 **Notiziario**, 64.25 **Notiziario**, 64.35 **Notiziario**, 64.45 **Notiziario**, 64.55 **Notiziario**, 65.05 **Notiziario**, 65.15 **Notiziario**, 65.25 **Notiziario**, 65.35 **Notiziario**, 65.45 **Notiziario**, 65.55 **Notiziario**, 66.05 **Notiziario**, 66.15 **Notiziario**, 66.25 **Notiziario**, 66.35 **Notiziario**, 66.45 **Notiziario**, 66.55 **Notiziario**, 67.05 **Notiziario**, 67.15 **Notiziario**, 67.25 **Notiziario**, 67.35 **Notiziario**, 67.45 **Notiziario**, 67.55 **Notiziario**, 68.05 **Notiziario**, 68.15 **Notiziario**, 68.25 **Notiziario**, 68.35 **Notiziario**, 68.45 **Notiziario**, 68.55 **Notiziario**, 69.05 **Notiziario**, 69.15 **Notiziario**, 69.25 **Notiziario**, 69.35 **Notiziario**, 69.45 **Notiziario**, 69.55 **Notiziario**, 70.05 **Notiziario**, 70.15 **Notiziario**, 70.25 **Notiziario**, 70.35 **Notiziario**, 70.45 **Notiziario**, 70.55 **Notiziario**, 71.05 **Notiziario**, 71.15 **Notiziario**, 71.25 **Notiziario**, 71.35 **Notiziario**, 71.45 **Notiziario**, 71.55 **Notiziario**, 72.05 **Notiziario**, 72.15 **Notiziario**, 72.25 **Notiziario**, 72.35 **Notiziario**, 72.45 **Notiziario**, 72.55 **Notiziario**, 73.05 **Notiziario**, 73.15 **Notiziario**, 73.25 **Notiziario**, 73.35 **Notiziario**, 73.45 **Notiziario**, 73.55 **Notiziario**, 74.05 **Notiziario**, 74.15 **Notiziario**, 74.25 **Notiziario**, 74.35 **Notiziario**, 74.45 **Notiziario**, 74.55 **Notiziario**, 75.05 **Notiziario**, 75.15 **Notiziario**, 75.25 **Notiziario**, 75.35 **Notiziario**, 75.45 **Notiziario**, 75.55 **Notiziario**, 76.05 **Notiziario**, 76.15 **Notiziario**, 76.25 **Notiziario**, 76.35 **Notiziario**, 76.45 **Notiziario**, 76.55 **Notiziario**, 77.05 **Notiziario**, 77.15 **Notiziario**, 77.25 **Notiziario**, 77.35 **Notiziario**, 77.45 **Notiziario**, 77.55 **Notiziario**, 78.05 **Notiziario**, 78.15 **Notiziario**, 78.25 **Notiziario**, 78.35 **Notiziario**, 78.45 **Notiziario**, 78.55 **Notiziario**, 79.05 **Notiziario**, 79.15 **Notiziario**, 79.25 **Notiziario**, 79.35 **Notiziario**, 79.45 **Notiziario**, 79.55 **Notiziario**, 80.05 **Notiziario**, 80.15 **Notiziario**, 80.25 **Notiziario**, 80.35 **Notiziario**, 80.45 **Notiziario**, 80.55 **Notiziario**, 81.05 **Notiziario**, 81.15 **Notiziario**, 81.25 **Notiziario**, 81.35 **Notiziario**, 81.45 **Notiziario**, 81.55 **Notiziario**, 82.05 **Notiziario**, 82.15 **Notiziario**, 82.25 **Notiziario**, 82.35 **Notiziario**, 82.45 **Notiziario**, 82.55 **Notiziario**, 83.05 **Notiziario**, 83.15 **Notiziario**, 83.25 **Notiziario**, 83.35 **Notiziario**, 83.45 **Notiziario**, 83.55 **Notiziario**, 84.05 **Notiziario**, 84.15 **Notiziario**, 84.25 **Notiziario**, 84.35 **Notiziario**, 84.45 **Notiziario**, 84.55 **Notiziario**, 85.05 **Notiziario**, 85.15 **Notiziario**, 85.25 **Notiziario**, 85.35 **Notiziario**, 85.45 **Notiziario**, 85.55 **Notiziario**, 86.05 **Notiziario**, 86.15 **Notiziario**, 86.25 **Notiziario**, 86.35 **Notiziario**, 86.45 **Notiziario**, 86.55 **Notiziario**, 87.05 **Notiziario**, 87.15 **Notiziario**, 87.25 **Notiziario**, 87.35 **Notiziario**, 87.45 **Notiziario**, 87.55 **Notiziario**, 88.05 **Notiziario**, 88.15 **Notiziario**, 88.25 **Notiziario**, 88.35 **Notiziario**, 88.45 **Notiziario**, 88.55 **Notiziario**, 89.05 **Notiziario**, 89.15 **Notiziario**, 89.25 **Notiziario**, 89.35 **Notiziario**, 89.45 **Notiziario**, 89.55 **Notiziario**, 90.05 **Notiziario**, 90.15 <

**venerdi**



**gli è scappata  
non sgridarlo!**

**Moltissimi bambini di oltre 2 anni si bagnano ancora, specie di notte.**

La pediatria più avanzata afferma che come non c'è un'età fissa per mettere i dentini, parlare o camminare così è anche per servirsi del vasino. Se tuo figlio si bagna ancora non è colpa sua (\*). Tu mamma puoi aiutarlo a imparare. E intanto puoi evitargli il disagio e farlo restare asciutto con il Pannolone

Il Pannolone è fatto con oltre 60 grammi di morbido fluff in 3 strati, e quello interno ad assorbimento concentrato. E' il più assorbente di tutti i Lines. E il sederino resta asciutto perchè a contatto della pelle c'è il filtrante "sempreasciutto".

# ***Lines 75*** ***IL PANNOLONE***

**il pannolino per bambini di oltre 2 anni**



(\*) Se ti interessa saperne di più, compila questo tagliando (in stampatello) ritaglialo e spediscilo in busta alla FARMACEUTICI ATERNI S.p.A. - CASELLA POSTALE 1296 - 10100 TORINO. Riceverai gratis interessanti suggerimenti tratti dal libro "Il nuovo bambino" (Milano Libri Edizioni) del professor Marcello Bernardi, specialista in pediatria e libero docente di puericultura all'Università di Pavia.

Nome .....  
Cognome .....  
Via ..... n. .... c.a.p. ....  
Città ..... Provincia .....



ore 20,45 rete 2

**L**a tecnologia avanza con gan-  
nascita di ferro e branchie  
d'acciaio, misteriosi fili  
elettrici ne costituiscono le ar-  
terie e batterie i polmoni, il  
suo respiro si misura in volt e  
la sua prerogativa migliore è la  
indifferenza. L'uomo ne è vit-  
tima, anche se padrone, e tutto  
sommato non riesce a dominar-  
la. E' vittorioso e trema. Ne  
ha paura. Tra la fine di un se-  
colo, apparentemente tranquillo,  
e l'inizio di un altro, che sarà  
molto travagliato, la paura e-  
splode in palcoscenico e, tra le  
molte forme che assume c'è an-  
che quella della tecnologia che  
galoppa a maciullare l'essere  
fatto solo di carne e di sangue.

La Paura entra in palcosce-  
nico, in prima persona per così  
dire, dal 1896 — anno di chiu-  
sura del celeberrimo «Théâtre  
libre» di Antoine — nella nuo-  
va sala di Rue Chaptal, un vi-  
colo cieco alle pendici di Mont-  
martre, il «Théâtre Salon», che  
presto si chiamerà «Théâtre du  
Grand Guignol».

Edgar Allan Poe sognava di  
scrivere un pezzo di teatro così  
spaventevole che, qualche istan-  
te dopo il levar del sipario, gli  
spettatori fossero costretti a  
fuggire urlando d'orrore e di  
angoscia, incapaci di resistere  
allo shock. Nel desiderio del  
grande scrittore, c'è forse solo  
un'inesattezza: il pubblico con  
ogni probabilità, non sarebbe  
affatto fuggito, come non fug-  
giva quando le Erinni, scapiglia-  
te, negafonate dalle pesanti  
maschere e ingigantite dai co-  
stumi, si precipitavano in sce-  
na alle calcagna di un Oreste  
che, contrariamente alle mo-  
derne nevrosi, aveva la pos-  
sibilità di «vedere» la sua os-  
sessione e quindi, come sappia-  
mo, di liberarsene. E' vero però  
che — a quanto si racconta —  
alla prima rappresentazione  
delle *Eumenidi* di Eschilo, nel  
460 circa avanti Cristo, alcune  
donne abortiscono, dei bambi-  
ni muoiono e molti spettatori  
impazziscono. Non sappiamo e  
non sapremo mai fino a dove  
questo raccapricciante «répor-  
tage» di una «première» di  
Eschilo sia vero e fino a dove  
gonfiato dalla pubblicità del-  
l'epoca, perché in realtà l'uomo  
gode ad avere paura, ha «bi-  
sogno», potremmo dire, di ave-  
re paura quasi nella stessa pro-  
porzione in cui ha bisogno e  
gode a ridere, per scaricare le  
proprie angosce inconscie. Una  
volta di più, il teatro assume  
il ben noto ruolo di «psicoana-  
lista».

«L'antichità ha paura degli  
dei, il medioevo dei diavoli, il  
rinascimento ha paura del ve-  
leno... Il romanticismo ha i tra-  
bocchetti e le bare... Il melo-  
dramma ha i bagni penali, i tu-  
guri, gli ospedali, i bebés mar-  
tiri. Dumas padre fa paura con  
i re, i cardinali, i moschettieri...  
Jules Verne fa terrore con i bat-

«Al telefono» di André De Lorde.

## Il primo «Grand Guignol» della Televisione Italiana



Pino Micol interpreta sul piccolo schermo il personaggio di Andrea Marex nel «Grand Guignol» di André De Lorde e Charles Foley

telli esplosivi, i cannoni che ab-  
baiano alla luna, le caverne gre-  
mitte di serpenti e gli automi». «Se finisce la paura, finisce il  
teatro», scrive Albert Sorel nella  
prefazione all'edizione del  
«Théâtre rouge» di André De  
Lorde: «La folla ha nostalgia  
del panico, il mondo ha nostal-  
gia del brivido... Chi scatenarà  
i mostri? Chi riaprirà la scato-  
la dei fantasmi? Chi ci renderà  
la paura, la paura travol-  
gente, la paura stupefacente, la  
buona paura dei nostri antena-  
ti?». La risposta è, ben inteso:  
il teatro del «Grand Guignol»  
e in particolare il suo maggior  
vate, André De Lorde.

La derivazione del nome  
«Grand Guignol» è d'origine  
italiana, ci informa un italiano  
francesizzato, Camillo Antona  
Traversi, grande cultore della  
materia, unico autore del gene-

re degno dei grossi nomi fran-  
cesi, i suoi *Bavaglio*, scritto in  
collaborazione con Jean Sartène  
e *Miss Angese di Manciuira*, in  
collaborazione con Pol Métyer  
sono due piccoli capolavori del  
genere. «Guignol» derivereb-  
be da «Chignolo» piccola cit-  
tadina vicina a Bergamo, pa-  
tria di un tessitore autore di  
lavori che rappresentava con  
delle marionette.

Nella sua *Storia del Grand  
Guignol*, scritta in francese, Ca-  
millo Antona Traversi riporta  
l'opinione di un critico dell'epo-  
ca, il quale dice, con molta ra-  
gione, che «l'elemento essen-  
ziale della paura è l'attesa e  
aggiunge che, prendendo le par-  
ti del «Grand Guignol» si pren-  
dono nello stesso tempo quelle  
dell'atto unico.

André De Lorde è il maggior  
scrittore del genere: oltre a

Al telefono che presentiamo  
sui nostri schermi, sono ecce-  
zionali quasi tutti gli altri suoi  
lavori, fra i quali gli splendidi:  
*Il sistema del dottor Goudron*  
e del professor Plumie, tratto  
da un racconto di Poe, che De  
Lorde considera il genio panico  
della paura, *La notte rossa* (con  
Foley), *Una lezione alla Salpe-  
rière*, *Delitto in manicomio*  
(con Alfred Binet), per non ci-  
tarne che alcuni. Il suo parere  
è che «l'autore di «Grand Gui-  
gnol» deve sforzarsi di creare  
un'atmosfera, una particolare  
ambientazione, di suggerire a  
poco a poco al pubblico che  
succederà qualcosa di terribi-  
le». Quando scoppia la cata-  
strofe, il pubblico è al colmo  
dell'attesa emozionale alla  
quale ha contribuito anche la  
locandina all'ingresso del tea-  
tro. Come avviene per *Il siste-  
ma del dottor Goudron* e del  
professor Plumie, per il quale  
Abel Faivre immagina una vi-  
gnetta in cui si vede una spet-  
tatrice in preda alle convulsio-  
ni per la paura. «Il medico di  
turno!», grida il marito. «Il  
medico di turno è svenuto co-  
me tutti gli altri» risponde il  
direttore.

Gli argomenti del «Grand Gui-  
gnol» sono i più vari, e singo-  
larmente «moderno» per l'epo-  
ca è il ricorso ai fatti tecnolo-  
gici, ai mostri di ferro inesorabi-  
li, incomprensibili e privi di  
comprensione, come il treno,  
per esempio, protagonista de  
*Il bavaglio* di Camillo Antona  
Traversi, de *La luce rossa* di  
De Lorde e Foley, oppure come  
il telefono di questo *Al telefo-  
no* — tramite eccezionale e al-  
lo stesso tempo inutile di una  
tragedia che si svolge lontano  
— o come il sottomarino di  
*Innervazione* di E. M. Lauman e  
P. Olivier.

Fa ancora paura, oggi il  
«Grand Guignol», di cui *Al te-  
lefono* è l'unico esempio tra-  
smesso fin'ora alla televisione  
italiana? Forse soltanto i con-  
tenuti sono lontani dai moder-  
ni «Thrillers», perché il siste-  
ma drammatico è ancora lo  
stesso o quasi. L'essenziale dif-  
ferenza sta forse nel fatto che  
il «Grand Guignol» è immerso  
nel più tremendo realismo,  
mentre i «Thrillers» esulano  
spesso dalla realtà e assumono  
toni anche decisamente assurdi.

Interpreti di grande prestigio  
— per esempio Ermete Zaccor-  
ni — si sono sempre precipitati  
su ruoli come quello del pro-  
tagonista di *Al telefono* che as-  
siste impotente, microfono del-  
l'infernale impassibile aggeggio  
all'orecchio, allo svolgersi del-  
l'uccisione della propria famiglia  
a molti chilometri di distanza.  
Senza poter far nulla, senza  
poter intervenire in alcuna ma-  
niera. La tecnologia non può  
proteggere l'uomo, può soltan-  
to essergli utile se l'uomo sa  
essere utile a se stesso

r. r.

XII/G

## GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE

**martedì:** canoa (semifinali 1.000 metri).

**pomeriggio:** Atletica leggera (maratona, finali salto in alto e staffette 4 x 100 e 4 x 400 metri), lancio del peso e staffette 4 x 100 (femminili), Pugilato (liberali), Canoa (finale 1.000 metri), Calcio (finalissima), Judo, Lotta libera.

La penultima giornata è un po' la definitiva. Tutti gli sport, meno l'equitazione, trovano la conclusione delle ultime gare. L'atletica si affida alle staffette e al lancio del peso femminile. Il vero protagonista della giornata è, però, il pugilato con le finalissime. Un tempo questo sport rappresentava per gli azzurri un discreto serbatoio di medaglie. Basterebbe pensare alle Olimpiadi di Roma, nel 1960, quando salirono sul podio ben sette azzurri per altrettante medaglie: tre d'oro (Mussu nei piuma, Benvenuti nei welter e De Piccoli nei massimi), tre d'argento (Zamparini nei gallo, Lopopolo nei leggeri e Bossi nei superwelter), una di bronzo (Saraldi nei mediomassimi). Per avere una idea del valore di questi pugili, va ricordato che anche in campo professionistico tre di loro sono riusciti a conquistare il titolo mondiale (Benvenuti, Lopopolo e Bossi). Solo nelle ultime due Olimpiadi le cose non sono andate per il verso giusto e la medaglia di bronzo del peso massimo Bambini è stato l'unico successo parziale che gli azzurri sono riusciti a strappare. C'è, però, da considerare che ormai è difficile competere con gli atleti dell'Est Europa che non sono professionisti solo perché non percepiscono onori e non combattono per titoli. Per il resto sono da considerarsi dei professionisti di Stato perché, pur avendo nei loro Paesi cariche militari e impieghi statali, si dedicano solo ed esclusivamente allo sport. Vi sono dei pugili che hanno disputato più di trecento combattimenti. Lo stesso discorso vale per i cubani da quando è stato abolito il professionismo. Solo gli americani riescono a tenere il passo, ma si sa che gli Stati Uniti possono contare su una selezione di vastissime proporzioni.

VP

## DIFESA A OLTRANZA: Niente di personale

**ore 19 rete 2**

Jess Brandon, il giovane avvocato che lavora nello studio Marshall, viene accusato da un noto giornalista, Phillips, di essere stato comprato da uno scommettitore, quando, anni prima, giocava nelle squadre di football di Des Moines. L'accusa danneggia professionalmente Brandon, poiché i clienti non si fidano più di lui. Egli chiede perciò a Phillips di ritrattare la sua accusa. Il giornalista rifiuta e Brandon è costretto a dargli querela, patrocinata da Marshall. Da una telefonata che Jess riceve dalla moglie, appena separata da Phillips, Lori, viene in men-

te a Jess che la donna, che era stata a suo tempo fidanzata con lui, forse sa qualcosa dell'improvviso attacco del marito contro di lui. Lori nega ma la spiegazione non convince né Brandon né Marshall e poiché non si riesce a trovare altri testimoni che possano scagionare l'ex campione di football dall'accusa di corruzione, Marshall riesce a farsi raccontare da Lori che Phillips era diventato improvvisamente geloso di Brandon, quando aveva appreso che sua moglie era stata innamorata soltanto di questi. Durante il processo Marshall riesce a dimostrare che Phillips ha spesso usato i propri articoli per vendette personali.

VE

## PER UNA SERA D'ESTATE

**ore 20,45 rete 1**

Per una sera d'estate è il programma musicale che viene approntato ogni settimana negli studi del Centro di Produzione di Napoli, Giancarlo Nicotri è il regista del programma che Leo Chiosso ha curato nei testi e che sostituisce il Senza rete degli anni scorsi e dal quale si differenzia per la sua caratteristica precipua di show musicale. Fra infatti sono i punti fissi della trasmissione: la grande orchestra affidata alle mani esperte di Pino Calvi; il trio brasiliano di Irio De Paula con i suoi ritmi afro-americani ed il redivivo Renato Carosone con il suo nuovo repertorio. Il motivo conduttore può essere costituito

dalla stagione estiva con le vacanze, il mare e le sue seduzioni. L'orchestra offrirà un Summertime nella elaborazione del maestro Calvi. Gianfranco Funari presenterà due spartiti prendendo di mira alcuni vizi nazionali. Questa settimana Carosone, oltre a due valzer di Chopin eseguiti evidenziando il ritmo, aderirà alla numerose richieste dei suoi ammiratori, ripresentando alcune delle sue composizioni di maggiore successo. Claudio Lippi introdurrà le ospiti di questa settimana: la fantasista Anna Mazzamuro che offrirà tra l'altro una particolare interpretazione del tango e Rita Pavone che si esibirà tra l'altro in una fantasia alla maniera di Judy Garland.

VC 'TG1 - TG2'

## SPECIALE TG 1 - Sahara: la pace minacciata

**ore 22 rete 1**

Tre mesi dopo il ritiro degli spagnoli dal Sahara Occidentale e la spartizione del territorio tra il regno del Marocco e la repubblica della Mauritania, prima tra le televisioni europee, una troupe del TG 1 ha potuto percorrere il deserto da lunghi anni conteso e realizzarvi un servizio speciale. In quel deserto oggi non regna la pace. La sovranità marocchina e mauritana è insidiata da guerriglieri di un fronte di liberazione e tiene impegnati decine

di migliaia di uomini in armi. Un vero e proprio conflitto è in atto, con sabotaggi, attentati terroristici, scontri a fuoco, occupazione di località strategiche, sconvolgimenti continui lungo i più di duemila chilometri di frontiera. L'appoggio che l'Algeria fornisce ai guerriglieri ha deteriorato i già difficili rapporti tra i Paesi del Maghreb e rischia di trasformare una guerriglia in una guerra. E' questa la conclusione alla quale giunge l'inchiesta di Gino Nebiolo che ha raccolto testimonianze fino alle prime linee.

La dietetica ha stabilito che il Prosciutto di Parma è un alimento ideale per gli azzurri a Montreal

Prima lo conoscevano soltanto come un ottimo prosciutto. Poi ne abbiamo conosciuto il marchio, a garanzia della qualità. Ora sappiamo anche che il Prosciutto di Parma sarà nella dieta degli azzurri alle Olimpiadi di Montreal. Infatti, per il suo valore nutritivo ed il suo alto contenuto proteico, è stato ritenuto un utile complemento dietetico per l'atleta. Questo è quanto hanno stabilito i dietologi, tenendo inoltre conto della digeribilità e l'appetibilità di questo prosciutto che per guadagnarsi il marchio « Parma » deve rispondere a precisi requisiti. Origine (cosce di suini selezionati nelle regioni padane), lavorazione (tradizionale e artigianale), stagionatura (mai inferiore a 10-12 mesi). Si tratta dunque di un vero prosciutto da primato che, per questi severi standards controllati dal Consorzio del Prosciutto di Parma, ben si merita un posto alle Olimpiadi.

## BEPPE MERLO VINCITORE DEL TGM GANCIA-MONDADORI 1976

TGM vuol dire Tennis Gran Masters e sta ad indicare un'associazione che comprende una troupe formata dai più leggendari tennisti di ogni parte del mondo. Prerogativa indispensabile per poter entrare nel TGM è aver compiuto i 45 anni, oltre naturalmente ad essere un talento naturale della racchetta e avere un curriculum di strepitosi successi internazionali.

Il torneo, disputato presso il Tennis Club Mondadori, ha visto gareggiare l'italiano Beppe Merlo, il danese Torben Ulrich, gli statunitensi Hugh Stewart, Edward Budge, Patty e Tom Brown, gli australiani Frank Sedgman e Rex Hartwig e lo svedese Sven Davidson.



Il Dott. Vittorio Valierino Gancia si congratula con il vincitore del TGM Beppe Merlo.

# radio sabato 31 luglio

IL SANTO: S. Ignazio.

Altri Santi: S. Fabio, S. Democrito, S. Fermo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,58; a Milano sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,53; a Trieste sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,35; a Roma sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,30; a Palermo sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,17; a Bari sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1886, muore a Bayreuth il compositore e pianista Franz Liszt.

PENSIERO DEL GIORNO: S'è fatta su di te una canzone ingiuriosa; l'ha composta un malvagio nemico. La si canti pure: si dileguerà presto. (Goethe).

## Festival di Bayreuth-1976

### Parsifal

ore 16,45 radiote

La settimana wagneriana, nel centenario del Festival di Bayreuth, si conclude oggi con l'ultima trasmissione in collegamento diretto con la città bavarese. Sotto la direzione di Horst Stein, alla guida dell'Orchestra e Coro del Festspiel, e con una compagnia di canto formata da interpreti assai qualificati, va in onda l'ultima opera di Richard Wagner: *Parsifal*, dramma mistico in tre atti.

Rappresentato per la prima volta a Bayreuth nel luglio 1882, il *Parsifal* occupò per lunghissimi anni la mente di Wagner: infatti la mistica figura del cavaliere del Graal si affacciò all'orizzonte spirituale del compositore fino dal tempo del *Lohengrin*. La lettura del *Parsifal* di Wolfram von Eschenbach suscitò in Wagner un'emozione profonda: il «tunbe kläre», ossia il «limpido idiota» (puro folle) simbolo di un'innocenza incontaminata e perciò redentrice delle umane colpe, non si cancellerà mai più: tanto che nel 1854 il compositore pensò d'introdurre questo personaggio nel *Tristano* e di farne un pellegrino a Karéol, un messaggero di salvezza.

Ecco, in breve, la vicenda. Am-

fortas, a cui il vecchio Titirel ha ceduto il compito di guidare i cavalieri del Graal, custodi delle reliquie di Cristo, giace ferito: un giorno, infatti, è penetrato nel giardino del mago Klingsor e questi dopo avergli strappato la sacra lancia gli ha inferto un colpo tremendo. Soltanto un tocco della stessa lancia potrebbe risanare il gemente Amfortas; ma l'unica creatura in grado di riconquistare l'arma sarà un «puro folle reso sapiente dalla compassione». Una voce divina indica in Parsifal il predestinato all'impresa. Dopo aver resistito, nel giardino di Klingsor, alle seduzioni della bellissima Kundry, Parsifal s'impadronisce della lancia che il mago ha scagliato per colpirlo: traccia con un segno di croce e come per incanto il castello e il giardino svaniscono, trasformandosi in deserto. Tornato al castello del Graal, sul Monsalvato, Parsifal tocca con la lancia la piaga di Amfortas e la risana. La sacra arma verrà nuovamente custodita accanto al calice usato da Gesù nell'ultima cena. Durante il rito, mentre Parsifal innalza il calice, una bianca colomba si posa sul capo del «puro folle» che ha liberato i cavalieri mistici dalle potenze del male.

## Concerto Zagnoni-Canino

### Interpreti alla radio

ore 15,45 radiote

Il duo Zagnoni-Canino (flauto-pianoforte) ci propone oggi due interessanti ma non ancora notissime pagine del repertorio cameristico del principio del secolo scorso. Apre il programma la *Serenata in re maggiore op. 41* di Ludwig van Beethoven, pubblicata a Lipsia nel dicembre 1803 e ricavata da una precedente omonima composizione (op. 25) destinata a flauto, violino e viola anteriore di pochi anni. La riduzione non è autografa ma di un sostenitore del maestro di Bonn (Ries o secondo altri Kleinheinz) e da Beethoven

sarebbe stata solo riveduta. La presenza del flauto in luogo del più consueto violino conferisce al lavoro una sua precisa identità nell'aerea leggerezza delle sonorità e nella grazia intima ed espressiva del dialogo strumentale.

Seguirà la *Sonata per flauto e pianoforte in do minore del giovane Donizetti* appena ventiduenne composta a Bergamo nel 1819. E' questo un anno particolarmente laborioso per il musicista appena tornato da Venezia nella città natale, un anno che lo vede indifferentemente impegnato sui tre fronti del teatro, della musica sacra e di quella cameristica.

# radiouno

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE**  
Wolfgang Amadeus Mozart: Tre Contraddanze K. 535 a (Orchestra da Camera Mozart di Vienna diretta da Willy Boskowski) • Isaac Albeniz: El Polo (orchestrazione Arbos) (Orchestra Filarmónica di Madrid diretta da Carlos Surinach) • Maurice Ravel: Daphnis et Chloé, suite n. 2. Alba - Pantomima - Danza generale (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)
- 6,25 **Almanacco**  
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adami
- 6,30 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**  
**Giochi della XXI Olimpiade**  
Dai nostri inviati a Montreal
- 6,40 **LA MELARANCIA**  
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (I parte)
- 7 — **GR 1 - Prima edizione**
- 7,20 **GR 1 in collaborazione con il Pool di Radio Olimpia**  
**Giochi della XXI Olimpiade**  
Dai nostri inviati a Montreal
- 13 — **GR 1**  
Quarta edizione
- 13,20 **LA CORRIDA**  
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni
- 14 — **Orazio**  
Quasi quotidiano di satira e costume  
condotto da Gianni Bonagura  
Complesso diretto da Franco Goldani  
Realizzazione di Dino De Palma
- 15 — **TICKET**  
Attualità, turismo, sport e spettacolo  
Un programma di Osvaldo Bevilacqua  
condotto da Marcello Casco  
Regia di Umberto Orti
- 15,30 Intervallo musicale
- 15,40 **Johnny Dorelli**  
presenta:  
**GRAN VARIETA'**  
Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Walter Chiari, Lucio Dalla, Mia Martini, Mina, Catherine Spaak, Supremes, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti  
Orchestra diretta da Marcello De Martino  
Regia di Federico Sanguigni (Replica)
- 17 — **GR 1**  
Quinta edizione  
Estrazioni del Lotto
- 17,10 **Le piccole forme musicali**  
IL RONDO'
- 17,30 **RADIO OLIMPIA**  
**Giochi della XXI Olimpiade**  
Dai nostri inviati a Montreal
- Nell'intervallo (ore 21 circa):  
**GR 1 - Settima edizione**
- 22,10 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**  
(Concorso UNCLA 1976)
- 22,30 **RADIO OLIMPIA**  
**Giochi della XXI Olimpiade**  
Dai nostri inviati a Montreal
- 23,20 **GR 1 - Ultima edizione**  
— I programmi di domani  
— Buonanotte  
Al termine: Chiusura
- 23,31-2 (Notturno italiano)  
**RADIO OLIMPIA**  
**Giochi della XXI Olimpiade**  
Dai nostri inviati a Montreal



## radiodue

Nel corso della trasmissione  
- Un altro giorno - tra le ore 8  
e le 8,25 e tra le ore 7,45 e le  
8,30 GR 2 Speciale Olimpiadi  
Collegamento diretto con i no-  
stri inviati a Montreal

### 6 — Un altro giorno

Divagazioni di primo mattino  
con Turi Vasilie  
(I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare  
(ore 6,30) GR 2 - Notizie di  
Radiomattino

### 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

### 7,50 Un altro giorno

(II parte)

### 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

### 8,45 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da  
Carlo Loffredo con Gisella So-  
fio e Loris Randi  
Realizzazione di Enrico Di  
Paolo

### 9,30 GR 2 - Notizie

### 9,35 Una commedia

in trenta minuti

SANTA GIOVANNA

di G. B. Shaw

Traduzione di Paola Ogetti  
Adattamento radiodionico di Fe-  
nato Mainardi con Franca Nuti  
Regia di Giorgio Bandini

### 10,05 CANZONI PER TUTTI

GR 2 - Estate

### 10,30 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e  
Vaime presentato da Gino Bra-  
mieri

Orchestra diretta da Franco  
Cassano  
Regia di Pino Gilioli

### 11,30 GR 2 - Notizie

ULTIMISSIME DAL GUAR-  
DIANO DEL FARO

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO  
a cura di Enzo Bonagura

### 12,10 Trasmissioni regionali

GR 2 - RADIOGIORNO  
di Renzo Arbore e Gianni Bon-  
compagni con la partecipazione  
di Giorgio Bracardi e Mario  
Marenco

### 12,40 Alto gradimento

### 15,40 LA FAMIGLIA STRAUSS

Eduard Strauss. Due polke - Bah-  
nfrei - op. 45 (Orchestra - Jan-  
Strauss - di Vienna diretta da  
Willy Boskowski) - Mit Ex-  
trapost - op. 259 (Orchestra Fil-  
armonica di Vienna diretta da Willy  
Boskowski) - Johann str. Johann  
jr. e Josef Strauss - Ballo di  
Vienna - orchestrazione ed elabo-  
razione di Douglas Gamble per il  
balletto per 2. atto dell'opéra-  
ette - Il pipistrello - (National Phi-  
harmonic Orchestra - diretta da  
Richard Bonynge)

### 16 — RADIO OLIMPIA

Giochi della

XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

### 17,25 Estrazioni del Lotto

### 17,30 CANZONI ITALIANE

### 17,50 KITSCH

Una trasmissione condotta e  
diretta da Luciano Salce pro-  
dotta da Guido Sacerdote  
con Sergio Corbucci, Anna  
Mazzamuro, Wanda Osiris,  
Franco Rosi  
Musiche di Guido e Maurizio  
De Angelis  
(Replica)

### 21,29 Massimo Villa

presenta:

### Popoff

Musica, ospiti e servizi in di-  
retta con gli ascoltatori

### 22,30 GR 2 - ULTIME NOTIZIE

Bollettino del mare

### 22,40 Musica night

### 23,29 Chiusura

### 23,31-2 (Notturmo italiano)

RADIO OLIMPIA

Giochi della

XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

## radiotre

### 7 — QUOTIDIANA - RADIOTRE

Programma sperimentale di ap-  
ertura della rete. Novanta minuti  
in diretta di musica guidata, let-  
tura commentata dei giornali del  
mattino (il giornalista di questa  
settimana: Livio Zanetti), colle-  
gamenti con le sedi regionali,  
(- Succede in Italia -)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

### GIORNALE RADIOTRE

### 8,30 CONCERTO DI APERTURA

Johannes Brahms: Ouverture Ac-  
cademica op. 80 (Orchestra Sinf-  
onica Columbia diretta da Bruno  
Walter) - Jean Sibelius: Con-  
certo in re minore op. 47 per  
violino e orchestra (Solista Georg  
Kulenampff - Orchestra Filarmo-  
nica di Berlino diretta da Wilhelm  
Furtwaengler) - Maurice Ravel:  
Rapsodia Spagnola: Prélude à  
la nuit - Malagueña - Habanera -  
Feria (Orchestra della Società dei  
Concerti del Conservatorio di Pa-  
rigi diretta da André Cluytens)

### 9,30 Musica corale

Wolfgang Amadeus Mozart: Ave  
Verum Corpus - motetto K. 618  
per coro e orch. (Orchestra e Co-  
ro della Volkshaus di Vienna di-  
retti da Peter Maag) - Anton  
Bruckner: Messa in mi minore  
per coro e orchestra (Strumentisti  
dell'Orchestra Sinfonica e Coro  
di Torino della RAI diretti da  
Ruggero Maghini)

### 13,45 GIORNALE RADIOTRE

### 14,15 La musica nel tempo

IN VITA E IN MORTE DI BER-  
TOLT BRECHT

di Sergio Martinotti

Kurt Weill: Die kleine Dreigros-  
chenmusik. Suite dall'Opera da  
tre soldi: Ouverture - Die Moritat  
von Mackie Messer - Anstatt dass  
- Song - Die Ballade vom angeneh-  
men Leben - Polly Lied - Tango -  
Ballade - Kanonen - Song - Drei-  
groschen - Finale (The Contem-  
porary Chamber Ensemble diretto da  
Arthur Weisberg): Die sieben  
Todsünden der Kleinbürger, bal-  
letto con canto, testo di Bertolt  
Brecht, Prologo: Meine Schwe-  
ster und ich stammen aus Louisia-  
na - Stolz: - Als wir aber ausge-  
statten waren - Das geht nicht  
vorwärts! - Zorn: - Jetzt geht es  
vorwärts - Vollerlei: - Da ist ein  
Brief aus Philadelphia - Unzucht:  
- Und wir fanden einen Mann in  
Boston - Absucht: - Wie hier  
in der Zeitung steht, ist Anna  
Schon in Baltimore - Neid: - Und  
die letzte Stadt der Reise war  
San Francisco - Epilogo: - Da  
mau kehren wir zurück nach Loui-  
siana - (Canta Gisela May -  
Peter Schreier e Hans Joschim  
Rotzsche, tenori: Günther Leib,  
baritono: Herman Christian Poi-

### 10,10 La settimana di Georg Fried-

rich Haendel

Ouverture dell'Opera - Berenice:  
Berenice - Si, tra i ceppi;  
Concerto in fa maggiore op. 4 n. 4  
per organo e orchestra; Dall'Or-  
atorio - Juda Maccabeus - Suite  
in re maggiore per tromba, 2  
oboi e archi

### 11,10 Se ne parla oggi

Notizie e commenti del Gio-  
rnale Radiotre

### 11,15 Intermzzo

Franz Joseph Haydn: Concerto n.  
1 in do maggiore per violoncello  
e orchestra (Solista Pierre Four-  
nier - Orchestra d'archi del Fe-  
stival di Lucerna diretta da Rudolf  
Bäumgartner) - Robert Schuman:  
Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61  
(Orchestra Sinfonica di Milano  
della RAI diretta da Bruno Ma-  
terni)

### 12,15 Pagine pianistiche

Ferruccio Busoni: Fantasia con-  
trapuntistica per due pianoforti  
(Duo pianistico Gorini-Lorenzi)

### 12,45 Civiltà musicali europee: La

Franca  
Gabriel Fauré: Quartetto n. 1 in  
do minore per pianoforte e archi  
(Quartetto Pro Arte piano) - An-  
ton Jolivet: Concerto per piano-  
forte e orchestra (Solista Philippe  
Entremont - Orchestra Société des  
Concerts du Conservatoire de  
Paris diretta da André Jolivet)

ster, basso - Orchestra Sinfonica  
della Radio di Lipsia diretta da  
Herbert Kegel) - Paul Dessau:  
In memoriam Bertolt Brecht, (da  
un testo di Heinrich Spieler) La-  
mento - Marcia: Der Krieg soll  
verflucht sein Epitaph (Orchestra  
Gewandhaus - di Lipsia diretta  
dall'Autore)

### 15,45 INTERPRETI ALLA RADIO:

Flautista Giorgio Zagnoni

Pianista Bruno Canin

Ludwig van Beethoven: Serenata  
in do maggiore op. 41 per flauto  
e pianoforte Introduzione (Alle-  
gro) - Minuetto con variazioni -  
Allegro molto - Andante con va-  
riazioni - Allegro scherzando -  
Adagio - Allegro vivace e disin-  
volto - Gaetano Donizetti: Sono-  
ra in do minore per flauto e piano-  
forte Andante - Allegro

### 16,15 Italia domanda

COME E PERCHÉ?

### 16,30 RADIO OLIMPIA

Giochi della

XXI Olimpiade

Dai nostri inviati a Montreal

Orchestra e Coro del Festival di  
Bayreuth

M° del Coro Norbert Balatsch

— Prima di ogni atto

Esposizione della trama dell'o-  
pera

— Nel 1° intervallo:

(ore 18,50 circa):

La critica nel foyer: una recen-  
sione improvvisata da Claudio

Casini, Paolo Terzi, Gianfranco

Zaccaro, Michelangelo Zurletti

(ore 19,15 circa):

— Nel 2° intervallo:

(ore 20,55 circa):

GIORNALE RADIOTRE

(ore 21,15 circa):

WAGNER E BAYREUTH

a cura di Bruno Cagli

5ª puntata

— Al termine (ore 23,05 circa):

Chiusura

sabato

# notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

Dalle 23,31 alle 2: Programmi musicali e notiziari dedicati alla XXI Olimpiade.

2,06 **Classico in pop:** Sinfonia n. 5 in mi minore, Theme from Mozart piano concerto, Rapsodia in blue, Spring one, Conversation, 2,36 **Palcoscenico girevole:** Risvegliarsi un mattino, Rio Roma, L'uomo questo mascalzone, Mercante senza fiori, Por fora, Non arrenderti mai, 3,06 **Viaggio sentimentale:** Rimini, Un sospeso, What'll I do?, Più passa il tempo, Save the sunlight, Chitarra romana, Airport love theme, 3,36 **Canzoni di successo:** E così te ne vai, Donna sola, Io domani, Dolcissima Maria, Uomo libero, Per chi, Ma poi, 4,06 **Sotto le stelle:** rassegna di cori italiani: Do boti de note, Mamma mi dammi cento lire, Monte Cauriol, Me compare Giacomo, La Roseane, L'Abbruzzo, O Angiolina bella Angiolina, Isola la rossa, 4,36 **Napoli di una volta:** Vulumbrella, I te vurrà vassà, Ndringhete 'ndrà, Funtana all'ombra, 'A surentina, Nini Tirabusciù, 'Na sera 'e maggio, 5,06 **Canzoni da tutto il mondo:** Merryon, I belong, Appendi un nastro giallo, Roma e settembre, Ciuri ciuri, Love me like a rock, All the time in the world, 5,36 **Musique per un buongiorno:** L'ultima neve di primavera, Love's theme, Yellow river, La doccia, La mofferrina, Twilight time, Live and let die.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## capodistria

8 Buongiorno in musica, 8,30 Giornale radio, 8,40 Crak si suona, 9,20 Intermezzo, 9,30 Lettera a Luciano, 10 E' con noi (1 parte), 10,15 Ritratto musicale, 10,30 Notiziario, 10,35 Intermezzo, 10,45 Vanna, un'amica, tante amiche, 11,15 Complesso Klaus, 11,30 E' con noi (2 parte), 11,45 Canta Miki Jevremovic, 12 In prima pagina, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 14 Disco più, disco meno, 14,15 Supergranita, 14,30 Notiziario, 14,35 Il LP della settimana, 15 Carosello, 15,15 Edig Galletti, 15,30, 15,35 Cori italiani, 16 La vera Romagna folk, 16,15 Sax club, 16,30 E' con noi, 16,45 Canzoni, canzoni..., 17 Notiziario, 17,15-17,30 Vittorio Borghesi, 20,30 Week-end musicale, 21,30 Notiziario, 21,35 Week-end musicale, 23 Musica da ballo, 23,30 Giornale radio, 23,45-24 Musica da ballo.

## montecarlo

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili, 6,35 Dedicati con simpatia, 6,45 Bollettino meteorologico, 7,05 L'ultima degli ascoltatori, 8,05 Oroscopo di Lucia Alberti, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,36 Rompicapo tira, 9,30 Fate voi stessi il vostro programma, 10 Parliamone insieme, 10,45 Risponde Roberto Bisoli: oncostomologia, 11,15 Animal in case, R. D'Ingeo, 11,30 Rompicapo tira, 11,35 Il ghiocino, 12,05 Mezzogiorno in musica, 12,30 La parlatina, 13,30 Appuntamento con Giulietta Masina, 13,45 - Brrr - risate del brivido con Riccardo, 14 Due-quattro-lei, 14,15 La canzone del vostro amore, 15,15 Incontro, 15,30 Rompicapo tira, 15,35 Storia del West, 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno, 16 Vetrina della settimana, 16,24 Studio Sport H.B. Le novità della settimana, 17,51 Rompicapo tira, 18 Federico Show con l'Olandese Volante, 18,03 Dischi pirata, 19,03 Break, 19,30-19,45 Radio risveglio.

## svizzera

7 Musica - Informazioni, 7,30 - 8 - 8,30 - 9,30 Notiziario, 7,45 Il pensiero del giorno, 8,15 L'ora, 8,30 Giochi in edicola, 8,35 Olympia XXI, 10 Radio mattina, 11,30 Notiziario, 12,50 Presentazione programmi, 13 I programmi informativi di mezzogiorno, 13,10 Rassegna della stampa, 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 14,05 Orchestra di musica leggera RSI, 14,30 L'ammazzacaffè, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 15,30 Notiziario, 16 Parole e musica, 17 Il piacevole, 17,30 Notiziario, 19 Voci del Grigione italiano, 19,30 L'informazione della sera, 19,35 Attualità regionali, 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 21 Il documentario, 21,30 Musica leggera, 22,45 Uomini, idee e musica, 23,30 Radiogiornale, 24 Ballabili, 0,30 Notiziario, 0,40-1 Notturno musicale.

## vaticano

Onnda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma, 7,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16,30 Passeggiate Vaticane, di F. Bea - Mane Nobiscum, di Don V. Del Mazze, 21,30 Aus den Kirchen des Ostens, 21,45 S. Rosario, 22,05 Notizie, 22,15 Le pain du Christ, 22,30 News Round-up, 22,45 Da un sabato all'altro, rassegna della stampa - La liturgia di domani, di Don C. Castagnetti, 23,30 Hemos leido para Ud.: rivista semanal de prensa, 24 Replica della trasmissione: «Orizzonti Cristiani» delle ore 18,30, 0,30 Con Voi nella notte, Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa

# programmi regionali

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée; Cronaca dal vivo, Altre Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache - Autour de nous - Lo sport - anche Piemonte e Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,50 Gli strumenti musicali del folclore alpino locale, a cura del M. Francesco Valdambini, 15,10-15,30 Piccola storia dell'emigrazione trentina, 19,15-19,30 Cronache del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microcrono sul Trentino, «Domani sport», Friuli-Venezia Giulia - 7,45-8 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giardisco, 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30-14,45 ca. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15,10 «Gettoni per le vacanze» - Programma con la collaborazione di ospiti e turisti nella Regione - Presentano Francesco Giannelli e Isabella Ducci, 16,20 - Fogli staccati - «Nuovi scrittori giuliani» presentati da Novella Comuzzi, 16,35-17,30 - Melodie - di Trieste diretto da Maria Susovsky Semeraro, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica

e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 15,45 - Soto la perolada - Rassegna di canti folcloristici regionali, 16 Il pensiero religioso, 16,10-16,30 Musica richiesta, Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 15 ed. 15 - Take off - Complessi isolani in fase di decollo, a cura di Piero Salis, 15,20-16 - Riparlamo - Panoramic sui nostri programmi, 19,30 - Andar per funghi - ovvero alla scoperta delle bellezze caratteristiche dell'isola, a cura di G. Porcu, 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale, Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1<sup>a</sup> ed., 12,10-12,30 Gazzettino: 2<sup>a</sup> ed., 14,30 Gazzettino: 3<sup>a</sup> ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Trispiccano e Mario Vannini, 15,05 Rivista del sabato, 15,30-16 Musica per domani - Note e notterelle di Biagio Scrimizzi e Pippo Spicuzza con Giovanni Conti, 19,30-20 Gazzettino: 4<sup>a</sup> ed.

Trasmisiones de ruineda ladina - 14,14,20 Nutizies per i Ladins da Dolomites, 19,05-19,15 - Dal crepes di Sella - Cianties y suendes per i Ladins,

## sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30 Olympiareport, 7,45 Musik bis acht, 8,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,35 Ein Sommer in den Bergen, 11,30-11,40 Gesehen und erlebt - ein Briefbericht, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Operettenklänge, 16,30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17,05 Liederstunde, Johannes Brahms, Deutsche Volkslieder (Edith Mathis, Sopran Peter Schreier, Tenor; Karl Engel, Klavier), Max Regger: 4 ausgewählte Lieder (Walter Ludwig, Tenor; Walter Böhm, Klavier), 17,45 Lotto, 17,48 Für unsere Kleinen, Ludwig Juvenius, «Jockele und König Nirdewo», Ilse Petersen: «Ich wollt', ich wär ein Riese», 18,05-19,05 Musik ist international, 19,30 Leichte Musik, 19,45 Olympiareport, 19,55 Musik und Werbendruckungen, 20 Nachrichten, 20,15 Volkstümliches Stelldichein, 20,50 Peter Rosegger: «Ein Wald-Philosoph» - Es liest Oswald Koberl, 21 Tanzmusik, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

## v slovenščini

7 Koledar, 7,05-9,05 Jutranja glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sprostodaj, 13,15 Poročila, 13,30-15,45 Glasba po željah, V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in menja, 15,45 Avtoritad - oddaja za avtomobiliste, 17 Motivi nedavne preteklosti, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Glasbena medija, 18,30 Klasični dvajsetega stoletja, Béla Bartók: Koncert za orkester, 19,10 Zenski liki v romanu: (3) - Saxon iz Doline mesepa, 19,15-19,30 Zora Tavli, 19,30 Pevska revija, 20 Glasbena medija, 20,15 Poročila, 20,35 Glasbena medija, 20,50 - Kazen za greh - Radijska drama, ki jo je napisal Jože Šeržin, Izvedba: Radijski odd. Režija: Lojzka Lombar, 21,30 Vaše povelje, 22,30 Glasba za lahko noč, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutranji spored.

# radio estere

## 89

VIII Spoleto - Festival dei Due Mondi

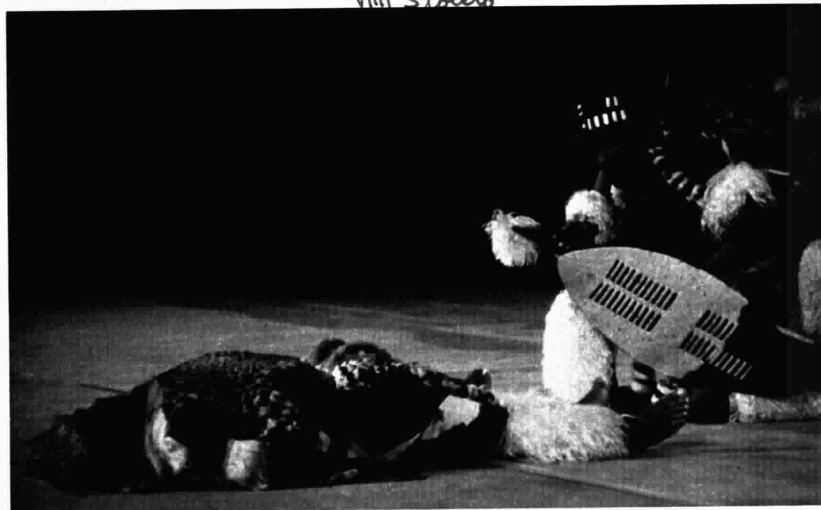
«Umabatha», lo spettacolo  
presentato a Spoleto da una compagnia di zulu

# Anche in TV il Macbeth nero

VIII Spoleto - Festival dei Due Mondi



VIII Spoleto



Spoleto, luglio

Il pubblico di Spoleto lo ha accolto con entusiasmo affollando ogni sera il Teatro Romano. La critica, pur con riserve e limiti, ne ha rilevato la potente carica espressiva, soprattutto nella parte folclorica e rituale (come ha scritto Roberto De Monticelli). Umabatha, il Macbeth zulu — si scrive proprio così, senz'accento — ha comunque fatto rumore al XIX Festival dei Due Mondi, così come aveva fatto rumore nel '72 a Londra, alla prima rappresentazione europea. Scritto, diretto e interpretato da Welcome Msomi, personaggio ragguardevole della cultura nera sudafricana (è nato a Durban nel 1943), Umabatha è un singolare tentativo di «contaminazione» di due «anime», di due tradizioni diverse e lontane fra loro. Msomi è partito da certe analogie tra la vicenda del Macbeth shakespeariano e quella d'un eroe della nazione zulu, Shaka detto «il Napoleone nero», che all'inizio del secolo scorso unificò le diverse tribù sotto il suo dominio; le ha sottolineate, dando ai suoi personaggi nomi che alludono chiaramente a quelli della tragedia (oltre a Umabatha-Macbeth, il protagonista, ci sono Dangane-Duncan, Bangane-Banquo, Mafudo-Mcduff); ma soprattutto, secondo le sue dichiarazioni, ha voluto «uno spettacolo autentico, vero, con dentro tutto il sangue della nostra cultura». Al gusto occidentale, fors'anche per l'impossibilità di capire la lingua, i quaranta interpreti di Umabatha sono apparsi attori mediocri ma formidabili danzatori e mimi. Lo spettacolo apparirà anche in televisione: Alfredo Bini, il noto produttore, lo ha infatti ripreso per il video in uno scenario naturale, sullo sfondo dei boschi di Monteluco.



VII / Spoleto



In queste pagine, alcune immagini di « Umabatha » al Teatro Romano di Spoleto. « Bravissimi quando ballano », ha scritto su un quotidiano Giorgio Prosperi, « di una pesantezza lievissima, di una calcolatissima improvvisazione, questi attori zulu non lo sono altrettanto quando recitano, e il loro primitivismo a volte è semplicemente acerbo, a volte un poco forzato ». Lo spettacolo è andato in scena al Festival dei Due Mondi dal 2 all'11 luglio e ha riscosso un vivissimo successo di pubblico. (Servizio fotografico di Gastone Bosio)





Tra le iniziative del Giornale radio della Rete 3 c'è stata al mercoledì pomeriggio una rubrica autogestita dalle femministe e condotta dalla redattrice del «GR 3» Elena Scoti: eccola (a sinistra) in auditorio durante una trasmissione. L'esperimento, che ha raccolto molti consensi, verrà ripreso molto probabilmente in autunno, dopo la pausa estiva. Il «GR 3» è diretto da Mario Pinzauti ed ha 45 redattori

**Parliamo di Radiotre insieme con Enzo Forcella e Mario Pinzauti**

IV/D 'GR1 - GR2 - GR3'

# Cenerentola tira fuori le unghie

di Giuseppe Tabasso

Roma, luglio

**P**arliamo di Terzo Programma o, meglio, di Radiotre, come vuole la nuova terminologia della riforma RAI. Parliamone proprio perché tra riforma e Radiotre i conti in sospeso sono parecchi, più di quanti i realizzatori della riforma debbano regolarne con altri settori dell'ente radiotelevisivo. E parliamone perché, delle 5 nuove reti, la «Tre» può essere considerata una specie di Cenerentola che è andata regolarmente al ballo (della riforma), ha perso la sua brava scarpetta, è tornata a fare l'umile ancella, ma poi chi s'è visto s'è visto e non s'è saputo più nulla né della scarpetta né del Principe. (L'allusione al direttore generale della RAI, che porta appunto questo cognome, è del tutto casuale).

Il «problema» di Radiotre nasce dunque dal fatto che la legge di riforma equipara ad ogni effetto questa rete (e relativa testata giornalistica, il GR 3) alle altre reti e testate, non potendo evidentemente

***Parente nobile ma povero, cadavere eccellente, rete d'élite per «anime belle»: il vecchio Terzo Programma è oggetto di discussioni e polemiche. Su di esso si gioca la scommessa della riforma radiotelevisiva. Il vero interrogativo è tuttavia: che cos'è la cultura?***

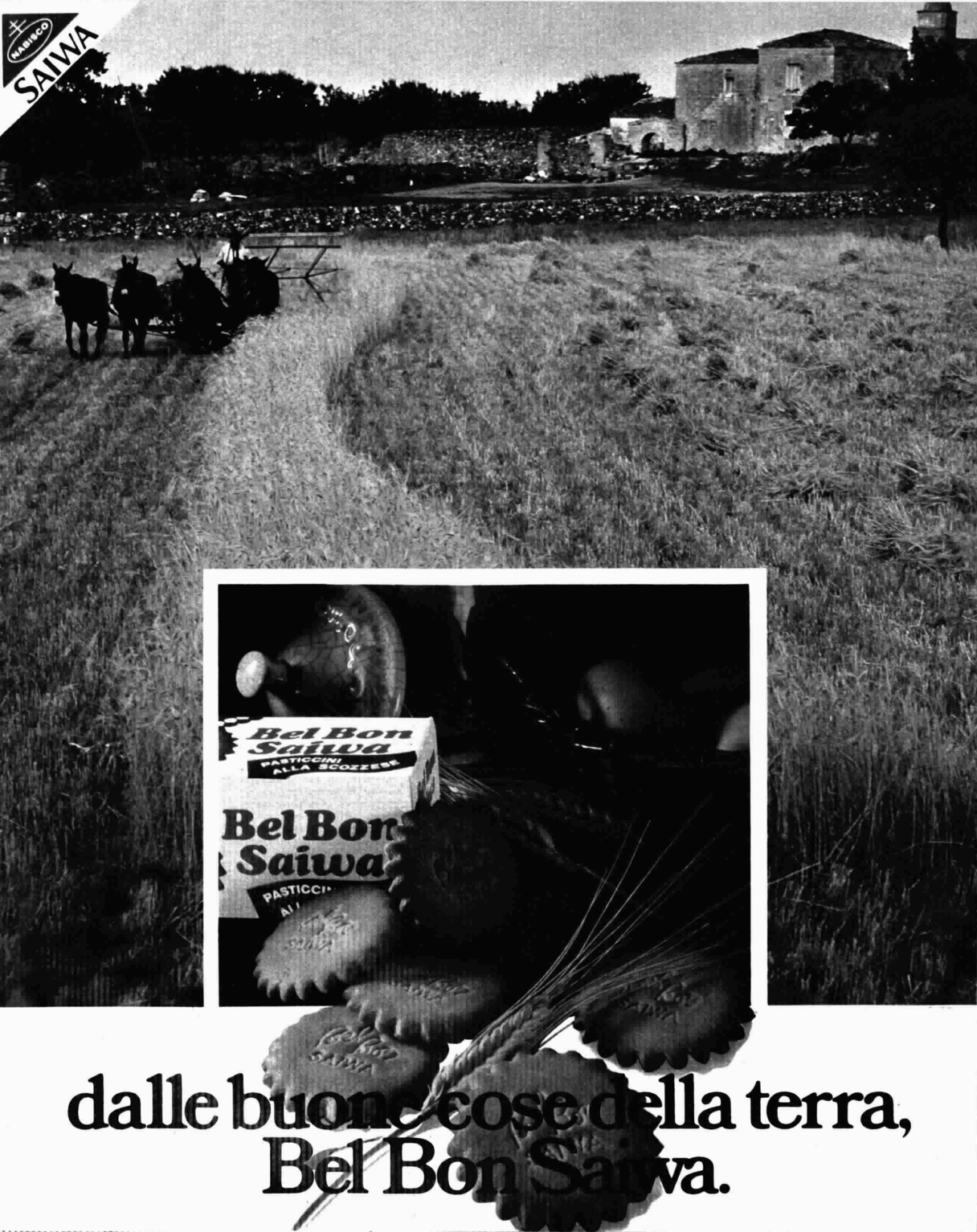
avallare l'esistenza di un programma radiofonico, come il Terzo appunto, riservato ad eletti, ad «anime belle» che si nutrono soltanto di clavicembali e di fenomenologie husserriane di Janacek e di *Finnegans Wake*. (Cose che, beninteso, rimangono sacrosante e irrinunciabili ma che non possono da sole — cioè scorporate da una organica visione della cultura — caratterizzare in modo «squisito» e specialistico una rete radiofonica pubblica, rivolta indiscriminatamente a tutti i cittadini-utenti senza classificazioni culturali e distinzioni di classe). La riforma, insomma, ha constatato il decesso di quel

«cadavere eccellente» che era divenuto il Terzo Programma e ha posto un problema di «trasfigurazione», che però è rimasto ancora sulla carta. Di qui le polemiche tra chi terrebbe il cadavere nell'armadio della riforma e chi, non contentandosi della camera di rianimazione, vuole una creatura che si rifaccia una vita tutta sua, pur senza irridere alle tradizioni (e alle tombe) di famiglia.

Ecco dunque che, emblematicamente, proprio sull'avvio di Radiotre sembra giocarsi tutta la «scommessa» della riforma. Sentiamo, allora, che ne dice Enzo Forcella, cioè l'uomo al quale hanno messo in brac-

cio la «creatura» Radiotre. «Questa riforma», comincia Forcella, «è una cosa bellissima, ma ha avuto il guaio di cominciare dal tetto invece che dalle fondamenta. Sono stati nominati i direttori, approvati i documenti, ma tutta l'organizzazione, le modifiche strutturali, gli adeguamenti tecnici indispensabili per rendere operativi gli intendimenti di questi direttori e gli obiettivi fissati dai documenti non sono stati attuati. A tutt'oggi, ad esempio, non abbiamo ancora una divisione organica del personale, cioè non sappiamo in pratica con chi potremo lavorare. Questi problemi, comuni a tutte le reti radio e TV, sono particolarmente acuti per noi. Infatti, mentre le altre reti possono, bene o male, contare sulla continuità col passato affidandosi alla «ordinaria amministrazione», noi invece abbiamo tutto da inventare e da fare. Il vecchio Terzo Programma, com'è noto, era una rete sui generis, costituita in parte da una serie di conversazioni, cicli di carattere storico, letterario, ecc. Per un'altra parte, diciamo un 70 per cento, era costituita in





FRANCESCO  
**SAIWA**



dalle buone cose della terra,  
**Bel Bon Saiwa.**

modo polivalente da programmi di musica classica. Era, insomma, se vogliamo, il parente nobile e povero di tutta la macchina radiotelevisiva. Si capisce, in queste condizioni, come il Terzo fosse quindi un canale per "happy few" per pochi intimi, senza ovviamente dimenticare le più limitate possibilità di ascolto».

## Lamentele

Per Radiotre il problema «ascolto» è particolarmente delicato. C'è però la modulazione di frequenza, l'MF, quella stessa delle cosiddette «radio libere», sulla quale Radiotre si capta alla perfezione, meglio che sulle onde medie. Dice in proposito Forcella: «In realtà con l'MF potremo raggiungere, se non tutta, una buona parte dell'utenza. Gli italiani conoscono poco la modulazione di frequenza o per lo meno la conoscevano poco fino a tempi recenti. Ora, un po' per la diffusione delle radio libere, un po' per altri motivi, questa conoscenza si sta diffondendo specie tra i giovani, i quali diventano così tra i nostri più interessanti e potenziali interlocutori».

Capitolo lamentele. Certe innovazioni non sono piaciute a molti fedelissimi del Terzo, e lo hanno scritto anche al *Radiocorriere TV*. Forcella risponde: «Sì, certo, so benissimo che alcuni vecchi, cari, affezionati ascoltatori hanno accolto con turbamento ciò che abbiamo cominciato a fare, ma — benedetto Iddio — a parte il fatto che alla musica classica è dedicato senza interruzione un intero canale (il IV della Filodiffusione), cui si tratta d'intendersi sul concetto di cultura. Cultura non può essere soltanto Bach, Beethoven oppure cicli dedicati alla storia del ventaglio o anche ad argomenti molto più importanti. Questo è un concetto non solo parziale ma elitistico della cultura. Oggi sono tutti d'accordo, anche sul piano teorico, che occorre intendere la cultura in senso molto più articolato, ampio, profondo».

Ma veniamo al concreto. Cosa sta pensando di fare Radiotre?

«Be', questa fascia antimeridiana che abbiamo chiamato *Quotidiana Radiotre* è stata, fin dai primi passi, una indicazione, sia pure modesta e bisognosa di aggiustamenti e rodati. Appena supereremo le difficoltà qui accennate in principio (e anche altre: se i "programmatisti" non possono continuare ad andare al microfono, ad esempio, dovremo chiudere entro breve tempo), pensiamo di estenderla fino alle 9 e magari di anticiparla alle 6. In maniera analoga pensiamo di operare in altri settori e momenti della giornata. Ad esempio una serie di rassegne dedicate ai vari settori della stam-



**Radiotre trasmette in collegamento diretto dal 24 al 31 luglio la «Tetralogia», il «Tristano» e il «Parsifal» di Wagner.** Nel centenario del Festival di Bayreuth, gli spettacoli della «Tetralogia» saranno diretti per la parte musicale da uno dei più autorevoli musicisti d'oggi, il francese Pierre Boulez (nella foto)

pa periodica, rotocalchi, periodici politici, stampa femminile e underground... Uno spazio abbastanza consistente daremo a tutta la tematica femminista e qui pensiamo di inserire, con le necessarie modifiche, quel programma di trasmissioni sperimentali autogestite che aveva avviato il GR 3. Analogo spazio vorremmo dedicare alla tematica giovanile e anche qui dobbiamo assolutamente cercare di superare quell'atteggiamento di distacco, o addirittura "pedagogico", che ha caratterizzato nel passato tante trasmissioni di questo tipo. Mi rendo conto che non è facile, ma si tratta di trovare un punto di sintesi tra la cosiddetta autogestione e quel necessario sintetizzare nel termine di "politica culturale". Alla autogestione vera e propria la riforma dedica un capitolo a parte, quello del diritto di accesso. Non si tratta quindi di offrire il microfono a questo o a quel gruppo per fare ciò che vogliono: si tratta di dare la più ampia libertà di espressione, ma al tempo stesso di farla, per così dire, "servire a qualcosa", diciamo in questo caso a offrire un panorama quanto più ampio, articolato e problematico del complesso momento politico e culturale che stiamo vivendo. Se mi è consentito rifarmi ad un caso concreto e di tutt'altro genere, sinora sul Terzo trovavano accoglienza una serie di rubriche musicali e parlate affidate all'estero di coloro che le dirigevano e che quindi diventavano altrettanti contenitori isolati di contenuti casuali. Ora abbiamo azzerato tutte queste rubriche e pensiamo di riaccomparle (alcune modificarle) secondo filii unitari che possono essere di vario tipo. Dal 4 lu-

glio, ad esempio, abbiamo ogni giorno una fascia di trasmissioni dedicate al jazz e concepite appunto in questo modo unitario. Beninteso la musica classica continuerà ad avere un largo, larghissimo spazio. Ma anche qui — mi chiedo — era indispensabile avere ogni giorno largo spazio ai musicisti italiani d'oggi che non riuscivano a trovarlo altrove? Nono, Berio, eccetera non hanno certo bisogno di essere inseriti in uno spazio ad hoc. Comunque proprio agli appassionati di musica posso dare qualche anticipazione: trasmetteremo in diretta e integralmente tutto l'*Anello del Nibelungo*, il *Tristano* e *Isotta*, il *Parsifal* che verranno eseguiti a Bayreuth dal 24 al 31 luglio per il centenario dell'istituzione. Ogni giorno 34 ore di collegamenti e, negli intervalli, inseriremo gruppi di ascolto e interventi di esperti che discuteranno a caldo l'esecuzione. Così si fa per il Festival di Salisburgo, di Spoleto, di Venezia, ecc., anche se ancora una volta devo mettere le mani avanti, richiamandomi alle difficoltà di cui parlavo all'inizio».

## Potenziale d'ascolto

Passiamo ad altro. Qualcuno ha parlato di Radiotre come di una rete finalizzata alla concorrenza con le radio libere. Che ne dice Forcella? «Trovo questo tipo di osservazioni buffe e non pertinenti. C'è tutto un mondo che sta emergendo, un vasto potenziale d'ascolto: dovremmo forse autocastarci per non calpestare l'erba del vicino, cioè quella delle radio libere? E' vero, alcune di esse hanno dimostrato che si può

usare il microfono in modo più agile e diretto, meno togato. Non siamo più all'epoca in cui per mettere in piedi una trasmissione di 15 minuti bisognava programmarla con settimane d'anticipo, parcellizzando le varie funzioni tra un'infinità di persone. Il programmatista va al microfono, sceglie i dischi, inventa sul momento ciò che ha da dire. Se le radio libere hanno avuto una influenza in questo senso, tanto di guadagnato. Del resto l'evoluzione delle comunicazioni di massa cammina da sola, è un po' come ciò che è capitato nella carta stampata quando è arrivato il rotocalco. Dopo un momento di esitazione si è visto che esso poteva servire indifferentemente a veicolare sia fotomontaggi che contenuti di alto livello informativo e culturale».

Fin qui il direttore di Radiotre. Passiamo a Mario Pinzauti, cioè al direttore della testata giornalistica, il GR 3, che con la rete deve mantenere un organico rapporto di «sintonia». Anche Pinzauti ha il suo «cahier des doléances»: lamenta, ad esempio, che per il suo giornale non ci siano campagne promozionali («neppure di quelle che non costano nulla»), lamenta di avere meno redattori (45 contro i 57 del GR 1 e i 58 del GR 2); lamenta il trattamento preferenziale che le sedi regionali RAI danno alle altre testate; lamenta la «camicia di forza» dell'attuale programmazione di rete, la quale non gli consente, ad esempio, che il suo GR «sfiori» di alcuni minuti quando lo imponga l'attualità giornalistica.

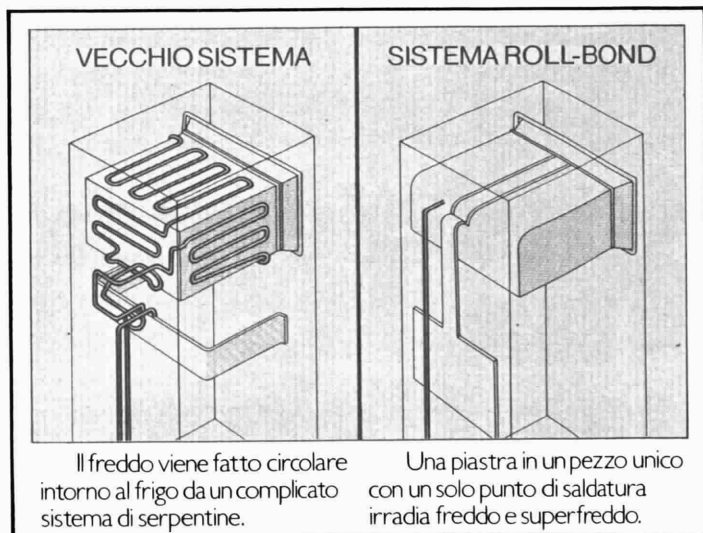
## Speranze

«Ogni tanto», dice, «mi assale il sospetto che ci siano forze anti-riforma che hanno interesse a renderci dura la vita. Ciò nonostante abbiamo fatto tutto il possibile per dare vita a un giornale diverso, che si ascolta per sapere di più, per avere una più distesa analisi dei fatti e dei problemi, un GR non in concorrenza con gli altri, che punta a 2-3 milioni di ascoltatori anziché ai 15-20 milioni degli altri».

Qualcosa, tuttavia, comincia a muoversi e lo stesso Pinzauti non nasconde un certo «ottimismo della volontà». Per esempio i dati sull'ascolto del GR 3 dall'inizio (15 marzo) al 31 maggio sono passati da 300 a 450 mila unità giornalieri. «Se ci mettiamo a confronto con i milioni di ascoltatori delle altre testate», dice Pinzauti, «ci sentiamo degli gnomi, ma il fatto che in percentuale siamo riusciti ad aumentare il nostro pubblico del trenta per cento ci dà delle speranze. Speranze che si faranno più concrete ad ottobre, se la rete riuscirà a dar vita al nuovo palinsesto. Allora tireremo fuori le unghie, in piena collaborazione con la rete, come abbiamo fatto finora».

Giuseppe Tabasso

# Congelatori e frigo Rex "Roll-Bond". Più spazio per il superfreddo, maggiore affidabilità e un risparmio del 25%.



## Il sistema Roll-Bond rende semplice quello che era complicato.

La piastra raffreddante ha un solo punto di saldatura, invece dei numerosi punti del vecchio sistema a serpentina, e questa semplicità costruttiva rende i guasti e le perdite estremamente improbabili e garantisce una lunga vita al vostro Rex.

Il motore, silenzioso e compatto, è costruito in proprio, dalla Rex e non acquistato da terzi. Le porte sono collaudate da una macchina speciale che le chiude e le apre 100.000 volte.

In più ogni Rex prima di uscire dalla fabbrica deve adeguarsi agli standard dei marchi di qualità di tutti i paesi Europei.

Da quello italiano a quello finlandese.

## E' come se funzionasse gratis una stagione all'anno.

Il freddo prodotto dalla piastra Roll-Bond è sigillato nel vostro Rex da una porta a chiusura magnetica.

In più è stato aggiunto un isolamento in poliuretano espanso ultraspeso.

Questo significa un risparmio di energia elettrica di oltre il 25%.

E' come se il vostro Rex funzionasse gratis un giorno ogni quattro.

O una intera stagione ogni anno.

## Come scegliere il Rex Roll-Bond giusto per voi.

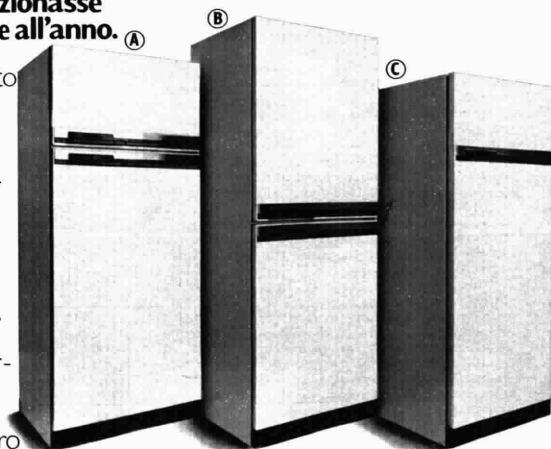
In tutti i modelli è stato dato ampio spazio al superfreddo.

**(A)** Per la famiglia media, un "2 temperature" a due porte. Conveniente e con più spazio fino a -30° per i congelati e i surgelati.

**(B)** Il "combinato", una novità metà congelatore e metà frigorifero, perfetto per giovani coppie.

**(C)** Una serie di congelatori da affiancare a un frigo tradizionale.

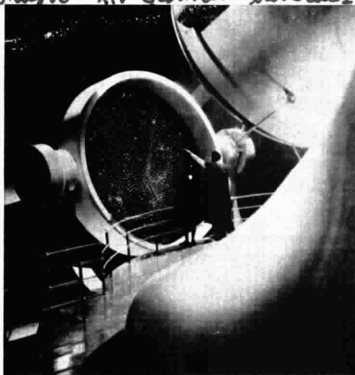
Uno spazio extra per le scorte di stagione e un notevole risparmio acquistando all'ingrosso e congelando.



# REX

fatti, non parole.

Immagini da due  
«classici» del  
film di fantascienza:  
qui accanto Rotwang,  
lo scienziato pazzo  
di «Metropolis»  
diretto nel 1925  
da Fritz Lang;  
l'altra inquadratura  
a destra è tratta  
da «Things to come»  
realizzato nel 1936  
su soggetto  
di H. G. Wells



# La fantascienza ha cinquant'anni

XII/Q Cinematografia fantascientifica

di Danilo Colombo

Trieste, luglio

**C**on sincronismo da lancio spaziale l'estate triestina ha messo in orbita le nostalgie del passato e le conturbanti prospettive del futuro. Due manifestazioni: il Festival dell'Operetta, che ha ridato dignità artistica ad un «genere» troppo spesso sviluito per mancanza di soldi e di idee, e il Festival Internazionale del Film di Fantascienza, che, da quattordici anni ormai, tiene banco al Castello di San Giusto sui cui spalti la contemporanea mostra antologica dello scultore friulano Mirko Basaldella schiera creature da stilizzazione totemica, atterrate, si direbbe, da lontanissimi planetoidi e galassie.

Che Trieste, la città italiana con la più alta media di «senilità» (un pensionato ogni tre triestini, all'incirca!), si abbandoni, annualmente, ad una «fuga all'indietro» nel mondo della piccola lirica risulta subito comprensibile. Più ostico è darsi ragione di questo suo, ugualmente annuale, dedicarsi all'evoluzione di vicende avveniristiche che nulla hanno da spartire con la sua tradizione culturale mitteleuropea.

Si dice che l'idea del Festival del Film di Fantascienza sia venuta dal grande successo di

**Trieste festeggia la ricorrenza con la quattordicesima edizione del Festival internazionale dedicato ai film di «SF». Presentate settantasei opere di sedici Paesi: tra l'altro una retrospettiva intitolata «Fant'Italia». L'evoluzione del genere: Freud indossa il casco spaziale**

una saletta cinematografica (il Cine Viale) che, una quindicina di anni fa, offriva ai pubblici estivi il rinfresco di vicende dominate da mantidi e formiconi giganti intenti a fargli strage di ominidi ma sempre titubanti di fronte alle grazie dell'eroina della storia. Si ricorda che Trieste è sede di un importante osservatorio astronomico e che gli astronomi — vedi, ad esempio, l'inglese Fred Hoyle — hanno quasi una professionale propensione a dedicarsi alla «futurologia». Si fa presente che si era alle prime battute della contesa spaziale fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica e che, quindi, la conquista dello spazio era ancora eccitante per molti.

La realtà è, invece, che volendo dotare Trieste di un festival cinematografico alcuni

si resero conto che, nel mondo, la pellicola fantascientifica era senza una casa, agendo, pertanto, di conseguenza.

Ed è così che all'ombra dell'alabarda, ogni anno, sotto il patronato dell'Azienda locale di Turismo e Soggiorno, le cinematografie dei Paesi dell'Ovest e dell'Est inviano al Castello di San Giusto alcuni dei migliori prodotti del «genere» e questo per un premio assoluto che si chiama «Asteroide d'oro» (d'oro è soltanto la sottile foglia che lo riveste, ma di questi tempi non si può pretendere di più!) e per qualche menzione onorevole degli attori e registi più validi. Un tipo di incentivo che, a quattordici anni di distanza dal primo appuntamento, non perde il suo richiamo, come desumibile anche dalla sola «offerta numerico-fan-

tascientifica» di quest'anno: settantasei pellicole di sedici Paesi presentate in varie «sezioni»: le opere concorrenti all'«Asteroide», i documentari scientifici e una «retrospettiva» intitolata «Fant'Italia» nella quale sono confluiti i prodotti più diversi del «fantastico all'italiana». Da un Totò che va all'inferno a lungometraggi quali *La cripta e l'incubo* e *I diafanoidi* vengono da Marte, firmati rispettivamente da Camillo Mastrocinque e Antonio Margheriti; al filone dei vampiri più o meno nostrani e degli Ercoli al centro della Terra o alla conquista di Atlantide sempre con grande sfoggio di muscolatura lustra di sudore e glicerina.

E ricordiamo anche, a margine, una interessante e rara mostra di «pulp» americani di fantascienza, di quei fascicoli, cioè, realizzati con carta contenente una elevata percentuale di polpa di legno (da questo il loro nome) che oltre Atlantico da decenni ormai ripropongono a lettori adulti e no le avventure nello spazio con copertine degne della più schietta arte popolare tesa a dipingere astronauti da «formula uno», mostri galattici tutti occhi e tentacoli, vigorose amazzoni del cosmo con scollature provocanti.

E registrato questo continuo successo di partecipazione va aggiunto che, a cinquant'anni





VIII/ Trieste



VIII/ Trieste

Qui sopra Norma Benguell in «Terroro nello spazio» di Mario Bava (1965), presentato nella retrospettiva italiana; sopra a destra «Adolescenti nell'universo» (URSS)

dalla nascita della fantascienza (il termine «Science Fiction» fu inventato da Hugo Gernsback che nel 1926 pubblicò la prima «rivista» relativa), essa ha subito, anche sul grande schermo cinematografico, oltreché in letteratura, trasformazioni notevoli.

La conquista della Luna da parte degli americani, i viaggi delle «sonde», ultima fra esse il «Viking», che ci rivelano mondi di desolazione sui quali forme di vita come le intendiamo noi sembrano quanto mai improbabili, hanno sgombrato notevolmente il campo dagli «extraterrestri», portando le trame a dimensioni che, pur restando formalmente «spaziali», si occupano simbolicamente e in profondità delle nostre esperienze interiori. Ed è come se il Flash Gordon del periodo d'oro fumettistico avesse ceduto lo scettro ad un Freud barbogio, con casco, autorespiratore, pistola spaziale, ma, ugualmente, riconoscibile.

Sono nella maggior parte «viaggi nella memoria», inusitate «macchine del tempo» che permettono esplorazioni contemporanee in tutte le realtà dell'esperienza umana e — su tutto — si proietta sempre l'ombra di una scienza da guardare con sospetto, tanto le sue avanzate tecnologie snaturano i nostri «ritmi», falsano i connotati delle nostre aspirazioni, capovolgono i valori di



Ancora dalla retrospettiva «Fant'Italia»: Ursula Andress, Marcello Mastroianni e Lucie Bonifassi in «La decima vittima» di Elio Petri (1965). A destra: un'inquadratura di «Le mutazioni», presentato dalla Gran Bretagna e ispirato al tema ricorrente dei «mostri» nati da una scienza impazzita

XII/Q Rievocat. fantasc.

fondo della nostra esistenza.

Se si viaggia verso le Pleiadi, l'infinito che ci circonda è in realtà la nostra «psiche», nella quale i mostri, le repressioni e i condizionamenti del subconscio riescono a scatenare paurose tempeste emotivo-enigmatiche.

Ancora una volta molte delle pellicole presentate a Trieste hanno riproposto, sotto la specie delle nostre «comunità future», il tema fondamentale della violenza, simboleggiato da una corsa automobilistica da anno Duemila in cui macchine mostruose totalizzano punti e potere investendo ed annientando i più deboli.

Forse, quest'anno, nel quadro delle tante apocalissi prospettate, è un poco carente, ri-

spetto all'edizione precedente, la preoccupazione di annientamento per inquinamento ecologico.

Non moriremo come specie umana, si suggerisce, per conseguenze drammatiche dell'impiego sconsiderato delle risorse naturali, ma per epidemie di portata cosmica scatenate dalle forze più nere del nostro impasto di uomini.

In «*Human*», un film di produzione francese che si avvale di una notevole interpretazione dell'attore inglese Terence Stamp (prossimo protagonista, se le nostre informazioni sono esatte, del *Mastorna* che Federico Fellini vorrebbe ora realizzare dopo aver portato in porto, finalmente, il lungamente sofferto *Casanova*), l'uomo lot-

ta contro il mare, la montagna, il fuoco, il deserto, restando sconfitto ma, allo stesso tempo, vincendo nel suo autoannientamento egoismi e paure.

Difficile dire se questo sia, in realtà, il «messaggio» del festival triestino.

E' confortante, però, rendersi conto che, dopo aver fatto rotta verso mondi lontani ai bordi dell'infinito, ci si ritrova sulla soglia di casa. Quasi che il «viaggio» non possa svolgersi che nel nostro «io» con gli atomi del nostro essere più splendidi delle costellazioni nel cielo.

Continua alla TV la serie di fantascienza Spazio 1999, in onda giovedì 29 luglio alle ore 20,45 sulla Rete 2.

Grande prima di una nuova pellicola

# Agfacolor CNS

aggiunge al colore la nitidezza



per stampa

AGFACOLOR  
CNS



per tutte le  
macchine a cassetta



per tutte  
le macchine a  
Rolleiflex e Rolifilm

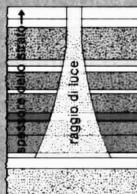
20 DIN

#### La nitidezza

E' la caratteristica principale della nuova pellicola.

Una pellicola fotografica è formata da più strati: più sottili sono, più nitide risultano le fotografie.

Gli strati della nuova Agfacolor CNS sono stati ridotti del 25%. Proprio per questo l'immagine risulta così incisa.



Spaccato molto ingrandito degli strati della pellicola Agfacolor CNS

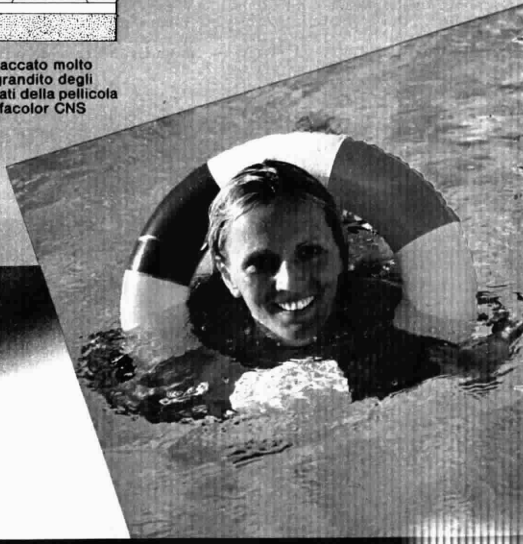
#### Il colore

E' un altro grande vantaggio della Agfacolor CNS. Grazie alla doppia mascheratura, i colori risaltano con maggior evidenza.

E sono ancora più aderenti alla realtà.

#### Per tutte le macchine fotografiche

Da oggi è certamente più facile fare delle fotografie più belle e più nitide. Qualunque sia la vostra macchina fotografica. La nuova Agfacolor CNS è "di casa", infatti sia in una macchina a cassetta, sia in una macchina 35 mm o Rolifilm.





Gerry Mulligan durante un concerto. Nato nell'Ohio da una famiglia di origine irlandese, cominciò a suonare in complessini scolastici. Nel 1946 si trasferì a New York (« lì si suonava la musica che mi interessava », dice), dove divenne amico del famoso Charlie Parker

di Maria Bosio

Roma, luglio

**S**embrano due persone diverse. Il Gerry Mulligan degli anni '50, quell'adolescente magro, lentigginoso, il tipico « teen-ager » da *American Graffiti* che gli appassionati del « be-bop » e del « cool jazz » ricordano, è ora un candido profeta con morbidi capelli bianchi, una barba da Babbo Natale, un viso dai lineamenti sereni, con due occhi sempre vivi per una segreta, infantile carica di curiosità e di allegria. Non è tanto cambiata invece la sua musica che conserva sempre quelle caratteristiche di raffinatezza compositiva, di elegante e pacata riflessività che lo rendono ormai un vero e proprio « classico » del jazz.

Gerry Mulligan vive a New York (« ma mi devo allontanare spesso altrimenti divento paranoico, sospettoso di tutto: è una corsa troppo pesante »). Così viene ogni anno in Italia e quando non è in tournée passa molto del suo tempo nella campagna marchigiana, vicino a Recanati, in una casa dove ha composto al piano (« non compongo mai le mie musiche di-

# L'ultimo artigiano del jazz

**Abbiamo intervistato Gerry Mulligan, il grande sassofonista americano, in Italia per una serie di concerti. « Amo molto suonare qui: è un pubblico meraviglioso, si stabilisce un bellissimo affiatamento fra ascoltatori ed esecutori ». Un ricordo legato ai « Five Pennies ». Che cosa pensa del « free »**

rettamente al sassofono ») alcuni fra i motivi più recenti, come *North Atlantic Crossing* o i brani del suo ultimo long-playing inciso con Enrico Intra che uscirà in autunno con il probabile titolo di « Nuova civiltà ». Parlare con Gerry Mulligan di jazz è abbastanza difficile: intanto perché afferma di non considerarsi soltanto ed esclusivamente un musicista jazz. E poi perché preferisce discutere d'altro, alternando la riflessione filosofica al commento politico, all'annotazione sociale: insomma un uomo pieno di interessi che non vive nell'ombra del proprio mito, ma che sembra costantemente alla ricerca di nuovi stimoli per sé e per la sua musica.

Alla vigilia della partenza per il suo tour di concerti è stravolto dai problemi di organizzazione e disorganizzazione « all'italiana »: « Mi hanno appena cancellato un concerto, così, all'ultimo momento. Non esiste nessun rispetto per gli impegni presi e per noi musicisti. La verità è che lo "show-business" è dappertutto un gioco di miliardi, e per sopravvivere è molto più importante essere avvocati o uomini d'affari che musicisti. Quella certa qualità in-





## Ogni giorno una nuova conquista. Questa è l'età dei Biscotti al Plasmon.

Nei primi anni, il tuo bambino affronta un'età molto delicata.

Ogni giorno porta una nuova avventura, un nuovo successo. Sembra diventare sempre più indipendente e, invece, ha ancora tanto bisogno di te.

E tu devi aiutarlo anche con una

alimentazione adatta, che gli fornisca tutte quelle proteine e quelle vitamine che gli occorrono quotidianamente per la sua scoperta del mondo.

Questo è il momento di ricordarti di un nome che tradizionalmente vuol dire crescita: i Biscotti al Plasmon.

**Solo il Biscotto al Plasmon ha il 14,5% di proteine e 6 vitamine del complesso B.**



**Plasmon**  
scienza della alimentazione

# L'ultimo artigiano del jazz



fantile, come la definiva la mia amica Judy Holliday [l'indimenticabile interprete di *Natale* ha scritto le parole per alcune canzoni composte da Gerry Mulligan], che ti permette di divertirti, non ti aiuta certo in questa giungla di affari. Quando finalmente arrivi a suonare sei esausto dalle discussioni e dai contrattamenti. Altro che gioia e qualità infantile... ma torniamo all'Italia. Farò dei concerti con il mio sestetto — Dave Samuels e 4 italiani: Dodo Goya, Sergio Farina, Tullio D'Episcopo, Mario Rusca — a Roma, Milano, Como, Rapallo, Viareggio e nelle Marche. E malgrado gli intoppi devo dire che amo molto suonare qui: il pubblico italiano è meraviglioso, partecipa, apprezza la musica e alla fine si stabilisce sempre un bellissimo affiatamento tra ascoltatori ed esecutori».

— Non trovi che in Italia adesso ci sia un interesse per il jazz quasi superiore a quello che c'è negli Stati Uniti?

— In Italia mi sembra che la musica corrisponda maggiormente a una esigenza sociale, e in questo contesto c'è più spazio per il jazz, per una musica ancora considerata «minoritaria». In America mi sento un po' isolato perché la musica a larga diffusione è fatta di rock, di canzonette, di cantautori. E pensare che iniziai facendo arrangiamenti e suonando nelle «Dance Bands», le orchestre da ballo degli anni '40, che rappresentavano la musica pop di quell'epoca!

## Il bus di Nichols

— Ecco, gli anni '40, i tuoi primi passi nella musica... Puoi raccontarci quali furono?

— C'è una prima immagine: il variopinto bus del complesso musicale di Red Nichols e i suoi 5 Pennies fermo davanti alla mia scuola. Avevo circa 7 anni e rimasi molto colpito, tanto che cominciai subito a prendere lezioni di musica. Essendo nato in una famiglia di cattolici irlandesi passavo molte ore in parrocchia ad ascoltare l'organo e a 11 anni avevo deciso di diventare prete; poi iniziai a comporre e suonare per conto mio — mi accorsi che la musica ecclesiastica non faceva per me —: così sparì quell'inizio di «vocazione». In casa mia si ascoltavano soprattutto dischi di commedie musicali e di musica da ballo: cominciai così a fare arrangiamenti e suonare nel complesso della scuola.

— Come avvenne il grande salto dai concertini scolastici



Un'altra immagine di Mulligan. La sua fama ebbe inizio nel 1952 a San Francisco dove costituì un «quartetto senza pianoforte»: ne faceva parte, fra gli altri, Chet Baker

nell'Ohio alle leggendarie jam-sessions newyorkesi con Charlie Parker e Miles Davis?

— Mi trasferii a New York nel 1946, perché la musica che mi interessava si suonava lì. Incontrai Charlie Parker e diventammo subito grandi amici nonostante il suo caratteraccio. Ricordo a proposito del caratteraccio di Parker che una volta al Baby Grand Café, un locale nella 125ª Strada a Harlem — in una serata in cui lui ritardava e il pubblico si spazientiva —, mi misi a suonare al suo posto su richiesta di Art Blakey e degli altri del suo complesso. Quando arrivò «Bird» (così lo chiamavamo affettuosamente) senza dire una parola si avvicinò e mi stampò un ceffone sulla faccia! Nonostante ciò mi ha sempre sostenuto e incoraggiato, e io gli ero molto affezionato. All'inizio degli anni '50, poi, ero

sempre a New York, avevo circa 20 anni e stavo facendo una dura gavetta. Mi incontravo spesso con Gil Evans, l'arrangiatore-capo di Claude Thornhill, e fu proprio nel suo appartamento, un seminterrato nella 55ª Strada, che organizzammo assieme a Miles Davis un complesso di 9 elementi. Suonavamo fra di noi, era musica sperimentale — non certo balabile — e fu poi chiamata «cool jazz». Per guadagnare ognuno di noi lavorava in altre orchestre, ma poi ci incontravamo per suonare. E' stato un periodo bellissimo per tutti noi, anche se non roseo da un punto di vista finanziario. In due anni abbiamo inciso circa 4 dischi e siamo stati scritturati nei club non più di 5 o 6 volte. Malgrado ciò oggi rimpiango la possibilità di suonare per il gusto di suonare, l'entusiasmo e l'idealismo che avevamo nei confronti della musica.

Ci divertivamo: questa è la verità.

— Quando cominciasti a essere «Gerry Mulligan»?

— A San Francisco, dove mi ero trasferito nel 1952. Formai, dopo varie vicende, il mio «Pianoless Quartet», quartetto senza piano, inizialmente con Chet Baker, Chico Hamilton, B. Whitlock, che aveva una precisa impostazione tecnica: il contrabbasso aveva il compito di fare le armonie di base, prima affidate al pianoforte; poi, mentre uno dei due strumenti improvvisava, l'altro sottolineava le linee armoniche, fino ad arrivare a un vero e proprio contrappunto. Questo complesso rimase in vita perlopiù fino al '60 quando lo trasformai in una «Concert Jazz Band», un complesso di 13 elementi, con cui girai per lungo e per largo.

## Spesso noioso

— Nel 1960 stava nascendo il «free jazz», il jazz impegnato politicamente, suonato dal «punto di vista nero», e che Ornette Coleman, nel disco che dette l'avvio a questo tipo di musica, definì «a collective improvisation», un'improvvisazione collettiva. Qual era e qual è il tuo rapporto con il «free»?

— Non c'è un rapporto preciso tra la mia musica e il «free jazz», che io chiamerei piuttosto «pre-jazz», nel senso che spesso mi ricorda il tipo di solfeggio che noi suonavamo per scaldarci prima dei concerti. E oggi c'è chi lo suona davanti a un pubblico! Mi sembra che rischia di essere, al di là delle intenzioni, una musica individualista; ognuno va per la sua strada e non sempre ritrova quel senso «collettivo» di cui ha bisogno un complesso per suonare bene per sé e per il pubblico. Ovviamente non tutto il «free» è così, dipende da chi lo suona e dall'affiatamento tra musicisti. Comunque spesso lo trovo noioso e un po' angosciante, con quel «sound» da mondo atomico del futuro.

— Tu invece il futuro come lo vedi?

— Sono per un futuro più «melodico», meno apocalittico. Vorrei dedicare più tempo a comporre musica, e magari non di un solo tipo. Da tempo ho in progetto di fare musica per balletti. Non voglio chiudermi nella specializzazione, non sono fatto per ripetere la stessa nota all'infinito. Il mio ideale, che sembra essere stato anche un ideale tipicamente italiano, è l'artigiano, forse sono uno degli ultimi artigiani della musica.

Maria Bosio



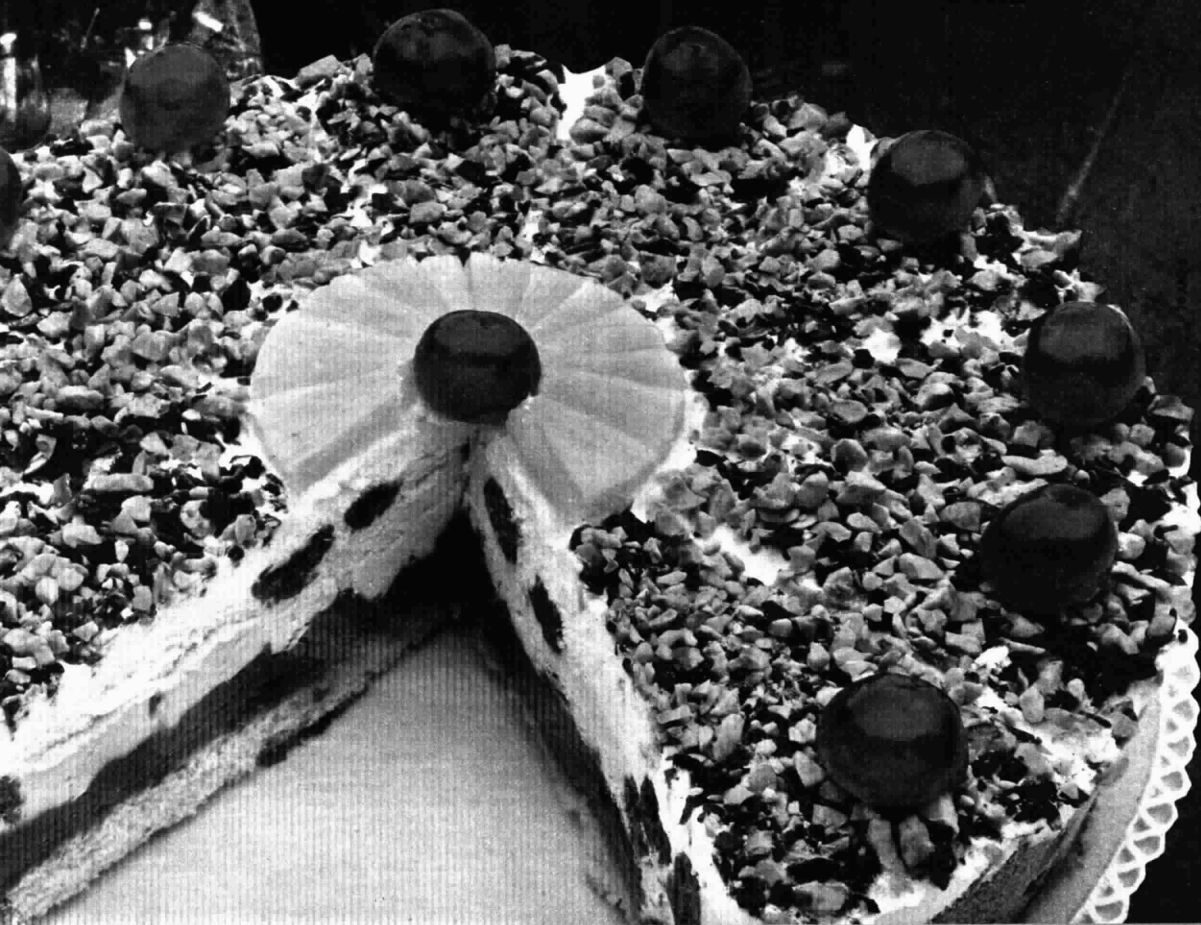


A te l'ospite sta a cuore...

# Desirée Algida

trionfo di gelato

**ALGIDA**  
a casa



## l'osservatorio di Arbore

### Dal ghetto di Liverpool

« Erano soltanto uno dei mille e mille anonimi gruppi soul inglesi, coreograficamente presentabili ma niente di più, che facevano una pallida imitazione della musica dei Temptations e suonavano pezzi che sembravano tutti uguali. Il fatto che avessero deciso di chiamarsi *The Real Thing* (La Vera Cosa), difficilmente avrebbe potuto essere meno appropriato: così il critico inglese Colin Irwin, sul settimanale *Melody Maker*, parla del quartetto che con un balzo rapido quanto inarrestabile in una sola settimana è passato dal quindicesimo al primo posto delle classifiche britanniche dei 45 giri più venduti. E' appunto la formazione dei Real Thing, in vetta alle graduatorie con *You to me are everything*, uno dei dischi che negli ultimi anni sono riusciti a compiere la più veloce « escalation » al successo: un gruppo, insomma, che dal grigiore di un'attività senza speranze se non quella di tirare avanti senza morire di fame, è diventato improvvisamente popolarissimo e, di conseguenza, ha costruito una base più che solida sulla quale puntare al futuro con le spalle abbastanza al sicuro.

Il motivo principale della svolta nella carriera dei Real Thing è il silenzio: il silenzio attento,

indifferente, sorprendente per tutti e quattro i componenti il gruppo, con cui una platea newyorkese li ha accolti al loro debutto negli Stati Uniti. « Dopo anni di lavoro nei piccoli club del nord dell'Inghilterra », racconta Chris Amoo, leader della formazione, « nell'autunno scorso abbiamo avuto un colpo di fortuna, o almeno quello che per noi sembrava un vero colpo di fortuna: David Essex ci ha scritturato come gruppo di supporto per la sua tournée in America. Quando siamo saliti in palcoscenico per la prima volta, a New York, credevamo di aver conquistato il mondo. Ci siamo messi a suonare il nostro solito repertorio soul, mettendocela tutta, ma alla fine del primo, lunghissimo brano, abbiamo avuto la sorpresa maggiore della nostra vita: dodicimila persone che gridavano la platea, e dalle quali ci aspettavamo un applauso, sono restiate zitte a guardarci, come se fossimo strani animali mai visti prima. E' stata un'umiliazione tremenda, un vero e proprio shock. Ci siamo subito messi a discutere dietro al palco e abbiamo deciso di ricominciare tutto da capo: niente più imitazioni di gruppi soul americani celebri, niente più balli in scena e coreografie. D'ora in poi, fu stabilito, ci crederemo un repertorio nostro e uno stile nostro ».

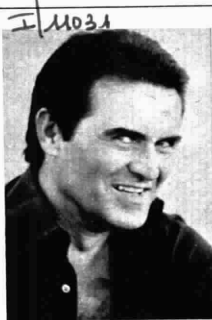
In sei mesi l'obiettivo dei Real Thing è stato raggiunto. I quattro (oltre Chris Amoo fanno par-

te del gruppo il fratello del leader, Eddie, Ray Lake e Dave Smith, tutti negri e tutti nati e cresciuti in Inghilterra, a Liverpool) hanno cominciato a mettere in musica l'atmosfera e le esperienze della loro vita nel quartiere Liverpool 8, un rione particolarmente « duro » del Merseyside. « Abbiamo scritto le nostre canzoni ispirandoci a tutto ciò che accade a Liverpool 8 », dice Chris Amoo, « perché è una zona in cui vive una comunità abbastanza particolare: ci sono africani, irlandesi, cinesi, il problema razziale è ancora grave, nelle strade ci si uccide e si lotta per la sopravvivenza. E' un ghetto come certi quartieri americani, probabilmente un posto unico in Inghilterra, una specie di concentrato dell'East End londinese. I ragazzi, per la strada, si comportano come in certi film americani, le varie gang combattono per conquistare i loro « territori ». E noi, nella nostra musica, abbiamo deciso di raccontare questo mondo ».

*You to me are everything*, tuttavia, non fa parte di questo nuovo repertorio dei Real Thing, anche se è stato il pezzo che ha dato il successo al gruppo. I quattro sostengono che, pur non disprezzandolo, lo considerano un disco di transizione, un brano tutt'altro che rappresentativo delle loro reali possibilità. « Non ci siamo neanche posti il problema dei nuovi 45 giri da far seguire », dice Dave Smith, « proprio perché non ci interessa essere un gruppo pop che punta sul singolo brano. Riteniamo di aver raggiunto una certa maturazione e di essere quindi una formazione da long-playing, anche se la nostra casa discografica insiste sulla necessità di tirar fuori un nuovo disco che ripeta il successo di *You to me are everything*. Il fatto è che le canzoni che vanno in testa alle classifiche dei 45 giri sono pezzi semplici, orecchiabili, e noi non abbiamo intenzione di continuare a fare solo pop-music ».

Il programma del quartetto è abbastanza semplice: dopo l'attuale successo, sono riusciti ad attirare l'attenzione del grosso pubblico. « La gente, adesso », dicono i Real Thing, « verrà a sentire i nostri concerti, se non altro per curiosità. E' l'occasione che aspettavamo per dimostrare che siamo in grado di proporre qualcosa di diverso, di nuovo, di personale. Quando abbiamo smesso di essere i « Temptations dei poveri » ci siamo accorti che potevamo fare una musica veramente originale, un misto di rock, folk, progressivo, soul, funk e così via. Oggi, dopo mesi e mesi di lavoro, abbiamo un repertorio completo. Ci basta che il pubblico lo ascolti dal vivo: si renderà conto che possiamo fare assai di più di quanto si ascolta nel nostro 45 giri ».

Renzo Arbore



### Quel barattolo

Gianni Meccia, il cantautore degli anni Sessanta celebre soprattutto grazie a due canzoni, « Il pullover » e « Il barattolo », diventato discografico con un'etichetta, la « Pull », che ha lanciato i Cugini di campagna, è tornato a cantare. Lo hanno rivisto i telespettatori in « Adesso musica » e lo ascoltiamo alla radio come conduttore della rubrica « Nastro di partenza ». Contemporaneamente appare un nuovo LP, intitolato « Sul punto di dimenticare » in cui Meccia, oltre a riproporre i suoi vecchi motivi, ne presenta tre nuovi di zecca

### pop, rock, folk

DAGLI ARCHIVI DEGLI APHRODITE'S

C'era una volta gli Aphrodite's. Child. Venivano dalla Grecia ma il loro grande successo lo avevano raggiunto in Francia con una canzone dal titolo non propriamente allegro, *Rain and tears*. Erano « nati bene » ma, a poco a poco, scelsero la via delle canzonette e dei soldi. Oggi, in pratica, è sopravvissuto il solo cantante, Demis Roussos, gran venditore di canzoni tutte uguali. Comunque per ricordare i tempi delle idee e della buona musica, ecco ereditato da noi « 666 », dopo alcuni anni, un doppio album con un'inconfondibile copertina rosso-fuoco che contiene una serie di brani ispirati ad un unico tema: l'Apocalisse. Questo disco è un raro esempio di pop diverso, legato al filone misticheggiante, in cui si sente però l'eco del mondo ellenico e dei suoi canti. La stessa voce lamentosa di Demis è qui accettabilissima e suggestiva. La formazione (che originariamente era un trio)



### Una « Ramaya » all'italiana

« Ramaya » è una canzone che, con l'interpretazione di Eric Simone, è giunta in vetta alle nostre classifiche di « Hit Parade ». Ora sta andando forte anche una versione del brano ad opera dell'Augusto Righetti Group, un'orchestra formata da otto elementi diretta dal chitarrista Righetti, conosciuto come uno dei migliori virtuosi italiani di questo strumento. Righetti riesce, con i suoi arrangiamenti e le sue interpretazioni, a sposare il classico con il genere moderno

# vetrina di Hit Parade

## singoli 45 giri

### In Italia

- 1) Non si può morire dentro - Gianni Bella (Derby)
- 2) Dolce amore mio - Santo California (YEP)
- 3) Ramaya - Afrik Simone (Ricordi)
- 4) Linda bella Linda - Daniel Santacruz (EMI)
- 5) La prima volta - Andr e e Nicole (EMI)
- 6) Europa - Santana (CBS)
- 7) Amore mio perdonami - Juli and Julie (YEP)
- 8) Fernando - Abba (DIG - IT)

(Secondo la «Hit Parade» del 16 luglio 1976)

### Stati Uniti

- 1) Sara Smile - Daryl Hall & John Oates (RCA)
- 2) More more more (Buddah)
- 3) Silly love songs - Wings (Capitol)
- 4) Get up and boogie - Silver Convention (Midant Int.)
- 5) Shep around - Captain and Tennille (A&M)
- 6) Misty Blue - Dorothy Moore (Meraco)
- 7) Kiss and say goodbye - Manhattan (Columbia)
- 8) Love hangover - Diana Ross (Motown)
- 9) Love is alive - Gary Wright (Warner Bros)
- 10) You're it to the streets - Doobie Brothers (Warner Bros)

### Francia

- 1) Fernando - Abba (Dig It)
- 2) Europa - Santana (Epic)
- 3) Bebe Step - Blue Bahamas (Barclay)
- 4) Je vais t'aimer - Michel Sardou (Trem)
- 5) Dance un vieux rock and roll - William Sheller (Philips)
- 6) Ne parle pas - D. Guisarde (Barclay)
- 7) The decision - Dave (CBS)
- 8) L'enfant malade - Gilbert Beaud (Pathe)
- 9) Ma melodie d'amour - Mireille Mathieu (Barclay)
- 10) OK - Andy Mitchell (Barclay)

(Classifiche della rubrica radiofonica «TOP '76»)

### Inghilterra

- 1) Silly love songs - Wings (Parlophone)
- 2) Fernando - Abba (Epic)
- 3) You're it to the streets - Real Thing (Pye)
- 4) Combine Harvester - Wurzelz (EMI)

## album 33 giri

### In Italia

- 1) Amigos - Santana (CBS)
- 2) Desire - Bob Dylan (CBS)
- 3) La batteria e il contrabbasso - Battisti (Numero Uno)
- 4) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 5) Love trilogy - Donna Summer (Durium)
- 6) Via Paolo Fabbri 43 - Guccini (EMI)
- 7) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 8) XXI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 9) Silver Convention (Durium)
- 10) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)

### Stati Uniti

- 1) At the speed of sound - Wings (Capitol)
- 2) Frampton comes alive - (A & M)
- 3) Rocks - Aerosmith (Columbia)
- 4) Fleetwood mac (WB)
- 5) Their greatest hits - Eagles (Asylum)
- 6) Brezin - George Benson (WB)
- 7) Here and there - Elton John (MCA)
- 8) Black and blue - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 9) Presence - Led Zeppelin (Swan Song)
- 10) Harvest for the world - Isley Brothers (T. Neck)

### Inghilterra

- 1) Abbas greatest hits (Epic)
- 2) Live in London - John Denver (RCA)
- 3) Wings at the speed of sound (Capitol)
- 4) Frampton comes alive (A & M)
- 5) Changestown - David Bowie (RCA)

### Stati Uniti

- 1) I'm nearly famous - Cliff Richard (EMI)
- 2) The best of Gladys Knight and the Pips (Buddah)
- 3) Black and blue - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 4) A night on the town - Rod Stewart (Riva)
- 5) Breakaway - Gallagher and Lyle (A & M)

### Radio Montecarlo

- 1) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 2) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 3) Black and blue - The Rolling Stones (WEA)
- 4) Wings of love - Temptation (Tama Motown)
- 5) Presence - Led Zeppelin (WEA)
- 6) A night at the town - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 7) La batteria, il contrabbasso ecc. - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 8) Taking it to the street - The Doobie Brothers (Warner Bros.)
- 9) Amigos - Santana (CBS)
- 10) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)

## dischi leggeri

### DAL TWIST AL LIMBO

Nel 1961 scoppi  improvvisamente una epidemia danzeraiica che prese il nome da una canzone, scritta e interpretata cinque anni prima senza alcuna eco da Hanck Ballard, e ripresa con incredibile successo da Ernest Evans, un negretto grassottello di 19 anni che si faceva chiamare Chubby Checker. Quel ballo e quella canzone si chiamavano The twist e furono protagonisti del primo «boom» delle discoteche, una parentesi presto interrotta dall'irrompere sulla scena mondiale del rock e dei suoi riti all'aria aperta. Insieme al twist prosper  anche il limbo, un ritmo caraibico che offr  la possibilit  a Chubby Checker di variare un po' il suo repertorio. Ora la «Decca», che ha acquistato gli archivi dell'americana «Parkway», ripresenta con etichetta «London» tutta la serie di brani famosi in quel periodo che ci sembra ormai tanto lontano. I ventenni d'allora ritroveranno in «Chubby Checker's Greatest Hits» i loro motivi preferiti, mentre i giovani d'oggi avranno la sorpresa di scoprire come la musica da ballo abbia fatto un gran girotondo.

### L'OMBRA DI BONGUSTO

Era stato finora l'ombra di Bongusto: per lui aveva scritto, arrangiato, diretto una miriade di canzoni. Ora Jos  Mascolo si affaccia in prima persona con il suo primo long-playing («WEA») in cui dirige un'orchestra di oltre 40 elementi esibendosi al pianoforte e al sintetizzatore. Jos  Mascolo   un ottimo disco di sottofondo.

### GAZZELLE A NAPOLI

Una lunga strada per «Dik Dik». Le gazzelle africane nate alla scena musicale italiana nove anni fa. Il complesso aveva preso un buon avvio con California dream, una canzone ispirata dalla San Francisco dei figli dei fiori; ora   approdato nel golfo di Napoli con I te vorr  vass . Un segno che Pepe, Pietruccio e Lallo, con i nuovi arrivati Cucciolo e Charlot, sanno fiutare il vento. Oltre al classico partenopeo, inciso in 45 giri, il quintetto ha varato in questi giorni anche un long-playing che prende il nome da Volando, l'ultima canzone che i Dik Dik sono riusciti a piazzare in Hit Parade, e che allinea vari motivi eseguiti con cura. Il 33 giri (30 cm.) reca l'etichetta «D & K» per la «Ri-Fi».

## jazz

### IL REVIVAL DELLO SWING

Se c'  posto per una rinnovata orchestra di Glenn Miller, perch  non riproporre i classici dello swing? Questa domanda se l'  posta risolvendola positivamente, Silvano Marzetti che cura la collana «Jazz Live» della Durium, nell'ambito della quale possiamo riscattare - incide su due long-playing - registrazioni dal vivo delle orchestre di Artie Shaw (cui   dedicato un intero disco) e brani indimenticabili delle «big bands» di Billy Butterfield, Boyd Raeburn, Jimmy Dorsey, Duke Ellington, Bunny Berigan, Teddy Powell e Jimmie Lunceford. In gran parte si tratta di jazz contaminato con dosi variabili di musica leggera di moda negli anni Trenta, ma, attraverso il tessuto commerciale, spicca l'inequivocabile classe dei solisti. Un viaggio nel tempo passato che non esclude affatto il divertimento. I due dischi sono intitolati «Swing sounds» e «Born to swing».

B.G. Lingua

se di Kottke, moltissime sono le influenze e le citazioni musicali di folklore e generi di tutto il mondo: reminiscenze orientali, un pezzo del Silenzio ciao alle trombe delle nostre caserme, un po' di classico e di balcanico e via di questo passo. Naturalmente il disco   per sola chitarra, una sei e una dodici corde, alternate e suonate con una tecnica veramente superiore, quasi virtuosistica. «Sonet» num. 2629, della «Ricordi».

### UN PIACEVOLE HERBIE MANN

Contemporaneamente alla pubblicazione di un disco antologico, ecco uscire il nuovo long-playing di Herbie Mann, un flautista un tempo popolarissimo presso il pubblico del jazz e della musica brasilianeggiante (in particolare della bossa nova) e ora passato a liti pi  remunerative con un suo rock-jazz. Per la verit , Mann   stato uno dei primi a compiere questa «evoluzione» e a farla anche con una certa dignit , contornandosi di buoni musicisti. «Herbie Mann Surprises»   un disco di musica molto piacevole, consigliabile per varie sale da t  e da suggerire ai programmatori della diffusione; comunque   musica molto ben fatta

e straordinariamente cantata da una personale Cissy Houston. I brani sono in parte composti dallo stesso Mann e in parte scelti dal repertorio di ottimi autori (uno dei quali   Stevie Wonder). Qualche tratto esotico e l'immane reggae variano ulteriormente il disco. «Atlantic» numero 50268, della «Wea» italiana.

### CARTA CANTA IN LINGUA

«Vi canto una storia assai vera»   il titolo del primo long-playing di Maria Carta, non cantato in sardo. Interessante e curioso il suo modo di adattare una voce particolarissima e abituata al genere modale (pi  o meno) a delle melodie tipicamente latine, anche se scelte tra quelle di vari paesi. In alcune la suggestione   forte e il trattamento del brano   assolutamente convincente (per esempio la tradizionale «Figli di nessuno»), in altre forse si ha bisogno di abituarsi all'ascolto («Maremma maremma»). I brani sono tutti scelti tra quelli in cui   maggiore un certo impegno civile, da «Hasta siempre» a «Addio Lugano bella» a «Le otto ore» - «Rca-Vietri», numero TNL1-3502.

r. a.

  rinforzata per l'occasione dal chitarrista e percussionista Silver Koulons e da vari altri musicisti, mentre fa un certo effetto Irene Pappas in veste di cantante. Ottime le performances dell'organista (e pluristrumentista) Vangelis Papanastasiou, ben noto da qualche tempo anche al nostro pubblico. Etichetta «Vertigo», n. 6641436, della «Phonogram».

### UNA CHITARRA INSOLITA

Se volete ascoltare un chitarrista perlomeno insolito finora non solo ad una ristretta cerchia di appassionati di questo strumento, ricordatevi di un certo Edo Kottke, uno strano personaggio che dice di essere nato ad Atene nel 1867 e altre amenit  di questo genere, con una certa sericit . Non si sa molto di Kottke, forse proprio per questo suo sentirsi cittadino del mondo. Nel primo disco finora pubblicato ufficialmente in Italia di questo chitarrista, «6 & 12 String Guitar», anche se il punto di partenza   il country-western del pae-

# Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

## Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

## Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

## le nostre pratiche

### l'avvocato di tutti

#### Il bar

«Un mio amico ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio di un bar, ma non ha i soldi sufficienti all'impianto. Mi propone di entrare in società con lui. Lo farei volentieri, se mio figlio, neo-laureato in legge, non mi dicesse che la cosa non si può fare. Lei, che è un vecchio laureato, che cosa ne pensa?» (L.T. - Roma).

Ha ragione il neo-laureato. Le autorizzazioni amministrative sono strettamente personali: dunque, non possono essere costituite società di qualunque genere per il loro sfruttamento. Tuttavia, ecco il consiglio pratico del vecchio laureato. Anziché una società, perché non costituisce un'associazione in partecipazione? In tal caso, essendo la gestione esterna dell'esercizio (cioè al suo amico), lo sfruttamento in due della licenza sarebbe, almeno a mio avviso, possibile.

Antonio Guarino

### il consulente sociale

#### Vacanze fuori

«Sono sempre valide le norme di assistenza malattia per le vacanze all'estero?» (Bruno R. - Orvieto).

Prima di partire per le vacanze è bene premunirsi per la eventualità, spiacevole, ma che tuttavia può verificarsi, di avere la necessità di assistenza sanitaria nel luogo di villeggiatura.

Se si sposta l'intero nucleo familiare (rimanendo sempre in Italia) non ci sono problemi: basta ricordarsi di portare con sé il documento comprovante il diritto alla assistenza per il titolare e i suoi familiari. Nel caso invece che alcuni familiari si rechino in località diverse è necessario che essi si facciano rilasciare dalla propria sezione dell'INAM una lettera che autorizza il familiare all'assistenza per la località prescelta e per una durata di 30 giorni, oltre i quali la lettera può essere rinnovata.

Se invece si intende trascorrere le vacanze all'estero bisogna richiedere alla sede (e non alla sezione) dell'INAM uno speciale modulo: uno che vale per tutti i Paesi della CEE e altri per Austria, Spagna e Jugoslavia. In uno di questi Paesi occorre rivolgersi col modulo rilasciato dall'INAM alla più vicina Cassa mutua che fornirà all'interessato l'assistenza prevista.

#### Lavoro all'estero

«Ho lavorato per oltre dieci anni nel Principato di Monaco. Nell'anno 1971 sono rientrato in Italia e quest'anno compirò i 60 anni di età, con diritto alla pensione. Quali diritti mi saranno riconosciuti per il periodo di lavoro effettuato in quel Paese?» (Giuliano Scotti - Milano).

Fra il Principato di Monaco e l'Italia sono stati stipulati numerosi accordi in materia di previdenza sociale.

Un primo accordo è stato concluso a Roma il 6 dicembre 1957, al fine di garantire ai «lavoratori temporanei» italiani, che esercitano la loro attività nel Principato di Monaco, le prestazioni di sicurezza sociale previste dalla legislazione monegasca. Detto accordo è seguito dallo scambio delle ratifiche avvenuto il 15 febbraio 1960, ed entrato in vigore il 1° marzo 1960.

L'accordo stabilisce le seguenti norme fondamentali:

1) i lavoratori italiani che svolgono la loro attività a Monaco e risiedono abitualmente in Italia, in zona che le competenti Autorità amministrative dei due Paesi sono riservate di determinare, sono sottoposti alla legislazione monegasca per quanto concerne le assicurazioni sociali di malattia (tubercolosi), decesso, maternità, invalidità, infortuni sul lavoro e malattie professionali, e prestazioni familiari;

2) le prestazioni in natura sono concesse ai lavoratori temporanei ed ai loro aventi diritto, nel luogo della loro residenza, secondo le modalità ed i limiti previsti dalla legislazione italiana, sempreché sussistano le condizioni richieste dalla legislazione monegasca per il perfezionamento del diritto alle stesse;

3) i lavoratori temporanei hanno diritto agli assegni familiari a carico del Principato, nell'importo e per i beneficiari previsti dalla legislazione italiana.

L'accordo di cui trattasi è stato integrato da un Accordo amministrativo firmato a Monaco il 27 luglio 1961. Contemporaneamente all'accordo applicabile ai lavoratori temporanei è stata stipulata a Roma, il 6 dicembre 1957, una Convenzione in materia di infortuni e malattie professionali, resa esecutiva in Italia con legge 24 luglio 1959, n. 631 ed entrata in vigore il 1° marzo 1960. La Convenzione è stata integrata da un Accordo amministrativo firmato a Monaco il 27 luglio 1961.

Un'altra Convenzione, firmata a Roma l'11 ottobre 1961, resa esecutiva in Italia con legge 2 marzo 1963, n. 267, ed entrata in vigore il 1° febbraio 1964, a seguito dello scambio degli strumenti di ratifica avvenuto a Monaco il 4 gennaio 1964, tratta tutta la materia delle assicurazioni sociali, ad esclusione dell'assicurazione contro la disoccupazione. In attesa dell'entrata in vigore di detta Convenzione, ai fini di regolare temporaneamente il regime delle pensioni di vecchiaia e di reversibilità, fu stipulato a Roma un Protocollo in vigore dall'11 ottobre 1961.

Alla Convenzione dell'11 ottobre 1961 ha fatto seguito l'Accordo particolare, previsto dall'art. 18 della Convenzione stessa, contenente le norme per la definizione delle pensioni di vecchiaia e di reversibilità. Tale Accordo, firmato a Roma il 2 aprile 1964, ed entrato in vigore il 1° giugno 1964, sostituisce il precedente Protocollo dell'11 ottobre 1961.

Tralasciando l'esame particolareggiato della Convenzione dell'11 ottobre 1961 e dell'Accordo particolare del 2 aprile 1964 indichiamo qui di seguito i principali criteri sanciti dai due documenti:

1) parità di diritti ai fini assicurativi, fra i cittadini dei due Stati;

2) applicazione al lavoratore immigrato della legislazione del Paese di immigrazione, salvo le eccezioni previste dalla Convenzione o stabilite da accordi successivi;

3) il lavoratore (e i suoi familiari) ha diritto alle prestazioni di malattia, compresa la tubercolosi, previste dalla



legislazione del Paese di immigrazione a condizione che:

— sia stato assicurato in detto Paese;  
— la malattia si sia verificata dopo l'inizio dell'assicurazione;

— sussistano i requisiti previsti dalla legislazione del Paese di immigrazione, tenuto conto, peraltro, anche dei periodi di assicurazione nel Paese di provenienza;

4) la totalizzazione dei periodi di assicurazione compiuti successivamente o alternativamente nei due Paesi è consentita ai fini del perfezionamento dei requisiti per il diritto alle prestazioni di malattia (tubercolosi), maternità, decesso, a condizione che tra la cessazione della assicurazione in un Paese e l'inizio nell'altro non sia trascorso il periodo di un mese. Tale ultima condizione, peraltro, non è prevista per la determinazione del diritto alle prestazioni antitubercolari in Italia;

5) ai fini delle prestazioni di pensione, i periodi di assicurazione compiuti successivamente o alternativamente nei due Paesi sono totalizzati, purché non si sovrappongano;

— per la pensione di invalidità, se ed in quanto il diritto alla pensione non risulti raggiunto in virtù dei soli periodi compiuti rispettivamente a Monaco o in Italia;

— per la pensione di vecchiaia o di reversibilità, a condizione che la durata dei periodi di contribuzione o equivalenti dell'assicurazione monegasca sia superiore ad un anno e che i periodi complessivamente compiuti nei Paesi stessi raggiungano almeno 15 anni.

Per la pensione di vecchiaia la totalizzazione è subordinata alla circostanza che l'assicurato abbia compiuto l'età prevista per il pensionamento dalle legislazioni di ambedue i Paesi.

Accertato il diritto alla pensione ciascun ente assicuratore corrisponde all'interessato un'quota di pensione in proporzione ai periodi assicurativi che questi può far valere. Il richiedente può, peraltro, rinunciare al beneficio della totalizzazione e liquidare separatamente le pensioni cui può aver diritto nei due Stati;

6) gli assegni familiari per i figli a carico, residenti nell'altro Stato, spettano in base alla legislazione del luogo di lavoro. Essi, tuttavia, sono pagati dall'istituzione del luogo di residenza dei figli secondo le tariffe previste dalla propria legislazione, con successiva rivalsa nei confronti dell'istituzione competente del luogo di lavoro.

E' stato firmato a Monaco, in data 24 luglio 1964, l'Accordo amministrativo relativo alle modalità di applicazione della Convenzione di sicurezza sociale dell'11 ottobre 1961 e dell'Accordo particolare sulle pensioni del 2 aprile 1964.

Giacomo de Jorio

## l'esperto tributario

### Plusvalenze e incrementi di valore

«L'art. 6 del D.P.R. n. 643/1972, ben esattamente classificandolo tra i «valori immobiliari», definisce l'incremento di valore quale differenza fra il «valore» dell'immobile alla data della alienazione ed il «valore», aumentato delle spese di cui al successivo art. 11, che l'immobile aveva alla data dell'acquisto. Classificandolo quale reddito, l'art. 76 del D.P.R. n. 597/1973 definisce la «plusvalenza» quale «differenza tra il «prezzo reale» d'acquisto, aumentato di ogni altro costo inerente al bene alienato, e il «prezzo reale» conseguito, al netto dell'imposta comunale sull'incremento di valore».

Nel merito lascia invero stupefatti la risultanza di confronto, secondo cui la differenza tra «prezzi reali» avrebbe natura di reddito laddove alla differenza di «valori» immobiliari compete indubbia natura patrimoniale (cioè fonte di reddito).

La contraddizione non potrebbe essere più evidente, tanto più che non si vede quale sostanziale differenziazione sussisterebbe fra «plusvalenza» e «incremento di valore» dovendosi invece riconoscere che le due definizioni legislative contemplano entità economiche di eguale natura: il meno che può dirsi è che se l'entità viene tassata quale incremento di valore patrimoniale non può essere tassata come reddito, e viceversa» (L'osservatore).

Sebastiano Drago

# “Io invece uso Ariel in acqua fredda e pulisco a fondo senza scolorire!”



Ecco come può scolorire un  
vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito, ma lavato  
a mano con Ariel in acqua fredda.

## Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.





## CURARSI CON Le erbe

A. G.: Ho raccolto le bacche di GINEPRO; ora vorrei sapere che uso ne posso fare. Le bacche di GINEPRO anticamente erano considerate un rimedio universale contro ogni sorta di disturbo. Ancora oggi vengono usate sotto forma di infusi o decotti soprattutto come diuretici, antigotici ed antidiuretici delle vie urinarie ed anche come balsamici ed espettoranti nelle bronchiti e nelle malattie da raffreddamento.

M. P.: Mi può spiegare come si forma il gonfiore alle gambe e quale cura si può seguire per eliminarlo?

Il gonfiore alle gambe, causato come lei dice da cattiva circolazione del sangue, origina da un accumulo di siero nei tessuti. Oltre all'uso di pomate per applicazioni locali (molto indicate quelle calmanti a base di ROSA, CAMAMELIS e CAMOMILLA) costituisce un valido aiuto un trattamento interno a base di SALVIA foglie monde e GINESTRA fiori.

M. C.: Il mio bambino di 4 anni continua a bagnare il letto ogni notte.

L'incontinenza di urina, di cui soffre il suo piccino, è un vizio chiamato enuresi e si riscontra proprio in prevalenza nei bambini. Una cura molto efficace e priva di effetti secondari è la somministrazione di piccole dosi di LUPPOLLO (polvere associata a decotti di AGRIMONIA, erba, CIPRESSO, fieno, MILLEFOGLIO sommità fiorite, UVA, URSINA foglie). Per la preparazione della polvere di LUPPOLLO vengono usate le infiorescenze della pianta che sono di colore verde-giallastro e vanno raccolte da agosto a tutto settembre. Il LUPPOLLO si trova comunemente lungo le siepi, nei cespugli, nei fossati, in pianura ed in collina.

R.B.: LA PERVINCA ha qualche applicazione terapeutica? Della PERVINCA, erba facilmente reperibile nei cespugli, tra i cespugli freschi del mare e dei monti, viene usata la radice, per le sue proprietà diuretiche ed ipotensive; entra nella preparazione di decotti vari, per lo più associati ad ASPARAGO radice o MAGGIORANA sommità fiorite.

Dottoressa  
M. T. BERGONZELLI-VIGNA

Chi desidera una risposta diretta indirizzi accludendo il francobollo a: EPIORISTERIA MEDICINALE - Collegio (TO) c.so Francia 94 - Tel. 411.02.69 Borgata Paradiso



## qui il tecnico

### E' meglio cambiare

«Sono in possesso di un fonostereo GF 417 Philips al quale ho affiancato in seguito un compatto Browni "Excelstor" (sintonizzatore AM-FM-MPX registratore a cassette). Ora però vorrei migliorare l'ascolto dei miei dischi (soprattutto musica classica), e tenuto conto che l'ambiente è di circa metri 6 x 4, sarei orientato ad acquistare un impianto Hi-Fi di buona potenza (circa 30 + 30 Watt). Gradirei quindi un suo parere sulle seguenti domande: il GR 417 è da sostituire completamente oppure si può rimediare sostituendo magari testina e diffusori? Il compatto Browni, molto pratico, può essere considerato utile allo scopo? Nel caso dovessi acquistare tutto ex novo, quale linea mi consiglia?» (Franco Zamberlan - Portogruaro, Venezia).

Gli apparati attuali non sono classificabili fra quelli ad alta fedeltà, pur offrendo buone prestazioni nel loro campo di impiego. Volendo orientarsi verso una linea ad alta fedeltà, conviene acquistare nuovi elementi e in un primo momento consigliamo di limitarsi ad un complesso giradischi, amplificatore, casse, che potrà poi, successivamente, ampliarsi. Il vecchio complesso potrà essere usato per «sonorizzare» un altro ambiente della casa. Consigliamo, per le sue esigenze, la seguente linea: giradischi Pioneer PL 22 D, molto buono ed economico perché privo di «automatismi», ottimo è il braccio sul quale monteremo la testina Stanton 600 EE.

Come amplificatore ne consigliamo uno da 35 Watt per canale. In questo campo di potenza vi sono molti modelli tutti ottimi: possiamo continuare con la linea Pioneer adottando un SA 7300. Per la scelta delle casse interviene, come è noto, il gusto personale: La Pioneer suggerisce per tale amplificatore il modello CSE 320 o il più economico CSR 300 (bass-reflex). Può peraltro provare anche le Leak 2030 (modello da scaffale) aventi simili prestazioni e quasi lo stesso prezzo. Come sintonizzatore suggeriamo ancora un Pioneer: il TX 500 A. Il costo totale della linea suggerita dovrebbe essere intorno alle seicentomila lire ai prezzi 1975 (però possono essere cambiati). Escludendo il sintonizzatore, la linea scende sulle cinquecentomila.

### Per una resa migliore

«Tre anni fa ho acquistato il seguente impianto stereofonico: giradischi BSR P 128; testina ADC 220 X; casse AR su sospensione pneumatica, amplificatore Roita Imperial 1000 (2 x 25 W.), tutto materiale distribuito dalla Gemco. Nell'ambito delle mie possibilità finanziarie ho completato l'impianto così: cuffia Koss HV 1; piastra a cassette Grundig CN 730 (Hi-Fi con Dolby); filodiffusori Philips RB 534. Quali elementi sostituire per una resa migliore?» (Fabrizio Gatti - Cremona).

Il suo complesso è abbastanza bene equilibrato: buono è l'amplificatore, nonostante la sua modesta potenza e pure lo sono le casse, il giradischi e la piastra a cassette sono discreti, con riferimento ai parametri minimi che definiscono la classe dell'alta fedeltà. Desiderando migliorare un po' il complesso, suggeriamo innanzi tutto un cambio di testina: è consigliabile adottare una ADC 10-E-MK IV o una Stanton 600 EE con una spesa che non dovrebbe superare le quaranta mila lire. Decisamente meglio sarebbe la sostituzione del giradischi con uno più moderno e di superiori prestazioni.

Con una spesa un po' superiore alle centomila lire (prezzi fine 1975) potrà acquistare un Pioneer PL 12 D (su cui potrà montare una delle precedenti testine), il quale ha caratteristiche più spinte di quello attuale, che terrà di riserva. Tenga presente che con la sostituzione suggerita l'ascolto dei dischi a 78 giri non è più possibile: ma tanto i dischi a 78 giri non vengono più prodotti da tempo.

### Risposte brevi

Carlo Boni - Milano.

Non abbiamo osservazioni da fare sul suo impianto che è ben equilibrato. Per il registratore non abbiamo dubbi: fra quelli citati scelga l'Akai 4000 DB.

Giuseppe Leardi - Brescia.

Per la linea non abbiamo nulla da eccepire, salvo un piccolo ritocco: cambieremo la testina VF 3200 della Micro Seiki a puntina conica con una Stanton 600 EE.

Enzo Castelli

## l'angolo di Maria Luisa

### Radicchio alla graticola

«Vorrei alcune informazioni sulla validità del radicchio rosso cotto» (Adele G. - Cremona).

Cara Adele, il radicchio rosso diventa superbo cotto sulla graticola, perché, pur perdendo il croccante delle sue foglie, acquista morbidezza e sapore. Le consiglio pertanto di prepararlo in questo modo.

Taglio a metà nella loro lunghezza i cespi di radicchio, li lavo e asciugo accuratamente, li condisco con olio vergine, sale e pepe macinato. Li sistemo sulla graticola a brace viva, rivoltandoli affinché prendano calore dappertutto. Li servo caldi a contorno di carni arrosto e selvaggina.

### Preparazione delle cervella

«Gradirei conoscere la preparazione alla cottura delle cervella poiché è un piatto che non mi riesce mai bene» (Beatrice T. - Milano).

Le cervella devono essere «sbianchite» immergendole prima in succo di limone, poi in acqua fredda e, dopo averle liberate dalle membrane, ancora rimesse in limone e acqua fredda. Si sbollentano quindi per qualche minuto e si asciugano in un canovaccio lasciandole raffreddare.

### Che cos'è il «goudron»?

«Ho sentito molte volte parlare di «goudron» fra intenditori di vini: che cosa significa?» (Natalina C. - Pescara).

«Goudron» è un termine francese (in italiano «catrame»), gradevole quanto minimo sapore, che ricorda gli oli essenziali del catrame e che bene si armonizza con l'insieme dei sapori. E' proprio dei grandi vini, invecchiati bene e a lungo.

### I mostaccioli di patate

«Cara Maria Luisa, so che lei è di origine veneta, ma abita diversi mesi a Calice Ligure dove dirige un suo ristorante; immagino pertanto lei conosca la cucina locale. La mia nonna (genovese) mi preparava un piatto del quale ero particolarmente ghiotta, i mostaccioli di patate. Purtroppo la nonna è mancata portando con sé questo «delizioso» segreto ligure. Mi auguro che lei conosca questa ricetta e possa gentilmente farmene dono. Grazie» (Paola C. - Genova).

Faccio lessare un chilogrammo di patate, le pelo, le schiaccio con il palmo della mano e passo al setaccio. Metto la pasta ottenuta in una casseruola con 180 grammi di burro, 5 rossi d'uovo sbattuti, poche spezie e sale, rimescolando bene per 15 minuti sul fuoco. Verso il composto in un piatto grande e lascio raffreddare; taglio la pasta a mostaccioli quadrati di media grandezza, che immergo ad uno ad uno nella chiara d'uovo, avvolgendoli poi nel pangrattato. Li frigio in padella con olio, facendo prendere il bel colore dorato.

### Che cos'è l'arista?

«Mi è capitato di sentire una parola a me totalmente nuova: arista; sarei curiosa di saperne il significato» (Agnese M. - Firenze).

Si chiama arista il pezzo di lombata che conserva le costole, situata nella schiena del maiale. Si può cuocere arrosto o al forno steccata con aglio, sale, pepe e pochissimo condimento.

Maria Luisa Migliari

## Dimissioni ad Antenne 2

Il direttore dei servizi giornalistici del Secondo Programma televisivo francese (A-2) si è dimesso dal suo incarico. Nel darne notizia il presidente-direttore generale della rete, Marcel Julian, ha annunciato che Sallebert, eletto alle ultime elezioni comunali, sarà sostituito dal suo vice, Georges Leroy. « In realtà », commenta il *Figaro*, « la notizia non sorprende nessuno in quanto Leroy già svolgeva le funzioni che ha oggi assunto ufficialmente. Ma quello che sorprende », sempre secondo il *Figaro*, « è che le dimissioni di Sallebert coincidono con la riforma del settore: Charles Baudinat è stato nominato " direttore dell'attualità " mentre Leroy è definito " direttore dell'informazione ". Perché questa direzione bicefala, foriera sicuramente di confusione e ambiguità? Anche la redazione di A-2 », conclude l'articolo, « è insoddisfatta e preoccupata, e non sono da escludere dimissioni a catena ».

## Produzione TV in Francia

L'Express, in un articolo dedicato al MIP-TV di Cannes, raccoglie una serie di interviste sul problema della produzione televisiva in Francia. Com'è noto, infatti, dopo la soppressione dell'ORTF, la televisione è stata organizzata in modo che le tre reti televisive possano commissionare le trasmissioni o alla Société Française de Production (SFP, la società anonima che ha ereditato gli studi e gli impianti dell'ORTF) o a case di produzione private. Secondo la stampa i primi diciotto mesi di vita della televisione « nuova maniera » hanno dimostrato che questa formula rappresenta in pratica la condanna a morte della SFP.

IX | C  
piante e fiori

### Male erbe e mughetti

« Vorrei eliminare alcune male erbe che infestano la zona ove sono coltivati alcuni mughetti e poi vorrei sapere come ci si deve comportare nella coltivazione di queste piante » (Lina C. - Firenze).

Le male erbe potrà eliminarle zappettando ed estirpandole con tutta la radice e continuando questa operazione con costanza e pazienza. Per quanto riguarda le regole di coltivazione le posso dire che si pone a dimora in luoghi freschi, umidi e non in posizione di pieno sole.

Circa la terra richiede terriccio calcareo e concimazioni non eccessive con nitrato di ammonio o calcio-cianamide.

### Piante sole e annaffiature

« Sarei molto contenta se mi potesse spiegare come mantenere le piante nel periodo estivo. Tenga presente che il balcone è in pieno sole » (Nicoletta D'Alessandro - Roma).

Per cercare di salvare le piante dalla morte per siccità quando si lasciano sole nel periodo estivo si possono mettere in pratica i seguenti accorgimenti:

— Sistemare in luogo ombroso le piante in vaso e coprire con una stuoia, in modo che circolino bene l'aria, quelle che sono poste a dimora in terra.

— Zappettare bene il terreno, togliere le erbe infestanti che soffocano la pianta e che assorbono umidità dal suolo e annaffiare in abbondanza prima di partire.

— Si possono anche disporre i vasi in sabbia o in vasti contenitori bassi ripieni di paglia: il tutto andrà intriso di acqua in modo da mantenere l'umidità il più a lungo possibile. Si potrebbe far scorrere acqua che cada a gocce nel contenitore. Basta lasciare un rubinetto appena aperto.

— Se si tratta di un solo vaso si può mettere in pratica il sistema del sifone formato da uno straccio di cucina imbevuto di acqua e che peschi con un estremo acqua in un secchio, mentre l'altra parte dello straccio verrà arroliata alla base della pianta.

Ovviamente si tratta di tentativi, poiché se la sua assenza sarà lunga le piante soffriranno e potranno anche morire. Inoltre anche l'adozione di questi sistemi non è certo salutare per le nostre piante poiché vi è sempre uno squilibrio di somministrazione idrica.

Giorgio Vertunni

# LA FILOSOFIA DAL '45 AD OGGI

a cura di Valerio Verra

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Tracciare un bilancio della filosofia del dopoguerra, vedere se assistiamo semplicemente alla sua sopravvivenza, oppure a una sua radicale trasformazione, o addirittura al suo definitivo tramonto, significa interrogarsi sul destino non solo della filosofia, ma della nostra storia presente e futura. Ma questo bilancio non poteva essere un semplice consuntivo; doveva piuttosto essere l'avvio a un confronto critico con idee e tendenze in pieno sviluppo, tutt'altro che « canonizzate » in schemi storiografici rigidi e esaustivi. Così un folto gruppo di specialisti ha preso in esame il configurarsi del pensiero del dopoguerra nelle diverse aree culturali.

Una serie di agili note bibliografiche a ciascuno degli argomenti trattati fa di questo volume lo strumento più aggiornato per orientarsi nel dibattito filosofico più recente e per coglierne i rapporti con la scienza, la cultura e la vita d'oggi.

552 pagine L. 6500

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO / VIA DEL BABUINO 51 - 00187 ROMA

## Sotto i cieli esotici



**L'** irresistibile richiamo a vivere le grandi vacanze sotto i cieli esotici invita a vestire in libertà con uno spirito nuovo, da cui spira un senso di praticità e di morbida naturalezza. Senza cadere nelle stravaganze e nella trascuratezza dell'abbigliamento troppo casuale, si possono scegliere degli abiti anticaldo, dinamici, sportivi, quasi spavaldi che non rinunciano tuttavia alle regole dell'eleganza.

Il tono avventuroso, disinvoltato delle sahariane, degli spezzati con giacche scozzesi e finestrate, fa riscontro allo stile libero delle camicie fantasia liberate dal giogo della cravatta. Nel clima scacciapensieri delle lunghe notti delle vacanze estive il tema «uomo» è sottolineato con gli abiti in seta sia nelle edizioni del classico spezzato, giacca bianca, pantaloni scurissimi, sia nella freschissima versione della giacca in shantung rigato per arrivare al tradizionale, candido completo a doppiopetto.

Elsa Rossetti

① «L'uomo in seta» nelle serate estive: il tradizionale spezzato, giacca bianca e calzoncini neri, rinverdito dall'accostamento della camicia rigata; monopetto in shantung di seta rigato sullo sfondo scuro del gilet e dei pantaloni monocolori; versione giovanile del classico doppiopetto, liberato dalla consueta cravatta a papillon (modelli: Nicola Calandra)

② Il suggestivo sfondo del Partenone esalta le tonalità sabbiate di questi due modelli: spezzato sportivo caratterizzato dalla giacca in bouclé coordinata ai pantaloni in gabardine. In perfetta sintonia con l'Acropoli ateniese la sahariana con le tipiche tasche e taschini a busta (modelli: Pier Bruno Zatti)

③ Eleganza disinvolta per gli spezzati fantasia in tessuto tropical anticaldo di pura, leggerissima lana: finestrature esili solcano la giacca verde coordinata ai pantaloni e al gilet. Sulla base brillante del verde Volos fa spicco la disegnatrice scozzese della giacca monopetto (modelli: Bolognino e Strumiello). Tutti i modelli di questo servizio sono realizzati con i tessuti «Tema Uomo»





**Tassoni**  
SODA

e la sete  
passa  
dolcemente

*e' buona e fa bene*



# Coppertone

**abbronzatevi  
non bruciatevi!**



**Non chiedete  
un COPPERTONE qualunque.**

**Perché COPPERTONE  
è scientificamente studiato  
per ogni tipo di pelle: normale, secca,  
grassa, delicata, sensibile dei bambini.  
Lo potete trovare nella versione Olio, Latte,  
Crema e Spray.**

**Scegliete quindi il tipo più adatto;  
otterrete una meravigliosa abbronzatura  
uniforme senza disidratare l'epidermide, ma  
rendendola più splendente e vellutata.**

**Quanti conoscono COPPERTONE  
non lo abbandonano: ecco perché  
COPPERTONE  
è famoso in tutto il mondo.**

STUDIO Z

## il naturalista

### Gatto dispettoso

«Ho un gatto che a causa della sua avanzata età, o forse anche per dispetto, sporca nei luoghi più impensati ed a lui proibiti. Inoltre è pieno di pulci. Nonostante ciò lo amo e non intendo disfarmene. Cosa posso fare?» (Francesca Ranico - Cantiano).

Se il gatto ha acquisito tali abitudini occorre mettere in atto tre iniziative: anzitutto sorprendere il gatto sul fatto, redarguirlo ma non picchiarlo e portarlo di peso nel luogo ove noi vogliamo che sporchi, luogo sul quale abbiamo previamente portato, con un po' di cotone, tracce di pipì o popò del gatto stesso. Ove ciò non bastasse esistono nei negozi specializzati, i cui indirizzi sono reperibili sulla guida telefonica, liquidi repellenti da spargere sui luoghi proibiti.

Se anche questo metodo non serve non resta che la sterilizzazione chirurgica, metodo che a prima vista sembra forse troppo spiccio, ma serve a interrompere quelle iniziative feline connesse alla difesa ed alla segnalazione del territorio che in altro modo, essendo difficile trovare uno psicanalista per gatti, sarebbe difficile realizzare. Per le pulci vi sono polveri e collari antipulci per il gatto e per la casa che risolvono immediatamente il suo problema.

### Diamanti

«Sono in possesso di una coppia di diamanti mandarini bianchi e vorrei sapere quanto tempo bisogna lasciare i piccoli ai genitori. Inoltre un uccellino ha una zampina storta nelle dita: cosa è possibile fare? Il maschio ha ucciso in una covata un uccellino colpendolo alla testa, entra nel nido e disfa tutto. Quanto possono vivere? Fino a che età possono riprodurre? Quante covate possono fare all'anno e se si tolgono le uova dal nido cosa succede?» (Claudio Moroni - Rho).

I piccoli divengono autosufficienti a 25 giorni. La zampa storta è una conseguenza di un trauma neonatale ed è di difficile trattamento. Alorché il maschio si dimostra violento è bene lasciare i giovani alla madre. Occorre però risalire alla causa fisica e psichica della violenza, che in genere è attribuibile allo stato di cattività in gabbie anguste, cosa che noi condanniamo.

I diamanti vivono circa 6 anni e si riproducono sino a 4. Nidificano tutto l'anno ed è ovvio che non bisogna farli sempre riprodurre perché in tal caso morirebbero a 2 anni.

### Pappagallo

«Tra un mesetto mi deve arrivare un pappagallo già addomesticato di color azzurro-giallo, che già parla ed è di notevoli dimensioni. Si è ormai affezionato al suo maestro: sarà possibile che si affezioni anche a me? Quale dieta devo tenere? E' vero che lo dovrò portare di tanto in tanto ai giardini pubblici sostenendolo con una canna di bambù?» (A. Tassoni - Bologna).

Pensiamo trattarsi di un'ara ararauna. Non è escluso che col tempo possa affezionarsi anche a lei. Nei primi tempi sarà bene fare molta attenzione alla pericolosità del becco. La questione del giardino è legata alle abitudini di libertà acquisite dall'animale, ma è certo che un pubblico giardino non rappresenta il luogo ideale per lasciare un pappagallo in libertà. L'alimentazione si basa su semi di girasole, mele, carote ed altra frutta di stagione. Un buon libro sul pappagallo è stato scritto da Bertagnolio per le edizioni Encia.

Angelo Boglione



# Vene varicose in estate

RAPPORTO TRA STITICHEZZA E VENE VARICOSE



## Alcuni consigli utili per chi soffre di vene varicose in estate

- 1 Non esponete le gambe al sole, il troppo caldo rallenta infatti la circolazione venosa peggiorando eventuali disturbi.
- 2 Semplici esercizi di ginnastica e passeggiate aiutano la circolazione del sangue e alleviano la pressione nelle vene.
- 3 Mantenete regolare la funzione intestinale per evitare che il ristagno dei materiali di rifiuto nell'intestino ostacoli il reflusso del sangue.
- 4 Seguite una dieta ricca di frutta e, se dovete ricorrere ad un lassativo, scegliete quelli a base vegetale che stimolino fisiologicamente l'intestino.

In estate il caldo provoca una ipotonia di tutta la circolazione periferica che si ripercuote negativamente sui portatori di disturbi alle vene. E' per questo che le vene varicose, che in que-

sta stagione rappresentano un fastidio maggiore per motivi estetici, subiscono un peggioramento ed è necessario perciò adottare maggiori precauzioni.

Dal momento però che

le vene varicose sono anche una conseguenza della stitichezza, la loro prevenzione e cura non può prescindere dalla regolarizzazione delle funzioni intestinali.

Giovanni Armando

## Un secondo Quaderno di Salute per Voi

È uscito il secondo quaderno "Come superare le difficoltà di digestione". Chi lo desidera può riceverlo gratuitamente chiedendolo in farmacia o scrivendo a: Educazione Sanitaria Moderna - Via Palagi, 2 - 20129 Milano.

## QUAL È IL MOTIVO DELLA SONNOLEZZA DOPO MANGIATO

È normale una lieve sonnolenza dopo mangiato? Certo, è normale, soprattutto dopo il pasto di mezzogiorno.

Questo tipo di sonnolenza, è un fatto fisiologico, cioè naturale, e avviene in tutti gli esseri viventi.

Ma se dopo aver mangiato, l'organismo si intorpidisce eccessivamente e la sonnolenza diventa profonda e prolungata, se facciamo fatica a riprendere la nostra attività, allora qualcosa non va. E' probabile che all'origine di questo fenomeno ci sia un problema di digestione lenta e laboriosa, non aiutata da un fegato efficiente.

È raccomandabile, in questi casi, l'uso di un digestivo, ma deve essere poco alcoolico e idealmente in grado di agire secondo una duplice azione. Come l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce sullo stomaco, favorendo la digestione, e sul fegato, riattivandolo.

Aut. Min. San. n. 3939 - 19/10/74

## UN LASSATIVO FISILOGICO DI SICURA EFFICACIA



Un certo malessere generale, l'inappetenza, una sensazione di nausea, un generale nervosismo.

Ecco i sintomi più legati a quello che può essere considerato uno dei più diffusi disturbi dell'uomo d'oggi: la stitichezza.

Le ragioni sono certamente varie e diverse, ma l'impossibilità di vivere una vita attiva, a contatto con la natura, fatta di attività fisica oltre che intellettuale, è certamente una causa importante della stitichezza.

chezza, che va sempre più diffondendosi anche presso i giovani.

Cosa fare quindi per combattere questo disturbo?

● Bisogna scegliere un lassativo  
● che stimoli fisiologicamente,  
● cioè in modo naturale, l'intestino.

Come i Confetti Lassativi Giuliani ad azione completa che agiscono, oltre che sull'intestino, anche sul fegato e sulla bile che, come è noto è la stimolatrice naturale delle funzioni intestinali.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

## MECCANISMO DELLA FUNZIONE INTESTINALE

Bile prodotta dal FEGATO

Terminazioni nervose dell'INTESTINO

**PERISTALSI**  
movimenti muscolari della parete intestinale che favoriscono la progressione dei materiali di rifiuto.

## assidua del Rado

Franca '55 — Non si abbandona mai completamente, neppure quando è sola con sé stessa, e con questo sistema si è costruita un muro che la difende ma che anche la isola dagli altri. Come parziale compenso le dà però un senso di indipendenza che almeno per ora la soddisfa abbastanza. Con la sua testardaggine cerca, e ci riesce spesso, di raggiungere ciò che si prefigge, sentendosi abbastanza sicura ma sia molto guardiana perché può invece essere facilmente colpita in quanto tende a sottovalutare le possibilità altrui e manca di quel tipo di dialogo che le consentirebbe una migliore comprensione e una maggiore conoscenza delle persone che avvicina. E' orgogliosa, indifferente a tutto ciò che non la riguarda ma non per mancanza di sensibilità. E' aggressiva per difendersi ed è chiara nell'esprimersi.

## l'esame grafologico

Donatella — E' distratta, al punto da dimenticare chissà dove il campione di grafia che avrei dovuto esaminare per dirle qualcosa del suo ragazzo. La sua grafia parla soprattutto della sua timidezza, dalla quale non si libererà mai del tutto, anche se ci saranno alcuni miglioramenti. E' apprensiva, impensabile, volubile ma molto intelligente. E' insensibile alle costrizioni ma desiderosa di realizzarsi, di cose che non vanno molto d'accordo. Sia più tenace, non cambi studi con tanta frequenza e non segua i consigli della fantasia che le fanno perdere tempo. Se saprà assumersi delle responsabilità troverà più facilmente la maniera di soddisfare le sue ambizioni. Le occorrono ordine, orari, esperienza per formarsi. E' generosa e facile agli entusiasmi ed alla partecipazione. E' una amica sincera ma non abbastanza diffidente.

## sul foglietto che

Micaela — La grafia del suo ragazzo è tipica di una persona sensibile ed anche suscettibile, che per un nonnulla cambia di umore e ne soffre e cerca di mettere delle barriere a questa tendenza che non sempre sono facili da superare. Si individuano alcuni traumi infantili che l'hanno reso pessimista ed insicuro con tendenza all'avvilimento ed alla sottovalutazione delle proprie possibilità. E' molto intelligente, anche troppo, e per questo non è mai in pace con se stesso. Sta in lei la leggera sicurezza, spronarlo a superarlo gli ostacoli. Sotto questo punto di vista lei non gli dà abbastanza e da ciò gli avvillimenti. E' generoso, passionale e timido.

## analizza la mia grafia

Serenella — E' abitudinaria, molto legata a certi principi che le sono stati inculcati da un'educazione serena, severa e priva di ambizioni sbagliate. Questo però non le consente neppure di tentare di mascherare i propri stati d'animo. E' aperta e tenace e già conosce nelle grandi linee come impostare la propria vita anche se, a causa della sua giovane età, manca della scaltrezza necessaria per ottenere certi risultati o per superare gli imprevisti. La sua intelligenza è analitica, la spinge a riflettere e la rende difficile nelle scelte. E' conservatrice ma non si esagera nei giudizi dalla massa, non per egocentrismo ma per il bisogno di sentirsi diversa. Coltiva numerosi interessi superficiali che però non riescono a distrarla.

## mio carattere

Mina — Vivacissima, disordinata, con i pensieri che si accavallano continuamente, lei si esprime in maniera da mostrare la sua confusione interiore. Tende sempre all'esagerazione sia nell'euforia sia nella depressione. Segue a volte il suo impulso, oltre il suo ragionamento facendo una confusione terribile che lei deve cercare di modificare se intende giungere prima o poi ad un livello di maturazione accettabile. E' ambiziosa ma le riuscirà difficile raggiungere le sue mete perché manca di tenacia. E' esclusiva, gelosa, ambiziosa ma di animo buono e possiede un tipo di personalità fatta soprattutto di parole; in un certo senso vive alla giornata costruendo ben poco per sé. Se vuole tenersi il « Leone » si mostri meno possessiva.

## della mia calligrafia

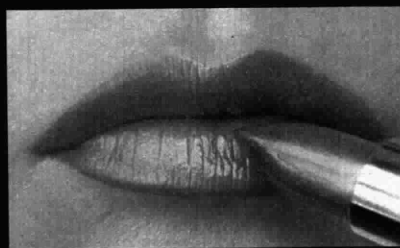
Maria Teresa — Lei si presenta un po' pretenziosa ma essenziale nel suo modo di esprimersi. E' infatti è riservata, controllata con la tendenza a mantenere un certo distacco tra sé e l'ambiente che la circonda o le persone che avvicina. Fa di tutto per non esporsi a critiche e ci riesce per autodisciplina. Questo però limita la sua naturalezza per cui rischia di essere fraintesa. Le piace puntualizzare, camminare su un terreno solido e se anche può essere timida di fondo si sa dominare. Tutti questi sforzi non le consentono di sbloccarsi e comprimono il suo reale bisogno di spazio, una conseguenza dell'eccessiva serietà di certi pensieri che tiene soltanto per sé. Possiede un gusto sicuro, è una buona osservatrice e cerca spunto in ogni cosa per migliorare.

Maria Gardini

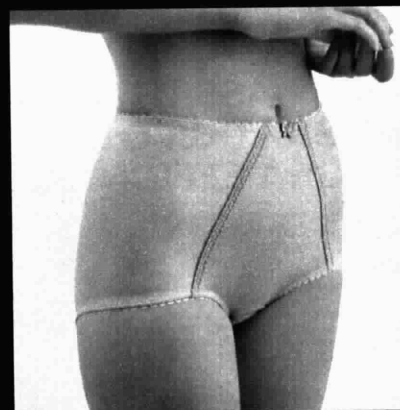
Adesso prova a truccarti il corpo  
come ti trucchi il viso.



per gli occhi  
un ombretto  
luminoso



per la bocca  
un rossetto vellutato



per la linea  
Carezza Magica  
di Playtex

**Carezza Magica**  
come un cosmetico, elimina  
i piccoli difetti  
per darti una linea perfetta.

Carezza Magica è il primo cosmetico  
che si indossa! Dolce e leggero,  
è il tocco finale per eliminare i piccoli  
difetti ed avere una linea perfetta.  
È un'idea Playtex.

**Carezza Magica**  
il cosmetico che si indossa.  
da **PLAYTEX**.



## l'oroscopo



21 marzo  
20 aprile

### ARIETE

Affari ben inquadrati che decideranno un buon passo in avanti sulla via del benessere. Tuttavia è bene studiare a fondo ogni azione, perché le cose affrettate sono decisamente negative ai fini di una realizzazione su basi durevoli. Giorni favorevoli: 25, 27, 31.



24 settembre  
23 ottobre

### BILANCIA

Settimana ricca di alti e bassi causati da persone di poco affidamento, di facili promesse non mantenute. Ma vi sentirete rinasce, dopo l'incontro con una donna seria che contribuirà per rimettervi in carreggiata. Giorni dinamici: 28, 30, 31.



21 aprile  
21 maggio

### TORO

Nel clima della settimana trascorsa la situazione lavorativa sarà ancora migliorata, purché abbiate fiducia e coraggio nel perseguire il tracciato già impostato. L'attesa sarà premiata se saprete agire con prontezza e acume. Giorni ottimi: 29, 30, 31.



24 ottobre  
22 novembre

### SCORPIO

In guardia contro la malinconia. Vigilate perché nessuno possa sfruttare le vostre iniziative. Le amicizie, in linea generale, dovranno essere controllate per impedire i danni causati dal pettegolezzi. Una telefonata svelerà un retroscena. Giorni fausti: 25, 27, 30.



22 maggio  
21 giugno

### GEMELLI

Si ristabilirà l'equilibrio dell'ambiente. È necessaria la calma per arrivare ai vostri scopi. Conquerterete la fiducia e la stima di persone altolocate e ciò sarà un bene per la conquista delle migliori sociali alle quali ambite. Giorni propizi: 25, 26, 27.



23 novembre  
21 dicembre

### SAGITTARIO

Momento ricco di esperienze utili per le cose finanziarie e sociali. Troverete la maniera di superare le difficoltà e con l'aiuto della riflessione vi salverete da ogni preoccupazione. Non opporvi al programma della collettività. Giorni ottimi: 27, 29, 31.



22 giugno  
23 luglio

### CANCRO

Guadagnerete i favori del cuore di una persona che voi conoscete bene. Prestigio sociale favorito dalle vostre capacità e da una particolare predisposizione alle ispirazioni felici. Dovrete vincere una tenace resistenza, ma ne uscirete vittoriosi. Giorni buoni: 27, 29.



22 dicembre  
20 gennaio

### CAPRICORNO

Presto verrà il momento vostro, e avrete così quelle soddisfazioni che attendete da troppo tempo. Un grande spirito veglia su di voi, sulle vostre azioni, e vi darà la spinta ispiratrice per affermare i vostri diritti. Giorni fausti: 27, 28, 29.



24 luglio  
23 agosto

### LEONE

È bene assumere un atteggiamento deciso per ogni proposta di collaborazione. Ripetutamente dovrete rettificare i vostri punti di vista ma alla fine troverete il giusto equilibrio utile ai vostri interessi. Attenzione a non peccare d'ingenuità. Giorni buoni: 26, 28, 29.



21 gennaio  
18 febbraio

### ACQUARIO

Garanzia di benessere. Appuntamento spostato, ma certezza di una soluzione positiva per la stima che nutrono nei vostri confronti. I piani già elaborati in precedenza saranno validi, quindi la riuscita è certamente sicura. Giorni fortunati: 25, 26, 28.



24 agosto  
23 settembre

### VERGINE

Otterrete quanto cercate e vi necessita, ma sappiate agire con lealtà e fiducia. Dovrete essere più liberi di pensiero per poter agire in conformità alle vostre esigenze. Il lavoro sarà potenziato grazie ai consigli di un ottimo esperto. Giorni favorevoli: 25, 26, 28.



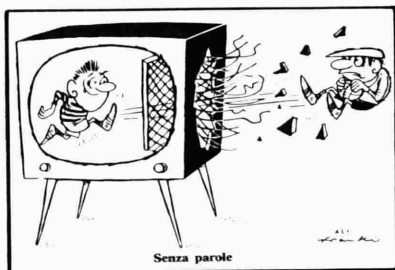
19 febbraio  
20 marzo

### PESCI

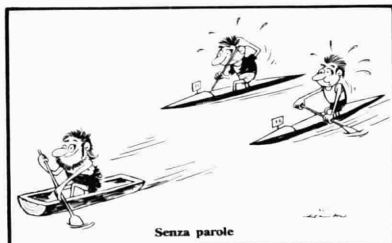
Vi accoglieranno con entusiasmo, troverete un'atmosfera di cordialità e ciò vi farà sperare in possibili sviluppi economici. Ogni cosa camminerà per il verso giusto, purché sappiate moderare le critiche. Giorni ottimi: 26, 29, 30.

**Tommaso Palamidessi**

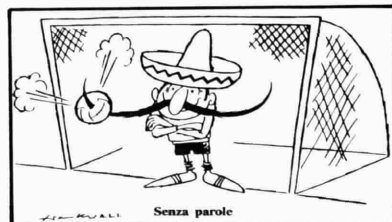
**in poltrona**



Senza parole



Senza parole



Senza parole



Senza parole



**Black & Decker  
ti dà anche  
la percussione.  
Una forza in più  
per forare facilmente  
i materiali più duri.**

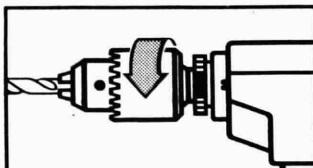


**4 trapani a percussione  
da L. 39.900** (iva esclusa)

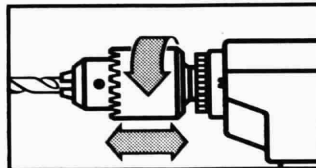
Il meccanismo della percussione è una forza in più che aumenta le possibilità di lavoro del trapano.

Oltre alla normale rotazione a 1 - 2 o più velocità per forare legno, plastica, acciaio e metalli in genere, per i materiali più duri ci vuole la forza della percussione; basta ruotare una semplice ghiera per aggiungere alla rotazione del mandrino una potente e continua azione di martellamento che consente di forare facilmente marmo, granito, cemento, calcestruzzo.

La Black & Decker ti offre diversi modelli di trapani a percussione da 2 a 4 velocità; su tutti è possibile montare i numerosi accessori della gamma Black & Decker e ottenere così altrettanti pratici utensili.



Movimento di rotazione, per forare legno, plastica, acciaio e metalli.



Movimento di rotazione + azione di percussione, per forare marmo, granito, calcestruzzo.

**Black & Decker®**

*La prossima volta che chiedi "un'acqua brillante"  
e ti danno una normale acqua tonica, rifiutala.*



# **BRILLANTE RECOARO**

*(Ricordati che l'acqua brillante Recoaro  
è l'unica "acqua brillante")*

